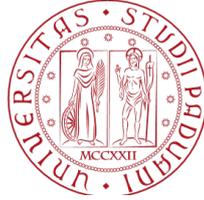


1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova  
Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche  
e dell'Antichità

Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Storiche

# La storia a scuola

## Profilo della manualistica

Relatore:

Professor Andrea Savio

Laureanda:

Elena Signorato

Matricola: 2014707

ANNO ACCADEMICO 2021/22







*A Elena*



# INDICE

INTRODUZIONE	<i>pag. 11</i>
CAPITOLO 1: LA DIDATTICA DELLA STORIA	<i>pag. 19</i>
1.1 Breve storia della scuola dell'Italia unita	<i>pag. 21</i>
1.2 La scuola delle competenze	<i>pag. 26</i>
1.3 La didattica della storia oggi	<i>pag. 31</i>
1.4 Le esigenze degli studenti	<i>pag. 43</i>
1.5 La scuola superiore	<i>pag. 47</i>
CAPITOLO 2: PRESENTAZIONE DEI MANUALI	<i>pag. 51</i>
2.1 <i>Una storia per il futuro</i>	<i>pag. 54</i>
2.2 <i>Storia e Storiografia</i>	<i>pag. 56</i>
2.3 <i>Lo spazio del tempo</i>	<i>pag. 58</i>
2.4 La struttura	<i>pag. 59</i>
2.5 La valutazione	<i>pag. 65</i>
2.6 La valutazione delle competenze	<i>pag. 74</i>
CAPITOLO 3: LA LEGGIBILITÀ	<i>pag. 79</i>
3.1 Criteri grafici	<i>pag. 81</i>
3.2 Criteri linguistici	<i>pag. 85</i>
3.3 Nei manuali proposti	<i>pag. 88</i>

CAPITOLO 4: ANALISI STORIOGRAFICA	<i>pag. 97</i>
4.1 La storia e l'educazione civica	<i>pag. 99</i>
4.2 La storia CLIL	<i>pag. 102</i>
4.3 L'approccio storiografico generale	<i>pag. 105</i>
4.4 La Riforma protestante	<i>pag. 117</i>
4.5 La Rivoluzione americana	<i>pag. 129</i>
4.6 La crisi del '29	<i>pag. 138</i>
4.7 Riepilogo	<i>pag. 148</i>
CONCLUSIONI	<i>pag. 151</i>
APPENDICE	<i>pag. 161</i>
INDICE DELLE FIGURE	<i>pag. 199</i>
INDICE DEI GRAFICI	<i>pag. 203</i>
INDICE DELLE TABELLE	<i>pag. 205</i>
BIBLIOGRAFIA	<i>pag. 207</i>
SITOGRAFIA	<i>pag. 217</i>
RINGRAZIAMENTI	<i>pag. 221</i>



## INTRODUZIONE

Il mondo della scuola mi ha sempre attirato e talvolta respinto, con le sue tante sfaccettature e le sue diverse realtà. Alcune positive, alcune neutre, alcune negative. La scuola è – o dovrebbe essere – un luogo sicuro per bambini e ragazzi per permettere loro di acquisire conoscenze, allo scopo di imparare a scoprirsi e a crescere come cittadini di una società. La storia, più di altre materie, è performante allo sviluppo intellettuale e civico dei futuri cittadini, così come indicano le attuali normative nazionali<sup>1</sup> ed europee<sup>2</sup> che descrivono la scuola delle competenze.

Oggi il quesito è come insegnare bene, quesito che si pone in generale per tutte le materie e, per quello che attiene a questo lavoro, quesito che si focalizza su come insegnare bene la storia. La didattica come scienza autonoma si sviluppa sempre di più teorizzando e supportando insegnanti ed editori a migliorare continuamente la proposta educativa. Il progetto formativo, soprattutto nel caso dell'insegnante, non si può limitare ai contenuti intrinseci della materia, ma deve essere inserito in un contesto scolastico più ampio che tiene conto dello studente come persona, con le sue necessità e le sue potenzialità. Il motore principale dello sviluppo della didattica è il discente, in altre parole la didattica ha lo scopo primario di migliorare l'insegnamento affinché i ragazzi si migliorino come persone e cittadini. La cittadinanza, intesa come le capacità che l'individuo sviluppa all'interno della società per viverci al meglio e contribuire a migliorarla, è un elemento imprescindibile di qualsiasi didattica, principio chiaramente esplicitato dalla normativa nazionale<sup>3</sup> ed europea<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

<sup>2</sup> Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE).*

<sup>3</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

<sup>4</sup> Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE).*

La scuola delle competenze, come è chiamata oggi, ha proprio l'obiettivo primario di fornire allo studente i mezzi per essere perno fondamentale della futura società.

Questa visione dell'istituzione scolastica centrata sulle competenze certo non è stata indenne da critiche da parte di chi vive la scuola, come si evince da Fortunato<sup>5</sup> che riporta un documento di protesta contro le nuove riforme della scuola delle competenze, firmato da migliaia di persone. Un altro esempio di dibattito su questa visione della formazione lo possiamo ritrovare nell'articolo di Roberto Carnero<sup>6</sup> che, spiegando le posizioni di Mauro Boarelli, sostiene come le competenze siano funzionali alla visione di mercato, mancando di fatto un dibattito critico sui modelli economici già presenti.

In questo elaborato mi concentrerò però solo sull'analisi di alcuni manuali, perché l'obiettivo prioritario di questo testo è contribuire alla realizzazione di una scuola migliore a partire dalla base: il libro di testo. Il manuale è ciò che collega lo studente alla conoscenza quando non è a scuola, o quando l'insegnante non c'è. La sua importanza va via via crescendo durante il percorso scolastico, di mano in mano che lo studente, passa dalla fanciullezza alla preadolescenza e poi all'adolescenza, lungo la strada che lo porterà a superare progressivamente la sua dipendenza dalle figure educative e a diventare gradualmente più autonomo nel pensiero critico. Infatti, durante il periodo dell'infanzia, alla scuola primaria, le conoscenze sono veicolate principalmente dalla voce dell'insegnante che gradua la quantità delle informazioni, che sceglie le parole più adatte e che dosa il modo, la prosodia e le caratteristiche dell'eloquio con cui porgerle. Alla scuola secondaria, progressivamente da quella di primo grado a quella di secondo grado, con l'aumentare delle competenze linguistiche nella lettura e nella comprensione del testo scritto, l'insegnante non è più la principale fonte per la trasmissione delle conoscenze e delle nozioni, ma si trasforma nell'organizzatore di tali conoscenze – che lo studente può apprendere sempre più autonomamente – e nel mediatore tra la scuola e il mondo reale in cui lo studente sarà un cittadino.

---

<sup>5</sup> Fortunato, *Docenti ed accademici contro didattica delle competenze*, Carosotti: competenze non hanno fondamento scientifico. Consultato il 7 maggio 2022.

<sup>6</sup> Carnero, *Scuola - Contro l'ideologia liberista delle competenze e del merito*. Consultato il 7 maggio 2022.

Con tali presupposti nasce questo lavoro che ha lo scopo di portare un contributo a come analizzare i manuali di storia che possono essere proposti al triennio della scuola superiore: l'obiettivo è fornire alcuni spunti a quanti lavorano e vivono nel mondo della scuola – editori, studenti, insegnanti e non solo – sui criteri utili a migliorare sempre più la realizzazione dei testi di studio per farne un adeguato supporto, tenendo come perno centrale lo studente e le sue peculiarità. Alla scuola superiore il manuale si studia e si apprende e soprattutto si legge per capire quando non c'è il professore che risponde alle domande. Il manuale resta per l'intero triennio, al di là del turnover degli insegnanti, dei diversi metodi di insegnamento, oltre alle caratteristiche e alle esigenze personali di ciascun studente, durante il tempo di abituazione propedeutico alla conoscenza tra insegnanti e studenti. Il manuale può inoltre fornire un punto di riferimento in una nuova realtà. Quando, ad esempio, un nuovo docente arriva in una classe che non conosce, il tipo di testo già in uso scelto dal collega precedente può indirizzarlo su quali siano gli orientamenti di quel gruppo di ragazzi: se il libro è ricco di molti elementi grafici probabilmente sarà una classe che predilige l'apprendimento visivo; se è preponderante il testo scritto forse gli studenti amano leggere; se sono presenti molti contenuti interdisciplinari suggerisce una realtà con molti interessi e talenti diversi.

Il manuale è una guida importante per gli studenti e per i professori e per questo va realizzato e soprattutto scelto con estrema attenzione. Ovviamente, come ogni altro libro, anche il manuale di storia è scritto sulla conoscenza presunta del fruitore: l'editore che propone un libro non può sapere con certezza in quale classe sarà adottato, per cui la sua proposta sarà conforme a una linea editoriale specifica – più o meno indirizzata verso alcune tipologie di allievi – che sarà poi il docente a reputare opportuna o no.

Occorre a questo punto fare alcune precisazioni, in merito alle scelte e ai metodi di questo elaborato. Il sistema scolastico italiano, secondo quanto riportato nel sito del Ministero dell'Istruzione<sup>7</sup>, è diviso nel primo ciclo di istruzione, ovvero la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, e il secondo ciclo di istruzione. Quest'ultimo si divide in due macro categorie: i percorsi quinquennali, ovvero i licei, gli istituti tecnici e gli

---

<sup>7</sup> MIUR, *Sistema educativo di istruzione di formazione*, consultato il 20 ottobre 2021.

istituti professionali; e i percorsi triennali o quadriennali di formazione professionale di competenza della regione. Si è scelto di analizzare i manuali dedicati al triennio finale del ciclo di istruzione superiore per verificare se uno strumento così rilevante sia conforme alle esigenze della scuola odierna e di studenti adolescenti. Come si dirà nel capitolo 1<sup>8</sup> il periodo dell'adolescenza è fondante per la caratterizzazione della personalità di un individuo. Questo fatto, paradigma basilare nelle scienze psicologiche dello sviluppo, risulta spesso sottovalutato nella scuola delle competenze che dovrebbe prestare la massima attenzione a sviluppare il nuovo cittadino e non certo una persona con un elenco mnemonico di conoscenze. Se ciò è vero per qualsiasi materia, lo è ancor di più per la storia, disciplina chiave per comprendere il passato così da interpretare il presente e "*comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici*"<sup>9</sup>; a maggior ragione la sua didattica dovrebbe essere all'avanguardia su tutti i fronti. Se l'obbiettivo della scuola odierna è formare il nuovo cittadino, soprattutto con l'insegnamento della storia, non si può prescindere da un buon strumento flessibile nei contenuti, ma anche e soprattutto nel target di riferimento. Gli studenti, in particolare la fascia d'età qui considerata, sono persone tutte differenti tra loro, con diverse capacità, background, interessi e obbiettivi: certo non si può pretendere che tutti siano interessati in ugual modo a tutte le materie proposte nell'indirizzo scolastico prescelto, senza considerare che spesso la scelta dell'indirizzo di studi è operata prematuramente intorno ai tredici anni e potrebbe cambiare nel tempo.

Di qui la seconda considerazione. Lo studente e le sue possibilità, al pari della sua capacità di apprendere, devono essere il criterio primo per creare un adeguato strumento: quanto, per esempio, uno studente può consultare la versione online di un testo o gli approfondimenti proposti tramite le diverse piattaforme? La normativa sia nazionale<sup>10</sup> che europea<sup>11</sup> prevede lo sviluppo delle competenze digitali, oggi più che mai

---

<sup>8</sup> Vedi capitolo 1, capitolo 5.

<sup>9</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato *L'asse storico-sociale*.

<sup>10</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007.

<sup>11</sup> Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*.

fondamentali, ma secondo i dati ISTAT<sup>12</sup> solo il 12,3% della popolazione tra i 6 e i 17 anni ha accesso a un computer. E, ancora, quali sono le competenze personali dello studente per poter comprendere il testo? Quali le sue capacità di lettura? Quali le competenze linguistiche? Quali le sue limitazioni? Un aspetto importante nella scuola odierna, quindi, è l'attenzione alle necessità degli studenti, soprattutto quelli con difficoltà o disabilità, per favorire l'inclusività.

Si deve poi considerare il contesto personale e scolastico in cui si propone il manuale, riflessione demandata al ruolo del docente che, valutando più proposte editoriali, sceglie ciò che meglio risponde alle esigenze della classe cui è destinato. Come affermano Greco e Mirizio<sup>13</sup>, infatti, la scelta del testo dovrebbe appunto essere fatta dopo la programmazione così che il manuale possa adattarsi allo stile didattico del professore.

Per capire i criteri con cui selezionare il libro di storia, si analizzeranno quindi tre manuali sotto diversi punti di vista, per mostrare come la commistione di diverse aspetti sia oggi fondamentale per un corretto approccio alla didattica della storia. I manuali coinvolti sono tre collane edite da Mondadori, D'Anna e Laterza<sup>14</sup>.

Il primo titolo, *Una storia per il futuro*, è scritto da Vittoria Calvani, autrice di molti libri con Mondadori Education tra i quali *Amico festival*, *Il futuro che saremo - edizione 2022*, *Presente Passato Presente* e *Incontra la storia*<sup>15</sup>.

Il secondo, intitolato *Storia e storiografia*, è invece redatto da Antonio Desideri e Giovanni Codovini, per la casa editrice D'Anna. Desideri è uno storico della fotografia, secondo quanto riportato nel sito della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche<sup>16</sup>, che lavora nel mondo dell'editoria<sup>17</sup>. Codovini, invece, è attualmente docente di Storia e Filosofia ad un liceo

---

<sup>12</sup> ISTAT, *Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi*, consultato il 6 maggio 2022.

<sup>13</sup> Greco e Mirizio, *Una palestra per Clio*, pp. 200-203.

<sup>14</sup> Si rimanda alla bibliografia finale per i riferimenti completi.

<sup>15</sup> Mondadori Education, *Ricerca nel sito del catalogo delle opere di Vittoria Calvani*, consultato il 7 maggio 2022.

<sup>16</sup> FIAF, *Antonio Desideri*, consultato l'8 maggio 2022.

<sup>17</sup> Edizioni Clichy, *Antonio Desideri*, consultato l'8 maggio 2022.

scientifico in provincia di Perugia e scrittore di diversi saggi sul conflitto arabo-israeliano<sup>18</sup>.

L'ultimo, *Lo spazio del tempo*, è la proposta editoriale di Andrea Giardina, Giovanni Sabbatucci e Vittorio Vidotto, per Laterza. Giardina è uno storico specializzato in politica e società del mondo romano, con alle spalle numerose opere sull'epoca romana<sup>19</sup>. Sabbatucci è uno storico e giornalista specializzato nella storia del fascismo, che ha partecipato a diversi programmi televisivi, quali *La grande storia* e *Passato e presente*<sup>20</sup>. Vidotto è uno storico italiano laureato a La Sapienza, che ha lavorato sia in campo medievale e moderno, sia in campo contemporaneo<sup>21</sup>.

Si cercherà di vedere se i manuali proposti riescono a proporre una didattica attiva e flessibile volta a migliorare l'apprendimento dello studente, anche in situazione di autonomia. Il manuale oggi, come si vedrà, deve comprendere attività, esercizi, spunti di riflessione, una grafica bilanciata e accattivante, un testo linguisticamente comprensibile e scorrevole in grado di appassionare anche chi non ama la materia. Per fare un testo di storia non serve solo uno storico, ma un'equipe preparata e competente, soprattutto se si persegue una scuola inclusiva che ancora di più richiede attenzioni e strumenti nuovi.

Nelle seguenti pagine si analizzeranno diversi punti. Nel primo capitolo si fornirà un'introduzione generale sulla didattica della storia, la sua evoluzione metodologica e legislativa fino a delineare la sua attuale applicazione nella scuola. Si proporrà qui un excursus anche sulla didattica inclusiva, argomento quanto mai attuale, che fornirà una veloce panoramica sulla questione della disabilità. Poi si passerà all'analisi dei manuali proposti. Nel secondo capitolo si descriverà la struttura dei libri, dalle caratteristiche fisiche generali quali le dimensioni e la composizione, a quelle strutturali quali inserti e testi che ne costituiscono l'organizzazione. Successivamente, nel terzo capitolo, verranno presi in considerazione gli aspetti grafici e linguistici dei manuali, mostrando come un'accurata progettazione sia fondamentale nello sviluppo di un buon supporto all'apprendimento dello

---

<sup>18</sup> Loescher Editore, *Codovini Giovanni*, consultato l'8 maggio 2022.

<sup>19</sup> Wikipedia, *Andrea Giardina*, consultato l'8 maggio 2022.

<sup>20</sup> Wikipedia, *Giovanni Sabbatucci*, consultato l'8 maggio 2022.

<sup>21</sup> Wikipedia, *Vittorio Vidotto*, consultato l'8 maggio 2022.

studente. Nel quarto e ultimo capitolo, infine, si affronterà l'approccio storiografico per descrivere nella pratica, tramite tre argomenti presi ad esempio, come è espressa la trattazione del libro. Infine nelle conclusioni, ponderando e calibrando tutte le considerazioni espresse nell'elaborato, si proporrà una scelta tra i tre manuali analizzati.

A conclusione di questa introduzione, intendo segnalare che, proprio nell'ottica dell'inclusività, questa tesi userà il font ad alta leggibilità Biancoenero®. Un font ad alta leggibilità, come si spiegherà nel capitolo 3<sup>22</sup>, assicura una decifrazione più agevolata non solo a chi ha difficoltà di apprendimento, ma a tutti. Biancoenero®, sviluppatosi all'interno dell'omonima realtà editoriale diretta da Irene Scarpati, è il primo font italiano ad alta leggibilità<sup>23</sup> ed è disegnato dal graphic designer Umberto Mischi con la collaborazione della psicologa cognitiva Alessandra Finzi, dell'esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento Daniele Zanoni e del docente di tipografia Luciano Perondi. L'utilizzo del font è gratuito a fini non commerciali, proprio per permettere la diffusione dell'inclusività nella lettura.

---

<sup>22</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1

<sup>23</sup> Biancoenero®, *Font*, consultato il 9 maggio 2022.



## CAPITOLO 1:

### LA DIDATTICA DELLA STORIA

La parola didattica, come scrivono Bonaiuti, Calvani e Ranieri<sup>24</sup>, deriva dal greco *didàskein*, che identifica l'azione dell'insegnare e del mostrare. Oggi, nel linguaggio comune, la didattica è l'insieme delle teorie dell'insegnamento nella scuola, ma in realtà, continuano gli autori, non necessariamente la didattica si deve identificare con quella scolastica: la didattica si sta espandendo in molti altri ambiti come enti, aziende, strutture sanitarie e altro. La definizione è comunque la "*disciplina che si occupa secondo modalità scientifiche delle azioni progettuali, attuative, valutative e negoziativo-simboliche idonee a favorire processi di apprendimento di qualità*"<sup>25</sup>.

La disciplina della didattica, come scrivono Iavarone e Lo Presti<sup>26</sup>, ha origini molto antiche se si considera che alcune questioni di metodo sono attribuite già a Socrate (470-399 a.C.) e sono presenti in alcuni testi di Orazio (65-8 a.C.). La disciplina diventa poi autonoma nel 1600, come scrive Castoldi<sup>27</sup>, con Comenio (1592-1670), un pedagogista dell'epoca che riteneva si potesse insegnare qualsiasi cosa a qualsiasi età.

La disciplina della didattica, sia della storia che di altre materie, nasce quindi dall'esigenza di elaborare la metodologia più efficace per trasmettere conoscenze alle nuove generazioni e i fondamenti teorici di questa disciplina, continua sempre Castoldi<sup>28</sup>, cambiano nel tempo: nella seconda metà dell'Ottocento c'era per esempio molta attenzione alla didattica che sfocia in programmi d'insegnamento molto dettagliati; nella prima metà del Novecento, invece, la didattica si caratterizza più per gli aspetti pedagogici.

La scuola tradizionale, come affermano Panciera e Zannini<sup>29</sup>, si limitava a trasmettere agli alunni delle conoscenze e a verificarne l'assimilazione. Ma oggi la scuola e la didattica devono fare i conti con la crescita esponenziale dei mezzi di informazione, dei campi di impiego e di specializzazione e soprattutto con la crescita delle possibilità di accesso alla scuola e la didattica: all'istruzione non accede più una selezionata

---

<sup>24</sup> Bonaiuti, Calvani e Ranieri, *Fondamenti di didattica*, p. 11.

<sup>25</sup> Ibidem, p. 12.

<sup>26</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 15.

<sup>27</sup> Castoldi, *Didattica generale*, p. 5.

<sup>28</sup> Ibidem.

<sup>29</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 106-107.

percentuale della popolazione, ma tutti, o quasi<sup>30</sup> ed "è ormai essenziale, scrive Panciera<sup>31</sup>, *puntare alla costruzione di quegli strumenti e di quei metodi necessari, prima di tutto, per accertare l'attendibilità delle stesse informazioni e poi per comprendere appieno i fenomeni che interessano una società complessa*".

Come spiega Domenici<sup>32</sup>, i primi problemi del rinnovamento della didattica moderna sono sorti proprio con l'allargamento della platea di riferimento: l'inclusione porta alla necessità di nuovi strumenti che considerino la *diversità interindividuale* dal punto di vista sia cognitivo che culturale, così come motivazionale – tutto senza ancora includere le problematiche specifiche di apprendimento, su cui si farà un excursus più avanti –.

L'obbiettivo non è più quindi la trasmissione di conoscenze predefinite e stabili, attraverso mezzi altrettanto predefiniti e stabili, ma, sempre come dicono Panciera e Zannini, *"l'insegnare ad apprendere e l'insegnare a creare cultura"*<sup>33</sup>. La nuova scuola e la nuova formazione degli insegnanti non possono quindi prescindere dai nuovi strumenti didattici: la storia da insegnare, scrive Guarracino<sup>34</sup>, è quella che davvero costruisce il senso della storia e utilizza un'adeguata metodologia.

## 1.1 BREVE STORIA DELLA SCUOLA DELL'ITALIA UNITA

Per quanto riguarda i programmi previsti per l'insegnamento della storia, è bene fare un excursus partendo dalla legge Casati ad oggi. È infatti proprio la legge Casati del 1859<sup>35</sup> che verrà mantenuta dopo l'Unità d'Italia e fino alla riforma Gentile del 1923.

---

<sup>30</sup> Secondo i dati ISTAT del 2019, pubblicato il 15 dicembre 2020, gli analfabeti in Italia, considerando la popolazione dai 9 anni in su, sono lo 0,6%, in diminuzione rispetto all'1,1% del 2011, mentre la popolazione alfabetata ma priva di titolo di studio è il 4%, sempre in diminuzione rispetto al 4,9% del 2011. Vedi ISTAT, *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni: l'istruzione*, consultato il 10 marzo 2022.

<sup>31</sup> Panciera, *Le scienze storiche tra ricerca e didattica*, p. 95.

<sup>32</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 3-6.

<sup>33</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 106-107.

<sup>34</sup> Guarracino, *Le questioni dell'insegnare storia*, pp. 8-9.

<sup>35</sup> La legge Casati, regio decreto 3725, promulgata il 13 novembre 1859, è inizialmente applicata al Regno di Sardegna per ristrutturare l'intera didattica scolastica. La riforma

Il sistema scolastico, spiega Bertini<sup>36</sup>, era ripartito in scuola elementare, secondaria e Normale, ma il fulcro era il ciclo elementare. L'esigenza fondamentale all'alba dell'unificazione, come spiegano Panciera e Zannini<sup>37</sup>, era infatti l'alfabetizzazione delle masse, per cui dei quattro anni elementari si rese obbligatorio il primo biennio. In questo periodo l'insegnamento della storia rappresenta uno strumento politico: l'educazione, come affermano Panciera e Zannini<sup>38</sup>, ha l'obiettivo di creare un'unità nazionale nelle masse rurali e avvicinarle al nuovo ceto dirigente. Per questo motivo i contenuti storici presentati hanno lo scopo di esaltare l'Italia in quanto erede di Roma e della latinità, trasmettendo così un punto di vista didattico-narrativo e incentrato sull'obiettivo di costruire un buon cittadino in una nuova Italia.

Il ciclo secondario si distingueva invece per tipologia e durata: il *corso classico* era diviso in cinque anni, due di ginnasio e tre di liceo e dava poi accesso al percorso universitario. In alternativa il *corso tecnico* prevedeva tre anni di scuola tecnica e tre di istituto suddividendoli nei diversi indirizzi professionali. Infine il *corso normale* era dedicato alla formazione dei maestri e durava all'incirca due anni<sup>39</sup>.

La storia come materia appariva solo nel ciclo della scuola elementare superiore, ovvero dal terzo anno, ma aveva inizialmente un "*ruolo marginale, tranne che nell'Istruzione classica*", scrive Bertini<sup>40</sup>. Nel programma ginnasiale, poi, la storia si concentrava per lo più sulla storia antica e su nozioni legate al mondo classico latino e greco, come spiega Ricuperati<sup>41</sup>, mentre negli Istituti Tecnici veniva accostata alla geografia, con alcune nozioni relative ai diritti e doveri dei cittadini, e si concentrava maggiormente sullo studio dell'Europa in età moderna con particolare attenzione alla storia del commercio e dell'industria<sup>42</sup>.

---

prevedeva un ciclo di scuole elementari inferiori, uno di scuole elementari superiori e un ciclo di scuole superiori diviso in Normale o Magistrale (di cui il primo propedeutico per l'accesso all'istruzione universitaria). Vedi Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, p. 4.

<sup>36</sup> Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, p. 4.

<sup>37</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 72.

<sup>38</sup> Ibidem, pp. 72-74.

<sup>39</sup> Ibidem.

<sup>40</sup> Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, pp. 5-6.

<sup>41</sup> Ricuperati, *Storia della scuola in Italia*, pp. 41-61.

<sup>42</sup> Bertini, *I programmi di storia da Casati a Gentile*, pp. 5-6.

Le riforme successive alla Legge Casati e precedenti al 1923 tendono sempre a dare precedenza alla riforma dell'istruzione classica: Morelli<sup>43</sup> fa notare come la maggior parte delle ore scolastiche, soprattutto nei cicli di istruzione superiori, fosse destinata alla cultura classica e con particolare attenzione all'insegnamento della lingua latina, addirittura con un quantitativo di ore superiore a quello destinato alla lingua italiana. Tuttavia l'importanza della storia come materia cardine per la costruzione del buon cittadino emerge già prima dell'Unità, come riporta Bianchini<sup>44</sup>: proliferano tra il 1825 e il 1835 ben cinque testi sulla storia patria del Piemonte il cui fulcro della narrazione erano i sovrani della Casa Savoia. Tuttavia, continuano Panciera e Zannini<sup>45</sup>, nei cicli di scuola superiore i programmi di storia tendono a far imparare allo studente tutto lo scibile cristallizzando l'idea della storia: la materia storia si discosta dalla metodologia, ovvero rifiuta l'apertura verso le altre discipline, costituendosi così come un corpus enciclopedico ingente e immutabile che deve essere affrontato al solo scopo di memorizzarlo.

Nel 1923 il Ministro Giovanni Gentile riforma la scuola italiana, segnando un'altra tappa fondamentale. Come riportano anche Panciera e Zannini<sup>46</sup>, la riforma prevede l'istituzione del liceo scientifico e del liceo femminile paralleli al liceo classico e sostituisce la scuola Normale con quella magistrale della durata non più di due anni, ma di sette. È proprio in questi anni che la storia inizia a legarsi indissolubilmente alla filosofia e si riconferma il ruolo della storia come studio di ideologie del passato<sup>47</sup>. La riforma Gentile è presto accantonata dalla fascistizzazione totale del sistema scolastico che, come spiega Ricuperati<sup>48</sup>, porta all'elaborazione di un testo scolastico unico per tutto il ciclo elementare. Nel 1934, riportano Panciera e Zannini<sup>49</sup>, vengono poi emanati i nuovi programmi scolastici che sono incentrati sull'esaltazione della romanità in funzione dell'ideologia fascista.

---

<sup>43</sup> Morelli, *L'insegnamento del latino nell'Italia post-unitaria (1800-1900)*, pp. 47-51.

<sup>44</sup> Bianchini, *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*, pp. 26-33.

<sup>45</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

<sup>46</sup> Ibidem, pp. 74-76.

<sup>47</sup> Ibidem.

<sup>48</sup> Ricuperati, *Storia della scuola in Italia*, p. 128.

<sup>49</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

Nel dopoguerra inizia la defascistizzazione, ma il processo è molto lento. Come riporta Montino<sup>50</sup>, i primi passi verso la scuola della nuova Repubblica Italiana sono i nuovi programmi dettati dalla sotto-commissione alleata: diretti da Carleton Washbourne, un pedagogista americano, i programmi cercano di spingere sull'educazione civica con un orientamento democratico il cui obiettivo è la rinascita del paese, ma con l'idea imprescindibile della convivenza pacifica. I programmi di Washbourne, come riportano sia Panciera e Zannini<sup>51</sup> che Montino<sup>52</sup>, non verranno mai messi in atto. Montino<sup>53</sup> ipotizza due possibili cause: la prima è che il modello, essendo anglosassone, risultasse troppo estraneo alla cultura italiana; la seconda vede la sua risposta nella politica fortemente conservatrice e anticomunista, diffidente della modernità che si stava sviluppando proprio in quegli anni.

La storia, in particolare, è una materia importante perché serve da bussola morale. Questo, come sottolineano Panciera e Zannini<sup>54</sup>, si rispecchia nei programmi delle scuole elementari approvati nel 1955 che forniscono una serie di eventi soffermandosi su alcuni visti come più importanti, come ad esempio il Risorgimento. Anche Montino<sup>55</sup> riferisce di programmi prettamente *narrativi* che non mancano di esaltare eventi e personaggi che tendono alla leggenda: i Comuni paladini della libertà, il Risorgimento sottilmente collegato alla Resistenza e i fatti della Grande Guerra presentati con toni eroici come cardine dell'autocelebrazione della patria italiana. Come riportano Panciera e Zannini<sup>56</sup>, tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta si ripensa l'organizzazione scolastica, ad esempio con la riforma della scuola media unica del 1963 e si rivalutano i percorsi di studio della storia: alcuni cercano di dare più spazio agli anni del Novecento e alla fondazione della nuova Repubblica Italiana; altri temono di ideologizzare troppo la scuola investendo troppo nella visione politica-storica. Nel 1974, come riferisce Porcarelli<sup>57</sup>, la normativa italiana emana una serie di decreti che, inserendosi nell'ondata di democratizzazione della scuola, portano ad un'apertura della gestione del sistema scolastico verso le famiglie. Nel 1985

---

<sup>50</sup> Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 220-223.

<sup>51</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 72-74.

<sup>52</sup> Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 220-223.

<sup>53</sup> Ibidem.

<sup>54</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 76.

<sup>55</sup> Montino, *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*, pp. 223-233.

<sup>56</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 76-77.

<sup>57</sup> Porcarelli, *La normativa scolastica italiana*, p. 223.

il ministro Franca Falcucci propone una rivisitazione dei programmi che avrebbero aperto, come scrivono Panciera e Zannini<sup>58</sup>, una *stagione di cambiamento*: in primo luogo per il primo biennio del ciclo di istruzione superiore si prevedeva lo studio della storia moderna e contemporanea in sostituzione di quella antica; in secondo luogo si proponeva di abbandonare l'ordine cronologico degli eventi in favore di uno tematico accompagnato da opportune attività didattiche. Nel documento Falcucci definisce "un efficace insegnamento della storia non si risolve nell'informazioni su avvenimenti e personaggi del passato. È innanzitutto promozione delle capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente e di individuazione delle connessioni tra passato e presente"<sup>59</sup>. Nel 1988 il documento è rinviato ad ulteriore esamina alla Commissione diretta da Beniamino Brocca che nel 1991 rivede i programmi. La commissione Brocca, come riferisce Antonio Brusa<sup>60</sup>, è divisa su due fronti: da un lato gli storici sostenevano l'imprescindibilità delle conoscenze; dall'altra i didattici invece ritenevano che uno studente non dovesse imparare tutte le informazioni, ma solo alcune ed imparare ad usarle.

La scuola, in particolare il ciclo di istruzione superiore, è ripensata poi negli anni Novanta con la così detta *scuola dell'autonomia*, intesa come autonomia funzionale e non istituzionale, come riferisce sempre Porcarelli<sup>61</sup>: con la legge n. 59 del 1997, all'articolo 21, si stabilisce che "l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. [...] L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture. [...] L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione"<sup>62</sup>. Le norme successive, continua Porcarelli, vengono quindi definite come Indicazioni Nazionali proprio per lasciare spazio alla personalizzazione didattica e pedagogica dei singoli istituti scolastici.

---

<sup>58</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 97-100.

<sup>59</sup> Decreto del Presidente della Repubblica n. 104, 12 febbraio 1985, Allegato *Storia-Geografia-Studi Sociali, Storia*.

<sup>60</sup> Brusa, *La storia degli accademici e la storia a scuola: due lingue diverse...*, consultato il 6 marzo 2022.

<sup>61</sup> Porcarelli, *La normativa scolastica italiana*, pp. 225-226.

<sup>62</sup> Legge n. 59, 15 marzo 1997, art. 21.1, 21.8, 21.9.

## 1.2 LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Nonostante le *competenze*, da più di 15 anni, siano formalmente iscritte in un testo normativo e prescrittivo, sia a livello europeo che italiano, e nonostante le scienze psicologiche e pedagogiche abbiano ampiamente dimostrato l'efficacia motivante ed educativa della didattica per competenze, è ancora oggi difficile, spiega Pinotti<sup>63</sup>, ritrovare questa didattica nell'insegnamento: innanzitutto è difficile la comprensione del termine competenze, nonostante i diversi corsi di aggiornamento, e inoltre la didattica delle competenze deve dimostrare di fornire un apprendimento pari o superiore a quello tradizionale.

Per quanto riguarda il primo punto, il concetto di competenza, Pellerey la definisce come la *"capacità di far fronte a un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo"*<sup>64</sup>. Una competenza, prosegue Pellerey<sup>65</sup>, è poi definibile in base a quattro criteri:

1. la tipologia di compito assegnata, che può essere quindi più o meno specifica di una singola materia o interdisciplinare;
2. la complessità e la novità del compito che si intersecano con la variabile dell'età e dell'esperienza personale dello studente;
3. la coordinazione obbligatoria tra più conoscenze, da parte dello studente, per poter risolvere positivamente il compito proposto;
4. l'utilizzo delle risorse interne, ma anche di quelle esterne, come ad esempio il manuale scolastico o l'aiuto da parte di un pari o dell'insegnante.

La competenza nell'istruzione, invece, come la definisce D'Alfonso<sup>66</sup>, *"è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere, cioè di conoscenze sia esperite sia concettualizzate, per raggiungere l'obiettivo"*

---

<sup>63</sup> Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, pp. 51-54.

<sup>64</sup> Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, p. 12.

<sup>65</sup> Ibidem, pp. 28-29.

<sup>66</sup> D'Alfonso, *Un Linguaggio condiviso per la Costruzione dei Curricoli*, consultato il 3 marzo 2022.

*atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema dato."*

Il termine *competenze*, come spiega Pinotti<sup>67</sup>, inizia ad essere utilizzato nel linguaggio scolastico normativo dalla fine degli anni '90. La Commissione delle Comunità Europee nel 1995 propone un Libro Bianco<sup>68</sup> sull'Istruzione e la Formazione in cui propone di rafforzare le politiche scolastiche dei paesi membri *"in quanto elementi fondamentali per il miglioramento dell'occupazione e della competitività"*<sup>69</sup> mirando come primo obiettivo a *"incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze"*<sup>70</sup>.

L'impianto teorico sottostante suddivide le competenze in tre tipologie. La prima tipologia comprende le conoscenze di base, ovvero le conoscenze fondamentali sulle quali si costruisce l'attitudine personale all'ambiente lavorativo. Perché queste conoscenze siano usufruibili l'istruzione deve bilanciarsi tra l'acquisizione di conoscenze e la metodologia che permetterà all'individuo di imparare da solo. La seconda tipologia corrisponde alle conoscenze tecniche, ovvero tutte quelle competenze specifiche che associano la formazione con un mestiere specifico e possono essere apprese o tramite l'istruzione o tramite forme di apprendistato. Alcune di queste competenze tecniche sono considerate *competenze chiave*, ovvero sono alla base di numerosi mestieri e sono quindi indispensabili nella formazione di quasi tutti gli individui. Infine, la terza, include le attitudini sociali, definite da Pinotti<sup>71</sup> *competenze trasversali*, che riguardano le capacità relazionali di un individuo: la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e la ricerca della qualità. Secondo la Commissione Europea<sup>72</sup>, queste attitudini possono essere pienamente acquisite solamente nel contesto lavorativo.

---

<sup>67</sup> Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, pp. 37-72.

<sup>68</sup> Un libro bianco, in inglese *White Paper*, è un documento ufficiale redatto dalla Commissione Europea, o da altri enti istituzionali, la cui funzione è quella di promuovere diverse azioni in uno specifico settore economico.

<sup>69</sup> Commissione delle Comunità Europee, *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*, p. 2.

<sup>70</sup> Ibidem.

<sup>71</sup> Pinotti, *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*, p. 39.

<sup>72</sup> Commissione delle Comunità Europee, *Libro bianco su Istruzione e Formazione. Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*, p. 17.

La Commissione definisce quindi fondamentale introdurre nuovi metodi di riconoscimento delle competenze proponendo di individuare, convalidare e offrire, appunto, nuovi strumenti di riconoscimento.

Successivamente nel 2006, il Parlamento Europeo e il consiglio dell'Unione Europea pubblicano nella Gazzetta Ufficiale la lista delle otto competenze chiave *"definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione<sup>73</sup>"*:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. «competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia già nella Riforma Moratti del 2003 si parla di *"capacità e competenze [...] coerenti con le attitudini e le scelte personali<sup>74</sup>"*, ma il documento del 2006 è messo in pratica nel Decreto Legge del 22 agosto 2007 firmato dall'allora ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni. Qui le competenze chiave sono definite come *"il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali<sup>75</sup>"*.

---

<sup>73</sup> Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, *Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, Allegato Competenze chiave per l'apprendimento permanente - *Un quadro di riferimento europeo, Competenze chiave*.

<sup>74</sup> Legge n. 53, 28 marzo 2003, art. 2.

<sup>75</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato *Documento Tecnico, Il contesto e il Metodo*.

Gli assi culturali individuati nel decreto sono quattro: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Per ognuno è redatta un'introduzione generale che definisce gli ambiti di riferimento dell'asse e vengono poi descritte le competenze, le abilità e le conoscenze inerenti.

Per quanto concerne l'asse storico-sociale, la competenza storica, come riportato nel Decreto, è definita come la capacità *"di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente"*<sup>76</sup> e l'asse è definito su tre ambiti: quello epistemologico, quello didattico e quello formativo. È inoltre indicato che, a conclusione dell'obbligo di istruzione, uno studente abbia acquisito le competenze di base di comprendere *"il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio."*<sup>77</sup>.

Nuove Indicazioni Nazionali vengono redatte nel 2012 e pubblicate nel 2013 dal ministro Marco Rossi-Doria che si propone di attivare *"azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a 'Cittadinanza e Costituzione' nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale"*<sup>78</sup> e aggiunge che la definizione del profilo delle competenze deve essere chiara. L'importanza, però, di questo documento, affermano Panciera e Zannini<sup>79</sup>, risiede nel distacco della storia dalle altre materie senza includerla in una più vasta macro area: ciò fa sì che si possa favorire maggiormente la trasversalità delle conoscenze interdisciplinari.

---

<sup>76</sup> Decreto Ministeriale n. 139, 22 agosto 2007, Allegato *L'asse storico-sociale*.

<sup>77</sup> Ibidem.

<sup>78</sup> Decreto Ministeriale n. 254, 16 novembre 2012, Note, Note alle premesse.

<sup>79</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 92-94.

Nel 2018 esce un nuovo documento nella Gazzetta Ufficiale del Consiglio dell'Unione Europea<sup>80</sup> che, sostituendo la Raccomandazione del 2006, rivisita le otto competenze chiave in tal modo:

1. competenze alfabetica funzionale: *"la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti"*;
2. competenza metalinguistica: *"la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare"*;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: *"la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. [...] La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani"*;
4. competenza digitale: *"presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società"*;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: *"consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera"*;
6. competenza in materia di cittadinanza: *"si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti"*

---

<sup>80</sup> Consiglio dell'Unione Europea. Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE), Allegato Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo, Competenze chiave.

*sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità";*

7. competenza imprenditoriale: *"si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri";*
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: *"implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali".*

Le competenze quindi diventano oggi un quadro fondamentale che unifica il sistema scolastico italiano, non semplicemente uniformando i programmi, scrive Domenici<sup>81</sup>, ma adattando i livelli di apprendimento con l'obiettivo di fornire allo studente le competenze minime necessarie nel mercato del lavoro e nella vita da cittadino.

### 1.3 LA DIDATTICA DELLA STORIA OGGI

La didattica, come scrive Dondarini<sup>82</sup>, è un settore che, intrecciandosi con la pedagogia, la psicologia e le altre scienze che studiano l'apprendimento e lo sviluppo umano, si occupa di scegliere in modo consapevole finalità, metodi, strumenti e valutazioni adeguate alla disciplina di riferimento.

Oggi si parla di *didattica formativa* proprio per richiamare l'obiettivo di formazione che la scuola è chiamata a ricoprire.

Un aspetto saliente della didattica odierna, come scrivono Borghi e Dondarini<sup>83</sup>, è la *programmazione*, fondamentale non solo per raggiungere gli obiettivi precedentemente prefissati, ma anche per promuovere un apprendimento inclusivo e interdisciplinare. Le fasi della programmazione

---

<sup>81</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 126-129.

<sup>82</sup> Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, pp. 2-3.

<sup>83</sup> Borghi e Dondarini, *Un Manifesto per la Didattica della Storia*, pp. 10-13.

sono definite *circolari* perché, come spiega Domenici<sup>84</sup>, ogni scelta operativa provoca determinati effetti che influenzano quelle successive così che anche le scelte finali possono originare un nuovo ciclo.

Iavarone e Lo Presti<sup>85</sup> definiscono la programmazione come la previsione di tutte le possibili variabili con l'obiettivo di arrivare ad un opportuno risultato educativo mediante l'utilizzo di informazioni e di formazione. Gli autori la differenziano dalla *progettazione* che definiscono come un criterio generale riferito all'organizzazione di un lavoro. In particolare tracciano uno schema in cui la progettazione educativa rappresenta un insieme più ampio che contiene la programmazione didattica. Evidenziano poi un ulteriore sottoinsieme, *la programmazione didattica individualizzata*, che si riferisce ad un percorso diverso ideato per studenti con particolari esigenze educative.

Per quanto riguarda i modelli di programmazione, i principali, descritti sia da Porcarelli<sup>86</sup> che da Iavarone e Lo Preti<sup>87</sup>, sono i seguenti.

Vi è innanzitutto la *programmazione per obiettivi*, di matrice montessoriana, introdotta negli anni Cinquanta nel mondo anglosassone. Essa prevede la suddivisione del programma in sezioni, ognuna definita *curricolo*<sup>88</sup>, che sono il più possibile dettagliate e precise<sup>89</sup>. Panciera e Zannini<sup>90</sup> prevedono 5 fasi della programmazione didattica del curricolo. La prima fase si occupa dell'analisi della situazione. Si deve valutare se siano presenti, all'interno della platea di riferimento, specifici casi che richiedano attenzioni particolari, come BES o altre disabilità<sup>91</sup>; se vi siano progetti già programmati o in corso; quindi diventa necessario verificare il livello di preparazione e i prerequisiti di partenza. Si procede allora alla seconda fase, che si esplica nell'individuazione degli obiettivi. La scelta di questi è

<sup>84</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, p. 136.

<sup>85</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 62-63.

<sup>86</sup> Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

<sup>87</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

<sup>88</sup> Per curricolo si intende qualsiasi percorso formativo di qualsiasi grado scolastico di una qualsiasi materia. Vedi Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 108.

<sup>89</sup> Un valido elemento a supporto della programmazione per obiettivi sono le tassonomie, ovvero delle classificazioni delle capacità da acquisire che utilizzano un livello di difficoltà crescente. Il modello di Bloom del 1956 le individua in: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione. Vedi Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 72-73 e Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 32-33.

<sup>90</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 109.

<sup>91</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

dettata dalla normativa vigente che per il ciclo di istruzione superiore è il Decreto Ministeriale promulgato dal Ministro Mariastella Gelmini nel 2010<sup>92</sup>. La terza e la quarta fase, ovvero la scelta e l'organizzazione rispettivamente dei contenuti e dei metodi del corso, deve essere attentamente ponderata rispetto agli obiettivi precedentemente individuati. La quinta e ultima fase è quella della valutazione del processo fino a quel momento ideato e messo in pratica: si procederà sia a valutare gli obiettivi, i contenuti e i metodi adottati, sia a costruire un nuovo punto di partenza per pensare o ripensare la programmazione riconsiderando quindi dall'analisi della situazione. Domenici individua invece solo tre fasi del processo di programmazione. La prima è la *conoscenza del contesto ambientale* intesa da un lato come il contesto in cui è inserita la scuola e gli obiettivi dei programmi; dall'altro la valutazione delle risorse a disposizione dell'insegnante e il livello delle competenze iniziali degli studenti. La seconda fase, che non è di per sé cronologicamente successiva alla prima – anzi può essere parallela – consiste nella *ricognizione delle risorse interne*, ovvero della struttura dell'edificio e delle possibilità che offre – come aule, LIM, libri, e altro – per ottimizzarne al meglio l'uso, sia da parte dei docenti che degli studenti ove possibile. L'ultima fase è la *determinazione delle caratteristiche modali degli allievi* cioè la conoscenza delle caratteristiche cognitive degli studenti, ad esempio consultato precedenti test o chiedendo ai docenti precedenti.

Un altro modello di programmazione, tornando a quelli individuati da Iavarone e Lo Presti<sup>93</sup> e Porcarelli<sup>94</sup>, è la *programmazione per mappe concettuali*: questa si rifà ad un approccio più cognitivista per cui la divisione non è rigida come quella per obiettivi, ma si compone di tematiche più o meno ampie. Per progettare, in questo caso, è necessario dapprima elaborare la mappa concettuale, esaminando inizialmente tutte le tematiche e poi riordinandole secondo un criterio; da lì si procede alla *conversazione clinica* con gli allievi, che serve a far emergere la loro *matrice cognitiva*<sup>95</sup>; si procede poi all'esecuzione del modello e infine alla valutazione dello stesso.

---

<sup>92</sup> Decreto Ministeriale n. 211, 7 ottobre 2010.

<sup>93</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

<sup>94</sup> Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

<sup>95</sup> Per matrice cognitiva si intendono i concetti spontanei o precedentemente appresi dallo studente su una determinata tematica. Averli presente aiuta a indicare a quali concetti

Per sintesi e per chiarezza, viene qui sotto riportata la tabella 1 che riepiloga le principali differenze di questi primi due modelli redatta da Iavarone e Lo Presti<sup>96</sup>.

**TABELLA 1:** principali differenze tra due modelli di programmazione.

PER OBIETTIVI	PER MAPPE CONCETTUALI
L'insegnamento è la causa dell'apprendimento	L'insegnamento si costruisce dagli schemi di apprendimento dello studente
I modelli di insegnamento sono formulati a partire dagli obiettivi	I modelli di insegnamento sono formulati a partire dagli schemi di apprendimento del soggetto
Gli obiettivi vengono individuati in assenza del soggetto	Gli obiettivi vengono individuati dall'incrocio tra la mappa concettuale di base e la matrice cognitiva del soggetto
L'assimilazione avviene tendenzialmente tramite la trasmissione dei contenuti	Costante operazione di co-adattamento tra la costruzione cognitiva del soggetto e le organizzazioni concettuali
Genera approfondimenti lineari con percorsi cognitivi univoci rigidamente determinati	Prospetta percorsi aperti in cui sono possibili diversi itinerari detti configurazione a rete

Un ulteriore modello è quello definito *programmazione per sfondo integratore*, uno strumento di organizzazione utilizzato soprattutto nei primi cicli di istruzione. Poiché non riguarda specificatamente il ciclo di istruzione superiore, che è il principale oggetto di studio di questo elaborato, questa metodologia non verrà approfondita. Tuttavia, dal momento che è stato pensato inizialmente per studenti con disabilità, e poiché questi sono una

---

potersi appoggiare per costruire la mappa concettuale didattica. Vedi Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 78.

<sup>96</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, p. 84.

realtà a tutti i livelli scolastici, per completezza di informazione si rimanda alle ricerche di Canevaro, Lippi e Zanelli<sup>97</sup>.

Un altro elemento imprescindibile della didattica è la *valutazione*. Questa, come dicono Petracca<sup>98</sup> e Pellerey<sup>99</sup>, è un momento decisivo nella vita di uno studente perché può agevolarlo oppure ostacolarlo. La valutazione comprende poi molti elementi – funzione, oggetto, fasi e strumenti – che si intersecano tra loro.

Tradizionalmente la valutazione è misurativa, intendendo con ciò, secondo Petracca<sup>100</sup>, che punta a quantificare le conoscenze apprese da uno studente ponendo il docente a funzione di giudice. Questo metodo in realtà non prende in esame il processo di apprendimento, ma solo il risultato che ne deriva. Il concetto di valutazione può essere declinato nella *valutazione (in)formativa* che esamina e vaglia innanzitutto il processo di apprendimento, per assumere poi un carattere orientativo come strumento ad uso dell'insegnante per orientare la didattica verso un apprendimento efficace. In questo nuovo paradigma, la valutazione – che, come abbiamo visto precedentemente, è un passaggio fondamentale della programmazione – si pone anche come verifica del lavoro del docente: come spiegano Weeden, Winter e Broadfoot,<sup>101</sup> la valutazione può offrire un importante feedback sulla didattica in corso permettendo di intervenire per modificarla, orientarla o potenziarla sia a livello individuale che a livello collettivo.

C'è ovviamente da considerare l'impatto della valutazione sulla dimensione emotiva dello studente. Già Domenici<sup>102</sup> sottolinea che le emozioni, quali stress, paura, sofferenza, interesse, soddisfazione e altre, accompagnano lo studente in tutto il processo di apprendimento, incidendo in modo importante sul successo o insuccesso; prescindendo dal legame indissolubile tra motivazione e apprendimento che riporta Trombino<sup>103</sup>. Ad

---

<sup>97</sup> Vedi CANEVARO ANDREA, LIPPI GIAMPIERO, ZANELLI PAOLO. *Una scuola, uno sfondo: sfondo integratore, organizzazione didattica e complessità*. Bologna: N. Milano, 1988.

<sup>98</sup> Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, p. 37.

<sup>99</sup> Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, p. 115.

<sup>100</sup> Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, pp. 40-42.

<sup>101</sup> Weeden, Winter e Broadfoot, *Valutazione per l'apprendimento nella scuola*, p. 30.

<sup>102</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 44-45.

<sup>103</sup> Trombino, *Principi di didattica generale*, p. 153.

esempio, negli adolescenti, è molto importante l'*autoefficacia*, definita da Bandura<sup>104</sup> e da Molinari e Speltini<sup>105</sup> come l'insieme delle convinzioni personali sulle proprie capacità che influenzano la capacità di una persona di agire sulla realtà. Di questo il docente deve tenere conto, soprattutto per quegli aspetti della didattica che rischiano di minare la percezione del sé dei propri studenti, come è, appunto, la valutazione. La valutazione quindi risulta un momento delicato della didattica e deve essere ben bilanciato, come dicono Iavarone e Lo Preti<sup>106</sup> tra i risultati e le diverse variabili che possono interferire.

Può essere pertanto interessante prendere in considerazione due esempi di valutazione. Una prima tipologia è la *valutazione osservativa*, descritta da Pellerey<sup>107</sup>, che presuppone l'osservazione degli studenti per verificare che abbiano acquisito determinate conoscenze. Per poter usufruire al meglio di questo metodo è necessario avere ben chiara l'oggetto dell'osservazione, da cui poi si estrarranno delle categorie osservative che la descrivono; inoltre è necessario definire precisamente lo strumento osservativo, ad esempio una griglia strutturata con criteri chiari e descrittivi.

Petracca<sup>108</sup> parla poi di *valutazione narrativa* in cui è l'alunno a raccontare il proprio processo di apprendimento permettendo così all'insegnante, qualora emergano, di ripensare degli aspetti della didattica che non sono stati assimilati correttamente. Anche Pellerey suggerisce la prassi del *raccontarsi* da parte dello studente, sia perché permette un'autovalutazione dello studente, sia perché coincide con la competenza linguistica, ovvero una delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea<sup>109</sup>.

Infine, secondo Panciera e Zannini<sup>110</sup> il processo di valutazione si divide in tre momenti. Il primo, *iniziale*, serve a stabilire la situazione di partenze e i pre-requisiti degli studenti. Poiché l'obiettivo non è la verifica delle competenze acquisite, ma di quelle già possedute dallo studente, questa valutazione non deve necessariamente utilizzare test o verifiche, ma può

---

<sup>104</sup> Bandura, *Autoefficacia*, p. 47.

<sup>105</sup> Molinari e Speltini, *Il contesto scolastico*, p. 256.

<sup>106</sup> Iavarone e Lo Preti, *Apprendere la didattica*, pp. 120-123.

<sup>107</sup> Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, pp. 117-124.

<sup>108</sup> Petracca, *Cultura e prospettive della valutazione*, pp. 50-53.

<sup>109</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

<sup>110</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 140-142.

mantenere un profilo più informale, come ad esempio un'unità di ripasso, per mettere a suo agio lo studente.

Il secondo momento è costituito dalla *valutazione formativa*, di cui già accennato precedentemente: anche qui, questa valutazione è vista utile sia per ottenere un feedback sull'efficacia della didattica da parte dello studente, sia per accertare l'effettivo apprendimento delle conoscenze. Le modalità di accertamento in questo caso sono di due tipologie, continuano gli autori: gli esercizi scritti e le interrogazioni orali.

Gli esercizi scritti, di diversa tipologia e genere, possono anche essere pratici e prevedere la manipolazione di fonti storiche da parte dello studente. Infine c'è la *valutazione finale* o *sommativa* che prevede, come si evince dal nome, una valutazione, alla fine di una parte del percorso didattico, con le modalità sopra elencate. Per la storia si dovranno valutare: le conoscenze fattuali, le concettualizzazioni, i modelli di spiegazione usati nelle argomentazioni, per quanto riguarda il sapere teorico; le competenze metodologiche per quanto riguarda il sapere pratico; gli usi della conoscenza appresa per le conoscenze metacognitive.

Per quanto riguarda la trasmissione dei contenuti storici, l'approccio ancora oggi più diffuso è la così definita *didattica tradizionale*. Questa metodologia ha l'obiettivo di dare una conoscenza generale degli eventi e in ordine cronologico. Utilizza principalmente le lezioni frontali e Panciera e Zannini<sup>111</sup> la identificano in tre elementi principali.

Il primo è la storia generale, ovvero la storia che si discosta dalla storiografia perché il suo unico obiettivo è l'insegnamento nelle scuole e la creazione di un sapere il più possibile completo delle conoscenze. Il secondo elemento, strettamente collegato al primo, è l'ordine cronologico-sequenziale degli eventi che appiattisce spesso la possibilità di collegamenti critici da parte degli studenti. Infine, il terzo e ultimo elemento è il modello trasmissivo del sapere definito "standard" che vede sempre la lezione frontale del docente seguita dallo studio personale dello studente sul manuale. La lezione inoltre rispecchia il secondo elemento della didattica

---

<sup>111</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 116-118.

tradizionale, ovvero è una spiegazione cronologica degli eventi che segue un ordine prestabilito dal libro di testo.

Questa tipologia di didattica è quindi efficace proporzionalmente alla capacità del docente: più questo riesce a mantenere l'attenzione e a stimolare gli studenti, più essi ascolteranno, ma questo riduce la preparazione del docente alla sua abilità oratoria. Uno dei limiti è infatti proprio questo distacco della storia dalla storiografia che porta, scrive Dondarini<sup>112</sup>, gli studenti a percepire la materia come inutile.

Tuttavia Panciera e Zannini<sup>113</sup> ribadiscono anche che la nuova didattica non potrà prescindere dallo studio personale dello studente e dall'autorevolezza dell'insegnante, già cardine della didattica tradizionale.

Un nuovo modello didattico che emerge è la *didattica modulare*, cioè una didattica, come la definisce Domenici<sup>114</sup> che prevede un'organizzazione flessibile per moduli di programmi e materiali didattici.

Innanzitutto Domenici<sup>115</sup> affronta il problema del tempo: per organizzare diverse attività è necessario che via sia il tempo di prepararle e soprattutto di metterle in atto da parte dello studente. Vanno considerati ad esempio i diversi ritmi di apprendimento che gli studenti presentano nella classe e potrebbe quindi essere utile una finestra temporale per permettere a tutti gli studenti di arrivare allo stesso momento didattico.

Inoltre studenti diversi potrebbero avere differenti stili cognitivi e di acquisizione delle conoscenze. Trombino<sup>116</sup>, ad esempio, suggerisce alcune contrapposizioni qui riportate:

- lo stile visivo rispetto a quello uditivo, in cui si predilige uno o l'altro senso per assimilare le informazioni;
- la dipendenza o l'indipendenza dall'insegnante, in cui si preferisce essere guidati o godere di autonomia;

---

<sup>112</sup> Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, p. 2.

<sup>113</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 116-118.

<sup>114</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, p. 110.

<sup>115</sup> Ibidem, pp. 102-106.

<sup>116</sup> Trombino, *Principi di didattica generale*, pp. 150-153.

- la dipendenza diversamente dall'indipendenza dal contesto psico-affettivo, in cui lo stato d'animo dei compagni influenza uno studente;
- lo stile sintetico in contrapposizione a quello analitico, in cui si processa subito un'idea generale del tema o si analizzano tutti i particolari;
- la produzione in antitesi al consumo, in cui si impara rispettivamente meglio con la realizzazione pratica di progetti o con l'osservazione;
- la concentrazione invece della dispersione, in cui si predilige un'attività alla volta o si è più efficaci e a proprio agio con diverse attività portate avanti contemporaneamente;
- l'impulsività opposta alla riflessività, in cui si prende spesso la parola o si esita;
- l'accentuazione anziché il livellamento, in cui si preferisce trovare le differenze o le uguaglianze nelle diverse situazioni;
- la formalizzazione piuttosto della realizzazione, in cui si tende a investire molte energie o a dosarle.

Con queste premesse, si evince quindi che il cardine per una didattica modulare efficace sia appunto la flessibilità dell'organizzazione dei moduli, definita da Domenici<sup>117</sup> come sezioni curriculari omogenee e unitarie di contenuti disciplinari o interdisciplinari che implicano obiettivi cognitivi e di competenze specifici ben chiari allo studente. Panciera e Zannini<sup>118</sup> aggiungono una distinzione sul destinatario del modulo: se esso è l'insegnante allora la terminologia indica un progetto didattico ed è corretta la dicitura "modulo didattico"; se invece il destinatario è uno studente, è preferibile utilizzare le diciture "modulo di apprendimento" o "unità modulare di apprendimento". Per quanto riguarda le caratteristiche del modulo, si rimanda alla tabella 2 qui riportata.

---

<sup>117</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 112-113.

<sup>118</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 120-122.

**TABELLA 2:** caratteristiche del modulo secondo i due autori.

Domenici <sup>119</sup>	Pancierà e Zannini <sup>120</sup>
Titolo e durata del modulo	Titolo chiaro ed esplicativo
Descrizione operativa dei requisiti e dei traguardi cognitivi previsti	Materiali di supporto
Una o più prove di verifica dei requisiti	Esercizi linguistici, storiografici e sulle abilità operative
Indicazioni di contesti operativi ed esperienziali e materiale di studio necessario	Esercizi di ricapitolazione
Proposte di rinforzo e di approfondimento	Prove di valutazione finale
Una o più strumenti di verifica e valutazione dell'apprendimento	Testi di raccordo che esplicano gli esercizi
Attività individuali o collettive	Apparati di supporto
Una o più prove per la verifica finale	Guida all'uso per l'insegnante e lo studente

La didattica modulare ha sicuramente il vantaggio di permettere allo studente nuovi collegamenti tra il presente e il passato e uno sviluppo notevole del meta-sapere. Tuttavia Panciera e Zannini<sup>121</sup> sottolineano come proprio la non linearità della modularità sia una criticità, perché rischia di aumentare la confusione temporale nei giovani che necessitano di continue integrazioni schematiche di linee del tempo e quadri cronologici.

Un altro modello è quello della *didattica rovesciata* di cui parlano sia Iavarone e Lo Presti<sup>122</sup> che Porcarelli<sup>123</sup>. Il fondamento teorico è quello per cui un insegnante deve superare il semplice modello di trasmissione del

<sup>119</sup> Domenici, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, pp. 141-142.

<sup>120</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 124.

<sup>121</sup> Ibidem, pp. 120-122.

<sup>122</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 65-87.

<sup>123</sup> Porcarelli, *L'arte di insegnare*, pp. 31-42.

sapere e costruire un rapporto con l'allievo. L'approccio viene gestito attraverso l'acronimo WHERE, descritto da Porcarelli<sup>124</sup>:

- Where, ovvero dove è diretta la didattica;
- Hook, cioè "prendere all'amo", letteralmente, lo studente per interessarlo;
- Explore, ovvero fornire il materiale all'allievo così che possa esplorare la materia;
- Rethink, momento in cui lo studente espone le proprie riflessioni;
- Evaluate, ossia il momento di valutazione dell'apprendimento.

La didattica rovesciata, concludono poi Iavarone e Lo Presti<sup>125</sup> vede il docente non come colui che spiega, ma come colui che fornisce allo studente i materiali per indagare su un tema. Questo metodo valorizza la dimensione soggettiva dell'apprendimento motivando lo studente a crearsi un proprio punto di vista basandosi sul materiale fornito più che soffermarsi sul memorizzare sterilmente delle informazioni, promuovendo l'idea che l'aula sia un luogo di confronto.

Un'ulteriore pratica della didattica è il *laboratorio*, un luogo fisico che sottintende un luogo teorico. Questo tipo di attività, che Mattozzi<sup>126</sup> considera come una parte integrante del processo di acquisizione della materia, può infatti essere intra-classe o inter-classe, specifica per disciplina o interdisciplinare. All'interno di un laboratorio possono essere raccolti diversi materiali di consultazione non necessariamente limitati a fonti scritte ma anche, qualora ve ne sia la possibilità, fonti visive, materiali, iconografiche o orali.

Nell'utilizzo del laboratorio di storia, ricorda Delmonaco<sup>127</sup>, c'è però da considerare che gli studenti che vi si avvicinano non necessariamente

---

<sup>124</sup> Porcarelli, *L'arte di insegnare*, p. 39.

<sup>125</sup> Iavarone e Lo Presti, *Apprendere la didattica*, pp. 85-87.

<sup>126</sup> Mattozzi, *La mente laboratoriale*, p. 146

<sup>127</sup> Delmonaco, *Il laboratorio di storia*, pp. 25-26.

conoscono il contesto storico che andranno ad indagare né sanno come utilizzare le fonti. Ciò implica che il docente dovrà porsi come mediatore tra le difficoltà e l'apprendimento dell'allievo, scegliendo se assumere un ruolo direttivo o un ruolo di guida e affiancamento; mentre lo studente amplia le sue capacità di astrazione e la sua rete cognitiva attraverso lo scambio con i suoi pari e l'insegnante. Gli elementi che descrivono il laboratorio, sempre secondo Delmonaco<sup>128</sup>, sono i seguenti:

- L'ambito scolastico di riferimento, curricolare o extracurricolare;
- Il contesto educativo secondo quanto previsto dal programma oppure un evento specifico, ad esempio la Giornata della memoria;
- La motivazione del laboratorio;
- L'organizzazione didattica interna e le regole del compito assegnato;
- Gli strumenti e i materiali forniti;
- Il risultato finale e la valutazione conseguente.

Per avere invece una visione più pratica del laboratorio, Panciera e Zannini<sup>129</sup> ne descrivono le fasi di preparazione:

1. Fase preliminare: è svolta dal docente e prevede la scelta dell'argomento e delle fonti;
2. Fase iniziale: è svolta con gli alunni e prevede un'esperienza iniziale per suscitare l'interesse, la presentazione dell'argomento, una valutazione preliminare del livello di partenza e la progettazione del laboratorio;
3. Fase esecutiva: è svolta con modalità individuale o di gruppo e prevede selezione, interrogazione e interpretazione delle fonti e infine la redazione di un resoconto.
4. Fase conclusiva: è svolta collettivamente e prevede la presentazione dei resoconti, la discussione dei risultati e la conseguente valutazione.

---

<sup>128</sup> Delmonaco, *Il laboratorio di storia*, pp. 25-26.

<sup>129</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 132.

Pancierera e Zannini<sup>130</sup> parlano anche del *cooperative learning*, ovvero di un metodo didattico che si fonda, come si evince dal nome, sulla cooperazione tra gli studenti: gli studenti sono divisi in gruppi eterogenei, scrive Santerini<sup>131</sup>, accostando tra loro persone con diverse abilità e risorse così da riuscire a creare un apprendimento che si basa sull'interazione interpersonale e sull'aiuto reciproco. Il *cooperative learning* è una strategia educativa, come la definiscono Varriale, Baiano, Garibba e Orlando<sup>132</sup>, molto importante, non solo nella disciplina storica: con il principale obiettivo di sviluppare la collaborazione tra individui questa strategia fa sì che l'apprendimento cooperativo amplifichi le capacità individuali dei soggetti sviluppando pensiero creativo<sup>133</sup>, pensiero critico<sup>134</sup>, capacità comunicative e capacità pro-sociali.

Per concludere è bene sottolineare che così come la didattica della storia non si può più basare solo sulle conoscenze dell'insegnante, ma deve avvalersi anche di validi strumenti e metodologie a supporto, anche la storia stessa non può più essere insegnata e appresa senza un valido strumento che includa diverse attività e promuova flessibilità e inclusione.

## 1.4 LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Come abbiamo riportato precedentemente<sup>135</sup>, non si può prescindere da diversi ritmi e stili di apprendimento nel "normale" contesto scolastico. Ciò induce necessariamente a prendere in considerazione una tematica

---

<sup>130</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 134-135.

<sup>131</sup> Santerini, *Prefazione*, p. 9.

<sup>132</sup> Varriale, Baiano, Garibba e Orlando, *Il "Cooperative learning": un metodo per l'apprendimento disciplinare e per l'educazione del sentimento sociale*, p. 51.

<sup>133</sup> Il pensiero creativo è caratterizzato dall'abilità di trovare diverse soluzioni a più problemi che ammettono molteplici soluzioni e si annovera quindi tra le risorse nelle strategie di problem solving. Vedi Domenici, Biasi e Ciraci, *Formazione e-learning degli insegnanti e pensiero creativo*, p. 192.

<sup>134</sup> Il pensiero critico è un processo cognitivo che consente di analizzare, sintetizzare, valutare e concettualizzare le informazioni ottenute da momenti osservativi, esperienziali o riflessivi, al fine di guidare il pensiero e l'azione. Vedi Scriven e Paul, *8th Annual International Conference on Critical Thinking and Education Reform, summer 1987*, consultato l'11 marzo 2022 e Mortari, Pizzato, Ghirotto e Silva, *Pratiche educative per la promozione del civic engagement*, p. 20.

<sup>135</sup> Vedi capitolo 1, paragrafi 2, 3.

imprescindibile nella scuola di oggi, quella dell'inclusione. Le disabilità nella scuola nell'anno scolastico 2020/2021, secondo l'ISTAT, sono il 3,6% degli iscritti in tutti i gradi scolastici e il 3% se si considerano solo le scuole superiori<sup>136</sup>. Il problema è più attuale che mai, come dimostra il recente articolo di Corlazzoli<sup>137</sup> che parla proprio dell'importanza dei nuovi strumenti per una didattica inclusiva, soprattutto alle superiori: sintesi vocale, mappe concettuali, correttori ortografici.

In particolare i Bisogni Educativi Speciali (BES), secondo il Ministero dell'Istruzione<sup>138</sup>, racchiudono nella definizione tutti gli studenti ad alto potenziale intellettuale che sono però svantaggiati nella scuola per diverse ragioni, temporanee o permanenti, che siano difficoltà di apprendimento o cognitive, o situazioni di svantaggio socio-economiche o culturale. La normativa espressa nella Nota del MIUR del 2019, prevede infatti l'utilizzo di *"adeguati strumenti di supporto indispensabili per la loro partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe"*<sup>139</sup>. A tal fine sono previsti, come ricorda Porcarelli<sup>140</sup>, la realizzazione di piani didattici personalizzati che si differenziano in base all'esigenze dell'alunno. Per i BES è previsto un PDP, ovvero un Piano Didattico Personalizzato, che ha l'obiettivo di eguagliare i traguardi di questi ragazzi a quelli del resto della classe. Pavone<sup>141</sup> individua tre linee da rispettare nel PDP: la prima è la linea didattica che deve essere personalizzata e tenere conto delle eventuali difficoltà di apprendimento, senza però per questo precludere l'imparare; la seconda è l'individuazione di strumenti compensativi, ovvero gli strumenti che aiutano a ridurre le difficoltà dell'allievo; la terza sono le misure dispensative che servano per evitare l'insuccesso scolastico, ma né migliorano le competenze, né favoriscono l'autonomia dello studente.

---

<sup>136</sup> Gli studenti disabili sono il 2,4% nella scuola dell'infanzia e il 4,4% nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. Vedi ISTAT, *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - A.S. 2020-2021*, consultato il 10 marzo 2022.

<sup>137</sup> Corlazzoli, *Una didattica inclusiva per gli studenti con disturbi dell'apprendimento*, pp. 87-88.

<sup>138</sup> Ministero dell'Istruzione, *BES*, consultato il 12 febbraio 2022.

<sup>139</sup> MIUR, Nota n. 562, 3 aprile 2019.

<sup>140</sup> Porcarelli, *Il sistema scuola in Italia*, pp. 82-84.

<sup>141</sup> Pavone, *Scuola e Bisogni Educativi Speciali*, p. 215.

Per quanto riguarda le disabilità certificate, riprende Porcarelli<sup>142</sup>, per l'inclusione degli studenti è prevista la realizzazione di un PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, che prevede la diversificazione degli obiettivi scolastici basandosi sulle esigenze personali. Secondo la Consensus Conference<sup>143</sup> indetta dal Ministero della Salute nel 2010<sup>144</sup>, i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono definiti come *disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche nell'ICD-10*<sup>145</sup> e *disturbi dell'apprendimento nel DSM-IV-TR*<sup>146</sup>. Il documento, nel concludere che è importante un aggiornamento continuo dei dati scientifici sull'argomento, ha indotto alla modifica della normativa, come riferisce Zoccolotti<sup>147</sup>. Infatti secondo la Legge n. 24 del 2017, l'Istituto Superiore di Sanità diventa un organo certificatore dei documenti di consenso e si incarica di pubblicare "le linee guida e gli aggiornamenti delle stesse indicati dal Sistema Nazionale per le Linee Guida (SNLG), previa verifica della conformità della metodologia adottata"<sup>148</sup>. Nei DSA va inoltre considerata la frequente comorbilità sia con i *Disturbi dell'attenzione*, tra i quali inattenzione,

<sup>142</sup> Porcarelli, *Il sistema scuola in Italia*, pp. 82-84.

<sup>143</sup> Una Consensus Conference, letteralmente Documento di consenso, è un documento, richiesto dall'associazione preposta alla tutela della tematica in questione, che si propone di rispondere a dei quesiti clinici. In questo caso il documento è richiesto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) affinché diversi esperti trovino un accordo sulle raccomandazioni cliniche da offrire in relazioni ai quesiti posti. Il testo viene poi revisionato da una giuria formata da persone interessate dal problema, quali famiglie di DSA o rappresentanti del governo, e decide se accettare il documento. Questo processo decisionale si chiama evidence-based, ovvero fonda le proprie decisioni su prove scientifiche. Vedi Zoccolotti, *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*, pp. 22-23.

<sup>144</sup> Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

<sup>145</sup> L'ICD, in inglese *International Classification of Diseases*, è la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati adottata da oltre 100 stati membri dell'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed è redatta in inglese e tradotta in arabo, francese, cinese, russo e spagnolo. La versione qui indicata è l'ICD-10, ovvero la decima revisione uscita nel 1990 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1993. Oggi l'ultima versione dell'ICD è l'ICD-11 approvato nel 2019 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Vedi World Health Organization, *International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD)*, consultato il 10 marzo 2022 e Portale Italiano delle Classificazioni, *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati. Decima Revisione (ICD-10)*, consultato il 10 marzo 2022.

<sup>146</sup> Il DSM, in inglese *Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders*, è un manuale diagnostico dei disturbi mentali. L'edizione qui considerata è la IV-TR, uscita nel 2000, ovvero la revisione della IV edizione risalente al 1994. Oggi l'ultima versione del manuale è il DSM-V pubblicata nel 2013. Vedi TRECCANI, *DSM (sigla dell'ingl. Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders)*, consultato il 10 marzo 2022.

<sup>147</sup> Zoccolotti, *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*, p. 23.

<sup>148</sup> Legge n. 24, 8 marzo 2017, art. 5.3.

iperattività o impulsività, come riportano Pinton e Lena<sup>149</sup>, sia con disturbi psico-patologici, tra i quali ansia e depressione, come sottolinea il Consensus Conference<sup>150</sup>.

I DSA, che Pinton e Lena<sup>151</sup> definiscono come difficoltà dell'acquisizione di una sufficiente fluidità nella lettura, scrittura, abilità del numero e del calcolo e che non sono attribuibili ad altre patologie esistenti, sono così definiti nella Consensus Conference in base alla tipologia di deficit funzionale:

- **Dislessia**, ovvero un disturbo nella capacità di decodifica del testo scritto;
- **Disortografia**, ovvero un disturbo nella competenza ortografica e nella capacità di codifica fonografica di un testo;
- **Discalculia**, ovvero un disturbo nella capacità di comprendere e operare con i numeri.<sup>152</sup>
- **Disgrafia**, ovvero un disturbo nella capacità grafo-motoria in contesti di produzione scritta;

I DSA e i BES presentano solitamente difficoltà che non impediscono l'accesso al ragionamento astratto e all'appropriarsi di contenuti teorici, per cui necessitano semplicemente di strumenti didattici adattati nella forma o nella modalità di somministrazione. Ad esempio, nell'ambito delle ricerche per la dislessia, Galliussi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis<sup>153</sup> hanno verificato l'incidenza di diverse tipologie di font nell'abilità di comprensione testuale su persone con dislessia. L'articolo conclude infine che non è la scelta del font il discriminante per la comprensione testuale, ma la velocità di lettura viene ridotta se lo spazio che intercorre tra le lettere non è adeguatamente bilanciato con lo spazio che intercorre tra le parole. Quindi, per adattare uno strumento didattico a uno studente dislessico, è per esempio importante la scelta di un font adeguato che gli

---

<sup>149</sup> Pinton e Lena, *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*, p. 169.

<sup>150</sup> Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

<sup>151</sup> Pinton e Lena, *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*, p. 163.

<sup>152</sup> Istituto Superiore di Sanità, *Disturbi specifici dell'apprendimento*, pp. 7-9.

<sup>153</sup> Galliussi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis, *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*, pp. 149-151.

permetta di esprimere le sue capacità al meglio senza che vengano compromesse dalle sue difficoltà, come si espliciterà anche nel capitolo 3<sup>154</sup>.

Per concludere il quadro esplicativo, è bene considerare infine tutte quelle disabilità che normativamente sono racchiuse nella Legge n. 104, come ad esempio persone non vedenti o ipovedenti, sordomuti, persone con disturbi dello spettro autistico, persone affette da ritardo mentale e altre. La legge *"garantisce il pieno diritto alla dignità umana e i diritti di libertà e autonomia alla persona handicappata. [...] È persona handicappata colui che presenta una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento"*<sup>155</sup>. Ogni disabilità, così come ogni stile cognitivo, richiedono quindi un approccio diverso, ed è perciò auspicabile che il docente riesca ad adattare facilmente la didattica e i materiali a sua disposizione alle esigenze di tutti gli studenti che lo necessitano.

## 1.5 LA SCUOLA SUPERIORE

Per quanto riguarda l'insegnamento della storia relativo alle scuole secondarie, Panciera e Zannini<sup>156</sup> riferiscono che il sistema scolastico rimane sostanzialmente invariato dagli anni Sessanta fino ai primi anni del nuovo millennio. Allora i programmi erano semplicemente una lista degli argomenti da imparare che mostravano una visione della storia prettamente politica-italiana.

Concludendo le vicende normative spiegate nel 2<sup>157</sup>, il riordino attuale degli indirizzi di studio è sancito dal Decreto Legislativo n. 226 del 15 ottobre 2005 per i Licei e gli Istituti Tecnici<sup>158</sup>, mentre è sancito dal Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per gli Istituti Professionali<sup>159</sup>. Ogni tipologia di scuola ha diversi settori e indirizzi che sono elencati nella tabella 3.

---

<sup>154</sup> Vedi capitolo 3, capitolo 1.

<sup>155</sup> Legge n. 104, 5 febbraio 1992, art. 1, 3.

<sup>156</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 97-100.

<sup>157</sup> Vedi capitolo 1, capitolo 2.

<sup>158</sup> MIUR, *Scuola secondaria di secondo grado*, consultato il 20 ottobre 2021.

<sup>159</sup> MIUR, *Istituti professionali*, consultato il 20 ottobre 2021.

**TABELLA 3:** Elenco degli indirizzi scolastici italiani.

LICEI <sup>160</sup>	IST. TECNICI <sup>161</sup>	IST. PROFESSIONALI <sup>162</sup>
Liceo artistico	Settore Economico: amministrazione finanza e marketing	agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
Liceo classico	Settore Economico: turismo	pesca commerciale e produzioni ittiche
Liceo linguistico	Settore Tecnologico: meccanica, meccatronica ed energia	Industria e artigianato per il Made in Italy
Liceo musicale e coreutico	Settore Tecnologico: trasporti e logistica	Manutenzione e assistenza tecnica
Liceo scientifico (con opzione delle scienze applicate o sezione a indirizzo sportivo)	Settore Tecnologico: elettronica ed elettrotecnica	Gestione delle acque e risanamento ambientale
Liceo scienze umane (con opzione economico- sociale)	Settore Tecnologico: informatica e telecomunicazioni	Servizi commerciali
	Settore Tecnologico: grafica e comunicazione	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
	Settore Tecnologico: chimica, materiali e biotecnologie	Servizi culturali e dello spettacolo
	Settore Tecnologico: sistema moda	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
	Settore Tecnologico: agraria, agroalimentare e agroindustria	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
	Settore Tecnologico: costruzioni, ambiente e territorio	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

<sup>160</sup> MIUR, *Scuola secondaria di secondo grado*, consultato il 20 ottobre 2021.

<sup>161</sup> MIUR, *Istituti Tecnici*, consultato il 20 ottobre 2021.

<sup>162</sup> MIUR, *Istituti Professionali*, consultato il 20 ottobre 2021.

I programmi ministeriali oggi in vigore per il ciclo di istruzione superiore sono delineati dai DPR 87, 88 e 89 del 2010<sup>163</sup> che rielaborano il programma rispettivamente degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei<sup>164</sup>. Le indicazioni vengono applicate dall'anno scolastico 2010/2011 e riportano dettagliatamente per ogni materia le linee guida insieme alle competenze e gli obiettivi di apprendimento a loro volta suddivisi in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno.

L'approccio della scuola italiana superiore, come scrivono Ibàñez, Famà e Miralles<sup>165</sup>, ha lo scopo di esaminare il dato storico nella sua complessità, sviluppando nello studente la capacità di critica, giudizio personale e consapevolezza della causa storica del presente. La "ripetizione" del programma studiato nei cicli di istruzione inferiori ha quindi lo scopo di diversificare due tipologie di conoscenze fondamentali allo storico: la conoscenza del passato e la ricostruzione del passato e del suo significato. Dondarini<sup>166</sup> propone un riassunto dei momenti essenziali dell'insegnamento della storia: si deve innanzitutto motivare e interessare alla materia; si deve puntare poi ad una didattica delle competenze; si propongono infine delle valutazioni in itinere che, come già detto<sup>167</sup>, servono a valutare l'efficacia della metodologia didattica proposta. L'autore però, se pur parlando unitamente della scuola superiore e dell'università, fa anche una distinzione tra l'insegnamento con il solo obiettivo di trasmettere dei contenuti e l'insegnamento invece volto a formare le competenze dei futuri insegnanti: il primo raramente affronta questioni metodologiche e non considera l'aspetto emotivo e motivazionale della didattica; il secondo invece rimane spesso trascurato se non a livelli post-universitari. L'aspetto emotivo-

---

<sup>163</sup> Decreto del Presidente della Repubblica n. 87-88-89, 15 marzo 2010.

<sup>164</sup> I programmi liceali sono poi approfonditi nel Decreto n. 211, *Schema di regolamento recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.»*, 7 ottobre 2010.

<sup>165</sup> Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, pp. 182-183.

<sup>166</sup> Dondarini, *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*, pp. 5-6.

<sup>167</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

motivazionale, che è già emerso nei paragrafi precedenti<sup>168</sup>, non deve essere sottovalutato soprattutto nella fase adolescenziale dello studente.

Così come l'età dello sviluppo è critica per la formazione delle capacità che contraddistinguono l'individuo, il periodo dell'adolescenza<sup>169</sup> è altrettanto importante e caratterizzante: è infatti proprio in questa fascia d'età, scrivono Palmonari e Crocetti<sup>170</sup>, che si sviluppa la rappresentazione del proprio sé<sup>171</sup>. Nell'adolescenza, al cambiamento fisico della pubertà si associa infatti quello emotivo che porta l'adolescente a volersi creare una propria indipendenza ed identità nel mondo.

La scuola, che come ricordano Molinari e Speltini<sup>172</sup>, non ha solo un compito di formazione didattica, ma anche di formazione delle competenze relazionali sia con i pari che con gli adulti, deve quindi tenere conto, nel suo approccio alla didattica, della tipologia di platea che si trova ad affrontare: un argomento spiegato o elaborato nel modo sbagliato rischia di portare alla formazione di nuovi cittadini non adeguatamente preparati alla società.

---

<sup>168</sup> Vedi capitolo 1, paragrafi 2, 3, 4.

<sup>169</sup> Il periodo dello sviluppo della persona che viene ricondotta alla dicitura di adolescenza è di solito incastonato dai 10 ai 18 anni, per quanto non possa essere fissato esattamente e universalmente per tutti gli individui. In ogni caso, per quanto il confine temporale dell'adolescenza possa essere labile, è bene differenziarla dalla *emerging adulthood*, che va invece dai 19 ai 29 anni circa e che, a sua volta, si differenzia dall'età adulta pensata dopo i 30 anni. Vedi Crocetti e Palmonari, *Le fasi adolescenziali e giovanili nello sviluppo psicosociale*, pp. 54-55.

<sup>170</sup> Palmonari e Crocetti, *Identità e concetto di sé*, pp. 67-69.

<sup>171</sup> La percezione del sé è definita da Erickson come l'identità dell'Io, ovvero l'insieme interdisciplinare di dotazione biologica, organizzazione ed esperienza personale e ambiente culturale che formano l'individuo. Vedi Palmonari e Crocetti, *Identità e concetto di sé*, p. 70.

<sup>172</sup> Molinari e Speltini, *il contesto scolastico*, p. 253.

CAPITOLO 2:

PRESENTAZIONE DEI MANUALI

Il manuale scolastico, così come lo intendiamo oggi, nasce dall'esigenza dei maestri Piemontesi della Restaurazione di usufruire di uno strumento pratico per insegnare. L'elemento che meglio lo distingue dai libri di normale letteratura, secondo quanto riferisce Bianchini<sup>173</sup>, è il riferimento nel titolo dello scopo educativo, anche se non direttamente collegato alla scuola. Il termine "manuale" risale al XVII secolo e inizialmente è riferito al contesto religioso, successivamente nel primo Ottocento, continua Bianchini<sup>174</sup>, inizia a delinearsi una terminologia specifica e comune che contraddistingue sempre più l'ambito dei testi scolastici: in quel periodo, benché molti testi fossero ancora anonimi e spesso la scelta dello stampatore fosse casuale, sempre più stampatori sabaudi si concentrano sull'ambito scolastico facendo sì che i primi manuali italiani dopo il 1860 fossero proprio piemontesi.

Il ruolo che il manuale scolastico assume all'interno della scuola inizia a cambiare dagli anni Sessanta del '900, come spiegano Panciera e Zannini<sup>175</sup>, quando i manuali vengono accusati di avere un approccio ancora troppo narrativo.

Nel 1987 Ricuperati<sup>176</sup> sosteneva che spesso le case editrici, in risposta alle esigenze degli insegnanti, propongono manuali validi senza corredarli di materiali per laboratori o altre attività, ritenendo sufficienti il solo testo di base. Ciò è favorito dal fatto che l'insegnamento della storia è attribuito allo stesso docente che si occupa di letteratura o filosofia: la non specifica formazione del professore porta spesso a sottovalutare l'importanza del manuale come insieme di diversi strumenti atti all'apprendimento completo delle varie sfaccettature della materia. Anche Monducci<sup>177</sup> ribadisce la difficoltà degli insegnanti di avere una robusta formazione a causa delle cattedre che accorpano troppe materie insieme.

Dal 2013, inoltre, le indicazioni ministeriali sottolineano che *"al fine di assicurare la gradualità e l'efficacia del processo di innovazione didattica e tecnologica della scuola [...] il collegio docenti può adottare, limitatamente alle nuove adozioni e non per le conferme di adozione, libri nella versione*

---

<sup>173</sup> Bianchini, *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*, pp. 35-43.

<sup>174</sup> *Ibidem*, pp. 35-43.

<sup>175</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 142-146.

<sup>176</sup> Ricuperati, *L'insegnamento della storia nella scuola secondaria*, p. 610.

<sup>177</sup> Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, p. 76.

*digitale o mista*<sup>178</sup>". Il Decreto Ministeriale appena esposto identifica inoltre tre tipologie di manuali: di tipo A, ovvero cartaceo con contenuti integrativi digitali; di tipo B, che prevede il manuale in forma sia cartacea sia digitale e la disponibilità di ulteriori contenuti integrativi in digitale; infine la tipologia C, che corrisponde alla versione solamente digitale sia del libro sia dei contenuti integrativi.

Oggi il manuale è uno strumento indispensabile sia al docente, che allo studente, anche se non deve essere l'unico. A dimostrazione della sua importanza, questo strumento è spesso descritto e definito più volte nelle diverse riorganizzazioni della scuola analizzate nel capitolo precedente<sup>179</sup>. Brusa<sup>180</sup> descrive il manuale in movimento tra due estremi: quello della cristallizzazione della scrittura e la modernità richiestagli. Un manuale, continua l'autore, non può prescindere dalla formazione dell'insegnante perché un libro non sarà mai completo se tiene conto dell'orario didattico che lo comprime; inoltre sono spesso troppo numerose le proposte editoriali tra cui scegliere. Per quanto riguarda la scelta del manuale, lo stesso autore, citato in Monducci<sup>181</sup>, spiega che essa dovrebbe essere basata principalmente su due criteri: da un lato l'idea che si ha di storia, oggi orientata verso l'argomento interdisciplinare della storiografia, dall'altro la didattica che un insegnante si propone di svolgere e che dovrà essere programmata secondo i criteri esposti nel capitolo precedente<sup>182</sup>. In ogni caso si evince che un manuale, conclude Brusa<sup>183</sup>, non sarà mai completamente *neutro*, ma risponderà sempre alle esigenze di qualcuno, che sia l'autore o i programmi ministeriali a cui attenersi.

Il manuale odierno, come ricordano Panciera e Zannini<sup>184</sup>, è spesso accompagnato da guide per l'insegnante e altri fascicoli integrativi, come vedremo più avanti<sup>185</sup>, e ciò lo rende uno strumento più flessibile che permette diverse operazioni: dall'analisi testuale allo sviluppo delle abilità metalinguistiche e metatestuali, dalle analisi di documenti a veri e propri percorsi di storiografia. Nei manuali odierni, ricorda allo stesso modo

---

<sup>178</sup> Decreto Ministeriale n. 781, 27 settembre 2013, art. 1 e Allegato 1, punto 2.

<sup>179</sup> Vedi capitolo 1, paragrafi 1, 5.

<sup>180</sup> Brusa, *Il manuale di storia*, pp. 27-30.

<sup>181</sup> Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, pp. 77-80.

<sup>182</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

<sup>183</sup> Brusa, *Il manuale di storia*, pp. 27-30.

<sup>184</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 144-146.

<sup>185</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3.

Monducci<sup>186</sup>, le narrazioni si allargano ad altre civiltà e vengono affrontate nuove tematiche con nuovi punti di vista, come la storia di genere e la storia economica. L'arricchimento del manuale, continua l'autore, è diviso in macrosezioni, chiamate unità, suddivise a loro volta in capitoli e paragrafi e sottoparagrafi, intervallati da inserti e approfondimenti di diverso genere e approccio. Greco e Mirizio<sup>187</sup> ricordano anche che il libro di testo è il punto di partenza, e non di arrivo, della nuova didattica: ciò implica che questo strumento debba adeguarsi nei contenuti e nella forma al contesto, non il contrario.

Ora si analizzeranno tre dei principali libri di testo utilizzati in questi anni nella scuola italiana destinati all'ultimo triennio del ciclo di istruzione superiore. In questo capitolo, come suggerisce Monducci<sup>188</sup>, si farà riferimento agli aspetti materiali del testo, in particolare dimensioni e struttura dell'opera. Tutti i manuali, che sono di tipologia B, constano dei tre libri principali, uno per ogni anno, che saranno quelli presi in considerazione nelle analisi, più eventuali volumi o percorsi integrativi.

## 2.1 UNA STORIA PER IL FUTURO<sup>189</sup>

Il primo manuale che prenderemo in considerazione è *Una storia per il futuro* di Vittoria Calvani edito da Mondadori nel 2020. L'opera, si compone di tre volumi distinti acquistabili separatamente, un fascicolo compreso con il primo volume e due fascicoli non compresi nell'acquisto. Tutti i libri, sia principali che opzionali, sono di uguale grandezza: 29x21 cm. Il costo dell'opera principale è di 86,20 €, che diventa 100,55€ con i due fascicoli.

È disponibile anche la versione digitale con diversi contenuti online per integrare la lettura e l'apprendimento della versione cartacea.

Il primo volume tratta *Medioevo ed Età moderna* ed è composto da 493 pagine suddivise in 17 pagine di indice iniziale, 473 di testo – di cui 64 di

---

<sup>186</sup> Monducci, *Il manuale, per una didattica attiva*, pp. 75-77.

<sup>187</sup> Greco e Mirizio, *Una palestra per Clio*, pp. 200-203.

<sup>188</sup> Monducci, *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*, p. 15.

<sup>189</sup> Calvani, *Una storia per il futuro*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

esercizi – e 3 di informazioni editoriali poste alla fine. I contenuti sono divisi in 5 unità ripartite in 21 capitoli e una sezione finale, *Atlante di storia locale*, di 31 pagine che racconta la storia d'Italia attraverso le regioni. Ogni capitolo è composto in media da 19 pagine, il più corto da 13, mentre il più lungo da 27.

Il secondo volume spazia *Dal Seicento all'Ottocento* ed è composto da 493 pagine con 17 pagine di indice iniziale, 474 di testo principale – di cui 61 di esercizi – e 2 di informazioni editoriali poste alla fine. I contenuti sono divisi in 4 unità a loro volta divise in 20 capitoli e di nuovo la sezione finale, *Atlante di storia locale* di 18 pagine. Ogni capitolo è composto in media da 21 pagine, il più corto è di 10, mentre il più lungo di 27.

Infine il terzo considera *Il Novecento e oggi* ed è composto da 625 pagine complessive con 23 pagine introduttive, 599 di contenuti – di cui 69 di esercizi – e 3 di informazioni editoriali poste alla fine. Il testo è diviso in 5 unità poi suddivise in 22 capitoli a cui si aggiungono, oltre al già accennato *Atlante di Storia*, due sezioni: *Età attuale* e *Una storia per quale futuro*. Entrambi si occupano delle problematiche del mondo odierno, in particolare *Età attuale* è impostato come un capitolo vero e proprio – tanto che verrà considerato tale – mentre *Una storia per quale futuro* sembra un approfondimento con carte tematiche sui problemi ambientali. Ogni capitolo è composto in media da 23 pagine in cui il più corto è di 11 pagine, mentre il più lungo di 52.

È poi previsto il fascicolo di educazione civica intitolato *Educazione civica - temi e progetti* e curato da Irene Dati che viene venduto con il primo volume. Il fascicolo per il percorso CLIL<sup>190</sup>, *History in CLIL Modules - From Magna Carta to 21st Century*, di Franchi Bianca e Martelli Ivan, è venduto separatamente, così come *Percorsi facilitati di storia*, sempre di Calvani, previsto per la didattica inclusiva. A tal proposito è da sottolineare che l'editore ha scelto di pubblicare i tre volumi principali e quello dedicato alla didattica inclusiva con il carattere Biancoenero®, presentato nell'introduzione, per rendere il testo più accessibile.

In tutti i volumi è presente, prima dell'indice, una sezione che spiega come utilizzare al meglio il manuale, sia cartaceo che digitale e, dopo l'indice, un indice tematico che facilita la fruizione dei contenuti.

---

<sup>190</sup> Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

In aggiunta per il docente è messo a disposizione il libro *Guida per il docente con Didattica Digitale Integrata Plus* e tre DVD, uno per volume, con i contenuti digitali, ma la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

## 2.2 STORIA E STORIOGRAFIA<sup>191</sup>

Il secondo manuale preso in esame è *Storia e Storiografia* di Antonio Desideri e Giovanni Codovini edito dalla casa editrice D'Anna nel 2019. L'opera principale consta di tre volumi principali acquistabili separatamente, un fascicolo compreso nell'acquisto del primo libro e 5 fascicoli invece non compresi. Tutti i libri sono di uguale grandezza: 28x21 cm. Il costo dell'opera, se non si considerano i 4 fascicoli non compresi, è di 98,50 €, tuttavia se si acquistano anche gli opuscoli definiti dall'editore opzionali il costo complessivo sale a 140,10 €.

Per quanto riguarda i contenuti multimediali, oltre alla versione digitale dei volumi, sono previsti gratuitamente, sulla piattaforma [www.imparosulweb.eu](http://www.imparosulweb.eu), materiali e tutor per integrare conoscenze e competenze. Sono inoltre disponibili mappe concettuali, audiolibri, video lezioni con PowerPoint e carte interattive per ogni unità didattica trattata.

Il primo volume spazia *Dall'anno Mille alla Rivoluzione inglese* in 13 pagine introduttive e 708 di contenuti di cui 37 dedicati agli esercizi e 5 all'Indice dei nomi posto a fine libro. Il testo è ripartito in 6 unità e 19 capitoli, con una media di 35 pagine per capitolo, dove il capitolo più corto e più lungo sono rispettivamente di 21 e 42 pagine.

Il secondo tratta *Dall'ancien régime alle soglie del Novecento* con 15 pagine introduttive e 754 di testo di cui 5 dedicate all'Indice dei nomi finale e 33 dedicate agli esercizi. Il testo è ripartito in 6 unità e 18 capitoli con un media di 40 pagine per capitolo. Il capitolo più corposo è di 54 pagine, mentre quello più corto di 27.

---

<sup>191</sup> Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

Infine il terzo libro, *Dalla Belle époque a oggi*, consta di 17 pagine iniziali e 992 principali, di cui 3 per le referenze iconografiche e 6 per l'Indice dei nomi posti alla fine e 35 dedicate agli esercizi. La suddivisione dei contenuti prevede 6 unità e 20 capitoli. La media di pagine per capitolo è di 48 pagine, mentre il più lungo e il più corto corrispondono rispettivamente a 74 e 33 pagine.

Con il primo volume è venduto *Atlante dei fenomeni storici* che può essere utilizzato per tutto il triennio. I fascicoli non compresi, ma dedicati allo studente e acquistabili separatamente, sono un fascicolo su *Cittadinanza, Costituzione, Lavoro*; tre volumi, uno per ogni anno, sul percorso CLIL; infine uno intitolato *L'essenziale - Dall'anno mille a oggi*, dedicato alla didattica inclusiva. Riguardo alla didattica inclusiva è poi da sottolineare che l'editore ha scelto di utilizzare il font Biancoenero<sup>192</sup>, in tutti le parti arancioni del libro, ovvero quello che riguardano il riassunto e la schematizzazione dei contenuti, per facilitare la decodifica e renderli quindi più accessibili.

Nelle prime pagine di ogni volume c'è la sezione *Come usare Storia e storiografia* contenente le indicazioni delle diverse parti del libro e di come utilizzarlo al meglio.

Una particolarità è che gli approfondimenti sulle fonti, nonostante siano inseriti in diversi punti del testo, nell'indice sono trascritti ravvicinati accorpando così per ogni capitolo prima tutti gli argomenti trattati e poi tutte gli esercizi sulle fonti, quasi a rendere il sommario un indice semi-tematico.

A disposizione del docente è previsto il libro *Risorse per l'insegnante* e il *Libro digitale interattivo offline*, così da permettere all'insegnante di accedervi anche senza connessione internet. Anche qui la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

---

<sup>192</sup> Vedi introduzione.

## 2.3 LO SPAZIO DEL TEMPO<sup>193</sup>

Il terzo manuale preso in considerazione si intitola *Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia* di Giardina, Sabatucci e Vidotto edito da Laterza nel 2020. È ripartito in tre volumi distinti acquistabili separatamente e due fascicoli compresi nell'acquisto. Tutti i libri, sia principali che gli inserti, sono di uguale grandezza: 26x19,5 cm. Il costo complessivo di tutta l'opera, intendendo tutti i volumi del triennio previsti per lo studente nella versione cartacea e digitale, è di 108,70 €.

È compreso nell'acquisto l'accesso completo all'e-book tramite l'applicazione dell'editore e ad altri contenuti digitali tra i quali percorsi di storiografia ed educazione civica, atlanti, approfondimenti su personaggi ed eventi storici specifici, audiosintesi e l'accesso alla biblioteca digitale dell'editore.

Il primo volume esamina il periodo dall'anno 1000 al 1650 in 28 pagine introduttive e 620 di testo che ne comprendono 57 di esercizi, 1 di Glossario, 7 di indice dei nomi, 3 con le carte e 3 con uno spazio bianco per delle annotazioni. Il libro è ripartito in 5 unità e 19 capitoli che sono lunghi in media 30 pagine, con 9 e 50 pagine rispettivamente nel capitolo più corto e più lungo.

Il secondo libro va dal 1650 al 1900 con 20 pagine di indice e 636 principali suddivise in 67 di esercizi, 1 di glossario, 6 per l'indice dei nomi e 2 per le carte. Nel manuale ci sono 6 unità e 18 capitoli con una media di 32 pagine per capitolo. Il capitolo più lungo ammonta a 55 pagine, mentre quello più corto a 10.

In ultimo il terzo studia gli anni dal al 1900 all'oggi in 24 pagine iniziali e 831 di contenuti che ne prevedono 89 di esercizi, 1 di glossario e 6 per l'indice dei nomi. Nel volume ci sono 5 unità e 23 capitoli. Il capitolo più corto è di 10 pagine, quello più lungo di 81 con una media di pagine per capitolo di 32.

Con il primo si acquista anche il testo di educazione civica, curato da Marialuce Bongiovanni, che è pensato per essere utilizzato durante tutto il

---

<sup>193</sup> Giardina, Sabatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*. Si rimanda alla Bibliografia per l'elenco accurato di tutti i volumi e gli inserti compresi nell'opera.

triennio. Il terzo e ultimo volume, invece, comprende il secondo fascicolo, CLIL, History Activities, a cura di Annalisa Bianco e Eileen Mulligan.

Il primo volume, e solo questo, nelle prime pagine, contiene anche una prefazione degli autori e l'esemplificazione delle diverse parti dell'opera e del loro utilizzo così da guidare lo studente e il docente all'uso corretto dello strumento didattico.

Una particolarità di questa collana, che forse già si evince dal titolo, è la forte componente geostorica. La dimensione geografica della storia è un punto importante tanto che spesso si è proposta l'unione delle due materie di storia e geografia sia a livello manualistico che normativo, come riporta Garimberti<sup>194</sup>: questo approccio interdisciplinare è ciò che la scuola odierna si auspica, non solo con la geografia, ma con tutte le materie. Infatti, oltre alle consuete carte storiche utilizzate nel testo e agli inserti speciali che avremo modo di approfondire nel prossimo paragrafo, ogni volume principale presenta una carta di tutto il mondo odierno nella prima pagina subito dopo il titolo, prima ancora dell'indice; mentre all'ultima pagina ci sono una carta dell'Europa e dell'Italia odierne nel primo volume e una solo dell'Europa, sempre attuale, nel secondo. Il posizionamento di queste ultime carte è funzionale alla reperibilità e permette facilmente confronti con le carte storiche presenti nelle pagine interne.

A disposizione del docente, ci sono due ulteriori volumi, intitolati rispettivamente *Alternanza Scuola Lavoro in classe* e *Materiali per la didattica e la verifica*, che servono di supporto nell'insegnamento della materia. Come per le opere precedenti, la nostra analisi si limiterà al solo testo a disposizione dello studente.

## 2.4 LA STRUTTURA

Le tre opere manualistiche sopra descritte possiedono diverse somiglianze e differenze. Per quanto riguarda la struttura generale, riassunta nella tabella 4, l'impostazione è simile, sia per numero di unità che per

---

<sup>194</sup> Garimberti, *Geostoria - Studiare lo spazio e il tempo*, pp. 170-172.

numero di capitoli, ma sono nettamente differenti il numero di pagine impiegate per trattare le tematiche.

**TABELLA 4:** Confronto del numero di pagine dei manuali considerando il totale dei tre libri per ogni collana. Per alcuni valori viene riportata tra parentesi la percentuale rispetto al numero totale di pagine.

	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Numero totale di pagine	1546	2454	2088
Numero delle pagine di indici e glossari	57 (4%)	102 (4%)	64 (3%)
Numero pagine di contenuto	1352 (87%)	2349 (96%)	1875 (90%)
Numero pagine degli esercizi	194 (13%)	105 (4%)	213 (10%)
Media di pagine per capitolo	21	41	31
Minimo di pagine in un capitolo	10	21	9
Massimo di pagine in un capitolo	52	74	81

Notiamo quindi che Desideri e Codovini propongono più pagine di contenuto rispetto agli altri; Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono più esercizi, mentre Calvani è la proposta più "leggera" quantitativamente parlando, ovvero il libro di testo con meno pagine totali. Nonostante le pagine totali abbiano un gap così accentuato, il numero medio di pagine per capitolo differisce di poco, facendo pensare ad un certo bilanciamento nella trattazione dei contenuti da parte di tutti gli autori. Inoltre è importante notare che tutte le collane utilizzano quasi la stessa percentuale di pagine di indici e glossari, utili allo studente per muoversi attraverso lo strumento.

Per quanto riguarda la struttura dei contenuti, tutti gli autori hanno previsto diversi momenti di riassunto e ricapitolazione all'interno del libro, per favorire l'apprendimento: alla fine di ogni capitolo vi è una sintesi; c'è una sintesi e una linea del tempo più o meno elaborata all'inizio di ogni unità per *Lo spazio del tempo* e *Una storia per il futuro*, e all'inizio di ogni capitolo per *Storia e Storiografia*. In particolare i volumi di Calvani prevedono anche una sezione *Guida allo studio* che propone, dopo le sintesi di fine capitolo, una mappa concettuale degli argomenti trattati; mentre Desideri e Codovini prevedono degli inserti sporadici chiamati *Crocevia* che servono da collegamento tra diversi argomenti di diversi capitoli e aiutano lo studente a collegare le conoscenze.

Per agevolare la comprensione del testo tutti i libri utilizzano dei *notabilia* come dizionario sul lessico specifico per spiegare, all'interno del testo, i termini più significativi. Il testo di Giardina, Sabbatucci e Vidotto propone poi degli inserti particolari, chiamati *Le parole della storia*, in cui, partendo da parole di varia natura – ad esempio *mecenatismo*, *federalismo*, *ceto medio* – propone una breve spiegazione che ne approfondisce il significato storico.

Atti all'apprendimento dei contenuti, tutti i volumi usano diversi strumenti. Prima di tutto grafici e tabelle che vengono inseriti fisiologicamente nel corpus testuale. I grafici nello specifico, ricordano Panciera e Zannini<sup>195</sup>, sono utili a dare una rappresentazione visiva dell'impatto storico di determinati eventi. Sono poi molto adoperate le carte storiche, sia all'interno del testo, sia come inserti specifici: *Lo spazio e il tempo* scrive *Leggere una carta storica*, in cui si approfondiscono alcuni argomenti proprio dall'analisi cartografica; *Una storia per il futuro*, oltre che nel testo, le utilizza come strumento per la visualizzazione ad ogni inizio di unità; infine *Storia e Storiografia* propone, come già spiegato precedentemente<sup>196</sup>, un intero fascicolo di atlanti storici validi per il triennio.

Sono previsti poi diversi inserti con diversi approcci. I più importanti sono quelli sulle fonti, posizionati in diversi punti dei libri, che Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto distinguono graficamente in fonti documentarie – chiamati rispettivamente *Le fonti* e *Leggere le fonti* – e in

---

<sup>195</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 138-140.

<sup>196</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 2.

fonti iconografiche – chiamate rispettivamente *Letture d'immagine* e *Leggere le fonti iconografiche*. Gli inserti di Codovini e Desideri sulle fonti, invece, si chiamano *Fonti - Voci del tempo*. Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto aggiungono poi degli inserti distinti da quello delle fonti – al contrario di Codovini e Desideri che alternano le tematiche in un'unica tipologia di inserto che a volte rimanda al solo contenuto digitale – in cui analizzano personaggi ed eventi storici specifici: *Una storia per il futuro* pone l'approfondimento *Protagonisti* alla fine di alcuni capitoli, e l'approfondimento *Le svolte della storia* vicino al paragrafo di riferimento; mentre *Lo spazio e il tempo* crea una sezione in mezzo al corpus testuale sia per *Personaggi* che per *Eventi chiave*.

Da descrivere anche i *Mentre Studi*, un inserto proposto sempre da Calvani, che prevedono piccole attività di riassunto sparse per tutto il testo. Questi piccoli esercizi – per la maggioranza consistenti in poche domande aperte sui contenuti del testo, ma qualche volta anche tabelle o grafici – permettono allo studente di rielaborare i contenuti man mano che procede nella lettura del testo, così da favorire l'apprendimento.

Sono poi molto interessanti i percorsi che Giardina, Sabbatucci e Vidotto pongono a fine di ogni unità chiamati *Fare storia*. Questi non ricalcano fedelmente la divisione in capitoli, ma sono comunque degli excursus sui diversi temi trattati nell'unità. In queste pagine sono poi presenti degli esercizi strutturati tali da comprendere e rielaborare i concetti delle fonti proposte, facendo sì che lo studente assimili concretamente la spiegazione degli eventi storici tramite esercizi e presentazioni. Inoltre è da segnalare l'inserto *I grandi discorsi* proposto da Calvani: partendo appunto dai discorsi pronunciati da alcuni grandi personaggi storici, si approfondiscono specifici eventi, come la Riforma Protestante, o la vittoria di Elisabetta I sull'Invincibile Armata Spagnola.

Giardina, Sabbatucci, Vidotto redigono poi a fine di ogni volume sia un Glossario, che un Indice dei Nomi, Desideri e Codovini solo l'Indice dei nomi, mentre Calvani non utilizza nessuno dei due, tuttavia presenta, successivo all'Indice iniziale, un *Indice Tematico*. Tutte e tre le opere trattano, in aggiunta al fascicolo indipendente, tematiche di educazione civica integrandole nel testo in diversi punti, in conformità con la legge n. 92 del 2019 per cui "nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza

e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia<sup>197</sup>. Lo spazio del tempo include negli approfondimenti di Educazione Civica le attività di laboratorio, mentre *Una storia per il futuro* predispone il laboratorio solo tramite approfondimenti digitali.

Sono poi interessanti le proposte di Desideri, Codovini. La prima, *Sic et Non*, propone un'analisi su un tema specifico partendo però dalle opinioni più o meno contrastanti di diversi intellettuali, allegando poi un esercizio di dibattito da svolgere in classe. La seconda, *Da ieri a oggi*, è invece un trafiletto esplicativo posto ad ogni apertura di capitolo, che riporta il senso storico degli argomenti esposti all'attualità.

Per quanto concerne l'approccio storiografico e il contenuto degli inserti se ne parlerà approfonditamente nel capitolo 4<sup>198</sup>. Si rimanda intanto, per riassumere e per completezza, alla tabella 5 riassuntiva delle attività proposte nei volumi.

**TABELLA 5:** Elenco riassuntivo delle inserzioni proposte nei tre manuali divisi per categorie e relativa.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
SINTESI	iniziale	Ogni unità	Ogni unità	Ogni capitolo
	finale	Ogni unità	Ogni unità	Ogni capitolo
	<i>Guida allo studio</i>	Ogni capitolo	/	/
	<i>Crocevia</i>	/	17	/
LESSICO	Notabilia di lessico o di dizionario	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo
	<i>Le parole della storia</i>	/	/	54

<sup>197</sup> Legge n. 92, 20 agosto 2019, art. 2.

<sup>198</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 3, 4, 5, 6.

GEOSTORIA	Carte	Sparse nel testo e ogni unità	Sparse nel testo	Sparse nel testo
	<i>La storia in una carta</i>	108	/	/
	Fascicolo atlanti	/	23	/
	<i>Leggere una carta storica</i>	/	/	25
STRUMENTI VARI	Grafici, tabelle, schemi e mappe	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo	Sparsi nel testo
	<i>Mentre Studi</i>	Sparsi nel testo	/	/
	Inseriti per approfondire	69	/	/
FONTI	<i>Le fonti</i>	127	/	/
	<i>Lettura d'immagine</i>	49	/	/
	<i>Fare storia</i>	/	/	A fine di ogni unità
	<i>Fonti - Voci del tempo</i>	/	501	/
	<i>Leggere le fonti iconografiche</i>	/	/	38
INSERTI VARI	<i>Protagonisti</i>	21	/	/
	<i>Le svolte della storia</i>	13	/	/
	<i>I grandi discorsi</i>	16	/	/
	<i>Sic et Non</i>	/	35	/
	<i>Da ieri a oggi</i>	/	Ogni capitolo	/
	<i>Personaggi</i>	/	/	39
	<i>Eventi Chiave</i>	/	/	21

## 2.5 LA VALUTAZIONE

Conseguentemente a quanto è stato introdotto nel precedente capitolo in tema di valutazione<sup>199</sup>, qui si analizzeranno le modalità di autoverifica proposte dai manuali in questione.

Ibàñez, Famà e Miralles<sup>200</sup> hanno condotto una ricerca sul livello cognitivo richiesto dalle attività proposte in cinque manuali italiani dedicati al quinto anno delle superiori pubblicati dalle case editrici Bruno-Mondadori, Laterza, La Scuola, Sei e Zanichelli pubblicati tra il 2015 e il 2018<sup>201</sup>. Sono innanzitutto stati individuati tre livelli cognitivi: il primo richiede bassa difficoltà cognitiva e si ritrova in attività quali rispondere alle domande, definire dei concetti e altre; il secondo, di difficoltà intermedia, è associato ad esercizi di comprensione di contenuti come analisi, sintesi e ricerca di informazione; il terzo, il più difficile, è infine espresso in attività di creazione di contenuti e risoluzione di problemi. Gli autori riscontrano che le attività più frequenti nei libri da loro analizzati sono associate ad un basso livello cognitivo e che esercizi ad alto livello cognitivo sono solo il 2,1%.

Le collane qui analizzate presentano delle pagine di verifica con diversi esercizi alla fine di ogni capitolo. In particolare *Lo spazio del tempo* e *Storia Storiografia* dedicano una parte di questa verifica alle competenze chiamandole rispettivamente *Competenze in azione* e *Sviluppare le competenze*; mentre *Una storia per il futuro* dedica una parte di esercizi specificatamente alle competenze orali, chiamandola appunto *Guida per l'esposizione orale*. Inoltre è da segnalare che sia Calvani che Giardina, Sabbatucci e Vidotto predispongono alcune pagine specificamente dedicate alla preparazione dello studente all'esame di stato. *Una storia per il futuro* prevede delle sezioni in diversi punti del testo, in particolare 5 nel primo libro, 4 nel secondo e 5 nel terzo, che preparano alternativamente alla prima prova di tipologia B o C e al colloquio orale; invece *Lo spazio del tempo* pone alcuni esercizi negli approfondimenti *Fare Storia*, e una sezione nella

---

<sup>199</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

<sup>200</sup> Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, p. 180.

<sup>201</sup> Ibidem, p. 186.

parte finale di ogni volume che prepara alla prima prova sia per la tipologia B che C.

Al fine di verificare che tipo di lavoro sia proposto agli studenti, si è proceduto ad analizzare ciascun capitolo di ciascun testo. Sono stati annotati, il numero e la tipologia di esercizi. Per uniformare il campione, nell'analisi che segue si è deciso di esaminare solo le pagine di esercizio a fine di ogni capitolo indipendentemente dalle suddivisioni proposte dagli autori, così da permettere una comparazione più accurata, proponendo solo nel paragrafo successivo<sup>202</sup> una riflessione sulla sezione dedicata allo sviluppo delle competenze. Si sono quindi conteggiati il numero totale degli esercizi posti a fine capitolo di ogni libro e, allo scopo di verificare il grado di impegno richiesto agli studenti nella attività di verifica, sono state quindi identificate 9 tipologie di esercizi in base alle attività procedurali richieste, ma indipendentemente dalla forma di realizzazione imposta (scritta, orale, presentazione, eccetera):

1. Aspecifici: sono esercizi che non sono prettamente legati a contenuti storici. Questi esercizi sono stati trovati solo nel libro di Calvani e, chiamati appunto *Lessico*, richiedono di spiegare o definire termini in uso comune nella lingua italiana.
2. Collega/riordina/completa: corrispondono a compiti quali riordinare cronologicamente una serie di eventi, completare un testo scritto con delle date o con delle parole già fornite tra cui scegliere, inserire le informazioni mancanti in schemi o tabelle precompilate e simili.
3. Rispondi con scelta multipla: sono considerati tali le domande o i completamenti di frase in cui si richiede di selezionare un'opzione tra quelle previste.
4. Spiega/descrivi/definisci: comprende sia le domande a risposta aperta che tutte le attività in cui si chiede una breve definizione o la rievocazione di un evento specifico con una risposta breve o poco elaborata. Sono stati qui inclusi anche gli esercizi in cui si richiede un testo più articolato, ma per il quale sono fornite informazioni quali una dettagliata scaletta, un titolo molto specifico o l'elenco del procedimento da seguire per la realizzazione del lavoro.

---

<sup>202</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 6.

5. Riassumi: accorpa tutti i compiti in cui da un elemento di partenza, sia esso un testo, un'immagine o uno schema, si richiede di elaborare un testo che sintetizzi i concetti esposti;
6. Lavora con o sulla carta: comprende attività in cui si devono riportare alcune informazioni su una carta o in cui, a partire da un elemento cartografico, si devono ricavare informazioni da rielaborare in vario modo.
7. Rielabora: raccoglie esercizi in cui si fornisce un titolo o un argomento e si chiede di rielaborare i contenuti, anche attraverso ricerche personali, o di fornire una propria opinione. Sono stati inclusi anche esercizi in cui si chiede di impersonare un punto di vista specifico.
8. Dibattiti o confronta le opinioni: include i compiti in cui si chiede la comprensione e la manipolazione di fonti che riportano due opinioni diverse o compiti in cui si chiede di discutere in classe su un determinato tema.
9. Due o più attività tra queste: in questa etichetta sono posti tutti gli esercizi che mettono insieme due o più compiti tra quelli esemplificati precedentemente, in cui solitamente una delle attività è una rielaborazione personale.

Nelle pagine seguenti, nelle figure da 1 a 9, si riporta un esempio per ogni tipologia di esercizio tratto dalle collane prese in esame.

**FIGURA 1:** Esercizio della prima tipologia, *aspecifico*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 83.



**FIGURA 2:** Esercizio della seconda tipologia, *collega/riordina/completa*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 185.

**10. parr. 17-18** Collega le cause in alto con gli effetti in basso.

1. La decapitazione del re e le conquiste francesi preoccuparono le nazioni europee.
2. La Convenzione indisse una leva obbligatoria che imponeva il reclutamento dei contadini.
3. Questi eventi determinarono la disgrazia dei Girondini e la furia dei sanculotti.
  - a. Esplose la rivolta della Vandea, che si trasformò in guerra civile.
  - b. Robespierre sciolse la Convenzione e formò un Comitato di salute pubblica dotato di pieni poteri.
  - c. Nel 1793 si costituì la Prima coalizione, formata da Austria, Prussia, Inghilterra, Spagna, Olanda e Stati italiani.

**FIGURA 3:** Esercizio della terza tipologia, *rispondi con scelta multipla*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 414.

**9. par. 9** Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sull'**Invincibile Armata** sono vere o false.

1. L'Invincibile Armata spagnola era composta da cinquanta velieri.  V  F
2. La flotta inglese era imponente.  V  F
3. La flotta inglese spinse il nemico sulle coste della Scozia.  V  F
4. Dopo aver perso metà delle navi, gli Spagnoli non abbandonarono l'impresa.  V  F
5. Gli Inglesi seppero dopo molte settimane di aver vinto.  V  F

**FIGURA 4:** Esercizio della quarta tipologia, *spiega/descrivi/definisci*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 187.

**3 Per analizzare le diverse interpretazioni storiografiche sulla crisi del Trecento, rispondi alle seguenti domande:**

- a. Quali erano, secondo i contemporanei, le principali cause dei mali del secolo?
- b. Perché alcuni storici hanno ridimensionato il peso delle guerre nell'«economia» della crisi?
- c. Su quale assunto poggia la tesi «depressionista»?
- d. Quali benefici furono prodotti dalla crisi, secondo la tesi «ottimista»?
- e. In che senso la crisi del '300 può essere letta come un processo di trasformazione sociale ed economica?

**FIGURA 5:** Esercizio della quinta tipologia, *riassumi*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327.

**13. Riassumi la posizione storiografica del britannico Ian Kershaw sull'ascesa al potere di Hitler, utilizzando i brani dello studioso proposti nella scheda *Sic et non* [→ pp. 310-11] e nel T5 [→ p. 320].**

**FIGURA 6:** Esercizio della sesta tipologia, *lavora con o sulla carta*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 327.

**LO SPAZIO**

**3. Osserva con attenzione la carta di p. 308, poi specifica per ogni entità politica indicata le attuali regioni su cui si estendeva. Per completare correttamente l'esercizio, puoi fare riferimento a una carta politica dell'Italia di oggi (cercala in un atlante geografico o nel web).**

- a. Ducato di Milano: .....
- b. Repubblica di Venezia: .....
- c. Repubblica di Firenze: .....
- d. Stato della Chiesa: .....
- e. Regno di Napoli: .....

**FIGURA 7:** Esercizio della settima tipologia, *rielabora*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 430.

7 Descrivi in un testo la guerra del Vietnam, uno degli avvenimenti chiave della storia mondiale del secondo dopoguerra, e seleziona due immagini (fonti iconografiche o carte geostoriche) dal capitolo che potrai utilizzare nella tua argomentazione.

**FIGURA 8:** Esercizio dell'ottava tipologia, *dibatti o confronta le opinioni*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 434.

### CONFRONTARE LE INTERPRETAZIONI

**6.** Metti a confronto la visione di Mazzini circa la questione operaia e i metodi di emancipazione dei lavoratori [→ T3, p. 429] con quella di Marx ed Engels [→ cap. 9, D2, p. 312]: quali differenze fondamentali puoi notare? Esponi le tue considerazioni in circa trenta righe.

**FIGURA 9:** Esercizio della nona tipologia, *due o più attività tra queste*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 129.

4 Completa la seguente tabella sugli aspetti relativi al sistema di governo, alla religione, all'economia e ai rapporti dei regni al di fuori dell'Europa. Quindi, scrivi un testo descrittivo con i contenuti da te individuati.

	Sistema di governo	Religione	Economia	Rapporti con l'Europa
India				
Cina				
Giappone				
Africa				

*Guida allo studio* di Calvani, *Officina Didattica* di Desideri e Codovini e *Verificare le proprie competenze* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, propongono rispettivamente un totale di 729, 579 e 380 esercizi in tutta la collana, suddivisi nei tre libri come riportato in tabella 6.

**TABELLA 6:** numero totale per ogni libro degli esercizi proposti a fine dei capitoli delle tre collane.

LIBRO	Calvani	Desideri e Codovini	Giardina, Sabbatucci e Vidotto
1	236	155	116
2	233	187	111
3	270	237	153

Seguendo la definizione dei livelli cognitivi che utilizzano Ibàñez, Famà e Miralles<sup>203</sup>, sono considerati di primo livello le categorie 1, 2, 3 e 4 evidenziate in arancione; sono di secondo livello le categorie 5 e 6 corrispondenti al colore rosa; infine sono di terzo livello cognitivo le categorie 7, 8 e 9 colorate di azzurro. Nella tabella 7 è riportata la quantità di esercizi per ciascuno dei livelli e delle tipologie sopra citate.

Dai dati esposti si vede come *Lo spazio del tempo* e *Una storia per il futuro* prediligono una maggiore quantità di esercizi di livello cognitivo 1, quasi nessuno di livello 2 e pochissimi di livello 3, in conformità con le conclusioni di Ibàñez, Famà e Miralles<sup>204</sup>. Per quanto riguarda *Storia* e *Storiografia*, nonostante la maggioranza degli esercizi rimanga di livello 1, notiamo che il gap tra le tipologie si riduce notevolmente, tanto che gli esercizi di livello più bassi sono in minoranza rispetto alla somma degli altri due livelli. In questo testo infatti sono molto frequenti esercizi di rielaborazione e di confronto delle opinioni, alzando il livello cognitivo richiesto agli studenti rispetto agli altri due manuali.

<sup>203</sup> Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, p. 186.

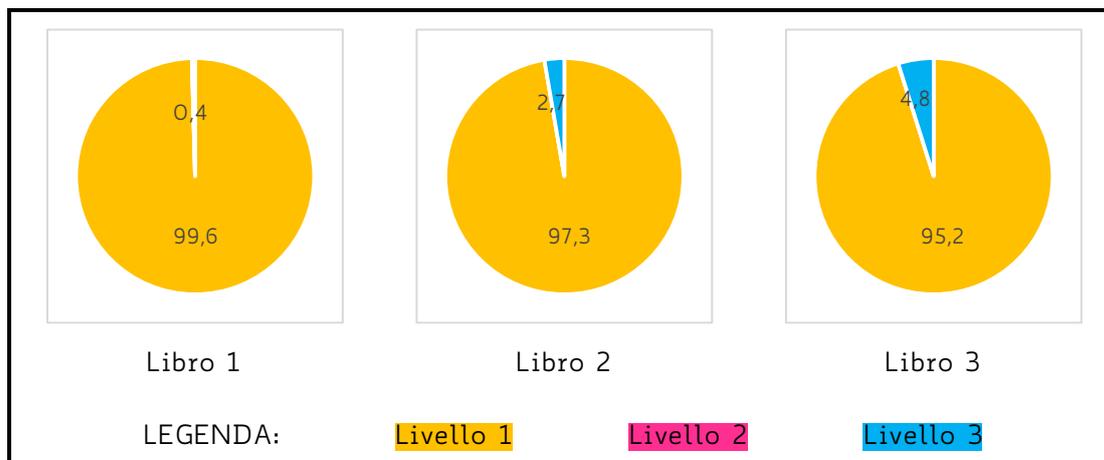
<sup>204</sup> Ibidem, pp. 190-191.

**TABELLA 7:** Tabella riassuntiva del numero di esercizi complessivi per ogni collana suddivisa per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.

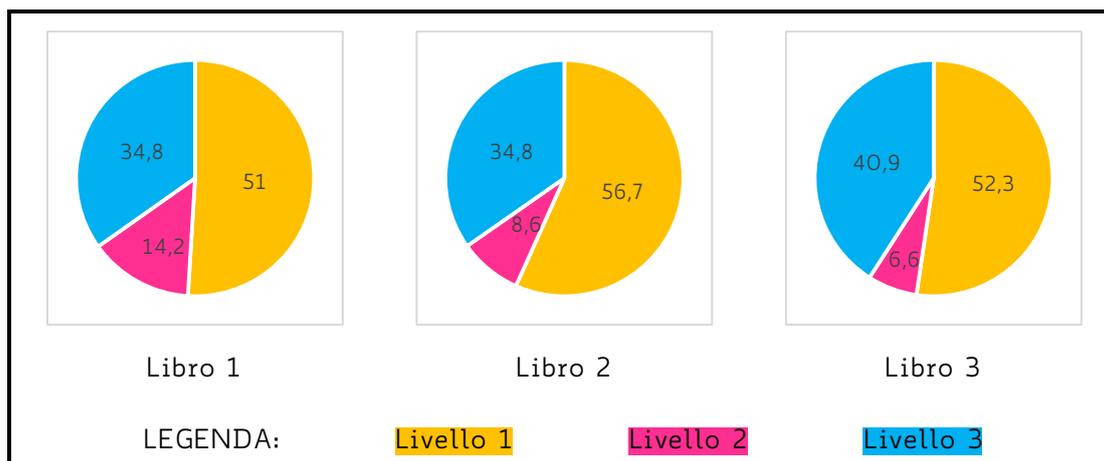
TIPOLOGIA ESERCIZI	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Aspecifici	63	0	0
Collega, riordina, completa	183	139	130
Rispondi a scelta multipla	135	51	101
Spiega, descrivi, definisci	328	119	114
<b>TOTALE</b>	<b>708</b>	<b>309</b>	<b>344</b>
Riassumi	0	10	0
Lavora con o sulla carta	0	44	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>0</b>
Rielabora	2	132	13
Dibatti o confronta le opinioni	18	39	22
Due o più attività tra queste	0	45	0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>216</b>	<b>35</b>

Si è poi verificato se la proporzione degli esercizi proposti, calcolata in percentuale nei grafici 1, 2 e 3, si modificasse all'interno della stessa collana nei tre libri, prevedendo un innalzamento della richiesta cognitiva con l'aumentare della difficoltà degli argomenti e dell'età degli studenti.

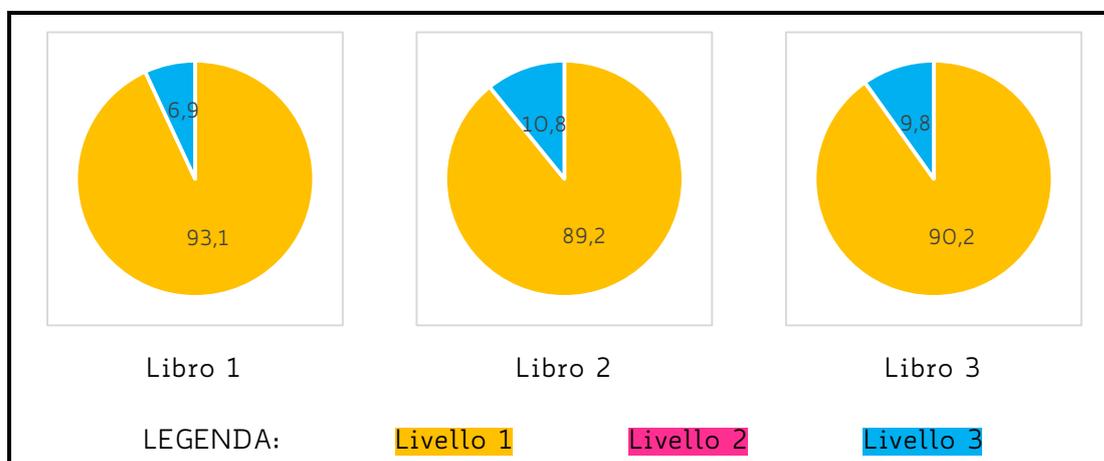
**GRAFICO 1:** Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Calvani.



**GRAFICO 2:** Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Desideri e Codovini.



**GRAFICO 3:** Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto.



Per Calvani, come al grafico 1, ricordando che non sono presenti esercizi di livello 2, ovvero quelli in cui è prevista un riassunto dei contenuti o un esercizio con la carta e pur rimanendo una percentuale quasi totale di esercizi di livello 1, c'è un aumento graduale degli esercizi di livello 3.

Per Desideri e Codovini l'aumento è più considerevole, quasi del 6% per gli esercizi in cui si richiede il più alto livello cognitivo, anche se vengono diminuiti quelli di livello intermedio rispetto a quelli di livello più basso.

Infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto aumentano gli esercizi ad alto livello cognitivo, anche loro non proponendo mai esercizi di livello intermedio, ma a differenza delle altre collane l'aumento non è graduale, anzi il picco maggiore è nel secondo libro e non nel terzo, come ci si sarebbe potuti aspettare, seppure la differenza sia minima.

## 2.6 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Purtroppo, come già espresso, solo i manuali *Storia e storiografia* e *Lo spazio del tempo* propongono una sezione di esercizi specificatamente dedicata allo sviluppo delle competenze, limitando di molto l'utilizzo di *Una storia per il futuro* che riporta invece solo una sezione per lo sviluppo delle capacità orali. In particolare, in queste sezioni, Calvani propone 154 esercizi, ovvero il 21,1% rispetto al totale degli esercizi della collana; Desideri e Codovini 330 esercizi, cioè il 57% rispetto al totale; infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto presentano 75 esercizi, ovvero il 19,7% del totale.

Sono pertanto necessarie alcune precisazioni e considerazioni valutando anche i dati espressi nella tabella 8 che riportano la distribuzione degli esercizi specificatamente dedicati allo sviluppo delle competenze suddivisi nelle 9 tipologie individuate nel paragrafo precedente<sup>205</sup>.

---

<sup>205</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

**TABELLA 8:** Tabella riassuntiva del numero di esercizi proposti nella sezione per lo sviluppo delle competenze per ogni collana suddivisi per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.

TIPOLOGIA ESERCIZI	CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Aspecifici	0	0	0
Collega, riordina, completa	0	26	4
Rispondi a scelta multipla	0	1	7
Spiega, descrivi, definisci	154	73	46
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>100</b>	<b>57</b>
Riassumi	0	10	0
Lavora con o sulla carta	0	7	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>0</b>
Rielabora	0	132	11
Dibatti o confronta le opinioni	0	45	0
Due o più attività tra queste	0	36	7
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>213</b>	<b>18</b>

Innanzitutto la sezione per lo sviluppo dell'esposizione orale presentata da Calvani propone una sola tipologia di esercizi, secondo la suddivisione proposta precedentemente: la numero 4 *spiega, descrivi, definisci*. Ciò fa sì che, oltre a concentrarsi esclusivamente sulla prima delle otto competenze riportate nel capitolo 1, ovvero quella alfabetica funzionale, questa sia relegata ad un'unica tipologia di compito ricorrente ad ogni tematica e argomento. La mancata diversificazione della consegna e il basso livello cognitivo richiesto comportano una proposta limitante per lo sviluppo delle competenze dello studente.

I manuali di Desideri e Codovini, invece, propongono la più ampia rosa di tipologia di esercizi anche in questa sezione, mostrando così un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze dello studente. In particolare è da segnalare che questa collana è l'unica a proporre, all'interno della sezione qui presa in esame, un esercizio CLIL in quasi tutti i capitoli. Questi compiti, come nell'esempio riportato in figura 10, richiedono lo svolgimento dell'attività in inglese, mostrando particolare interesse per le competenze metalinguistiche degli studenti già nel testo principale. Questo è fondamentale perché, come si spiegherà nel capitolo 4<sup>206</sup>, il percorso CLIL non è necessariamente abbinato alla storia, ma deve solo essere presente in una materia non linguistica<sup>207</sup>. Ciò implica che, anche qualora non si acquisti il percorso CLIL abbinato alla storia, comunque lo studente nel testo principale ha la possibilità di migliorare la propria capacità espressiva in un'altra lingua, qui nello specifico in inglese.

**FIGURA 10:** Esercizio per il percorso CLIL. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 365.

### **INTERPRETARE LE FONTI**

**6. Diversi brani presenti nella storiografia del capitolo si soffermano sulle peculiarità e sui progressi della scienza e della tecnologia. Individua questi brani, leggili con attenzione, poi elabora una breve spiegazione in inglese (max 10 righe) per ciascuno degli argomenti indicati qui sotto. A fianco di ogni testo specifica, ogni volta che è possibile, l'autore da cui hai tratto le informazioni riportate.**

- a. L'impatto delle pratiche magiche sullo studio della natura**
- b. L'incontro tra modello teorico e applicazione pratica**
- c. La misurazione dello spazio e del tempo**
- d. La ricezione della teoria copernicana**

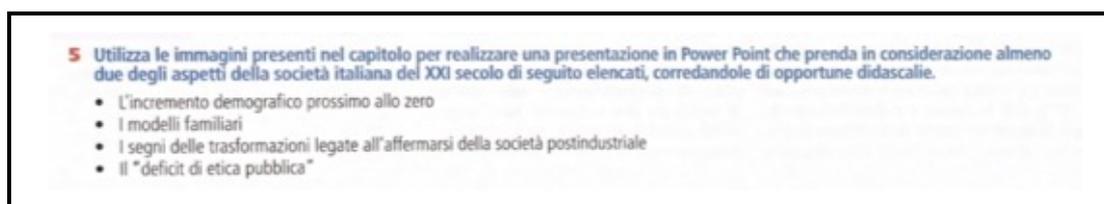


<sup>206</sup> Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

<sup>207</sup> MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

Infine, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto propone una gamma di esercizi per lo sviluppo delle competenze relativamente esigua, che continua a concentrare la maggioranza degli esercizi in tipologie con una bassa richiesta cognitiva, richiamando la distribuzione generale che emergeva dalla tabella 7. In questa collana è anche interessante la presenza di alcuni esercizi che richiedono specificatamente lo svolgimento tramite supporto elettronico, come si evince dalla figura 11. Tuttavia, il numero davvero troppo limitato – 2 in tutta la collana – pur evidenziando un interesse da parte degli autori verso le competenze digitali, non è sufficiente a garantirne lo sviluppo.

**FIGURA 11:** Esercizio per lo sviluppo delle competenze digitali. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 759.



Concludendo, a fronte di quanto espresso in questo e nel precedente paragrafo, la scelta del manuale, in base alla proposta di valutazione degli autori, privilegia la collana di Desideri e Codovini, sia per la variabilità della tipologia di esercizi – che propone il più alto numero di esercizi ad alto livello cognitivo – sia per l'attenzione allo sviluppo delle competenze che è preponderante rispetto alle altre collane. Per quanto la ricerca di Ibàñez, Famà e Miralles<sup>208</sup> resta ancora confermata, Desideri e Codovini orientano verso una valutazione più adeguata e stimolante che si spera venga applicata sempre di più anche dagli altri editori in futuro.

<sup>208</sup> Ibàñez, Famà e Miralles, *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*, pp. 190-191.



CAPITOLO 3:

LA LEGGIBILITÀ

Un aspetto fondamentale di un qualsiasi libro, e a maggior ragione di un manuale scolastico, è la leggibilità che esso possiede, ovvero l'accessibilità alla decodifica del testo.

Un alto grado di leggibilità è un fattore molto importante perché permette al lettore di concentrare il suo pensiero sui significati del testo e ciò, non solo sostiene chi ha difficoltà ad apprendere o chi è straniero, ma facilita qualsiasi lettore, consentendogli di immergersi nei ragionamenti stimolati dai significati contenuti.

Questo principio è ancora più importante se consideriamo che i manuali scolastici, tra cui anche quelli qui presi in esame, constano spesso di centinaia di pagine, elemento che ne appesantisce l'apprendimento e la fruibilità dello strumento. Scataglini e Giustini<sup>209</sup> suggeriscono che le difficoltà dei libri di testo siano legate a quattro fattori principali: i contenuti, le operazioni, gli aspetti grafici e gli aspetti linguistici.

I primi due, i contenuti e le operazioni cognitive che uno studente deve svolgere per comprendere ed apprendere, sono legati alle conoscenze già in possesso dello studente e alla facilità di apprendimento che egli possiede. Con questo gli autori non fanno riferimento solo a studenti con DSA o BES, ma intendono che anche senza accertate difficoltà il metodo di studio possa influire.

Della trattazione dei contenuti si parlerà nel capitolo 4<sup>210</sup>, invece, sull'aspetto delle difficoltà di apprendimento si è già discusso nel capitolo 1<sup>211</sup>. In questo capitolo si procederà quindi all'analisi degli altri due fattori individuati dagli autori, ovvero gli aspetti grafici e linguistici dei manuali.

---

<sup>209</sup> Scataglini e Giustini, *Adattamento dei libri di testo*, p. 15.

<sup>210</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 3, 4, 5, 6.

<sup>211</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

### 3.1 CRITERI GRAFICI

In un mondo che ha ampliato i suoi canali di comunicazione, riservando largo spazio a quello visivo, i contenuti non sono più trasmessi solo dalle parole del testo, ma anche dalle immagini, dai colori e da una serie di fattori che stimolano un approccio sincretico.

Un elemento importante della leggibilità è l'impaginazione grafica che Rotter<sup>212</sup> definisce come l'insieme di diversi elementi tra cui allineamento e organizzazione del testo, font, collocazione delle immagini e colore. La percezione visiva umana, come spiega Gerbino<sup>213</sup>, è organizzata; ovvero, all'interno del campo visivo analizzato, alcuni elementi fanno da punti di riferimento per percepire anche gli altri elementi.

Alcune capacità percettive elementari, spiega anche Lazotti<sup>214</sup>, sono presenti già nelle primissime fasi dello sviluppo come ad esempio la capacità di riconoscere i colori e distinguere le forme geometriche più semplici. Vien da sé che l'importanza della struttura grafica di un manuale è correlata all'apprendimento.

Un primo elemento grafico è il colore: è importante l'accostamento che si fa dei colori, scrive Lazotti<sup>215</sup>, perché questo produce diversi effetti espressivi. Un colore infatti non viene percepito sempre uguale, ma prende sempre una parte della componente dei colori adiacenti: questo fenomeno, spiega Bressan<sup>216</sup>, è chiamato *contrasto cromatico*.

Il colore può aumentare o diminuire l'efficacia comunicativa di un'immagine o una scritta e può comunicare, come scrivono Percoco e Sarti<sup>217</sup>, sia concetti astratti che emozioni: il rosso è un colore associato ad emozioni forti come rabbia o dolore, il verde è un colore rilassante, il giallo trasmette positività. L'uso del colore, continuano gli autori, è un utile metodo per attrarre l'attenzione del lettore su un elemento importante. Questo metodo

---

<sup>212</sup> Rotter, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*, pp. 73-74.

<sup>213</sup> Gerbino, *Processi percettivi di base*, p. 53.

<sup>214</sup> Lazotti, *Comunicazione visiva e scuola*, p. 25.

<sup>215</sup> *Ibidem*, p. 74.

<sup>216</sup> Bressan, *Il colore della luna*, pp. 62-63.

<sup>217</sup> Percoco e Sarti, *Grafica e comunicazione didattica*, pp. 19-20.

di contrasto dei contenuti, come lo definisce Rotter<sup>218</sup>, può essere realizzato anche con un colore di sfondo non bianco, ad esempio per differenziare una sezione dal corpo principale, sempre ricordando che il colore del testo deve ben distinguersi da quello del suo sfondo.

Un altro elemento fondamentale è la scelta del font. Innanzitutto, scrive Rotter<sup>219</sup>, è preferibile non utilizzare font diversi nella stessa sezione testuale perché potrebbero essere distraenti e di difficile decodifica ed è poi auspicabile una dimensione tra i 9 e i 12 punti, che dovrà essere aumentata in caso di studenti con difficoltà visive o disabilità di apprendimento. È poi importante l'orientamento del testo, continua l'autore, che, nei manuali occidentali, caratterizzati da una scrittura da sinistra a destra, deve essere allineato a sinistra o giustificato e non allineato a destra perché richiederebbe più tempo di lettura.

Nell'ultimo ventennio gli studi nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento hanno dedicato particolare attenzione al tipo di font portando alla conclusione che può essere un elemento utile a facilitare la lettura di tutti. La ricerca sul carattere tipografico ha portato spesso alla creazione di nuovi font – tra cui quello in utilizzo qui<sup>220</sup> – così definiti ad *alta leggibilità*. Le caratteristiche di questi font sono per esempio l'assenza di grazie<sup>221</sup>, uno spazio ben bilanciato tra le lettere delle parole e tra le parole nella loro successione, una differenziazione grafica dei caratteri speculari, quali *p-q* o *b-d*, o simili come *l-l-I*.

In particolare sulla spaziatura delle lettere vi è molta ricerca: già Bouma<sup>222</sup> nel 1970 dimostra che la difficoltà di riconoscimento delle lettere aumenta al crescere del numero di altri elementi grafici e al grado di vicinanza tra loro.

Il *crowding*, l'effetto di sovraffollamento nell'abilità di riconoscere le lettere secondo Chung, Levi e Legge<sup>223</sup>, è oggi un aspetto fondamentale nella decodifica nella lettura; più si riduce il suo effetto, spiegano Menghini,

---

<sup>218</sup> Rotter, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*, pp. 74-75.

<sup>219</sup> Ibidem, pp. 78-81.

<sup>220</sup> Vedi introduzione.

<sup>221</sup> Sono definiti *grazie* i tratti terminali posti alle estremità dei singoli caratteri di un font che creano un allungamento ortogonale.

<sup>222</sup> BOUMA, *Interaction Effects in Parafoveal Letter Recognition*, p. 177.

<sup>223</sup> Chung, Levi e Legge, *Spatial-frequency and contrast properties of crowding*, p. 1833.

Facoetti, Costanzo, Franceschini, Gori, e Vicari<sup>224</sup>, e più si alleggerisce lo sforzo di decifrazione, in primis per i DSA e in generale per tutti.

Gli studi riguardo alla reale efficacia di questi font sulle capacità di permettere una lettura più fluida e veloce sono molteplici e non sempre concordi. Un recente studio di Galliusi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis<sup>225</sup>, già citato nel capitolo 1<sup>226</sup>, analizza la correlazione tra dislessia e bassi livelli di processazione visuale legati all'utilizzo di diversi font tra cui uno chiamato *dyslexia friendly* e mostra come non vi sia un reale miglioramento nelle capacità di lettura. Bachmann e Mengheri<sup>227</sup>, invece, nella loro ricerca in cui confrontano le capacità di lettura con il font Times New Roman e il font *Easy Reading*, rilevano un significativo miglioramento nel secondo caso.

Sembra quindi più prudente l'adozione di un font creato per essere ad alta leggibilità, poiché, anche se non è certo che migliori significativamente la decodifica dei testi, è tuttavia comprovato che non la ostacoli.

Così in questo lavoro, come già esplicitato<sup>228</sup>, si utilizzerà il font *Biancoenero*®, proprio per facilitare la lettura di tutti e renderla più agevole, scelta che vediamo condivisa da Calvani e Desideri e Codovini.

Altro elemento fondamentale, soprattutto nei testi di storia, sono le immagini e gli *organizzatori grafici* che Bonaiuti<sup>229</sup> definisce come l'insieme di figure, mappe concettuali, schemi, tabelle, grafici e linee del tempo che possono favorire l'apprendimento soprattutto in un testo scolastico.

Le figure, anche solo quelle decorative spiega Paoletti<sup>230</sup>, possono avere effetti positivi: si aumenta la probabilità che il testo venga letto perché spezzando il testo scritto si alleggerisce visivamente la pagina che viene percepita come più agile e si può accrescere l'attenzione dello studente all'argomento. Inoltre la presenza di elementi grafici può attivare la funzione di collegare i concetti alle immagini così da sfruttare la memoria

---

<sup>224</sup> Menghini, Facoetti, Costanzo, Franceschini, Gori, e Vicari, *I disturbi specifici di apprendimento*, p. 132.

<sup>225</sup> Galliusi, Perondi, Chia, Gerbino e Bernardis, *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*, pp. 149-151.

<sup>226</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 4.

<sup>227</sup> Bachmann e Mengheri, *Dyslexia and Fonts: Is a Specific Font Useful?*, p. 9.

<sup>228</sup> Vedi Introduzione.

<sup>229</sup> Bonaiuti, *Organizzatori grafici e apprendimento*, p. 80.

<sup>230</sup> Paoletti, *Effetti della figura decorativa sulla comprensione*, pp. 6-8.

visiva per l'immagazzinamento e agevolare la memorizzazione dello studente. Morando<sup>231</sup> insiste sull'importanza delle immagini, in particolare delle opere di storia dell'arte all'interno dei manuali di storia per collegare le correnti storiografiche e artistiche perché la fonte artistica ha in sé un valore aggiuntivo di arricchimento.

Pentucci<sup>232</sup> e Landriscina<sup>233</sup> propongono rispettivamente una traduzione e un adattamento della classificazione delle immagini<sup>234</sup> già presentata da Clarks e Lyons 2010, definendole in base alla loro funzione:

- Decorativa: orna la pagina senza fornire informazioni specifiche, rimanendo però attinente all'argomento, ad esempio le foto di copertina;
- Rappresentativa: traduce il testo scritto in un linguaggio più immediato mostrando un oggetto o una situazione, ad esempio le rappresentazioni di personaggi o dei luoghi storici;
- Mnemonica: corrisponde alla struttura grafica della pagina e dà indizi visivi per ricordare le informazioni, ad esempio una tabella;
- Esplicativa: fornisce elementi di interpretazione dei contenuti ed è una macro categoria che racchiude le funzioni:
  - o Organizzativa: mostra le relazioni qualitative, ad esempio una mappa concettuale;
  - o Relazionale: mostra le relazioni quantitative tra gli elementi, ad esempio un grafico;
  - o Trasformativa: illustra i cambiamenti di un elemento, ad esempio una carta con i processi di migrazione;
  - o Interpretativa: esplicita visivamente una teoria, ad esempio la rappresentazione della rotazione triennale delle coltivazioni nell'agricoltura.

---

<sup>231</sup> Morando, *Manuali, immagini e storia dell'arte*, p. 41.

<sup>232</sup> Pentucci, *Le immagini nei libri di storia per la scuola primaria*, p. 130.

<sup>233</sup> Landriscina, *Modelli di riferimento per l'uso didattico della comunicazione visiva*, p. 55.

<sup>234</sup> La parola *immagini* non è intesa solo nell'accezione di raffigurazione, ma in senso più ampio comprendendo anche gli organizzatori grafici di Bonaiuti.

## 3.2 CRITERI LINGUISTICI

La leggibilità di un testo, scrive Zambelli<sup>235</sup>, dipende da due fattori: la *leggibilità* vera e propria, intesa come la lunghezza, la struttura sintattica e il lessico, che è calcolabile matematicamente; e la *comprensibilità*, una caratteristica più astratta che è l'insieme delle informazioni più profonde contenute in un testo, come ad esempio la densità delle informazioni riportate e la vicinanza delle stesse alle conoscenze preesistenti del lettore.

Bosc<sup>236</sup> sostiene che un testo scolastico spesso è sovraccarico di terminologia specifica e di lessico a bassa frequenza d'uso, costringendo il lettore a porre attenzione alla terminologia nella ricerca dei significati di parole poco quotidiane, nell'attribuzione di nuovi significati a parole già note, e nell'immagazzinamento di parole del tutto nuove.

Anche la struttura morfosintattica è più complessa rispetto a quella di un testo informale. A renderla tale, spiegano De Beaugrande e Dressler<sup>237</sup>, contribuiscono fattori quali la lunghezza dei singoli periodi o la prevalenza della subordinazione rispetto alla coordinazione entro il periodo, l'uso della pronominalizzazione o l'ampio ricorso alla sinonimia.

La facilità di comprensione di un testo è quindi fortemente condizionata dall'impostazione linguistica utilizzata. Una problematica da considerare rispetto alla lingua, scrive Ciaccio<sup>238</sup> è la presenza di studenti stranieri: questi in particolare possono avere difficoltà nel passare dalla competenza linguistica BICS a quella CALP, che Cummins<sup>239</sup> definisce rispettivamente *Basic Interpersonal Communicative Skills* e *Cognitive Academic Language Proficiency*. La BICS è solitamente associata ad un uso della lingua in contesti di conversazione informali, mentre la CALP si riferisce all'utilizzo della lingua in contesti formali e con un lessico specifico che richiede quindi più sforzo. Il testo scritto, allo stesso modo dell'uso orale della lingua, prevede gli stessi processi cognitivi per la comprensione e, così come per gli studenti stranieri, anche per i parlanti madrelingua un testo può risultare più o meno comprensibile.

<sup>235</sup> Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

<sup>236</sup> Bosc, *Semplificare i testi disciplinari: lingua e contenuto vanno d'accordo?*, p. 191.

<sup>237</sup> De Beaugrande e Dressler, *Introduzione alla linguistica testuale*, p. 276.

<sup>238</sup> Ciaccio, *Leggere per apprendere: il difficile caso del testo di storia*, p. 180.

<sup>239</sup> Cummins, *BICS and CALP: Empirical and Theoretical Status of the Distinction*, p. 71.

Per verificare la leggibilità di un testo in lingua italiana, Monducci<sup>240</sup> riporta due indici matematici che possono essere utilizzati: GULPEASE e FLESC.

Il primo è stato elaborato nel 1988 da Lucisano e Piemontese<sup>241</sup> che, dopo aver somministrato a 850 soggetti di tre fasce d'età alcuni testi di diversa tipologia per analizzare i fattori di leggibilità, hanno realizzato la seguente formula:

$$\text{GULPEASE} = 89 - \text{LP} / 10 + \text{FR} * 3^{242}.$$

La formula, scrive Zambelli<sup>243</sup>, si basa sul conteggio delle parole e delle frasi lunghe, poiché alla brevità è associata una struttura sintattica più semplice e quindi più comprensibile. I risultati ottenuti sono un punteggio da 0 a 100 in cui, a valore più alto, corrisponde più alta leggibilità, ovviamente rapportandolo alle conoscenze personali del lettore: sopra l'80 sono testi adeguati ad un livello di scuola elementare, sopra il 60 ad un livello di scuola secondaria di primo grado, sopra il 40 per la scuola secondaria di secondo grado.

Il sito *Corrige.it*<sup>244</sup> correla poi l'indice GULPEASE con la presenza delle parole più frequentemente usate nella lingua italiana elencate ne *Il vocabolario di Base dell'Italiano* di Tullio De Mauro. L'opera, pubblicata per la prima volta nel 1980 in Appendice a *Guida all'uso delle parole* dello stesso autore, come racconta lo stesso De Mauro<sup>245</sup>, è la raccolta delle parole

<sup>240</sup> Monducci, *Il manuale per una didattica attiva*, p. 78.

<sup>241</sup> Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 114.

<sup>242</sup> LP è uguale al totale delle lettere moltiplicato per 100 e poi diviso per il numero delle parole; FR è invece il totale delle frasi moltiplicato per cento e diviso per il totale delle parole. Se il testo da valutare è breve è consigliabile applicare la formula all'intero testo, altrimenti, in caso di testo più lunghi, è consigliabile una campionatura di parti del testo di almeno 100 parole scelti in modo casuale o ad intervalli regolari. Si otterrà dall'analisi campionata un valore medio che, diviso per il numero di testi analizzati, darà la difficoltà di lettura. La deviazione standard che si ottiene indica invece la variabilità della difficoltà di lettura del testo. Vedi Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 123.

<sup>243</sup> Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

<sup>244</sup> Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

<sup>245</sup> De Mauro, *Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, consultato il 20 marzo 2022.

dell'italiano che sono di uso comune o che vengono comunemente sentite da chi utilizza una lingua di livello pari o maggiore a quella comune<sup>246</sup>. Il sito, in aggiunta, fornisce la leggibilità GULPEASE Comunicazione Tecnica (CT), ovvero il calcolo della leggibilità abbinata ad uno specifico settore disciplinare. In questo caso avremo che il valore GULPEASE è rapportato alla specializzazione e all'esperienza dell'utente cui è rivolto il testo, indipendentemente dal grado di istruzione: sopra l'80 è per utenti inesperti della materia; tra il 60 e l'80 è per utenti con una formazione generica sull'argomento; tra il 40 e il 60 per utenti esperti e specializzati che conoscono i termini tecnici; infine sotto il 40 la leggibilità CT è considerata per tutti troppo bassa e difficile. Un testo risulta quindi leggibile, conclude Zambelli<sup>247</sup>, quando:

- Il lessico è prevalentemente scelto dal vocabolario di base;
- Il lessico disciplinare è spiegato;
- C'è un uso limitato del linguaggio figurato e metaforico;
- Si usano periodi brevi e con una struttura lineare;
- Non vengono usate forme a incastro all'interno del periodo;
- C'è un utilizzo limitato della subordinazione;
- I pronomi e le riprese anaforiche hanno la referenza riconoscibile;
- Vi sono poche nominalizzazioni;
- C'è un uso frequente di connettivi.

Il secondo indice è l'indice di FLESCH, dall'omonimo ideatore, adattato per la lingua italiana da Roberto Vacca nel 1981. L'indice, scrive Jafrancesco<sup>248</sup>, propone una formula in cui vengono considerate la lunghezza media delle parole misurate in sillabe e la lunghezza media delle frasi misurate in parole, similmente al codice GULPEASE. FLESCH, continua l'autrice, si basa sull'idea che una parola lunga è solitamente meno frequente

---

<sup>246</sup> Nell'edizione del 1980 sono individuate 2000 parole nel vocabolario fondamentale, 2937 nell'altro vocabolario di alto uso e 1753 nel vocabolario di alta disponibilità per un totale di 6690 parole. Vedi De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, p. 149.

<sup>247</sup> Zambelli, *Semplificare i testi di studio: quando, come*, pp. 329-330.

<sup>248</sup> Jafrancesco, *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*, p. 3.

di una breve e sul fatto che una frase più lunga è più complessa dal punto di vista sintattico.

La formula, che deve essere applicata a campioni di 100 parole circa, è quindi la seguente:

$$F = 206 - (0,6 * S) - P^{249}.$$

Il risultato ottenuto, un numero tra 0 e 100, indica un testo ad alta leggibilità se con un valore superiore a 60, uno a media leggibilità tra 50 e 60 e a bassa leggibilità se al di sotto del 40.

Secondo Lucisano e Piemontese<sup>250</sup> che hanno confrontato questi - e altri - indici per la leggibilità linguistica, GULPEASE sembra preferibile a FLESCHE che è di più difficile applicazione.

### 3.3 NEI MANUALI PROPOSTI

Nel capitolo precedente<sup>251</sup> abbiamo già analizzato la struttura dei manuali presentati in questo elaborato e i diversi inserti che essi contengono. Qui ora prenderemo in considerazione alcuni aspetti grafici dei libri analizzati per verificare a livello generale com'è la loro impostazione. In particolare verranno conteggiati anche i notabilia di lessico, descritti nel capitolo 2<sup>252</sup>, pur non rientrando nella classificazione proposta nel paragrafo 1<sup>253</sup>, sono un elemento grafico comunque distaccato dal testo che richiama l'attenzione su un concetto particolare, nonostante utilizzi le parole a discapito delle immagini per spiegare i concetti, annoverandolo tra le

---

<sup>249</sup> Il 206 è una costante che mantiene il risultato in un range da 0 a 100; 0,6 è un'altra costante ricavata dalla lunghezza media delle parole italiane; S e P sono rispettivamente il numero di sillabe e il numero medio di parole nel campione. Se si vuole esaminare un testo medio lungo, come un articolo di giornale, vanno presi due soli campioni, uno iniziale e uno finale, se invece si analizza un testo molto lungo, ad esempio un libro, va estrapolato un campione ogni quindicina di pagine. Vedi Jafrancesco, *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*, p. 3.

<sup>250</sup> Lucisano e Piemontese, *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*, p. 114.

<sup>251</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>252</sup> Ibidem.

<sup>253</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

immagini di tipo mnemonico. Per tale motivo, e considerando che questo espediente esplicativo è utilizzato in tutti i manuali, verranno conteggiati come elementi grafici anche i notabilia di lessico proposti dagli autori.

Gli aspetti linguistici per tutti i manuali, invece, verranno analizzati nel capitolo successivo<sup>254</sup> a titolo d'esempio per il manuale intero, poiché, come anticipato nel paragrafo precedente<sup>255</sup>, l'utilizzo degli indici è consigliabile su una campionatura del testo.

Partendo dal manuale di Calvani, *Una storia per il futuro*, i tre volumi principali presentano una copertina con la stessa impostazione e gli stessi toni di colore, differenziata solo per l'immagine e i colori nel riquadro del titolo che sono rispettivamente rosa, blu e verde per i tre libri in ordine.

L'aspetto generale interno del libro è fortemente caratterizzato dal colore. Le pagine sono lateralmente contrassegnate da diversi colori in base alla tipologia – rosa per esercizi e *Guida allo studio* e azzurro per le prove *Esame di stato* – facilitando l'individuazione anche a libro chiuso. Allo stesso modo ogni inserto, in base alla tematica, ha un colore di sfondo differente: verde per l'economia, *Protagonisti* in blu, arancione per *Scienza e Tecnica* e per gli inserti sulle fonti, infine di nuovo blu per gli inserti sulle fonti iconografiche e quelli sulle carte storiche. All'interno dei capitoli i contenuti digitali sono segnalati con un QR Code colorato, i titoli sono scritti in rosa e con un carattere più grande, mentre i *notabilia* di dizionario sono riquadrati a sfondo beige per farli risaltare nel testo. Il font, come già accennato, è *Biancoenero*<sup>®</sup> per tutta l'opera.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo delle immagini, si sono contati tutti gli elementi grafici dei tre libri principali ed è emerso che sono complessivamente presenti 1676 espedienti grafici, suddivisi come indicato nella tabella 9. Se, considerando i tre volumi insieme, rapportiamo l'utilizzo di tutti gli elementi grafici ai numeri riportati nel capitolo 2<sup>256</sup>, otteniamo un rapporto di 2 immagini per pagina e una media di 42,5 per capitolo.

---

<sup>254</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

<sup>255</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

<sup>256</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

In particolare questo manuale propone delle domande di comprensione riassuntive sparse per tutto il libro denominate *Mentre Studi*, già descritte nel capitolo 2<sup>257</sup>, che, per la struttura schematica e riassuntiva, si possono annoverare, sempre secondo la classificazione proposta nel paragrafo 1<sup>258</sup>, sia come immagini mnemoniche – perché contribuiscono a spezzare l'unità grafica del testo favorendo la memorizzazione visiva della pagine – sia come immagini esplicative di tipo organizzativo – perché aiuta lo studente a riorganizzare le informazioni. Pertanto nella seguente tabella si troverà anche il conteggio di questi elementi grafici appositamente segnalati.

**TABELLA 9:** Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Una storia per il futuro* di Calvani. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie <sup>259</sup>	lessico	<i>Mentre studi</i>	grafici	tabelle	carte	schemi <sup>260</sup>
1	354	68	212	53	16	62	44
2	368	62	306	13	23	43	44
3	543	74	273	18	20	77	47
TOTALE	1265 (46,5%)	204 (7,5%)	791 (29,1)	84 (3,1%)	59 (2,2%)	182 (6,7%)	135 (5%)

Il manuale di Desideri e Codovini usa immagini e colori diversi per lo sfondo della copertina differenziando immediatamente i tre libri: rosso per il primo anno, azzurro per il secondo e verde per il terzo. All'interno del testo si trovano su sfondo beige i contenuti in evidenza o gli approfondimenti inseriti in mezzo al testo, mentre sono su sfondo bianco ma con il bordo colorati gli inserti storiografici posti dopo i contenuti principali. A libro chiuso si possono identificare facilmente le diverse sezioni del libro perché sono contraddistinte da colori diversi: in blu gli

<sup>257</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>258</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

<sup>259</sup> In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

<sup>260</sup> In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

approfondimenti sulle fonti, in verde chiaro quelli sull'economia, azzurro per cultura e mentalità, viola per politica ed educazione civica, verde scuro per approfondimenti sulla scienza e infine grigio per le pagine di esercizi. I titoli delle unità e dei capitoli sono di blu e azzurro, mentre i titoli dei singoli paragrafi sono in rosso e nero ed evidenziati dall'uso di un carattere più grande rispetto al testo.

Nel testo di un paragrafo vengono poi inseriti dei titoli per dividere ulteriormente il testo e questi sono evidenziati con il colore rosso e il carattere maiuscolo. In questo libro, non è specificato il font utilizzato nel testo principale, ma gli inserti segnalati con il bordo pagina arancione utilizzano il font ad alta leggibilità *Biancoenero*<sup>®</sup>.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo di elementi grafici, come indicato nella tabella 10, notiamo, rispetto alla collana precedente, un maggiore uso di schemi e mappe concettuali sparse nel testo. Qui, arrotondati alla prima cifra decimale, il rapporto tra uso di elementi grafici e pagine è di 0,8 immagini per pagine, mentre la media di elementi per ogni capitolo è di 31,3.

**TABELLA 10:** Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie <sup>261</sup>	lessico	grafici	tabelle	carte	schemi <sup>262</sup>
1	218	136	2	14	64	83
2	253	126	12	25	53	90
3	305	179	22	40	62	102
TOTALE	776 (43,4%)	441 (24,7)	36 (2%)	79 (4,4%)	179 (10%)	275 (15,4%)

<sup>261</sup> In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

<sup>262</sup> In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

In ultimo, anche il manuale di Giardina, Sabbatucci e Vidotto usa diversi colori per la copertina che è caratterizzata da forme geometriche astratte con dentro foto o colori diversi.

Il primo libro è blu scuro, il secondo rosso e il terzo arancione. Per distinguere approfondimenti e sezioni sia nell'indice che nel testo, sono utilizzati riquadri con colore verde, mantenendo però lo sfondo bianco in continuità con la pagina. Per indicare i diversi titoli delle unità e dei capitoli è utilizzato un pallino blu con il numero scritto in bianco mentre il titolo è scritto in rosso, il tutto con un carattere più grande rispetto al testo. I titoli dei paragrafi sono evidenziati all'opposto, ovvero numero cerchiato di rosso e titolo blu; mentre i titoli delle sezioni all'interno di ogni paragrafo sono scritti in stampatello in rosso con un pallino iniziale.

I vari inserti e approfondimenti del libro sono evidenziati con colore diverso nel titolo e nella bordatura della pagina: azzurro per *Leggere una carta storica*, verde per l'educazione civica, arancione per l'educazione ambientale e rosso per i collegamenti con l'arte. Infine le pagine di esercizi hanno la bordatura della pagina e le consegne in blu, mentre i numeri degli esercizi e i titoli sono in rosso, coerentemente con il gioco di colori presente nelle pagine di testo.

Le uniche parti che presentano una differenza grafica sono gli inserti *Fare storia*, descritti nel capitolo 2<sup>263</sup>, che hanno lo sfondo beige e i titoli marroni, differenziati solo per la loro grandezza. Qui non è indicato il font utilizzato, ma, osservandolo, non presenta i caratteri grafici di un font ad alta leggibilità descritti nel paragrafo 1<sup>264</sup>.

Per quanto riguarda l'utilizzo di elementi grafici, come indicato nella tabella 11, si nota un contenuto uso di schemi e mappe concettuali sparse nel testo. Si riporta infine che, arrotondati alla prima cifra decimale, il rapporto tra gli apparati grafici e le pagine è di 0,9, mentre la media di apparati grafici per ogni capitolo è 28.

---

<sup>263</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>264</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

**TABELLA 11:** Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.

LIBRO	varie <sup>265</sup>	lessico	grafici	tabelle	carte	schemi <sup>266</sup>
1	282	105	5	12	82	46
2	275	114	12	9	63	31
3	408	87	26	15	61	44
TOTALE	965 (57,5%)	306 (18,3%)	43 (2,6%)	36 (2,2%)	206 (12,3%)	121 (7,2%)

Possiamo quindi notare che tutti gli autori aumentano progressivamente l'utilizzo degli apparati grafici, in progressione con l'aumento della difficoltà degli argomenti trattati, mostrando un uso diffuso delle immagini nei testi. Tuttavia è da segnalare che la presenza di immagini in senso stretto, quali appunto foto, figure o simili, corrisponde, per tutte e tre le collane, a più della metà degli elementi grafici proposti, facendo prevalere, secondo le classificazioni espresse in precedenza<sup>267</sup>, l'utilizzo di immagini rappresentative e decorative con la funzione di alleggerire le pagine e motivare lo studente alla lettura.

In particolare sull'utilizzo dei notabilia di lessico notiamo una controtendenza di Giardina, Sabbatucci e Vidotto che li diminuiscono nel terzo volume, mentre gli altri autori, se pur di poco li aumentano progressivamente.

Anche se, a nostra conoscenza non esistono ricerche su quale sia il rapporto matematico ottimale tra apparati grafici e testo, è utile osservare che Calvani ha più del doppio di immagini per pagina rispetto alle altre collane. Questa scelta editoriale è sicuramente più indicata per semplificare la trattazione e quindi per studenti con maggiori difficoltà di

<sup>265</sup> In questa categoria sono incluse tutte le immagini generiche, quali foto, quadri, riproduzioni di manifesti e simili.

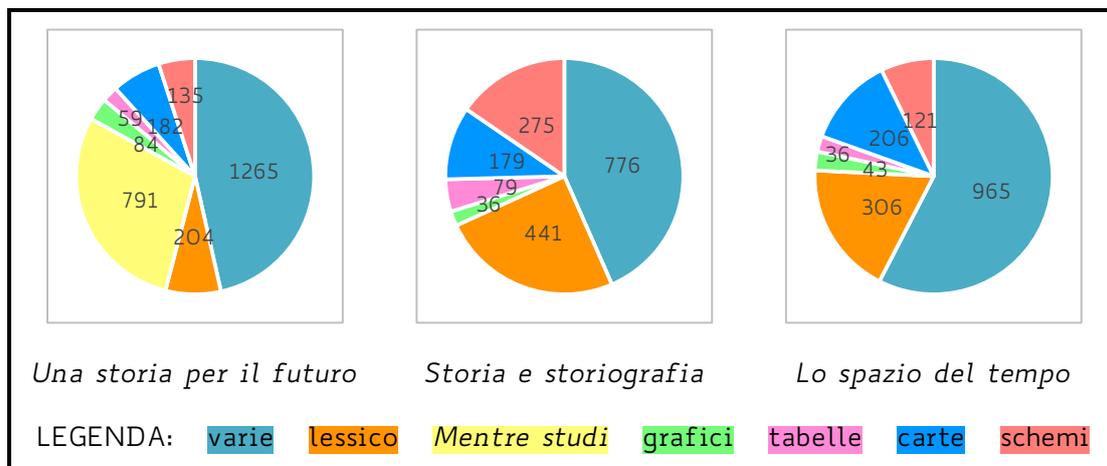
<sup>266</sup> In questa categoria sono incluse mappe concettuali, schemi riassuntivi e linee del tempo.

<sup>267</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

apprendimento, così come la moderazione nell'utilizzo di apparati grafici proposta dalle altre collane può essere più indicata a contesti scolastici con più interesse per la materia o che sono meglio in grado di sfruttare il testo scritto.

Tuttavia non si può sorvolare sulla preponderanza delle immagini semplici rispetto a quelle di altre tipologie, come riportato nel grafico 4.

**GRAFICO 4:** Proporzione delle diverse tipologie di apparati grafici presenti in totale nelle tre collane a confronto.



Dalla proporzione del grafico 4 è evidente che tutti gli autori prediligono largamente immagini decorative a discapito di tabelle, grafici e mappe concettuali. Eppure, sono proprio queste ultime tipologie le più importanti nell'apprendimento, poiché oltre ad attirare l'attenzione dello studente motivandolo alla lettura, aiutano e stimolano il processo di apprendimento vero e proprio. Solo in Calvani, se si considerano i *Mentre studi*, c'è un notevole uso di elementi grafici non solo decorativi. Tuttavia, poiché nella maggior parte di questi elementi si richiede allo studente di svolgere un esercizio di comprensione, non sono comunque efficaci quanto tabelle, grafici o schemi. Oltretutto, Calvani risulta essere la collana con minor notabilia di lessico, un elemento comunque fondamentale, non solo grafico, per la comprensione del testo. Inoltre è molto sottovalutato l'aspetto geostorico dell'apprendimento, con una presenza di carte molto ridotta, anche nel manuale di Giardina, Sabbatucci e Vidotto che, dal titolo, sembrava mostrare più interesse per questo approccio.

Concludendo, basandosi esclusivamente sul criterio grafico appena analizzato, il manuale più adeguato sembrerebbe quello di Desideri e Codovini che mostra il minor numero di immagini semplici, anche se è lecito chiederci se una discrepanza così esigua rispetto alle altre due opere, sia sufficiente a determinarne la preferibilità. Le proposte editoriali dovrebbero prestare attenzione a non eccedere nel numero di immagini decorative, a discapito della proporzione tra immagini e numero di pagine, così che siano più numerosi gli elementi grafici costruttivi del processo di apprendimento.



CAPITOLO 4:

ANALISI STORIOGRAFICA

Lo studio della storia proposto agli studenti oggi è il risultato dei rinnovamenti metodologici e ideologici che hanno interessato il secolo passato. Fondamentale, ad esempio, per l'interdisciplinarietà della storia e la prospettiva comparativa, come scrivono Panciera e Zannini<sup>268</sup>, è la corrente degli *Annales*, dal nome della rivista fondata nel 1929 da Febvre e Bloch e che stimola la fondazione di riviste volte alla scientificità della storia anche in altri paesi. Altri percorsi, sempre secondo gli autori, sono la storia culturale nata dalle lezioni di Lamprecht e sviluppatasi negli Stati Uniti; oppure, in campo italiano, quanto proposto da Croce e Gentile che vedono la storia nel suo significato politico e civile, o da Volpe e Salvemini rispettivamente interessati alla storia economica e sociale. In particolare, scrive Romagnani<sup>269</sup>, oggi si tenta di superare l'idea tradizionale della storiografia in cui tutto ruotava tipicamente intorno a due fulcri, un *centro* e una *periferia*, che fungevano da perni per raccontare la storia nazionale. Il legame tra ricerca storica e cultura nazionale nel tempo è andato via via affievolendosi e così la storia, oggi, ha nuovi linguaggi e modelli che si intrecciano sempre più con altre discipline.

Inoltre la storia contemporanea vede la nascita di tante e nuove storie, soprattutto dal secondo dopoguerra in poi, quali, ad esempio, la storia delle donne negli anni Sessanta e la storia di genere qualche anno dopo, la storia ambientale, la storia della medicina, la demografia storica, la storia economica e altre ancora. Panciera e Zannini<sup>270</sup> ritengono che tutte queste storie, da loro definite *settoriali*, siano importanti nella didattica, non solo di quella storica, perché consentono di rompere la tradizionale periodizzazione e di proporre analisi di lungo periodo. Così come la didattica non può prescindere da altri approcci e metodologie, nemmeno la storiografia, soprattutto se scolastica, può prescindere da approcci interdisciplinari che cambiano il punto di vista. Nelle pagine seguenti si cercherà di delineare l'approccio storiografico generale che gli autori delle collane analizzate in questo lavoro adottano. Si descriveranno brevemente i fascicoli di educazione civica e CLIL proposti con i manuali, si analizzeranno poi nel dettaglio 3 argomenti per mettere in pratica, oltre all'analisi

---

<sup>268</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 22.

<sup>269</sup> Romagnani, *Storia della storiografia*, p. 387.

<sup>270</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 57.

storiografica, anche quella grafica e linguistica di cui si è parlato nel capitolo 3<sup>271</sup>, e confrontare così le tre proposte dei manuali.

## 4.1 LA STORIA E L'EDUCAZIONE CIVICA

Una interdisciplinarietà imprescindibile nella scuola è l'educazione civica, materia obbligatoria e trasversale, di cui si è già accennato nel capitolo 2<sup>272</sup>, e soprattutto una delle competenze richieste agli studenti alla fine del percorso scolastico, come descritto nel capitolo 1<sup>273</sup>.

Ogni manuale quindi riserva, oltre ad approfondimenti all'interno dei volumi principali, un fascicolo separato per l'insegnamento di tale materia.

La proposta di Calvani è un libro articolato in 6 parti, di cui le prime 4 divise in 18 unità a loro volta divise in capitoli, così intitolati:

1. Educazione allo sviluppo sostenibile;
2. La lunga marcia dei diritti;
3. Liberi o responsabili? Cittadini al tempo del Covid-19;
4. La lunga marcia delle istituzioni;
5. Perché un inserto sulla Shoah in un fascicolo di educazione civica?;
6. Cittadinanza digitale.

Il fascicolo è impostato come i volumi principali, con un testo corredato da inserti e approfondimenti che richiamano la stessa impostazione grafica. Inoltre gli stessi argomenti, tra cui la tematica ambientale, richiamano gli approfondimenti dell'opera maestra. Tutto il libro ha un approccio culturale che racconta i diversi argomenti da un punto di vista comunitario e che fornisce indicazioni pratiche ed etiche, ad esempio

---

<sup>271</sup> Vedi capitolo 3, paragrafi 1, 2.

<sup>272</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>273</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

i comportamenti da tenere per evitare il contagio del Covid-19, o nel capitolo 8, *Il rispetto degli altri*, che collega l'odio del passato a quello odierno. La Costituzione viene trattata in modo argomentativo nella parte testuale per essere riportata integralmente nella parte finale del libro. Inoltre è interessante la sezione sui contenuti digitale che approfondisce le attuali tematiche dell'uso proprio ed improprio del web. Per ogni parte trattata vengono infine suggeriti testi e film di approfondimento sulla tematica.

Anche il testo di Desideri e Codovini sull'educazione civica mantiene la stessa impostazione strutturale e grafica dei libri principali: gli argomenti sono divisi in 2 sezioni, ripartite in 6 unità, poi divise in 17 capitoli con il testo corredato da approfondimenti, inserti e una pagina di *Officina Didattica* per ogni capitolo. La prima sezione, *Essere cittadino*, approfondisce gli aspetti conoscitivi della materia anche attraverso gli approfondimenti che propongono collegamenti con la storia, la religione, la cultura e la politica e si divide nei seguenti capitoli:

1. Lo stato;
2. Il cittadino;
3. La società;
4. Dall'Italia al mondo.

La prima unità della seconda sezione, *Fare il cittadino*, si occupa invece di formare gli studenti come futuri lavoratori, analizzando le diverse tematiche collegate fra loro, tra cui l'economia, la sicurezza sul lavoro, le società e le organizzazioni dei lavoratori.

Sono infine interessanti i tre percorsi proposti nell'unità due, sempre all'interno della seconda sezione, dedicati alle competenze trasversali e all'orientamento, intitolati:

1. L'archivista, il bibliotecario e l'operatore culturale;
2. L'apprendista cicerone, la guida del Fai;
3. Lo studente coach.

Infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono un libro diviso in 8 sezioni così denominate:

1. I valori della democrazia;
2. Stato e costituzione;
3. La costituzione italiana: principi, diritti e doveri;
4. L'ordinamento della Repubblica italiana;
5. La comunità internazionale;
6. Cittadini e lavoro oggi;
7. Cittadini e ambiente;
8. Cittadini e mondo digitale.

Rispetto alle altre collane, i temi sono più legati all'aspetto costituzionale, nonostante le ultime parti trattino anche la tematica del digitale, del lavoro e dell'ambiente. Il testo è organizzato come i volumi principali, con approfondimenti e inserti riquadrati di colore diverso per trattare al meglio tutte le tematiche previste. Non mancano collegamenti interdisciplinari alla letteratura, al diritto, alla vita quotidiana, alla filosofia, all'arte, all'economia, alle scienze, alla sociologia e esercizi sia di comprensione, sia di preparazione all'esame di stato. Infine nelle ultime pagine è riportata per intero la Costituzione della Repubblica italiana come *"strumento di riferimento principale per consentire agli studenti anche l'utilizzo di fonti dirette"*, scrive la stessa Bongiovanni nella prefazione del volume.

Sembra quindi che tutte e tre le collane trattino tematiche comuni, quali il mondo digitale, l'ambiente, il rispetto verso gli altri e, ovviamente, la costituzione della Repubblica italiana, in linea anche con la scuola delle competenze. Le principali differenze tra le collane richiamano la diversa struttura che gli autori propongono anche nella collana principale sia dal punto di vista della grafica, sia dal punto di vista storiografico. Se si soppesa però solo il fascicolo di educazione civica, per quanto la proposta di Desideri e Codovini sulle competenze trasversali sia forse la più interessante, la mancanza del testo integrale della costituzione indirizza la scelta verso le proposte di Calvani o di Giardina, Sabbatucci e Vidotto per la loro trattazione completa e scorrevole di diversi temi di cittadinanza.

## 4.2 LA STORIA CLIL

Il CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, è una tipologia di approccio metodologico per l'apprendimento integrato delle competenze in lingua straniera. Dal 2010 è obbligatorio per il quinto anno della scuola superiore di secondo grado (a partire dal terzo anno per i licei linguistici) introdurre una disciplina non linguistica con suddetta metodologia. La materia di applicazione del metodo, che prevede attività di tipo laboratoriale, è diversificata a seconda dell'indirizzo scolastico così come sono chiaramente esemplificate le qualificazioni che deve avere il docente di tale metodo<sup>274</sup>. Questo percorso obbligatorio rientra all'interno della scuola delle competenze descritta al capitolo 1<sup>275</sup> che richiede appunto lo sviluppo della competenza metalinguistica, ovvero "*la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare*"<sup>276</sup>.

La metodologia CLIL, scrive Ceccoli<sup>277</sup>, unisce l'apprendimento di una lingua con la necessità di imparare i contenuti della materia in questione<sup>278</sup> usando appunto una lingua straniera, solitamente l'inglese, come lingua veicolare per imparare: si apprende un linguaggio addizionale con l'uso di una sintassi e una semantica adeguata all'argomento.

In particolare, continua l'autore, se si pensa all'applicazione pratica del CLIL con la storia, è necessaria una didattica laboratoriale, che gli autori dei manuali qui analizzati sembrano rispettare, per quanto possibile. Purtroppo il laboratorio, così come descritto nel capitolo 1<sup>279</sup>, che richiede un'attenta programmazione, un adeguato contesto educativo e un appropriato

---

<sup>274</sup> MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

<sup>275</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

<sup>276</sup> Consiglio dell'Unione Europea. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*, Allegato *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro di riferimento europeo, Competenze chiave*.

<sup>277</sup> Ceccoli, *Fare storia con il CLIL*, p. 244.

<sup>278</sup> Il CLIL non necessariamente deve essere applicato alla storia, ma da normativa è sufficiente che sia utilizzato in una DNL, Disciplina Non Linguistica. In particolare negli istituti tecnici deve essere compreso nell'area di indirizzo con l'uso della lingua inglese, nei licei è previsto l'utilizzo di una lingua comunitaria non specificata, che nei licei linguistici diventano due dal quarto anno. Vedi MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

<sup>279</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

uso delle fonti non necessariamente scritte, non è realizzato a pieno nella realizzazione di questi fascicoli.

Il fascicolo CLIL di Calvani è diviso in 7 moduli ripartiti in 29 unità qui sotto denominate:

1. Magna Carta: The Great Charter of Liberties of King John;
2. The Tudor Dynasty;
3. The English Civil War;
4. The American Civil War;
5. The European Union;
6. The Cold War
7. The Israeli-Palestinian question.

Ogni unità interna è suddivisa in tre fasi: un'attività di *pre-reading* in cui sono previsti degli esercizi di traduzione per famigliarizzare con la terminologia specifica e di esposizione orale o scritta; un'attività di *reading* in cui sono presentati dei testi ascoltabili anche dalla versione online a cui seguono esercizi di comprensione; infine l'attività *in-depth activity* in cui ci sono esercizi di vario genere, anche interdisciplinari. Nello specifico queste attività coinvolgono la letteratura inglese e il cinema. Sono poi previste diverse attività di ricerca e attività in cui si chiede di argomentare su di un tema, da soli o in gruppi nella classe. A fine di ogni unità ci sono degli esercizi di autoverifica.

Per quanto riguarda le attività proposte, essendo limitate alla lettura di testi – e non fonti – e ad esercizi, se pur diversi tra loro, di comprensione su quanto appreso, non possono esse definirsi laboratori storici.

Nel complesso il libro approfondisce solo alcune tematiche con una prospettiva tendenzialmente anglo-centrica, alternando gli argomenti e gli eventi trattati tra l'Inghilterra e l'America, forse dettata dalla scelta della lingua del CLIL. Inoltre le tematiche dei moduli sono apparentemente slegate e distanti nel tempo, se non per gli ultimi argomenti.

Il fascicolo CLIL di Desideri e Codovini è più elaborato anche solo per la presenza di tre fascicoli, uno per anno, acquistabili separatamente, dando la possibilità di adottarlo in tutti gli indirizzi scolastici.

La ripartizione è in capitoli che sono paralleli ai capitoli presenti nei volumi principali, riportando anche lo stesso titolo tradotto in inglese. Gli argomenti sono trattati a partire da una carta tematica che funge da perno per la trattazione dei contenuti collegati. In alcuni capitoli sono previsti anche ulteriori approfondimenti trattati anche graficamente come tali, ovvero con sfondo diverso ed evidenziati con una sigla. Per la trattazione non sono presenti esercizi, ma solo riassunti e schematizzazioni del testo del volume principale, ricalcando anche l'approccio storiografico. Questa impostazione, se pur molto interessante, preclude l'attività laboratoriale.

Anche il fascicolo CLIL di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è diviso in moduli e unità, rispettivamente 4 e 15, di cui riportiamo i titoli dei moduli:

1. Modern warfare: from trenches to blitzkrieg, the experience of war;
2. Political parties: the case of Great Britain;
3. Women's rights and women's duties;
4. Youth and education under totalitarian regimes.

Ogni unità prevede diversi esercizi di comprensione, vocabolario, scrittura, ascolto ed esposizione proponendo spesso testi di approfondimento da cui partire. I testi sono di varia origine: estratti da libri, siti web, testimonianze o discorsi. Queste diverse scelte, se pur non proponendo un vero e proprio laboratorio, possono fornire un punto di partenza per la sua programmazione al docente, creando in parte una selezione di fonti. L'approccio storico è sicuramente vario includendo storia di genere, militare, culturale e politica. Inoltre sembra patire dalla tematica del modulo per collegare più periodi storici tra loro, comprese quelle nel programma di studi degli anni precedenti, aiutando lo studente a costruire collegamenti tra i diversi eventi e i concetti chiave.

Il confronto tra le collane consente di evidenziare diversi approcci alla materia, al contrario di quanto si riscontra nei fascicoli dell'educazione civica analizzati precedentemente. Gli autori hanno in comune la scelta della lingua inglese per il percorso CLIL, ma mentre Calvani approfondisce solo alcuni argomenti legati al mondo anglofono e non necessariamente legati agli argomenti previsti per l'ultimo anno, Desideri e Codovini e Giardina, Sabbatucci e Vidotto ripercorrono più fedelmente il programma. Addirittura, come già evidenziato, Desideri e Codovini mantengono la stessa struttura del manuale principale proponendo solo degli approfondimenti che infatti porta alla produzione di tre libri CLIL uno per ogni anno. Questo denota un diverso approccio da parte di tutti gli autori che vedono il percorso CLIL o come l'opportunità di approfondire alcune tematiche, o come un percorso parallelo. Per quanto riguarda la definizione di Ceccoli<sup>280</sup> riportata a inizio paragrafo, purtroppo nessuna delle collane propone un'attività laboratoriale vera e propria, se pur Giardina, Sabbatucci e Vidotto ci si avvicinano di più.

Concludendo, se si considerano tutti gli aspetti descritti dei fascicoli CLIL qui presentati, la migliore opzione è quella de *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, come meglio si esplicherà nelle conclusioni.

### 4.3 L'APPROCCIO STORIOGRAFICO GENERALE

Nei manuali, è spesso usata una trattazione che Panciera e Zannini<sup>281</sup> definiscono di *storia generale*: si racconta la storia servendosi delle storie settoriali, ma con l'obiettivo di dare una conoscenza il più possibile unica, ampia e completa anche se sintetica. Allo stesso modo, nei manuali qui analizzati, si propone una trattazione che pone al centro degli eventi l'Europa e guarda tutto da questo punto di vista, compensando però con gli approfondimenti e gli inserti che sono trattati anche con approcci storiografici diversi. Vedremo ora delle considerazioni generali sulla collana di cui, per maggiore completezza, si rimanda all'indice specifico di ogni libro in Appendice.

---

<sup>280</sup> Ceccoli, *Fare storia con il CLIL*, p. 244.

<sup>281</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, pp. 52-53.

La collana di Calvani vede un raggruppamento dei capitoli per lo più per tematiche di politica, guerra o sociali. Soprattutto nel primo libro gli argomenti parlano di un personaggio – un condottiero, un re o un imperatore – come punto di partenza per analizzare la situazione geopolitica circostante, quali ad esempio i capitoli su Federico II o su Carlo V, ma nel secondo e nel terzo tendono a dividersi più per grandi eventi, ad esempio la rivoluzione americana, la prima guerra mondiale, il dopoguerra e altri. Gli argomenti, come accennato, sono quasi tutti incentrati sulle vicende europee vedendo l'Europa come perno essenziale dell'evoluzione storica.

I temi principali individuati sono la religiosità, la lotta per il potere, sia regio che papale, i rinnovamenti culturali e quelli geografici dovuti alla scoperta dell'America nel primo volume, l'evoluzione statale e le rivoluzioni nel secondo, mentre nel terzo si parla di società di massa, delle guerre mondiali e del mondo attuale.

Gli eventi e la loro trattazione sono esposti in ordine cronologico facendo sì che le tematiche individuate dall'autrice non interferiscano con il continuum sulla linea del tempo della storia. Ogni tema propone un approccio diverso per lo studio del periodo trattato, senza sconfinare dai limiti cronologici imposti dall'argomento stesso. Raramente gli argomenti si accavallano, anzi si susseguono in una visione appunto progressiva della storia: si parla del Basso Medioevo fermandosi ai Comuni, così che l'argomento successivo riparta da essi per evidenziare le lotte di potere; la rivoluzione industriale è prima dell'età dei lumi e l'epoca coloniale segue il movimento operaio; allo stesso modo per cui fascismo e nazismo sono separati dal capitolo che tratta delle crisi del '29.

Si tratta prevalentemente la storia politica e quella culturale, con pochi accenni, nel testo principale, ad altri filoni storici, se non necessari per la spiegazione dell'argomento. La storia economica, ad esempio è presente, ma solo nei capitoli in cui è cruciale, come nel capitolo 3 del primo libro dedicato ai commerci o nel capitolo 8 del terzo sulla crisi del '29. È presente anche un filone di demografia storica, ma di nuovo solo nel capitolo dedicato alla grande peste del Trecento nel primo libro o nel capitolo 17 del secondo.

Nell'unità dedicata alle nuove scoperte del primo volume è importante notare che il primo capitolo è dedicato all'impero turco-ottomano che, bloccando lo sviluppo a est dell'Europa, spinge l'Europa a *Nuovi orizzonti*,

come dice lo stesso titolo. Nella fine del secondo e nel terzo volume viene inoltre dato molto spazio alle vicende politiche italiane mostrando anche una forte resistenza delle storie nazionali, come spiegano Panciera e Zannini<sup>282</sup>, dovuta alla relativa recente formazione della nazione che cerca ancora di darsi un'identità e una legittimazione.

In tutti e tre i volumi l'ottica da cui si osservano le diverse vicende e a cui si riconducono le varie interpretazioni dei fatti è quella europea: non solo si riportano i fatti che interessano questa porzione di mondo, ma si considera sempre l'Europa come il punto di riferimento che causa e condiziona i grandi eventi storici. Concludendo, l'approccio dei tre volumi rimane sostanzialmente invariato, seppure nell'ultimo volume la visione si allarghi un po' alla globalità.

La collana di Desideri e Codovini divide le unità in grandi tematiche al cui interno i capitoli approfondiscono ognuno un tema principalmente di matrice religiosa, politica o economica. A differenza di Calvani, gli argomenti di sovrappongono e si intersecano più agevolmente tra loro. Ad esempio si analizza un secolo nel suo insieme, ma alcuni avvenimenti di quel periodo vengono presi in considerazione anche nei capitoli precedenti o successivi.

I temi trattati spaziano dalla politica all'economia, dall'organizzazione della società alla religione, lasciando agli approfondimenti il compito di presentare gli eventi con un diverso punto di vista. Alcuni capitoli, come per esempio il 9 del secondo libro, sono dedicati all'analisi di alcune ideologie politiche. Tuttavia anche in questa collana mancano approcci alla storia settoriale, secondo la definizione di Panciera e Zannini espressa precedentemente<sup>283</sup>, se non specificatamente necessari: si parla di demografia storica ad esempio nel capitolo sulla peste del Trecento nel primo libro o di storia di genere nei capitoli dedicati al secondo dopoguerra, ma questi temi si inseriscono in modo occasionale, legati alla particolarità dei fenomeni e delle circostanze, mentre generalmente la narrazione storica rimane incentrata sugli avvenimenti politici ed economici.

---

<sup>282</sup> Panciera e Zannini, *Didattica della storia*, p. 56.

<sup>283</sup> Vedi inizio capitolo 4.

La trattazione rimane inoltre sulla tipologia della storia generale, sempre basandosi sulla definizione precedentemente espressa<sup>284</sup>, ponendo sempre l'Europa al centro delle vicende e dei cambiamenti. Nel terzo libro ad esempio, si parla poco della situazione mondiale rispetto a quella Europea fino alla decolonizzazione e geograficamente i capitoli non vanno più in là della Russia. Si dà molto spazio ai totalitarismi italiano, tedesco e sovietico, si accenna agli imperi coloniali, si tratta la crisi del '29 e la situazione degli Stati Uniti dopo il primo dopoguerra in poche pagine, ma per il resto il perno intorno a cui ruota la storiografia del terzo volume rimane europeo. Solo dal capitolo 13, *Decolonizzazione, Terzo mondo e sottosviluppo*, si inizia ad aprire lo sguardo anche all'America latina, all'Asia e alle questioni del Medio Oriente.

Questo allargamento di prospettiva continua per tutta la Guerra Fredda vertendo nel capitolo 16 ad uno sguardo globale su *Economia e società di fine millennio*. Tuttavia il discorso si mantiene su toni generali mentre gli approfondimenti si concentrano nuovamente sulla situazione europea. Infine gli ultimi capitoli sono dedicati all'Italia, alle politiche del mondo Occidentale e alla situazione europea nella Russia post-comunista, quindi nuovamente con uno sguardo centrato sull'Europa. Infine l'ultimo capitolo ritorna ad avere una prospettiva mondiale approfondendo *La globalizzazione economica e gli scenari internazionali* attuali.

Interessante è però l'attenzione anche alla società e ai suoi cambiamenti, anche culturali e ideologici, in tutti e tre i volumi, proponendo anche interi capitoli dedicati ai cambiamenti che la interessano.

La collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto suddivide i capitoli per tematiche alternando il punto di vista politico a quello geografico, militare e culturale. In questa collana si hanno anche alcuni capitoli dedicati a dei secoli particolarmente rilevanti, come ad esempio il Trecento o il Settecento, approfondendo nel dettaglio gli avvenimenti importanti.

Alcuni capitoli poi sono dedicati a figure storiche di svolta, come Carlo V o Elisabetta I nel primo libro, o Napoleone nel secondo, punto di partenza iniziale per approfondire gli eventi del contesto circostante. L'aspetto

---

<sup>284</sup> Vedi inizio capitolo 4.

culturale è particolarmente presente nel secondo libro che spesso affronta le tematiche proprio dai cambiamenti sociali e culturali che si verificano nel corso della storia, come ad esempio il capitolo 9 o il capitolo 14 che trattano rispettivamente le nuove ideologie politiche e le vicende politico-culturali dell'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.

Come per le altre due collane, anche qui il punto di vista è europeo e, anche quando gli eventi si svolgono geograficamente altrove, sono sempre le vicende europee a costituire la trama di fondo per leggere e inquadrare gli altri fatti. Tutti i cambiamenti storici fanno capo agli eventi europei e anche nel terzo libro, benché gli ultimi capitoli siano dedicati alla globalizzazione con un allargamento degli orizzonti storiografici, le situazioni riportate raramente si staccano dal punto focale geografico europeo. La trattazione segue un ordine tematico che accavalla anche le vicende tra loro per permettere più facilmente i collegamenti tra gli argomenti. I capitoli non restano necessariamente circoscritti entro gli estremi cronologici degli eventi esposti, ma spesso spaziano per dare una trattazione completa dell'argomento scelto, soprattutto nei capitoli dedicati alla società e alla cultura che, appunto, trattano periodi anche molto lunghi per mettere in luce i macro cambiamenti.

A fare da collegamento ci sono poi anche gli approfondimenti e gli inserti che completano non solo il quadro storico generale, ma anche e soprattutto quello specifico dedicato alle diverse storie settoriali. Le storie settoriali infatti, come nelle altre due collane, sono utilizzate per trattare solo argomenti specifici, ad esempio la demografia per la peste del Trecento, o la storia economica per la rivoluzione industriale, o ancora la storia culturale per i capitoli sulla società di massa del Novecento. Particolare importanza è data alle rivoluzioni che spesso sono trattate in capitoli separati per approfondire adeguatamente cause, vicende e conseguenze, sempre poi rapportandole al contesto.

In tutti i manuali ci sono approfondimenti e dossier su diverse materie come economia, politica, arte, ambiente e molto altro, che forniscono una dimensione interdisciplinare o con un diverso approccio storiografico rispetto a quello delle pagine principali del testo. L'uso geostorico delle carte lo abbiamo già trattato nel capitolo 2<sup>285</sup>, qui ci soffermerà su altre tematiche a partire dalla tabella 12.

---

<sup>285</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3.

**TABELLA 12:** Elenco riassuntivo delle tematiche in ordine alfabetico trattate negli approfondimenti storiografici dei tre manuali analizzati.

CALVANI	DESIDERI e CODOVINI	GIARDINA, SABBATUCCI e VIDOTTO
Ambiente	Cittadinanza e costituzione	Ambiente
Economia	Cultura e mentalità	Arte
Geostoria	Economia e società	Educazione Civica
Leggi e istituzioni	Geostoria	Geostoria
Scienza e Tecnica	Politica e istituzioni	Scienza e Tecnica
Storia delle donne e di genere	Scienza e Tecnologia	Storia delle donne e di genere
Storia globale	Storia delle donne e di genere	Storia delle mentalità

Al fine di verificare la preponderanza di alcune tematiche all'interno dei volumi, si è conteggiato l'uso di specifiche parole relative ad alcune tematiche rispetto ad altre.

In particolare si è contato il numero di utilizzi e il numero di pagine, calcolato poi in percentuale rispetto alle pagine di ogni volume, delle parole qui sotto elencate<sup>286</sup>:

- *Europa* ed *europe\**, per verificare sia l'utilizzo come sostantivo che in funzione aggettivale;
- *America* intesa però come l'accorpamento delle seguenti parole:
  - o *America* e *american\** sia come sostantivo che come aggettivo;
  - o *Usa* e *Stati Uniti*, considerando alla pari le due denominazioni;
  - o *America Latina*, considerata come insieme, non contando le denominazioni di ogni singolo stato al suo interno;

<sup>286</sup> L'asterisco a fine parola sostituisce tutte le variazioni denominali che declinano la parola al singolare, plurale, maschile e femminile.

- *Asia*, anch'essa intesa in senso continentale e considerata come l'accorpamento delle seguenti parole:
  - o *Asia* e *asiatic\**;
  - o *Cina* e *cines\**;
  - o *Giappone* e *giappones\**;
  - o *India* e *indian\**, contando però solo il continente Indiano asiatico e non l'accezione data agli Indiani d'America;
- *Africa* e *african\**, sempre intesa in senso continentale.

Nella tabella 13 vengono quindi riportati i risultati del conteggio effettuato per ogni libro delle collane analizzate.

Possiamo notare come l'Europa, anche senza considerare i nomi degli stati interni, occupa quasi sempre più della metà delle pagine del libro diminuendo dal primo all'ultimo volume, in tendenza contraria alle altre parole conteggiate le quali, invece, vanno aumentando dal primo all'ultimo anno. Si segnala però che per la collana di Desideri e Codovini non è stato possibile conteggiare il numero di pagine che contengono la parola in esame, per cui, per questo manuale, viene riportato solo il numero assoluto di volte in cui un determinato termine compare.

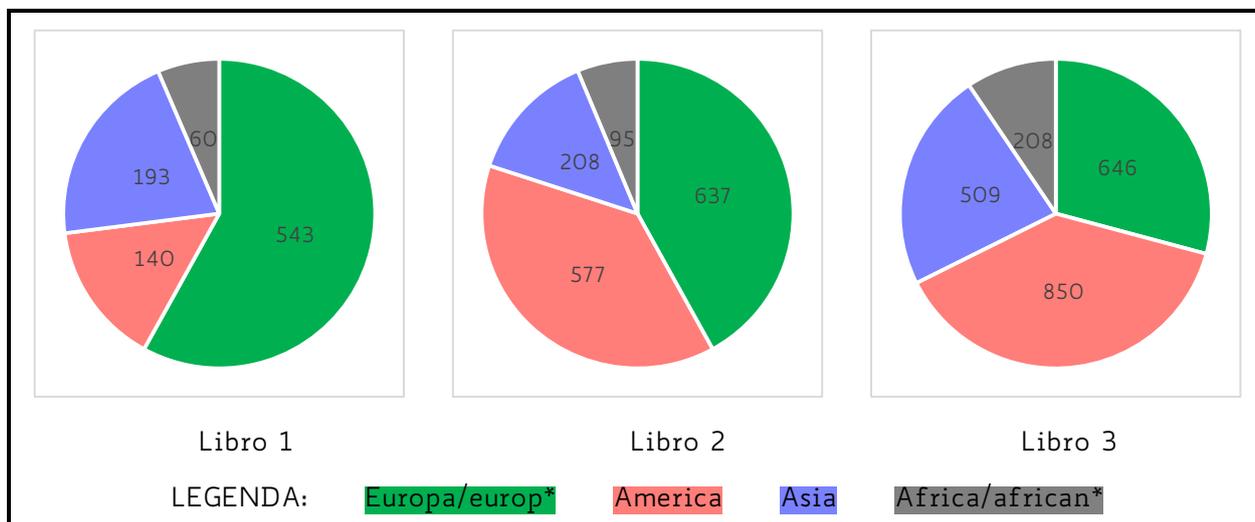
Il fenomeno risulta ancora più evidente nella sintesi visiva proposta dai grafici 5, 6 e 7 – riportati dopo la tabella 13 – che mostrano la proporzione di utilizzo delle parole raggruppate per continenti, ovvero gli accorpamenti delle parole riguardanti l'America e l'Asia e le parole Europa e Africa. L'Europa rimane sempre preponderante, soprattutto in virtù del fatto che essa è considerata come singola parola, mentre gli altri continenti sono anche di accorpamenti di più parole.

**TABELLA 13:** Elenco delle parole ricercate nei manuali per ogni libro e nel totale della collana. Viene riportato sia il numero assoluto che il numero di pagine che la utilizzano, segnando in parentesi la percentuale delle pagine rispetto al numero totale di pagine di ogni libro arrotondata alle unità.

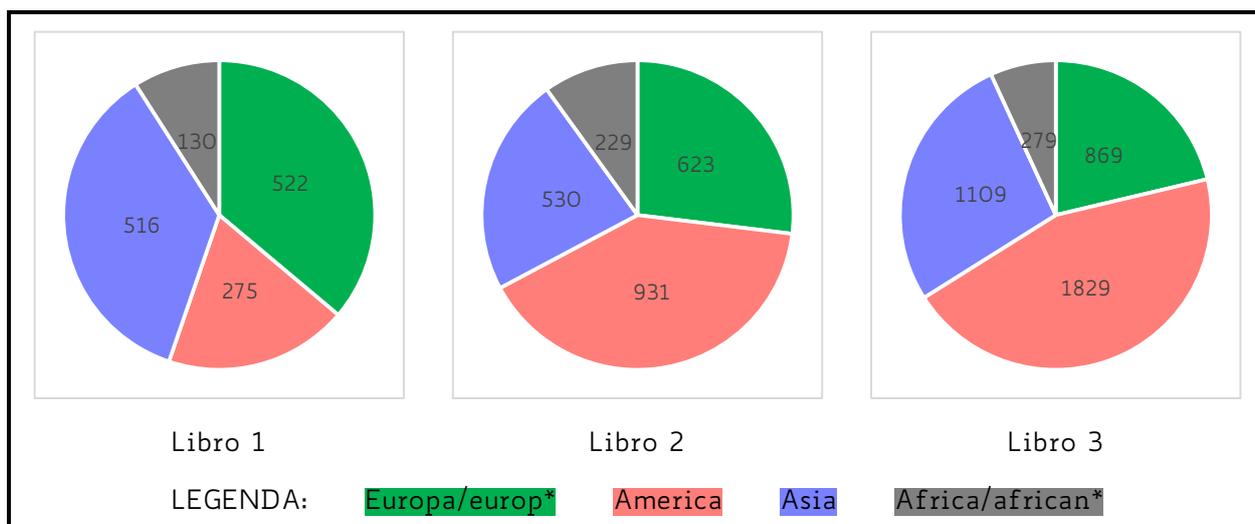
PAROLA e LIBRO	Calvani		Desideri e Codovini	Giardina, Sabbatucci e Vidotto		
	numero	pagine	numero	numero	pagine	
Europa, europ*	1	543	268 (54%)	522	1481	520 (80%)
	2	637	377 (76%)	623	1438	390 (59%)
	3	646	265 (42%)	869	1383	456 (53%)
	T	1826	910 (56%)	2014	4302	1701 (79%)
America (somma)	1	140	58 (12%)	275	245	103 (16%)
	2	577	258 (52%)	931	736	307 (47%)
	3	850	457 (73%)	1829	1116	585 (68%)
	T	1567	773 (48%)	3035	2097	995 (46%)
America, american*	1	133	52 (11%)	234	232	93 (14%)
	2	329	132 (27%)	579	492	173 (26%)
	3	382	188 (30%)	844	579	261 (31%)
	T	844	372 (23%)	1657	1303	527 (24%)
USA, Stati Uniti	1	3	3 (0%)	38	12	9 (1%)
	2	218	108 (22%)	311	212	114 (17%)
	3	448	255 (41%)	898	471	278 (33%)
	T	669	366 (23%)	1247	695	401 (19%)
America Latina	1	4	3 (0%)	3	1	1 (0%)
	2	30	18 (4%)	41	32	20 (3%)
	3	20	14 (2%)	87	66	46 (5%)
	T	54	35 (2%)	131	99	67 (3%)
Asia (somma)	1	193	123 (25%)	516	405	214 (33%)
	2	208	103 (21%)	530	629	261 (40%)
	3	509	234 (37%)	1109	804	395 (46%)
	T	910	460 (29%)	2155	1838	870 (40%)

Asia, asiatic*	1	39	31 (6%)	122	107	72 (11%)
	2	30	22 (4%)	73	125	65 (10%)
	3	48	39 (6%)	197	162	100 (12%)
	T	117	92 (6%)	392	394	237 (11%)
Cina, cines*	1	83	49 (10%)	188	112	61 (9%)
	2	73	36 (7%)	138	226	78 (12%)
	3	199	92 (15%)	429	228	128 (15%)
	T	355	177 (11%)	755	566	267 (12%)
Giappone, giappones*	1	14	10 (2%)	75	47	22 (3%)
	2	28	11 (2%)	179	128	46 (7%)
	3	153	63 (10%)	306	271	104 (12%)
	T	195	84 (5%)	560	446	172 (8%)
India, indian*	1	57	33 (7%)	131	139	59 (9%)
	2	77	34 (7%)	140	150	72 (11%)
	3	109	40 (6%)	177	143	63 (7%)
	T	243	107 (7%)	448	432	194 (9%)
Africa, african*	1	60	45 (9%)	130	150	85 (13%)
	2	95	33 (7%)	229	339	107 (16%)
	3	208	57 (9%)	279	280	111 (13%)
	T	363	135 (8%)	638	769	303 (14%)

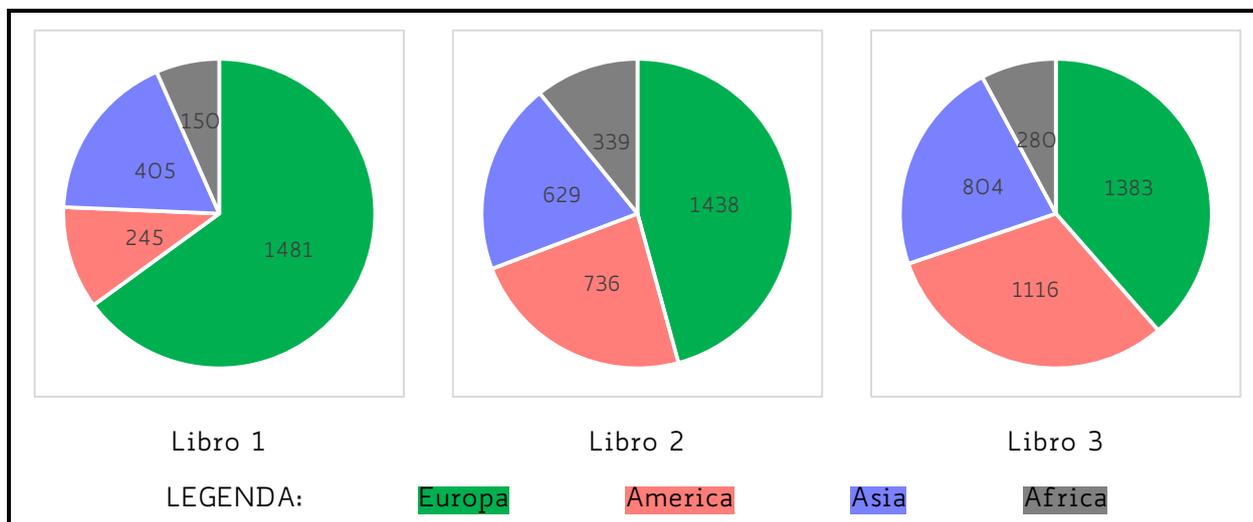
**GRAFICO 5:** Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Calvani. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa.



**GRAFICO 6:** Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Desideri e Codovini. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa.



**GRAFICO 7:** Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa.



Questi dati evidenziano come l'approccio dei tre manuali allarghi la sua visione ad un mondo sempre più globale man mano che ci si avvicina all'epoca attuale, sebbene rimanga prevalentemente europeo, come dimostra il fatto che *Europa* rimane la parola più utilizzata tra quelle proposte. Solo nella collana di Desideri e Codovini, se si considera la parola *America* intesa come la somma delle altre, notiamo che è utilizzata più volte rispetto all'*Europa* nel terzo libro, facendo presupporre una apertura verso una storiografia più anglofona rispetto alle altre collane, ma non avendo accesso ai dati sulla distribuzione delle pagine e considerando gli argomenti trattati nel libro è difficile affermarlo con certezza. India, Africa e Asia vengono invece nominate pochissime volte rispetto all'Europa e per la maggior parte nel terzo libro, coerentemente con l'allargamento ad una visione globale, provando ancora una volta come la visione sia prevalentemente europea.

Un'ultima considerazione può essere fatta sui manuali di Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto considerando il divario tra il numero di volte che una parola viene utilizzata e la sua presenza nelle pagine. Infatti più questi due valori si avvicinano, più ciò è indice che gli argomenti relativi

alla parola conteggiata sono trattati in più parti del libro e più continuativamente; più invece i due valori si allontanano, più indicano che un determinato argomento è trattato approfonditamente prevalentemente in alcune parti del libro. Ad esempio, *USA* e *Stati Uniti* nella collana di Calvani ha uno scarto tra il numero di volte e il numero di pagine in cui è utilizzata di 110 nel secondo libro e 193 nel terzo. Questo implica che nel secondo libro ci saranno presumibilmente meno argomenti che trattano parzialmente degli Stati Uniti e molti più argomenti che ne trattano approfonditamente, come notiamo anche dall'indice riportato in Appendice; mentre nel terzo libro gli USA sono nominati più volte in più argomenti, favorendo i collegamenti geo-politici nei diversi argomenti. Lo stesso ragionamento si può applicare ad Asia e Africa che hanno un gap tra il numero di pagine il numero di parole relativamente basso, facendo presupporre che tali argomenti vengano trattati in specifici punti e non continuativamente nel testo. Tale ragionamento è verificabile tramite l'indice, riportato in Appendice di tutti i manuali, che appunto mostra come, specialmente nei primi due libri, siano solo alcuni capitoli dedicati ad argomenti extraeuropei.

Concludendo possiamo notare che tutte e tre le collane affrontano la storia con la stessa suddivisione cronologica e spesso usano gli stessi macro argomenti per la maggior parte dei capitoli, come i cambiamenti politici del XII secolo, la riforma protestante, o ancora la società di massa. Per quanto gli autori differenzino gli approfondimenti e modifichino leggermente la trattazione, questa nel testo principale rimane coerente con i grandi eventi storici e con un punto di vista europeo che fa da fulcro a tutta la storia, mentre gli approfondimenti spostano il focus della trattazione e la completano.

Si analizzerà qui di seguito uno specifico argomento per ogni libro mettendo in pratica quanto esposto nelle pagine precedenti. In particolare, al fine di individuare le caratteristiche intrinseche della trattazione dei contenuti e di didattica, si calcolerà l'indice GULPEASE e si procederà ad un'analisi storiografica tenendo conto degli apparati grafici utilizzati. A tale scopo sono stati individuati tre argomenti diversi, scelte per la loro struttura facilmente confrontabile, che potessero dare una visione più completa dei diversi approcci storiografici, uno per ogni anno scolastico previsto nelle collane: il primo argomento è la Riforma protestante; il secondo la rivoluzione americana; infine il terzo la crisi del 1929.

## 4.4 LA RIFORMA PROTESTANTE

Per quanto riguarda questo primo argomento, tutti e tre i manuali lo inseriscono nell'unità che si occupa delle guerre di religione: questo implica che i capitoli non trattino solo ed esclusivamente della riforma protestante, ma anche delle nuove chiese fondate nel primo Cinquecento, quali lo scisma anglicano, le chiese di Calvino e Zwingli.

Calvani *Lutero e la Riforma* che si articola in 20 pagine totali. L'autrice approccia all'argomento descrivendo la monarchia pontificia e le sue caratteristiche del tempo. Partendo quindi dall'organizzazione burocratica e dalla corruzione, passa alla simonia e al concubinato che portano all'affissione delle 95 Tesi di Lutero. Poi, dopo un paragrafo sull'importanza della stampa e sulle motivazioni della diffusione del protestantesimo in Germania, l'autrice analizza gli eventi immediatamente successivi alle 95 Tesi, quali la scomunica di Lutero e la risposta sua e dei principi tedeschi, concludendo con un paragrafo sui fondamenti del protestantesimo. Infine, gli ultimi tre paragrafi del capitolo sono dedicati alla riforma di Calvino, allo scisma della chiesa anglicana e all'*Atto di Supremazia*. La trattazione nel complesso è scorrevole e vede l'utilizzo di:

- 17 elementi grafici dediti al ripasso e alla sintesi dei contenuti, i *Mentre Studi* presentati nel capitolo 2<sup>287</sup>, che consistono a volte in schemi o tabelle riassuntive, ma per la maggioranza in domande di comprensione;
- 4 notabilia di lessico sulle seguenti parole: Sede vacante, indulgenza plenaria, cantone e Dongiovanni;
- 14 immagini vere e proprie costituite da riproduzioni di quadri;
- 2 carte geostoriche.

Il totale degli apparati grafici in questo capitolo, 37, è leggermente inferiore alla media di 42,5 calcolata nel capitolo 3<sup>288</sup>, con un rapporto di

---

<sup>287</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4

<sup>288</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

1,85 immagini per pagina, anche questo leggermente inferiore rispetto al valore dell'intero libro di 2 immagini per pagina.

Ci sono poi un approfondimento *Le fonti* intitolato *Il disagio della Chiesa*, uno di storiografia che riporta uno scritto di Max Weber e uno dello storico Thomas Kaufmann, un focus generico sugli anabattisti e un inserto *I grandi discorsi* su parte del discorso di Lutero alla Dieta di Worms del 1521.

Nell'inserto *I grandi discorsi* viene anche proposto un approfondimento online, ottenibile tramite il QRCode appositamente disegnato, che, sommato agli altri due QRCode posizionati all'inizio del capitolo e nella sintesi, strutturano l'apparato digitale in cui vengono proposti dei video esplicativi equiparabili ad un'estensione del testo.

Riguardo i notabilia di lessico, in cui si spiega il significato di alcune parole chiave utilizzate nel testo, questi sono pochi e trascurano alcuni termini fondamentali, tra i quali simonia, concubinato e scisma, addirittura usati come titolo di un paragrafo. Tali termini – sicuramente di uso non comune nel lessico quotidiano, come si può evincere dal *Vocabolario di Base* di De Mauro<sup>289</sup> – anche in virtù della rilevanza che si evince dal loro utilizzo, meriterebbero invece un proprio specchietto grafico a parte per permettere facilmente allo studente che lo necessita di richiamare con praticità il significato e il contesto storico senza dover rileggere tutto il testo. Il testo, tuttavia, risulta essere poco approfondito e con qualche imprecisione, ad esempio viene scritto che l'obbligo di residenza dei vescovi viene stabilito da Innocenzo III, anche se è in realtà istituzionalizzato solo nella prima fase del Concilio di Trento, svoltasi tra il 1545 e il 1547.

È poi da segnalare che l'approfondimento *Le fonti*, nonostante riporti la dicitura *Laboratorio*, propone un'analisi su brani parziali di alcuni scrittori dell'epoca, senza dei veri e propri laboratori secondo la descrizione che si è fornita nel capitolo 1<sup>290</sup>. Il libro propone infatti alcune semplici domande di comprensione, non una vera e propria analisi critica del documento svolta dopo opportuna programmazione da parte del docente e con la chiarezza dell'obiettivo e degli strumenti del laboratorio. Più interessante è, a fine capitolo, l'approfondimento storiografico sullo scritto di Weber che mette in relazione il calvinismo con lo sviluppo del capitalismo e riporta poi l'interpretazione che ne dà lo storico tedesco Kaufmann.

---

<sup>289</sup> De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, p. 149.

<sup>290</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 3.

Questa prospettiva, che rimane l'unica nella scelta bibliografica, sulle conseguenze economiche derivanti dalla religione, è sicuramente interessante e particolare, anche se, nuovamente, il laboratorio poi proposto rimane limitato a domande di comprensione.

Per quanto concerne gli esercizi proposti, basandoci sulla classificazione esposta nel capitolo 2<sup>291</sup>, qui Calvani propone 12 esercizi, tutti richiedenti un basso livello cognitivo: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci e risposta a scelta multipla. La proposta, per quanto semplice, rispecchia i contenuti del libro e la semplicità propedeutica che emerge dalla trattazione dei contenuti. Ad esempio, in uno degli esercizi dedicati all'esposizione orale, come proposto in figura 12, si chiede allo studente di assegnare una lista di affermazioni al calvinismo o allo Scisma anglicano apportando una crocetta nell'apposito riquadro. O ancora, si veda la figura 13, si richiede di delineare un quadro della Chiesa di Roma fornendo una scaletta dettagliata, la lista delle tematiche da trattare e anche a frase con cui iniziare, lasciando allo studente solo la ricerca delle informazioni.

**FIGURA 12:** Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381.

**10. parr. 12-14** Indica con una crocetta quali eventi si riferiscono al **calvinismo (C)** e quali allo **Scisma anglicano (S)**.

a. Matrimonio di Enrico VIII e Anna Bolena.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
b. Creazione di una Chiesa protestante a Ginevra.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
c. Scomunica di Enrico VIII.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
d. Affermazione della predestinazione come cardine della dottrina protestante.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
e. Appropriazione di tutti i beni della Chiesa di Roma.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
f. Approvazione dell' <i>Atto di supremazia</i> da parte del Parlamento.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
g. Incentivo a entrare nel mondo degli affari.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
h. Nascita della Chiesa d'Inghilterra.	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S

<sup>291</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

**FIGURA 13:** Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381.

**11. Fai un quadro della Chiesa di Roma fra il 1430 e il 1517.**

*Scaletta:*

- monarchia assoluta
- Roma capitale
- diocesi e parrocchie
- mobilità dei vescovi
- degrado dei costumi

*Parole e concetti chiave:*  
trasformazioni, reggia, Curia, esercito mercenario, funzioni amministrative, obbligo di residenza, scambio dei vescovati, concubinato, nepotismo.

*Come cominciare:*  
"Tra il 1450 e il 1530 il Papato sviluppò interamente il modello monarchico."

In particolare quest'ultimo esercizio è proposto all'interno della sezione *Guida per l'esposizione orale*, di cui si è parlato nel capitolo 2<sup>292</sup>, che, come precedentemente descritto, propone solamente esercizi appartenenti alla 4 tipologia, *spiega/descrivi/definisci*.

Infine è interessante la carta proposta a fine capitolo con la suddivisione religiosa dell'Europa nel 1560, dopo la Riforma, che aiuta a percepire anche visivamente lo spostamento degli equilibri politico-religiosi del tempo.

Desideri e Codovini propongono 38 pagine complessive per il capitolo su *La Riforma protestante* che descrivono inizialmente la situazione politico-religiosa prima della riforma, mostrando anche gli aspetti culturali e sociali della Chiesa di fine Quattrocento e come questi abbiano influito sugli eventi.

<sup>292</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Di seguito si analizza la Riforma e il credo del protestantesimo, passando poi nel terzo paragrafo alla descrizione dei fatti successivi al 1517. Infine gli ultimi due paragrafi trattano rispettivamente delle Chiese di Zwingli e Calvino e dello scisma anglicano. Gli apparati grafici constano di:

- 5 mappe concettuali;
- 8 notabilia di dizionario sulle seguenti parole: mondanizzazione, indulgenza, edizione critica, predestinazione, anabattisti, secolarizzazione, protestanti e concistoro;
- 14 riproduzioni di quadri o oggetti relativi all'argomento;
- 2 carte, una sulla Germania durante la Riforma e una riassuntiva delle professioni in Europa.

Il totale degli apparati grafici è 29, poco al di sotto della media di 31,3, con 0,8 immagini per pagina, in linea con il valore dell'intero libro<sup>293</sup>.

Gli approfondimenti sono diversi e interessanti: il primo analizza un quadro di Tiziano, *Ritratto di Carlo V a cavallo* alla battaglia di Mühlberg, proponendo uno stimolo figurato come punto di partenza per quella storica; il secondo propone la lettura di parte dell'Atto di supremazia con delle domande di ragionamento poste alla fine; dal terzo al settimo, posti non più in mezzo al testo principale, ma alla fine del capitolo, vengono nuovamente proposti dei brani di Erasmo da Rotterdam, Lutero e Calvino su cui poi sono poste delle domande di comprensione sulla fonte.

Vengono poi suggeriti due collegamenti al mondo cinematografico suggerendo la visione del film *Luther - genio, ribelle e liberatore* in un trafiletto nel testo e del film *Un uomo per tutte le stagioni* riportando anche le imprecisioni del film per riuscire meglio a calarlo nel contesto storico e fornire una critica completa. Il testo propone diversi stimoli all'analisi dei fatti e al confronto delle opinioni, tanto che l'approfondimento *SIC et NON*, di cui si è parlato nel capitolo 2<sup>294</sup>, intitolato *Esistono limiti alla libertà di opinione?*, si discute del rapporto tra autorità, libertà, dottrine religiose e modalità di repressione chiedendo agli studenti un intervento attivo e sinergico.

---

<sup>293</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

<sup>294</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

Così come in Calvani, anche in questo testo gli autori propongono un excursus sulla posizione di Max Weber riguardo alla religione e i suoi risvolti nell'economia, anche se qui non viene proposto il confronto con l'opinione di uno storico moderno. La trattazione risulta quindi completa e approfondita, ben collegata con gli argomenti successivi. Infine, come in ogni capitolo, vengono presentati degli approfondimenti storiografici di *economica, politica e istituzioni e cultura e mentalità* che consistono nella lettura di diversi brani accompagnati da domande di *analisi guidata*. Gli autori scelti per addentrarsi nell'argomento sono per la maggior parte storici tedeschi o italiani, un teologo protestante, un sacerdote professore di storia e un cardinale tedesco<sup>295</sup>.

Questi autori forniscono allo studente un ricco e variegato percorso di comprensione della tematica del capitolo favorendo lo sviluppo delle competenze, indicate al capitolo 1, personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, delle competenze di cittadinanza e delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale. L'ampia presenza di fonti fornisce al docente la possibilità di progettare anche una lezione laboratoriale, se pur il libro non la struttura. Si tratta di uno spunto prezioso: anche se ogni documento riportato è seguito da domande di comprensione e analisi, tutto ciò non è certo equiparabile ad un vero e proprio laboratorio poiché fornisce solo gli strumenti iniziali.

La proposta degli esercizi è molto ampia e varia. Vengono infatti proposti 8 esercizi suddivisi nelle seguenti categorie: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; lavora con o sulla carta, due o più attività tra queste e dibattiti o confronta le opinioni. La proposta è quindi formulata così che lo studente possa assimilare adeguatamente i concetti e allo stesso tempo sviluppare le proprie competenze. Ad esempio, come mostrato in figura 14, si chiede di rileggere alcuni dei brani proposti e poi esporre la propria interpretazione e opinione immedesimandosi in uno storico dedito alla realizzazione di un manuale.

---

<sup>295</sup> In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in questo capitolo sono: Erasmo da Rotterdam, Martin Lutero, Giovanni Calvino, Luise Schorn-Schütte, Susanna Peyronel Rambaldi, Roland Bainton, Jean Delumeau, Joseph Lortz, Massimo Firpo, Walter Kasper.

**FIGURA 14:** Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 507.

**CONFRONTARE LE INTERPRETAZIONI**

**7.** Rileggi con attenzione i brani storiografici **T4** *Le cause della Riforma* [→ p. 501] e **T7** *Lutero e lo spirito dell'età moderna* [→ p. 504], poi proponi una tua personale interpretazione alle tesi proposte, immaginando di essere uno storico che sta scrivendo un approfondimento destinato a un manuale scolastico.

**TESI 1:** La principale causa della Riforma protestante va individuata nella decadenza morale della Chiesa cattolica.

**TESI 2:** La Riforma protestante è stata determinata dalla volontà di modificare i rapporti economici, sociali e politici.

**TESI 3:** Nella Riforma protestante si afferma una concezione di libertà di tipo moderno, in cui si sostiene l'autonomia della coscienza.

Per favorire l'apprendimento delle competenze digitali, è previsto l'accesso a diverse risorse online segnalate con un'apposita icona e posizionate nel testo vicino a un'immagine, una delle due carte, nell'approfondimento di *cultura e mentalità*, in quello di *Calvino* e su uno di quelli di *politica e istituzioni* e infine nella sintesi che propone una mappa concettuale, un percorso di didattica inclusiva e risorse audio e video.

Giardina, Sabbatucci e Vidotto uniscono in un unico capitolo, intitolato *Riforma protestante e Controriforma cattolica*, sia appunto la Riforma che la Controriforma, motivo per cui, nell'analisi che segue, ci si concentrerà sui primi 5 paragrafi che trattano le stesse tematiche analizzate anche negli altri manuali.

Il capitolo inizia infatti con la descrizione della Chiesa di fine Quattrocento e delle 95 Tesi di Lutero, proseguendo poi con il conflitto tra

papato e principi tedeschi e le rivolte successive. Nel quarto e nel quinto paragrafo infine si analizza rispettivamente la Riforma in Svizzera e della nuova geografia politico-religiosa in Europa. Dal paragrafo 6 in poi si tratta invece della Controriforma cattolica. Gli apparati grafici constano, nella prima metà del capitolo analizzata, di:

- 2 notabilia di lessico: nicolaismo e abiura;
- 8 immagini vere e proprie con una didascalia che le collega in modo puntuale al contesto;
- una carta sulle rivolte contadine in Germania;
- una mappa concettuale riassuntiva.

Poiché qui non si analizza tutto il capitolo, ma solo la prima metà relativa all'argomento in questione, non si è potuto confrontare il numero di elementi grafici con la media per capitolo e il numero di immagini per pagina calcolate nel capitolo 3<sup>296</sup>.

Ci sono inoltre degli approfondimenti quali, secondo la descrizione riportata nel capitolo 2<sup>297</sup>: *Eventi chiave* sulle 95 Tesi; *Leggere le fonti* sulla teologia della salvezza; *Leggere le fonti iconografiche* con un'analisi sulle incisioni antipapali realizzate da Lucas Cranach nel 1521; in ultimo *Le parole della storia* che analizza la parola *riforma*.

A fine capitolo viene aggiunta un'altra carta, *La Cristianità divisa*, che mostra la situazione politico-religiosa dopo la Riforma. È stampata su due pagine permettendo uno zoom e un'immediata visualizzazione facilitata anche dalla legenda che non è più relegata in un piccolo riquadro. C'è poi un *Laboratorio* di educazione civica che propone una disamina critico-storica sulla tortura, dall'antichità ad oggi, seguita da diversi esercizi di consolidamento delle informazioni e da domande che stimolano la riflessione sul tema collegandolo anche all'attualità, per stimolare lo studente a superare l'idea di storia come archivio di fatti passati che nulla hanno a che veder con il tempo attuale.

*Riforma e Controriforma nell'arte*, l'inserito successivo, propone invece un collegamento tra il tema del capitolo e la storia dell'arte mostrando la

---

<sup>296</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

<sup>297</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

funzionalità dell'arte nella diffusione culturale delle diverse visioni teologiche dell'epoca. In queste pagine non sono proposti degli esercizi veri e propri, ma solo poche domande di riflessione partendo dagli spunti iconografici analizzati. A differenza di Desideri e Codovini, gli autori qui non individuano dei testi di storici o intellettuali sull'argomento, ma semplicemente stimolano le riflessioni su testi da loro scritti o direttamente su parziali riproduzioni delle fonti. Sono però proposti dei percorsi storiografici, raccolti nelle pagine *Fare Storia*, descritte nel capitolo 2<sup>298</sup>, che si compongono di raccolte di testi e fonti di diversi autori<sup>299</sup> sia dell'epoca, sia storici e teologi attuali. Questo percorso storiografico permette, al pari di quello di Desideri e Codovini, di predisporre le basi sulle quali il docente può strutturare un laboratorio con gli studenti.

Le competenze digitale vengono stimolate con approfondimenti su *personaggi, parole della storia, storia e geografia, focus* su diverse tematiche e lezioni attive, segnalati tutti solo all'inizio del capitolo.

Gli esercizi proposti a fine capitolo rimangono nel primo livello cognitivo, risultando i seguenti: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci e risposta a scelta multipla. La proposta è quindi abbastanza ampia quantitativamente – sono 7 esercizi –, ma di minor rilievo rispetto al livello cognitivo richiesto agli studenti. Ad esempio, in uno schema pre-costruito, mostrato in figura 15, si chiede allo studente di inserire le affermazioni fornite negli spazi corretti.

Concludendo la trattazione è schematica ma chiara, riportando in maniera esaustiva tutti i fatti e favorendo la realizzazione di una cronologia mentale allo studente. Tuttavia è proprio questa impostazione asseverativa che, nel testo principale, facilita collegamenti e riflessioni autonome. Questo aspetto viene bilanciato nei diversi inserti e approfondimenti che, con una trattazione all'opposto più scorrevole e invitante, stimolano nello studente la riflessione personale e spingono al confronto con gli altri.

---

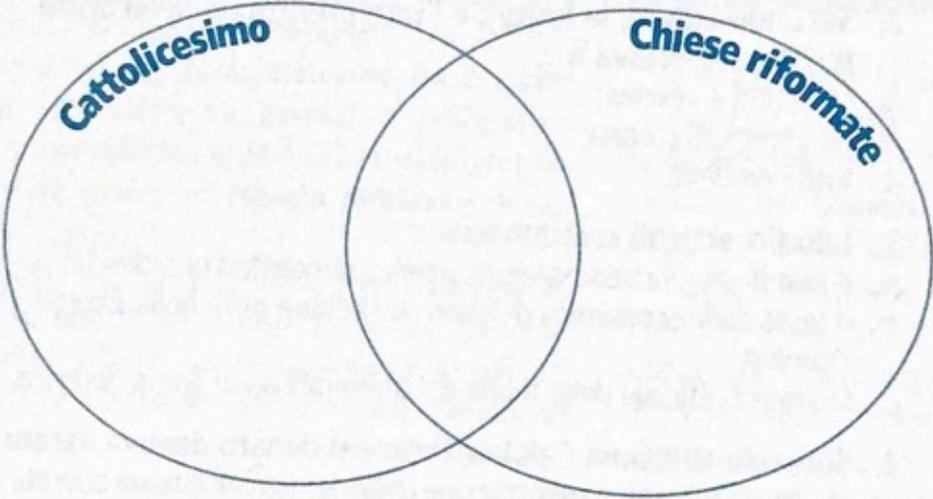
<sup>298</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>299</sup> In ordine, gli autori proposti da Giardina, Sabbatucci e Vidotto in queste pagine sono: Erasmo da Rotterdam, Lucia Felici, William James Bouwsma, Giovanni Calvino, Jacopo Sadoletto, Emilio Campi, Delio Cantimori, Max Weber.

**FIGURA 15:** Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 406.

**4 Per schematizzare le differenze e le analogie, sul piano dottrinario, tra cattolicesimo e Chiese riformate completa la mappa concettuale, inserendo negli insiemi i numeri corrispondenti ai termini elencati:**

**1.** sacerdozio universale dei credenti / **2.** latino / **3.** libero esame delle Sacre Scritture / **4.** predestinazione / **5.** interpretazione delle Sacre Scritture affidata ai sacerdoti / **6.** iconoclastia / **7.** condanna delle eresie / **8.** Sacramento del matrimonio / **9.** Eucarestia / **10.** libero arbitrio / **11.** simonia / **12.** lingua volgare / **13.** servo arbitrio / **14.** sacramento del battesimo / **15.** celibato dei sacerdoti / **16.** vocazione.



Confrontando i tre manuali notiamo quindi che tutti trattano gli stessi argomenti, chi più chi meno approfonditamente, mantenendo la stessa impostazione generale, nonostante Giardina, Sabbatucci e Vidotto proponano un capitolo più ampio includendo sia la Riforma che la Controriforma. Anche alcuni approfondimenti spesso si richiamano, se non proprio utilizzando lo stesso argomento, nella tipologia e nell'impostazione che tratta di economia, società e rapporti di potere. In particolare tutti i libri propongono una riflessione, con diverse sfaccettature, sulla libertà personale e religiosa stimolando lo studente ad una riflessione di educazione civica atta a svilupparne le competenze, come descritto nel capitolo 1.

Tranne la collana di Desideri e Codovini, c'è poco uso dei notabilia di dizionario nelle altre due collane per facilitare allo studente la comprensione. Sono molto interessanti e validi i collegamenti con l'arte dell'epoca proposti solo da Giardina, Sabbatucci e Vidotto e, in misura minore, da Desideri e Codovini. La trattazione è più estesa e critica in Desideri e Codovini, ma più chiara e ordinata in Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Calvani, nonostante qualche imprecisione, è più accessibile e semplice, talvolta con elementi suggestivi che aumentano la scorrevolezza della lettura.

Se si considera l'impostazione grafica, tutti i manuali – escluso *Lo spazio del tempo* cui non è stato possibile confrontare i dati – si mostrano tendenzialmente in linea con il resto della collana senza eccessiva assenza o presenza di apparati grafici.

Per quanto riguarda invece la proposta bibliografica degli autori, notiamo che solo Desideri e Codovini redigono un'adeguata proposta che risulta totalmente o quasi mancante in Giardina, Sabbatucci e Vidotto e in Calvani. Questi ultimi si limitano infatti a riportare delle fonti commentate.

Anche sullo sviluppo delle competenze digitali, Desideri e Codovini propongono un iter di diversi collegamenti sparsi nel testo, che, negli altri due manuali, sono limitati numericamente e posizionati solo a inizio o fine capitolo. Relativamente agli esercizi occorre osservare che la richiesta cognitiva da parte di Calvani e Giardina, Sabbatucci e Vidotto appare più bassa, sebbene vengano proposti tanti esercizi. Sembra preferibile la proposta di Desideri e Codovini che invece è ampia sia quantitativamente che rispetto alla tipologia e al livello cognitivo richiesto.

Resta da considerare la leggibilità dei capitoli in oggetto, un fattore fondamentale per facilitare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti. Come anticipato nel capitolo 3<sup>300</sup>, un buon indicatore per verificare la leggibilità è l'indice di GULPEASE, che qui abbiamo calcolato tramite il sito [Corrige.it](http://Corrige.it). I dati, riassunti nella tabella 14, sono l'indice GULPEASE medio, cioè la media dei valori di leggibilità calcolati per ogni frase, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro<sup>301</sup>.

<sup>300</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

<sup>301</sup> In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella

**TABELLA 14:** Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	48	37	86%
Desideri e Codovini	47	29	85%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	48	32	86%

Dai dati riportati si può notare che tutti e tre i manuali hanno la stessa soglia di leggibilità che nella scala GULPEASE li colloca adeguatamente nel range di comprensione per un target di studenti della scuola superiore. Tuttavia, se guardiamo anche il valore GULPEASE minimo, notiamo che Desideri e Codovini hanno il valore più basso, evidenziando come il valore medio sia il risultato di frasi poste all'estremo tra il cento e il 29. Questo fa sì che *Storia e storiografia*, seguito da *Lo spazio del tempo* e da *Una storia per il futuro*, sia il manuale più difficile dei tre, almeno in questo capitolo. Tuttavia, il fatto che tutti gli autori utilizzino quasi la stessa percentuale di parole appartenenti al VdB, mostra come ci sia l'obiettivo di rendere il testo più comprensibile possibile.

Se si rapportano ora i valori ottenuti alla scala GULPEASE CT, esplicitata sempre nel capitolo 3<sup>302</sup>, essi mostrano per tutti i manuali l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, ovvero utenti che conoscono la terminologia specifica della materia. Effettivamente i manuali sono pensati per il triennio delle superiori, cioè per studenti che studiano la materia già da anni e si presume abbiano una qualche dimestichezza con la terminologia tecnica.

C'è infine un'ultima considerazione da fare, che può aver influenzato nel risultato dell'analisi: questa infatti, basata appunto sulla lunghezza delle parole e delle frasi ha riportato delle criticità anche e soprattutto sulle parole non appartenenti al Vocabolario di Base. Questa lista di parole però spesso corrisponde a nomi stranieri di persone, luoghi o fatti storici, che

---

Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

<sup>302</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

nell'analisi linguistica abbassano la soglia di leggibilità del testo, questo anche se il termine in uso è molto basilare nella lingua d'origine.

Occorre considerare che, anche eliminando tali parole, non si capovolgerebbe il valore di leggibilità, che è comunque dato da altri fattori quali l'ortografia, la sintassi e la lunghezza delle frasi, come spiegato nel capitolo 3<sup>303</sup>; tuttavia, questa osservazione deve indurci a interpretare in modo più positivo il dato sulla leggibilità, soprattutto nella scala della leggibilità CT. Concludendo, quindi, risulta che tutti i testi possiedono una leggibilità, sia generale che CT, elevata, ma appropriata al livello di istruzione e al target cui sono rivolti.

## 4.5 LA RIVOLUZIONE AMERICANA

Innanzitutto tutti gli autori dedicano un intero capitolo a questo argomento e rispettivamente, contando tutte le pagine del capitolo dall'inizio agli esercizi finali inclusi, Calvani 12 pagine, Desideri e Codovini 34 pagine, infine Giardina, Sabbatucci e Vidotto 16 pagine.

Partiremo da Calvani e dal suo uso di inserti e approfondimenti storiografici. Facendo riferimento a quanto descritto nel capitolo 2<sup>304</sup>, qui l'autrice utilizza i seguenti apparati grafici:

- 11 *Mentre studi*;
- 3 notabilia di lessico: maggiorasco, Corte Suprema e impeachment;
- 10 immagini riproduzioni di quadri;
- un *La storia in una carta* che mostra la disposizione delle colonie all'inizio del XVIII secolo segnalando anche la divisione in colonie del nord, centrali e del sud;

---

<sup>303</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

<sup>304</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

In totale, i 25 elementi grafici, risultano al di sotto della media espressa nel capitolo 3<sup>305</sup> di 42,5, tuttavia le immagini per pagina, 2,1, risultano in linea con i valori precedentemente riscontrati.

Ci sono poi 2 inserti *Le fonti* che riportano rispettivamente un estratto da un saggio di Thomas Jefferson sui diritti che la Gran Bretagna lede nei confronti delle colonie e un estratto della Dichiarazione d'Indipendenza. Entrambi quest'ultimi inserti riportano anche delle domande di comprensione e ragionamento denominate *Laboratorio*. Va specificato però che, come per l'argomento precedente la *Riforma protestante*, anche qui il lavoro proposto allo studente è limitato a delle semplici domande aperte.

La trattazione parte dalla descrizione generale delle tredici colonie nei primi due paragrafi, poi passa al problema della tassazione e alla Guerra d'indipendenza, concludendosi con la descrizione della costituzione degli Stati Uniti e con quella della società americana negli ultimi due paragrafi. In questo capitolo non vengono affrontati argomenti quali la storia dei neri d'America, se non per un breve accenno allo schiavismo nell'ultimo paragrafo; non vengono neppure proposti altri approcci storici diversi da quello politico. L'approccio storiografico è prevalentemente politico-istituzionale, dando spazio solo negli inserti ad argomentazioni più generali sui diritti civili, poco collegati al capitolo successivo dedicato alla Rivoluzione Francese o a quello precedente dedicato all'età dei Lumi. Anche l'analisi culturale e sociale, se pur presente, è minoritaria e relegata all'ultimo paragrafo.

Come nel primo volume, Calvani propone sia pochi notabilia di dizionario, solo 3, se pur più funzionali alla spiegazione del lessico specifico, e solo due collegamenti online posti a inizio capitolo e nella sintesi, che nuovamente si risolvono ad un'estensione del testo tramite un video e un audio.

Gli esercizi finali, 11, sempre secondo la classificazione riportata nel capitolo 2<sup>306</sup>, rimangono limitati a primo livello cognitivo con le seguenti tipologie: collega, riordina, completa; risposta a scelta multipla e spiega, descrivi, definisci. Un esempio è il primo esercizio che, riportato in figura 16, chiede di trascrivere sul quaderno i significati del termine *colonia* e comporre una frase per ciascuno.

---

<sup>305</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

<sup>306</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Nel complesso la trattazione è completa di tutti i fatti principali. Va sottolineato però che il taglio adottato è squisitamente temporale: gli eventi sono riportati in successione cronologica senza ampliare il discorso a collegamenti più ampi e interdisciplinari.

**FIGURA 16:** Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 157.



Desideri e Codovini posizionano il capitolo come primo nella seconda unità del libro intitolata *L'età delle rivoluzioni*, con un ordine diverso da quanto adottato da Calvani, come si può notare dall'indice integrale riportato in Appendice.

Per quanto riguarda gli approfondimenti descritti nel capitolo 2<sup>307</sup>, in queste pagine ci sono:

- *Sic et non* che propone degli spunti sul significato della rivoluzione in generale e della Rivoluzione americana nello specifico;
- 6 notabilia di dizionario su: madrepatria, quacchero, mobilità sociale, puritanesimo, boicottaggio ed emendamento;
- 3 carte sulla posizione delle colonie, sulla situazione politica dell'America del Nord dopo il Trattato di Versailles e sull'espansione degli Stati Uniti dal 1783 al 1820;
- 5 mappe concettuali riassuntive;
- un inserto intitolato *Vedere la storia* che suggerisce la visione di due film - *La più grande avventura* e *Il patriota* - per evidenziare il punto di vista della cultura popolare sull'argomento.

<sup>307</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

Se si considera che la media di elementi grafici per Desideri e Codovini è 31,3, i 15 elementi qui elencati risultano ben al di sotto, così come il numero di immagini per ogni pagina, 0,4 per questo capitolo, è inferiore allo 0,8 riferito a tutto il libro<sup>308</sup>. Inoltre sono inseriti sette approfondimenti sulle fonti che trattano diversi argomenti quali la tassazione, la Dichiarazione di indipendenza, il *Declaratory Act*, le motivazioni dell'indipendenza americana, il federalismo, la costituzione, e gli elementi repubblicani. In particolare dal quarto in poi, questi estratti, riportando diversi autori, quali giuristi, scrittori, patrioti e politici dell'epoca<sup>309</sup>, hanno la funzione, come nel primo libro, di suggerire allo studente una guida bibliografica utile per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza. Come abbiamo annotato in merito alla Riforma protestane, anche qui l'ampia proposta storiografia può fungere da punto di partenze per l'impostazione di un laboratorio da parte del docente che il testo non organizza in modo esplicito e completo. Infine, a fine capitolo vengono dedicate delle pagine ad inserti di *Educazione Civica, economia, politica e istituzioni e cultura e mentalità*. Anche qui la proposta dei testi favorisce il dibattito e stimola il ragionamento critico dello studente proponendo l'opinione di storici attuali<sup>310</sup> sui diversi argomenti trattati. La trattazione inizia con la descrizione della colonizzazione del continente Nord-Americano approfondendo anche tematiche quali i nativi americani e la struttura sociale delle colonie. Prosegue poi nella descrizione della guerra dalle cause fino alla sua conclusione e si conclude infine con la descrizione della società e della politica dei nuovi Stati Uniti. L'approccio, pur mantenendo un'ottica prevalentemente politica, non manca di trattare argomenti quali la schiavitù e gli indiani d'America, mostrando un'apertura verso la storia sociale e culturale. Inoltre negli inserti proposti si allarga lo sguardo antropologico proponendo momenti di riflessione, anche tramite domande scritte, che stimolano lo studente a comprendere il senso della storia. Sembra quindi che il testo così articolato risulti completo e ricco di proposte. Gli esercizi proposti sono 10 e sono di quattro tipologie: collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; lavora con o sulla carta e rielabora. Come notiamo quindi la proposta dell'*officina didattica* è varia

---

<sup>308</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

<sup>309</sup> In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Thomas Paine, Alexander Hamilton, John Jay e James Madison.

<sup>310</sup> In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Niall Ferguson, Alberto Mario Banti, Gordon Stewart Wood, Tiziano Bonazzi, Eric Foner.

rispetto ai livelli cognitivi richiesti, così da permettere allo studente di assimilare adeguatamente i concetti e di imparare a riformularli tramite le proprie competenze. Ad esempio, come evidente in figura 17, viene fornita la carta degli Stati Uniti e si chiede di individuare diversi luoghi, sia città e stati che elementi fisici; oppure, in figura 18, si chiede di confrontare in un tema la costituzione statunitense con quella italiana. Infine, la proposta digitale è minore rispetto al primo libro e prevede due approfondimenti interattivi sulle carte e 3 collegamenti sugli approfondimenti storiografici delle ultime pagine.

**FIGURA 17:** Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135.



**FIGURA 18:** Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135.

**ESSERE CITTADINI RESPONSABILI**

**10.** Confronta la Costituzione statunitense e quella italiana in relazione ai poteri del presidente della Repubblica. Puoi prendere spunto dalla tabella qui sotto.

Quali sono le differenze e le somiglianze tra i due ordinamenti? Tieni presente che quella degli Stati Uniti è una repubblica «presidenziale», quella italiana una repubblica «parlamentare».

Anche Giardina, Sabbatucci e Vidotto posizionano il capitolo come primo entro l'unità del libro intitolata *L'età delle rivoluzioni*, concordemente all'ordine di Desideri e Codovini. Per quanto riguarda gli elementi grafici in queste pagine sono inseriti:

- 8 notabilia di lessico su: puritani, amish, democrazia teocratica, guerre franco-indiane, boicottaggio, confederazione/federazione, suffragio universale/suffragio censitario ed emendamento;
- 2 carte sulle colonie prima della guerra e sull'espansione geo-politica dei nuovi Stati Uniti fino al 1803;
- 7 immagini vere e proprie prese da quadri dell'epoca e usate come perno per approfondimenti e riflessioni;
- 2 mappe concettuali;
- una linea del tempo.

Gli apparati grafici sono in tutto 20, al di sotto della media di 28 prevista per questa collana, nonostante il numero di immagini, qui di 13, è superiore al valore complessivo di 0,9<sup>311</sup>.

<sup>311</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

I contenuti online, segnalati ad inizio capitolo, consistono in diversi contenuti di approfondimenti proposti sotto forma di lezione intitolati *Le rivoluzioni atlantiche*, *Diritti e rivoluzioni*, *Gli Stati Uniti d'America*, *Repubblica Francese*.

Gli approfondimenti proposti<sup>312</sup>, sono un *Eventi chiave* che parla dei Padri Pellegrini; un *Personaggi* che approfondisce la figura di Thomas Jefferson; un *Leggere le fonti* che esamina una parte della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti come spunto di riflessione sui diritti inalienabili; un *Le parole della storia* in cui si studia il termine Costituzione.

La trattazione parte dalla descrizione delle colonie con accenni anche alla composizione sociale e culturale, prende poi in considerazione la guerra dallo scoppio alla Dichiarazione di indipendenza mostrando le ideologie che la caratterizzano, infine analizza la Costituzione degli Stati Uniti e il sistema politico americano. L'approccio storiografico del testo è prevalentemente politico-militare, arricchito da diversi accenni sugli aspetti culturali e sociale che la rivoluzione tramite, ad esempio, la situazione degli schiavi o degli indiani. Negli inserti lo sguardo si allarga ancora di più ad una storia sociale e culturale, come già espresso, trattando dei diritti inalienabili e proponendo spunti di riflessione. Il percorso storiografico *Fare storia*, come per il primo libro, permette di approcciare ad un percorso storiografico completo, valido come punto di partenze per un laboratorio. Per questo argomento, *Fare storia* mette a confronto la Rivoluzione americana alla Rivoluzione francese, inserendo alcuni scritti di diversi autori<sup>313</sup> per una riflessione anche autonoma da parte dello studente.

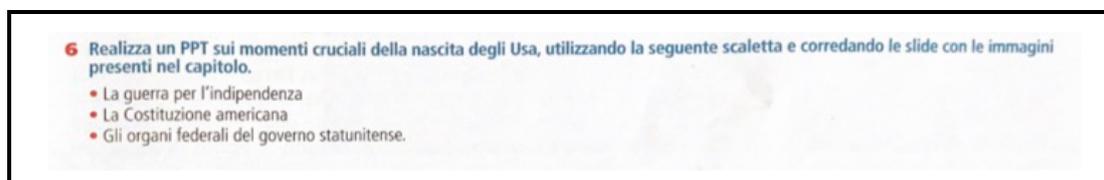
I 6 esercizi sono relegati al primo livello cognitivo, utilizzando risposta a scelta multipla, collega, riordina, completa e spiega, descrivi, definisci. Tuttavia è da segnalare che uno di questi, riportato in figura 19, implica la preparazione della spiegazione in formato Power Point, mostrando interesse verso la rielaborazione personale dei contenuti, oltreché per lo sviluppo delle competenze digitali dello studente. Si può quindi osservare che la trattazione degli autori è completa ed esauriente per quanto riguarda la storia politico-istituzionale, ma solo generale per quanto riguarda altri approcci storici o interdisciplinari.

---

<sup>312</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>313</sup> In ordine, gli autori proposti da Desideri e Codovini in queste pagine sono: Lynn Hunt, Alberto Aquarone, Guglielmo Negri, Cipriana Scelba, Gordon Stewart Wood, Armando Saitta, Antonio Trampus, François Furet, Jonathan Israel.

**FIGURA 19:** Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 187.



Confrontando i tre manuali, notiamo che lo scheletro della trattazione permane politico-istituzionale per tutti, fornendo allo studente un quadro ampio ed esaustivo dei fatti principali. L'ordine e gli argomenti trattati sono simili in tutti e tre i libri, così come è simile il posizionamento nella struttura tematica del volume. Tuttavia, anche se gli approfondimenti permettono un ampliamento dello sguardo storiografico alla storia culturale e sociale, tutti e tre i volumi nella maggior parte dei casi limitano la trattazione, ad esempio, della storia di genere o della demografia storica o di altre storie settoriali. Gli inserti e gli approfondimenti, mostrano interesse per lo sviluppo delle competenze civiche dello studente da parte di tutti gli autori e in particolare Desideri e Codovini che propongono un intero percorso storiografico, tuttavia sono poco esercitate le competenze digitali.

Un'ulteriore osservazione è che spesso l'argomento è poco collegato all'interno dell'unità in cui è posto e non sempre sono evidenti e ben segnalati i collegamenti con altri argomenti del testo o di carattere interdisciplinari. Da notare è anche il numero di apparati grafici proposti che risultano, per tutti e tre i libri, al di sotto della media di ogni collana.

Per quanto riguarda gli esercizi, sicuramente la proposta di Desideri e Codovini è la più articolata e cognitivamente più impegnativa, tuttavia è altresì fondamentale l'attenzione che Giardina, Sabbatucci e Vidotto dedicano allo sviluppo delle competenze digitali negli esercizi. In ultimo si riportano in tabella 15 l'indice GULPEASE medio, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro<sup>314</sup>.

<sup>314</sup> In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella

**TABELLA 15:** Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	48	35	91%
Desideri e Codovini	48	30	84%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	45	27	87%

Dai dati riportati possiamo notare che i tre manuali mantengono la stessa soglia di leggibilità media rilevato per l'argomento precedente, modificando però la soglia minima. In particolare, mentre negli altri autori il range di leggibilità varia molto lievemente, in Giardina, Sabbatucci e Vidotto si abbassa notevolmente, con un valore minimo inferiore di 5 punti rispetto al capitolo sulla Riforma protestante<sup>315</sup>. Questo fa sì che sia proprio *Lo spazio del tempo* a risultare il volume che, seguendo il ragionamento espresso nel precedente paragrafo<sup>316</sup>, presumibilmente ha una leggibilità inferiore rispetto agli altri autori.

Anche le percentuali di parole appartenenti al VdB mutano leggermente rispetto al primo argomento e in particolare notiamo che Calvani propone un linguaggio molto più familiare, mentre Desideri e Codovini e Giardina, Sabbatucci e Vidotto rispettivamente lo abbassano e alzano, sempre rispetto alla Riforma protestante<sup>317</sup>, ma con un gap quasi irrisorio. Anche qui dobbiamo prendere in considerazione il fatto che sono presenti molte parole straniere e nomi di persone e luoghi che potrebbero lievemente falsare i dati sulla frequenza d'uso del lessico, Ciononostante tutti i manuali mostrano l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, risultato che nuovamente può coincidere con uno studente del triennio delle superiori. Concludendo, quindi, anche questo argomento risulta possedere una buona leggibilità, sia generale che CT, appropriata al livello di istruzione e gli studenti cui sono rivolti.

---

Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

<sup>315</sup> Vedi tabella 14.

<sup>316</sup> Vedi capitolo 4, paragrafo 5.

<sup>317</sup> Vedi tabella 14.

## 4.6 LA CRISI DEL '29.

Il terzo argomento analizzato qui di seguito è la crisi economica del 1929 che, tutti gli autori, spiegano in un unico capitolo ad essa dedicato, se pur con qualche differenza.

Calvani tratta l'argomento all'interno dell'unità 2, intitolata *La notte della democrazia*, che parla dell'instabilità geopolitica del mondo, europeo e non, in seguito alla prima guerra mondiale. Il capitolo di 20 pagine sulla crisi del '29 è posto, seguendo una trattazione cronologica, come detto nel paragrafo 3<sup>318</sup>, dopo il fascismo italiano degli anni '20 e seguito dal nazismo degli anni '30. I paragrafi del capitolo in questione partano analizzando la situazione economica, sociale e culturale degli Stati Uniti nel primo dopoguerra, descrivono quindi la crisi nei paragrafi centrali, poi parlano delle conseguenze e delle misure in risposta alla crisi, concludendo con dei paragrafi che trattano delle conseguenze che la crisi ha avuto in Europa e come queste conseguenze si siano inserite nello sviluppo dei totalitarismi europei già in atto o nascenti.

In queste pagine sono proposti 31 elementi grafici, leggermente al di sotto della media riportata sempre nel capitolo 3<sup>319</sup>, con un valore di 1,6 immagini per pagine:

- 11 *Mentre studi* costituiti da due mappe concettuali e 9 domande di comprensione;
- 3 notabilia di lessico su: repubblicani/democratici, sovrapproduzione e azioni;
- 14 immagini fotografiche;
- 1 tabella riassuntiva;
- 3 grafici.

---

<sup>318</sup> Vedi capitolo 4, paragrafo 3.

<sup>319</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Per quanto riguarda gli approfondimenti, questi sono due focus specifici che trattano degli anni '20 e della Borsa, 2 approfondimenti *Le fonti* che riportano dei testi di John Steinbeck e del presidente Roosevelt. Inoltre, a fine del capitolo, vi è l'inserito *I grandi discorsi* che riporta il discorso di insediamento di Franklin Delano Roosevelt e infine, dopo gli esercizi, c'è una pagina dedicata al pensiero dell'economista John Maynard Keynes.

Come negli altri due libri, la trattazione è molto scorrevole e leggera, tuttavia, soprattutto in un argomento così complesso per gli aspetti tecnici, sembra essere riduttivo l'utilizzo di tre soli notabilia di lessico che servono, oltre a comprendere le parole, anche ad apprenderle fuori dal contesto e, catturando visivamente l'attenzione, a richiamarne più velocemente il significato. Sono infatti tralasciati gli approfondimenti di molti termini quali *bolla speculativa*, *indebitamento presso le banche* e *indebitamento bancario*, *potere d'acquisto*, *caduta della domanda*, *contrazione dei mercati* e molti altri. Gli approfondimenti tendono a dare una descrizione della quotidianità della popolazione durante gli anni analizzati, privilegiando una storia culturale a discapito di una visione tradizionalmente economico-politica. Questa nuova apertura ad altre storie settoriali, se pur limitata, soprattutto in questo capitolo, è comunque positiva perché favorisce nello studente lo sviluppo di più competenze, facendoli sentire inseriti nelle vicende storiche. Sotto alcuni approfondimenti vi sono le già descritte domande di comprensione denominate *Laboratorio*: anche qui, come per gli altri due libri, non si tratta di una reale attività laboratoriale, innanzitutto perché le domande sono rivolte ad un singolo studente senza chiedere il lavoro di gruppo, e poi per la sola presenza di poche e semplici domande di comprensione.

La trattazione del capitolo tende spesso ad alcune imprecisioni. Ad esempio le riforme rooseveltiane del *New Deal* sono ricondotte a una descrizione semplicistica di un presidente ispirato dall'amore e dalla comprensione per i poveri anziché dal progetto di fornire anche ai ceti meno abbienti un nuovo potere d'acquisto come chiave per uscire dalla crisi generata dalla sovrapproduzione. Un altro esempio può essere la descrizione delle riforme del *Tennessee Valley Authority (TVA)* che, senza dare un'approfondita spiegazione, vengono definite arbitrarie; o ancora l'utilizzo della parola *crack*, nel titolo del paragrafo 7, a sinonimo di crollo finanziario

senza un adeguato approfondimento del termine, del suo significato e di quelli ad esso connessi.

Un ultimo sguardo va dato agli esercizi, ben 12, che, in linea con gli altri libri dell'autrice, sono limitati a esercizi di basso livello cognitivo, nello specifico: risposta a scelta multipla; spiega, descrivi, definisci; collega, riordina, completa. Le elaborazioni richieste allo studente appaiono quindi molto semplici, in linea con la trattazione, ad esempio l'esercizio riportato in figura 20 chiede di indicare se le affermazioni sono vere o false. Le estensioni digitali, sempre limitate a video e audio ottenibili tramite un QRCode, sono sempre poche, solo 4.

**FIGURA 20:** Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 194.

**6. par. 4** Indica con una crocetta se le affermazioni seguenti sui **segnali di crisi economica negli Usa** sono vere o false, poi riscrivi sul quaderno in modo corretto quelle false.

1. Negli anni Venti negli Usa, dall'agricoltura arrivavano i primi segnali di una crisi.  V  F
2. A dieci anni di distanza dalla fine del conflitto, l'agricoltura europea non aveva ripreso quota e aveva sempre bisogno del grano degli Stati Uniti.  V  F
3. All'inizio del 1928, uno stuolo di contadini americani ridotti in rovina smise di pagare i debiti contratti con le banche per aggiornare i macchinari e comprare sementi.  V  F
4. Le banche americane riuscirono a non fallire grazie al sostegno dello Stato.  V  F
5. Contemporaneamente alla crisi agricola di sovrapproduzione avveniva negli Usa una crisi analoga nelle industrie.  V  F
6. Negli Usa l'industria non si riprese perché la *middle class* non fu in grado di accedere ai beni di consumo.  V  F

Pertanto, al pari dei libri precedenti anche per quel che concerne questo argomento, se pur con qualche imprecisione, la Calvani propone una trattazione completa e lineare tale per cui, grazie anche all'approccio culturale negli approfondimenti, permette allo studente di immedesimarsi nella storia.

Desideri e Codovini propongono il capitolo all'interno dell'unità 2 intitolata *La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico*. Le 44 pagine qui analizzate sono intitolate *Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo* e includono, come si evince dal titolo, le conseguenze che la crisi ha avuto in Europa e il suo ruolo nello sviluppo dei totalitarismi di cui parlerà nell'unità successiva a partire dal capitolo 9. I primi paragrafi descrivono quindi a 360° gli Stati Uniti del primo dopoguerra, poi, dopo la crisi, si parla della reazione ad essa e di come questa abbia pressato e stressato le economie e le situazioni politiche del resto del mondo. In particolare negli ultimi due paragrafi viene dato spazio rispettivamente alla Germania, punto focale necessario per anticipare gli argomenti dell'unità successiva, e ai paesi latinoamericani e asiatici, preparando lo studente ad uno sguardo sempre più globale. Nelle pagine sono presenti 31 elementi grafici, in linea con la media della collana<sup>320</sup>, con un valore di 0,7 immagini per pagina:

- 12 notabilia di dizionario che spiegano diversi termini tecnici: credito al consumo, proibizionismo, gangster, Ku Klux Klan, deficit di bilancio, Welfare State, ustascia, sperequazione, SA, SS, intoccabili e Pakistan;
- 7 immagini fotografiche;
- 3 grafici esplicativi dei fondamentali economici;
- 3 carte, di cui una integrata con dei grafici esplicativi;
- 5 mappe concettuali;
- 1 tabella riassuntiva sull'evoluzione post crisi della produzione industriale.

---

<sup>320</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Come anticipato prima, la complessità dell'argomento richiede un maggiore presenza di spiegazione dei termini tecnici, ma anche questi autori, rispetto agli altri argomenti analizzati nei due libri precedenti, non aumentano significativamente il numero dei notabilia che lasciano senza spiegazione termini come *bolla speculativa* o *crollo della borsa*. Tuttavia è da segnalare che i notabilia, se pur carenti in ambito economico, seguendo adeguatamente la trattazione proposta analizzano le parole critiche necessarie alla comprensione del testo.

Per quanto riguarda invece gli approfondimenti, che si inseriscono in *voci del tempo, economia e società, cultura e mentalità, politica e istituzioni e scienza e tecnologia*, questi partono da foto o da testi finalizzati a promuovere una riflessione critica da parte degli studenti. Per esempio è interessante parte del testo del *Meinkampf* di Hitler, o, in *Tendenze* posto a fine capitolo, l'exkursus sui diversi approcci alle crisi economiche secondo le diverse scuole di pensiero. In particolare, come nei libri precedenti, viene proposto un percorso ragionato citando diversi autori<sup>321</sup> quali politici, economisti e storici, sia dell'epoca che attuali. Inoltre, a fine capitolo, viene anche proposto il *SIC et NON* che propone un dibattito sull'avvento di Hitler tramite domande di riflessione poste dopo un excursus sulle cause.

In questo capitolo, poiché l'ultimo dell'unità, ci sono anche le pagine di approfondimento *Crocevia, i macro-conetti della storia*, che, come scritto nel capitolo 2<sup>322</sup>, analizzano i fattori di instabilità nelle relazioni internazionali, nel sistema politico, nel sistema economico-finanziario e nel sistema sociale, collegando tra loro i fatti esposti in tutta l'unità e ponendo le basi per la lettura critica dei fatti storici. Infine, intitolato *Compito di realtà*, è proposto un esercizio di immedesimazione in cui lo studente racconta la crisi economica, così da stimolare simultaneamente lo sviluppo di quasi tutte competenze descritte nel capitolo 1<sup>323</sup>, da quelle linguistiche nell'esposizione, a quelle digitali nella preparazione, a quelle personali e sociali di cittadinanza e di espressione culturale, trasversalmente a tutte le fasi della realizzazione del compito.

---

<sup>321</sup> In ordine, gli autori citati sono: John Maynard Keynes, Ghandi, Franco Gaeta, Francesco Villari, Ennio De Simone, Mario Del Pero, Ian Kershaw, Stanley Wolpert, Gianni Rondolino, Paul Bairoch.

<sup>322</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 4.

<sup>323</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 2.

Gli approfondimenti digitali, al contrario degli altri due libri, sono solo due: una carta interattiva nel testo e un approfondimento in *Economia e società*.

Gli esercizi proposti sono molti, ben 14, e appartengono a tutte le tipologie, tranne la numero 9, sempre in base a quanto espresso nel capitolo 2<sup>324</sup>, *due o più attività tra queste*. Interessante è l'esercizio, riportato in figura 21, in cui si chiede di scrivere un confronto tra i metodi di lotta di Ghandi e Hitler, che vede contrapposte due figure coeve, ma agli antipodi. Ciò fa sì che la proposta si esercizi degli autori risulti completa e ricca per lo sviluppo delle conoscenze e competenze dello studente.

La trattazione risulta ben suddivisa in paragrafi e sotto paragrafi permettendo allo studente una ricostruzione chiara degli eventi spiegati. Gli argomenti sono tra loro ben collegati e, dal singolo evento, si amplia progressivamente alle conseguenze internazionali, mostrando come per leggere i fatti contemporanei la globalità della storia sia necessaria. Inoltre, vengono trattati diversi approcci settoriali: se pur l'angolazione di base sia quella economica e socio-culturale, non mancano accenni alle problematiche sociali quali il razzismo e l'odio, le lotte civili non violente, la colonizzazione in America Latina e Asia. Tutto ciò pone le basi per le successive unità che risultano quindi collegate cronologicamente e idealmente.

**FIGURA 21:** Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327.

**INDIVIDUARE RELAZIONI DI DIVERSITÀ O AFFINITÀ**

**12.** Scrivi un tema mettendo a confronto i metodi di lotta prospettati da due *leader* coevi, Hitler e Gandhi, per l'affermazione delle proprie idee politiche, utilizzando i documenti D2 [→ p. 303] e D6 [→ p. 315]. Al termine del confronto esprimi le tue opinioni in merito.

<sup>324</sup> Vedi capitolo 2, paragrafo 5.

Giardina, Sabbatucci e Vidotto inseriscono il capitolo come primo nell'unità 3, intitolata *La crisi, i totalitarismi e la seconda guerra mondiale*, subito prima del capitolo dedicato ai totalitarismi. Il capitolo che qui si analizza si intitola *La grande crisi: economia e società negli anni '30* e si estende per 25 pagine totali. La trattazione inizia descrivendo l'economia globale del primo dopoguerra e solo nel secondo paragrafo si concentra sugli Stati Uniti parlando del boom fino alla crisi. Procede poi con le conseguenze della crisi e come questa si diffonde prima negli Stati Uniti e, nel paragrafo successivo, in Europa. Si parla poi delle risposte alla crisi e del *New Deal* di Roosevelt, collegandosi a come cambia il ruolo dello Stato nell'economia e a come, nel post crisi, la società e i consumi di massa si evolvono. Sono interessanti anche gli ultimi due paragrafi, intitolati rispettivamente *La scienza e la guerra* e *La cultura della crisi*, che trattano di come l'evoluzione tecnico-scientifica a livello globale sia sempre più strategica e di come abbia influito sull'emergere delle nuove potenze di guerra e, in ultimo, di come la società intellettuale si sia modificata in risposta alla crisi e ai nascenti totalitarismi.

In questo capitolo sono distribuiti nel testo 25 apparati grafici, numero leggermente inferiore alla media per capitolo<sup>325</sup>, con una frequenza di 1 immagine per pagina:

- 15 immagini fotografiche ciascuno con annessa una didascalia appropriata;
- 3 grafici esplicativi dell'andamento della crisi;
- 2 mappe concettuali riassuntive
- 5 notabilia di lessico su punti fondamentali del mercato economico-finanziario: azioni, bilancia commerciale, domanda/offerta, deflazione e aerei da caccia.

Dai notabilia, diminuiti rispetto al secondo libro nonostante l'argomento ne richieda di più, sono esclusi alcuni termini fondamentali quali *bolla speculativa*, *sovraproduzione* o *potere d'acquisto*.

Anche gli altri approfondimenti sono distribuiti nel testo e sono: 2 in *Leggere le fonti* che ripropongono alcune pagine del romanzo *Furore* di John

---

<sup>325</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

Steinbeck e un approfondimento su John Maynard Keynes; *Personaggi* con un testo su Franklin Delano Roosevelt; *Le parole della storia* che parla del ceto medio. Per quanto riguarda il percorso storiografico *Fare storia*, questo non tratta della crisi del '29, ma approfondisce solo i totalitarismi e risulta quindi assente un percorso storiografico, se non per il laboratorio, intitolato *L'intervento dello Stato nell'economia*, posto a fine capitolo che rientra nell'ambito dell'educazione civica. Questo inserto consiste in un testo scritto dagli stessi autori in cui si approfondisce la relazione tra Stato ed economia e riporta a fine pagina degli esercizi chiamati *Laboratorio*. Questi ultimi richiedono la realizzazione di due brevi testi, a seguito di una scaletta data, in cui si chiede allo studente di riflettere sulle tematiche esposte e di dare la propria opinione. Tuttavia, come già espresso per la collana di Calvani questa tipologia di esercizio è difficilmente accostabile al laboratorio inteso come un lavoro di gruppo su più fonti, lavoro che stimola l'apprendimento pratico della storia.

La proposta online prevede solo un'indicazione a inizio del capitolo dei contenuti che sono *Eventi chiave* su *La crisi di Wall Street*, i *Focus* su proibizionismo, radio, Hollywood e l'automobile.

Il capitolo è ben documentato e scorrevole ed evidenzia efficacemente i fatti storici collegandoli tra loro. L'ampliamento alla storia culturale e alla scienza degli ultimi paragrafi, pone l'accento su due storie settoriali che spesso vengono sottovalutate: la visione non più solo politica, ma tecnica, economica e scientifica, mostrano una sfaccettatura della crisi nuova e stimolante. Anche il paragrafo 6, intitolato *Il ruolo dello stato*, è un'interessante descrizione di una nuova modalità economica che spesso viene sottovalutata e in tale modo gli autori segnalano i nuovi protagonisti della storia permettendo allo studente di comprendere a pieno il ribilanciamento dei poteri che portano alla società attuale.

Gli esercizi proposti, 9, sono qui di diversa tipologia: risposta a scelta multipla; collega, riordina, completa; spiega, descrivi, definisci; due o più attività tra queste. Ad esempio, come nella figura 22, si richiede di rispondere a delle domande aperte oppure, nella figura 23, di completare una frase scegliendo tra più opzioni.

**FIGURA 22:** Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 234.

**B** Rispondi sul quaderno alle seguenti domande inerenti alla figura e al ruolo dell'intellettuale nel primo dopoguerra:

- a. Che cosa caratterizzò la produzione culturale e artistica tra le due guerre? Quali nuove forme d'arte e di spettacolo comparvero?
- b. Quale funzione fu assegnata all'opera d'arte? Che cosa distingueva l'arte dallo spettacolo di massa?
- c. La scienza e la cultura costituivano un territorio «neutrale» nel mondo postbellico? Per quali ragioni?
- d. In che modo gli intellettuali presero parte alle contrapposizioni ideologiche del dopoguerra? Con quali strumenti?
- e. Che relazione legava l'arte e la cultura alla propaganda politica?

**FIGURA 23:** Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 233.

**2** Completa le seguenti affermazioni con l'opzione che ritieni corretta.

1. Nel 1928 le banche statunitensi smisero di concedere prestiti all'Europa e cominciarono a...
  - a. investire nelle operazioni della Borsa di Wall Street;
  - b. prestare capitali ai paesi africani per ottenere materie prime;
  - c. erogare denaro solamente alle grandi industrie americane.
2. L'indebolimento dell'economia europea determinò...
  - a. il fallimento di tutte le società commerciali occidentali;
  - b. conseguenze negative anche sulla produzione industriale degli Stati Uniti;
  - c. una sfiducia generalizzata nel futuro.
3. Il crollo della Borsa di Wall Street dipese da...
  - a. una vendita delle azioni a prezzi super quotati;
  - b. una stagnazione improvvisa dell'economia;
  - c. una corsa alla vendita delle quote azionarie.
4. Il crollo della Borsa di Wall Street colpì...
  - a. unicamente i ceti ricchi e benestanti;
  - b. i ceti medi e quelli benestanti e, in generale, tutta l'economia nazionale;
  - c. gli strati più poveri della popolazione.
5. A quale partito apparteneva Roosevelt?
  - a. democratico;
  - b. repubblicano;
  - c. socialista.
6. Cosa significa il termine *New Deal*?
  - a. nuovo governo;
  - b. nuova economia;
  - c. nuovo corso.
7. Con quale frase si potrebbe riassumere la politica di Roosevelt?
  - a. lo Stato deve intervenire;
  - b. lo Stato non deve intervenire;
  - c. lo Stato è dappertutto.

Nel complesso quindi il capitolo è completo, esauriente e stimolante, facilitando anche i collegamenti tra i diversi eventi storici anche trattati negli altri capitoli.

Confrontando i tre manuali, notiamo che tutti e tre utilizzano i notabilia di lessico in proporzione non sufficiente rispetto alla complessità dell'argomento, dovuto anche alla terminologia specifica economica e ai concetti finanziari.

Calvani ha poi un'impostazione più didattica e una esposizione più cronologica, sia all'interno del capitolo, che nel percorso dell'unità proposta. Questo, abbinato alla trattazione scorrevole, aiuta l'apprendimento dello

studente e lo invoglia alla lettura; tuttavia, non sono poche le imprecisioni che incrinano la consistenza storiografica del testo.

Per quanto riguarda la trattazione è preferibile Giardina, Sabbatucci e Vidotto che, mostrando un'impostazione storiografica e grafica schematica, permette allo studente di memorizzare facilmente i contenuti o, nel caso servisse, di richiamarli facilmente tra le pagine.

Tuttavia è il manuale di Desideri e Codovini che appare ancora una volta il più ricco sia dal punto di vista contenutistico, sia dal punto di vista storiografico. Se si considerano infatti solo gli approfondimenti e gli inserti, prescindendo dalla trattazione principale, *Storia e storiografia* è l'unico dei manuali che ha una proposta completa e soddisfacente, mentre gli altri due riportano solo qualche focus per attirare l'interesse del lettore, ma che non hanno lo scopo di proporre un apparato di ricerca tale da mettere lo studente in condizione di sviluppare attivamente le proprie competenze storiche.

Sugli apparati di esercizi, appare evidente quanto sia la collana di Desideri e Codovini a risultare, per questo argomento, la proposta più completa di tutte, poiché utilizza tutte le tipologie di esercizi con una gamma che varia dal più basso al più alto livello cognitivo. Gli altri autori, invece, propongono esercizi di più basso livello cognitivo, anche se Giardina, Sabbatucci e Vidotto hanno più varietà di tipologie rispetto a Calvani.

In ultimo si riportano nuovamente in tabella 16 l'indice GULPEASE medio, l'indice GULPEASE minimo rilevato e la percentuale delle parole appartenenti al Vocabolario di Base (VdB) di De Mauro<sup>326</sup>.

**TABELLA 16:** Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali.

LIBRO	GULPEASE medio	GULPEASE minimo	parole del VdB in percentuale
Calvani	47	34	91%
Desideri e Codovini	45	30	87%
Giardina, Sabbatucci e Vidotto	45	29	89%

<sup>326</sup> In particolare il sito fa riferimento alla dodicesima edizione del *Vocabolario di base della lingua italiana* del 1997. L'edizione del 2016, ancora in revisione a cura di Isabella Chiari, non è ancora disponibile nella versione definitiva. Vedi Mastidoro, Pesce e Mastidoro, *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022.

Come per i temi precedenti, notiamo che anche qui i tre manuali mantengono tra loro quasi la stessa soglia di leggibilità media, ma la abbassano leggermente rispetto agli altri due argomenti analizzati.

Anche la soglia minima si modifica, seppure in modo non importante, ricalcando la classifica di leggibilità rilevata per gli argomenti precedenti; così come le percentuali di parole appartenenti al VdB si modificano di poco rispetto al secondo argomento, rimanendo addirittura inalterate in Calvani.

In ultimo, anche in questo capitolo, considerando la presenza di molte parole straniere che potrebbero falsare lievemente questo risultato, tutti i manuali mostrano l'appartenenza ad una leggibilità per utenti esperti, risultato conforme al profilo dei lettori cui il testo è rivolto, studenti del triennio delle superiori.

Se si considera che l'argomento scelto nel terzo libro, ovvero la crisi del '29, presenta più difficoltà terminologiche e di comprensione soprattutto rispetto agli altri due argomenti scelti, la Riforma protestante e la Rivoluzione americana, e se si considera che i valori della leggibilità sono tendenzialmente rimasti inalterati in tutti e tre i manuali - e, di contro, visto l'aumentare dell'età e del grado di istruzione, ci si sarebbe potuti aspettare un abbassamento - si può affermare che complessivamente l'argomento è stato trattato da tutti gli autori con un linguaggio sufficientemente lineare e chiaro, favorendo la facilità di apprendimento.

Concludendo, quindi, anche questo argomento risulta possedere una buona leggibilità, sia generale che CT, proporzionalmente migliore rispetto agli altri argomenti, e risulta scritto in maniera appropriata al livello di istruzione e gli studenti cui sono rivolti.

## 4.7 RIEPILOGO

Considerando quanto finora esposto sull'approccio storiografico dei manuali, sia a livello generale, sia calandolo negli argomenti analizzati, si può concludere che i tre manuali si distinguono per diverse particolarità, punti di forza e di debolezza.

Calvani, innanzitutto, risulta il più fruibile come testo, sia linguisticamente, sia nella trattazione storiografica che è scorrevole e leggera. Proprio questo aspetto è però, nello stesso tempo, la sua debolezza perché spesso risultano esserci delle imprecisioni o delle approssimazioni storiche. Tuttavia gli esercizi descritti, per quanto semplici, sono sempre tanti e graficamente diversificati, per cui, anche se di una stessa tipologia e livello cognitivo, presuppongono diverse azioni. Questo fa sì che lo studente, dovendo spesso cambiare modalità di risoluzione, sia meno incline ad annoiarsi. Inoltre la semplicità permette l'esecuzione anche a studenti con più difficoltà e non rischia di demotivare a causa della mancata comprensione del compito. La scelta di questi manuali potrebbe essere adatta a classi con più difficoltà o a studenti che non manifestano forte interesse per la materia.

Desideri e Codovini possiedono invece una forte proposta di storiografia che sottopongono allo studente per svilupparne il ragionamento critico: gli approfondimenti sono abbondanti, multiformi e ben calibrati tra loro, permettendo allo studente, di migliorare le proprie competenze, da solo o confrontandosi con i compagni. Anche gli esercizi rispecchiano l'alta richiesta cognitiva proponendo diverse tipologie. Tuttavia, questa trattazione così approfondita, è sì molto completa, ma allo stesso tempo molto pesante, sia mentalmente che fisicamente – tanto che è questa la collana più grande e con più pagine, come descritto nel capitolo 2<sup>327</sup> – e potrebbe essere demotivante per alunni con magari poca passione o interesse per la materia. Inoltre è da considerare che lo stesso professore che sceglie il libro, deve essere in grado di gestire, comparare, estendere e collegare tutte le proposte degli autori. Ciò implica che, se il professore è meno formato nella materia – che capita nel caso di accorpamento di più cattedre, come detto nel capitolo 2<sup>328</sup> –, la scelta di questo manuale potrebbe essere problematica.

---

<sup>327</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

<sup>328</sup> Vedi inizio capitolo 2.

In ultimo, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è un buon compromesso poiché, pur mantenendo un elevata qualità di contenuti, riesce a fornire una trattazione lineare adatta anche a studenti più disinteressati, ma allo stesso tempo fornire spunti di riflessione e stimoli anche a studenti più partecipi. Gli autori inoltre utilizzano spesso analisi e punti di vista particolari, quali l'arte, la storia della scienza e l'ambiente che permettono facilmente collegamenti intertestuali e interdisciplinari. Gli esercizi qui proposti, nonostante non richiedano un alto livello cognitivo, propongono spesso lo sviluppo delle competenze digitali richiedendo appunto allo studente la realizzazione di un percorso personale con mezzi informatici. Inoltre, in questa collana, è posta attenzione alle tematiche delle unità negli approfondimenti storiografici *Fare storia* che risultano, al pari di quelli proposti da Desideri e Codovini, completi e stimolanti.

Una scelta definitiva verrà proposta e valutata nelle conclusioni, qui ci si ferma ad un'ultima considerazione riguardo alla scelta dei tre argomenti analizzati. Questi sono stati selezionati in base alla loro struttura che rende facile il confronto tra i tre manuali. Ciò nonostante tali capitoli non necessariamente sono i migliori che ogni autore propone all'interno della propria collana o del proprio volume, e ciò implica che, quasi sicuramente, alcuni difetti riscontrabili possono essere situazionali e non sistematici, salvaguardando la qualità generale delle collane qui prese in esame.

## CONCLUSIONI

Questo lavoro nasce allo scopo di studiare alcuni criteri che permettano di analizzare i manuali di storia proposti agli studenti del triennio della scuola superiore, con l'idea che il manuale sia lo strumento di collegamento tra lo studente e la conoscenza al di là della presenza dell'insegnante, così che lo studente, nel suo uso autonomo, riesca a sviluppare le proprie competenze.

Questo apre a una questione molto rilevante sulla scelta del manuale, decisione che, a responsabilità del docente, deve essere adeguatamente ponderata rispetto al contesto scolastico e di classe. In una classe di un liceo artistico, ad esempio, in cui si presume che l'interesse degli studenti sia verso le materie artistiche, potrebbe essere un'ottima scelta un manuale che fa largo utilizzo di immagini con una bilanciata impostazione grafica, così da stimolare l'attenzione dei ragazzi e possibilmente il senso critico per l'estetica propria di un artista. Ciò nonostante, la classe di destinazione può mutare la scelta, se ad esempio ci si trova davanti dei ragazzi che non amano le materie di indirizzo o ne hanno poca propensione. La scelta della scuola superiore avviene infatti durante lo sviluppo preadolescenziale e ciò comporta che non sempre questa scelta sia confermata nel tempo. A queste variabili si aggiungono gli studenti con disabilità che, in base alle diverse caratteristiche, aumentano esponenzialmente la rosa di variabili da considerare.

I manuali qui analizzati sono stati pensati ed ideati da uno o più autori in collaborazione con diverse case editrici, che redigono il testo avendo in mente un pubblico di studenti nel complesso delle loro esigenze, ma non possono certo immaginare a priori le necessità concrete e particolari di ogni singolo utente. In questo elaborato si è quindi cercato di valutare le collane proposte, nelle loro peculiarità, per contribuire a definire i criteri utili a scegliere con più consapevolezza le diverse possibilità di applicazione.

Abbiamo avuto modo di osservare i punti deboli presenti nei diversi testi e d'altra parte abbiamo anche avuto molte occasioni per apprezzare ciascuna delle tre collane. Ognuna presenta caratteristiche che possono risultare preziose per contesti scolastici diversi che sicuramente ciascun autore avrà avuto nei suoi pensieri come riferimento, al momento della stesura. Tutto ciò ci spinge a soffermarci sul fatto che, più che evidenziare i punti deboli, dovremmo parlare di scelte storiografiche, stilistiche ed editoriali che rendono i libri più performanti in alcuni contesti e meno in altri.

Partiamo dalla descrizione fisica dei manuali che, come espresso nel capitolo 2<sup>329</sup>, mostra come Calvani sia la proposta più leggera, seguita da Giardina, Sabbatucci e Vidotto e infine da Desideri e Codovini. Come afferma Monducci<sup>330</sup>, oggi la tendenza dei manuali, dovuta alla complessa struttura ipertestuale, è di aumentare le pagine dei libri, in contrasto con la tendenza di qualche anno fa che cercava di alleggerire il peso degli zaini. Secondo questo criterio è preferibile la scelta di testi più leggeri in scuole che necessitano di tanto materiale scolastico per non appesantire lo zaino degli studenti come ad esempio il liceo classico o di scienze umane o gli istituti tecnici. Al liceo artistico e scientifico, così come agli istituti professionali, le attività didattiche prevedono spesso dei laboratori con materiale ingombrante da portare, come grandi cartelline o strumenti, che aumentano il carico dello studente. Certo non è questo il fattore principale da considerare, ma assume rilevanza se lo si combina con l'insieme dei fattori di analisi proposti nell'elaborato. Ad esempio se l'insegnante organizza frequentemente lezioni con attività da lui proposte che prevedono un utilizzo contenuto del libro in classe, l'ingombro diventa un elemento poco rilevante.

Procediamo ora con dei criteri più pregnanti: l'impostazione grafica e linguistica. Come affermato nel capitolo 3<sup>331</sup>, l'uso che l'editore propone degli elementi grafici, se ben calibrato, può facilitare la decifrazione delle informazioni e quindi migliorare l'apprendimento.

---

<sup>329</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 1, 2, 3, 4.

<sup>330</sup> Monducci, *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*, p. 15.

<sup>331</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 1.

Ciò implica che il libro di Calvani, con un font ad alta leggibilità e il più alto uso di immagini, sembra essere il più adatto a livello generale. Tuttavia, in base alla tipologia di scuola, si può preferire uno degli altri volumi se in classe ad esempio ci fossero studenti con disabilità visive, variabile che invaliderebbe l'uso della grafica come elemento per richiamare l'attenzione. Tuttavia, come affermato nello stesso capitolo, tutte le proposte editoriali qui valutate offrono un utilizzo preponderante di immagini decorative – intese come fotografie o illustrazioni – a discapito degli altri elementi grafici quali tabelle, schemi e mappe concettuali. Questo fa sì che, se pur il rapporto numerico tra elementi grafici e pagine sia equilibrato, come si vede dalle tabelle 9, 10 e 11<sup>332</sup>, è la funzione destinata alle singole immagini che preclude un utilizzo ottimale degli elementi grafici, come emerge invece dal grafico 4<sup>333</sup>. La scelta, basandosi sui criteri grafici, risulta quindi poco esplicita, rimandando nuovamente la decisione al docente in base al contesto. La presenza di illustrazioni e approfondimenti sull'arte, ad esempio, come propongono *Una storia per il futuro* e *Lo spazio del tempo* in indirizzi scolastici molto lontani dal mondo artistico e grafico potrebbero disinteressare alcuni studenti, o all'opposto interessarli proprio per la loro poca familiarità con l'argomento.

Per quanto riguarda la leggibilità linguistica calcolata nel capitolo 4<sup>334</sup>, invece, notiamo che i tre manuali nel complesso si equivalgono e quindi in base a tale criterio la scelta risulterebbe non essere significativa. Tutti i testi infatti sembrano adeguati ad un livello scolastico di secondo grado appartenenti ad utenti esperti, secondo la definizione del capitolo 3<sup>335</sup>, come infatti dovrebbero risultare studenti adulti che studiano la storia in tutto il ciclo scolastico.

Sugli esercizi, in base a quanto riportato e discusso nel capitolo 2<sup>336</sup>, la decisione si alterna tra le collane di Desideri e Codovini da un lato e quella di Giardina, Sabbatucci e Vidotto dall'altro. La proposta di Calvani, purtroppo, riporta esercizi con una richiesta cognitiva sempre bassa, non

---

<sup>332</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 3.

<sup>333</sup> Ibidem.

<sup>334</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

<sup>335</sup> Vedi capitolo 3, paragrafo 2.

<sup>336</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 5, 6.

permettendo un adeguato sviluppo delle competenze degli studenti, mostrando una limitata proposta soprattutto nella sezione dedicata allo sviluppo delle competenze. La collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto, nonostante la preponderanza di esercizi a bassa richiesta cognitiva, mostra un numero più alto, rispetto a Calvani, di esercizi ad alto livello cognitivo, così da risultare una buona scelta in classi con particolare difficoltà. La proposta di Desideri e Codovini, invece, è quella con maggiore quantità di esercizi ad alto livello cognitivo e, soprattutto, la proposta con più varietà di tipologia di attività, offrendo anche attività CLIL all'interno della collana principale. Considerando infine la proposta di esercizi dedicati allo sviluppo delle competenze, è solo la collana di Desideri e Codovini a possedere una rosa ampia e quantitativamente significativa – il 57% – rispetto al totale degli esercizi della collana. In base quindi a quanto appena riferito e a quanto esplicitato nel capitolo 2<sup>337</sup>, *Storia e storiografia* possiede una proposta di attività più completa e accattivante rispetto alle altre due collane, canalizzando la scelta in questa direzione.

Sullo sviluppo delle competenze digitali non si è approfondito troppo in questo elaborato, limitandosi a verificare quali contenuti venivano offerti negli argomenti presi ad esempio nell'analisi del capitolo 4<sup>338</sup>. Non si è utilizzata la versione digitale del libro, ma principalmente quella cartacea, rimandando a future ricerche e analisi lo sviluppo della manualistica digitale e delle sue potenzialità. Tuttavia si può affermare, come anticipato nel capitolo 4<sup>339</sup>, che le proposte dei contenuti extra digitali sono spesso limitate a video o audio, come nel caso di Calvani, e prevedono un uso passivo della tecnologia, ad esempio senza che lo studente utilizzi un programma. Si distinguono da questa realtà la proposta di Giardina, Sabbatucci e Vidotto e quella di Desideri e Codovini che, proponendo saltuariamente alcuni esercizi in cui si richiede allo studente di portare a termine la consegna esplicitamente tramite mezzi informatici, mostrano maggiore interesse verso le competenze digitali degli alunni.

---

<sup>337</sup> Vedi capitolo 2, paragrafi 5, 6.

<sup>338</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

<sup>339</sup> Ibidem, paragrafi 4, 5, 6.

Infine, sul criterio più importante riguardante i contenuti della materia, in questo elaborato quindi il contenuto storiografico, la scelta è sicuramente più difficile. Tutti i manuali propongono una trattazione completa ed equivalente, se pur Calvani con qualche imprecisione. Nonostante infatti l'ordine e la disposizione degli argomenti non sia del tutto sovrapponibile, come descritto nel capitolo 4<sup>340</sup> e come si evince dall'indice riportato in Appendice, tutti i manuali tendono verso la trattazione di una storia generale eurocentrica che allarga la sua visione globale nel terzo libro, pur rimanendo ancorata al perno europeo. Inoltre anche il punto di vista degli argomenti d'esempio riportati sempre nel capitolo 4<sup>341</sup> è simile, preferendo la trattazione della storia politica nel testo principale e rivolgendosi alle altre *storie settoriali*<sup>342</sup> – prevalentemente storia economica e storia culturale – negli approfondimenti. Sono infatti proprio le diverse proposte degli inserti che caratterizzano le tre collane:

- Calvani presenta argomenti generici di approfondimento su ambiente, economia, geostoria, leggi e istituzioni, scienza e tecnica, storia delle donne e di genere e storia globale, pur limitandoli quantitativamente e non inserendoli ad ogni capitolo.
- Desideri e Codovini introducono invece approfondimenti su cittadinanza e costituzione, cultura e mentalità, economia e società, geostoria, politica e istituzioni, scienza e tecnologia e storia delle donne e di genere a cui vanno aggiunti dei percorsi storiografici con diversi autori che aiutano lo sviluppo delle competenze dello studente.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto propongono inserti su ambiente, arte, educazione civica, geostoria, scienza e tecnica, storia delle donne e di genere e storia delle mentalità accompagnati da percorsi storiografici ogni fine unità.

Per tutti i libri gli argomenti degli approfondimenti si alternano, implicando che non vi sia una presenza massiva di inserti sull'ambiente, ad esempio, ma anche se limitati, è interessante la scelta delle tematiche.

---

<sup>340</sup> Ibidem, paragrafo 3.

<sup>341</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 4, 5, 6.

<sup>342</sup> Per *storie settoriali* si intende qui la definizione fornita da Panciera e Zannini riportata all'inizio del capitolo 4.

Con queste premesse, la collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto è sicuramente interessante in un liceo artistico, visto i collegamenti più sostanziosi alle opere di storia dell'arte; Desideri e Codovini in una classe con molto interesse per la materia poiché l'approccio di dibattito critico è molto sviluppato; mentre Calvani sembra essere più indicato in contesti scolastici in cui la storia non è il principale interesse perché, grazie alla sua trattazione leggera, cattura volentieri l'attenzione del lettore.

La collana di Calvani racconta una storia piacevole da leggere, anche per i meno esperti, che facilmente permette l'immedesimazione dello studente, lasciando al docente il compito di mediare, soprattutto nel caso di alcune imprecisioni. Desideri e Codovini propongono una storia professionale che chiede allo studente di argomentare e ragionare in prima persona sui fatti. Giardina, Sabbatucci e Vidotto scrivono invece una storia facile da spiegare che aiuta il docente nella trasmissione della materia.

Ciò che manca in questo elaborato, dedito a concentrarsi sull'analisi di come siano strutturate le proposte editoriali, è l'analisi approfondita di altri aspetti del manuale. Innanzitutto non è stato possibile analizzare approfonditamente le risorse online dei manuali, né la versione integrale, né gli approfondimenti digitali. Come da normativa<sup>343</sup>, è obbligatorio il supporto digitale dei libri, ma questo non sempre è adeguato. La versione digitale dei manuali, infatti, non consiste in un pdf nominativo scaricabile, ma in un'applicazione per smartphone e tablet – ritrovabile anche nel sito della casa editrice se si consulta da computer – che mostra il libro tramite la connessione internet. Questo rallenta la fruibilità che, rispetto al file pdf o alla versione cartacea, è molto lenta da sfogliare anche con una buona connessione. Santarpia<sup>344</sup> riporta per esempio che solo l'1% della spesa per i libri scolastici è dedicata interamente a libri digitali e solo il 20% degli studenti che possiede il manuale misto accede alla versione digitale. Il problema si somma alla carenza di strumenti elettronici, come già accennato nell'introduzione.

---

<sup>343</sup> Decreto Ministeriale n. 781, 27 settembre 2013.

<sup>344</sup> Santarpia, *Libri digitali, ecco perché nelle scuole italiane stentano a decollare*, consultato l'8 maggio 2022.

Un altro elemento da considerare, che qui è stato analizzato brevemente, sono i fascicoli accessori CLIL e di Educazione civica, di cui si è parlato nel capitolo 4<sup>345</sup>.

Per quanto riguarda i fascicoli CLIL, poiché non è specificato la lingua di fruizione<sup>346</sup>, è già limitante che siano proposti solo in inglese, per esempio non prevedendo le altre lingue comunitarie che potrebbero interessare soprattutto nei licei linguistici. Tuttavia è sicuramente una scelta editoriale convenzionale l'uso dell'inglese poiché è la lingua più comune, più facilmente fruibile in tutti gli indirizzi e soprattutto più facilmente conoscibile anche da parte del docente, nonostante la normativa preveda una collaborazione tra il docente della materia curricolare e di quello della materia linguistica. In ogni caso i libri CLIL proposti sono diversi e particolari ognuno a modo suo, come esplicitato nel capitolo 4<sup>347</sup>. Tra questi non è possibile fare una scelta definitiva per i troppo diversi approcci che ad esempio in Calvani si discostano dal volume principale sia come approccio che come struttura. Di nuovo la scelta deve essere perpetrata in base alla classe di destinazione e all'impostazione didattica che il docente vuole approcciare, considerandola però separata rispetto al manuale principale per la sua differenziazione di obiettivi e metodo.

Per quanto riguarda l'educazione civica, che si ricorda essere obbligatoria dal 2019<sup>348</sup>, invece, è possibile fare una scelta in quanto, se pur diversificandosi dal manuale, la trattazione dei tre manuali si equivale nei contenuti e nella forma. In particolare i più interessanti sono i testi di Giardina, Sabbatucci e Vidotto e di Calvani che, completando con il testo integrale della Costituzione – che manca solo nel volume di Desideri e Codovini – affrontano tutti i temi più attuali della cittadinanza per formare il nuovo cittadino. Si deve però sottolineare che l'educazione civica è trattata anche internamente al testo, rendendo così il fascicolo un accessorio di completamento di una tematica già presente.

La ricerca potrebbe essere ampliata e completata con altre indagini. Ad esempio utilizzare il colore per segnalare i diversi elementi del libro,

---

<sup>345</sup> Vedi capitolo 4, paragrafi 1, 2.

<sup>346</sup> MIUR, *CLIL*, consultato il 22 ottobre 2021.

<sup>347</sup> Vedi capitolo 4, paragrafo 2.

<sup>348</sup> Legge n. 92, 20 agosto 2019.

sfruttando l'immediatezza dei codici visivi, è senza dubbio un espediente efficace tuttavia resta da capire se i colori utilizzati dagli autori nei diversi testi siano quelli più appropriati.

Inoltre sarebbe interessante valutare i fascicoli dedicati alle difficoltà di apprendimento, che qui non è stato possibile fare. I fascicoli non sono stati analizzati, soprattutto perché non tutti i manuali lo proponevano. Tuttavia sarebbe carino pensare a come includere la didattica inclusiva sempre più nel manuale principale, e non relegarla ad un solo fascicolo, come ad esempio fa Calvani con l'uso integrale del font ad alta leggibilità BIANCOENERO® – di cui si è parlato nell'Introduzione e utilizzato anche in questo elaborato –, mentre per esempio Desideri e Codovini limitano il suo utilizzo solamente ad alcune sezioni.

D'altro canto gli approfondimenti e le ricerche nascono dalle esigenze che si vanno delineando: nel tempo, lo studio delle diverse difficoltà esibite dalle persone, la necessità di individuare soluzioni più efficaci e il bisogno di fornire strade più efficienti, hanno spinto studiosi di ambiti diversi a ricercare e a pensare proposte sempre nuove. Così, questo lavoro non può che essere solo una riflessione, parziale e circoscritta ad alcune aree; ma nello stesso tempo ha l'ambizione di portare un piccolo contributo a come analizzare il manuale da proporre agli studenti per sceglierlo il più performante possibile alla stimolazione dello studio della materia, in questo caso la storia.

Un altro aspetto da valutare, che ha portato questa ricerca a concentrarsi sui libri delle superiori, è lo studio dello sviluppo dello studente a cui è dedicato il manuale. Come si è detto nel capitolo 1<sup>349</sup>, le fasi dello sviluppo di una persona variano di molto il linguaggio di comunicazione da adottare, soprattutto in adolescenza. Il libro scolastico deve quindi adattarsi alla persona, come già detto, ma le ricerche sui testi scolastici oggi presenti sono spesso più incentrate sull'analisi dei manuali del primo ciclo di istruzione, sottovalutando le potenzialità della ricerca sulla didattica delle scuole superiori di secondo grado. La scuola, diversamente da quanto accadeva in passato quando era uno strumento per selezionare i più capaci, oggi è un'occasione di crescita: nella società attuale la scuola è fatta per lo

---

<sup>349</sup> Vedi capitolo 1, paragrafo 5.

studente e non lo studente per la scuola. Di qui l'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione.

Infine sarebbe interessante analizzare come l'editoria cambierà dopo la DAD in seguito alla pandemia del 2020 e come questo influirà sulle modalità di apprendimento degli studenti o sulla modalità di fruizione delle competenze – soprattutto digitali – e delle conoscenze tramite le nuove tecnologie.

Concludendo, per delineare una scelta personale e definitiva – escludendo per un attimo la variabile del contesto scolastico e personale degli studenti – tra i tre manuali sceglierei *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Desideri e Codovini, infatti, propongono un manuale che, stimolando lo studente ad argomentare sulle fonti e sui fatti storici analizzati in modo critico e problematico, aiuta il passaggio da una didattica del sapere, ad una didattica del fare e del saper essere, in linea con la nuova scuola delle competenze.

Con la speranza quindi che questo elaborato abbia stimolato la curiosità intellettuale di pedagogisti, psicologi, storici e non solo, per uno sviluppo della didattica generale – e nello specifico di una didattica della storia – sempre più attuale ed efficace, questa tesi si conclude.



## APPENDICE

Si riportano, nelle seguenti pagine, in ordine alfabetico per autore prima e in ordine per volume poi, la copertina e gli indici di tutti i manuali analizzati nell'elaborato.

- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1 a pagina 162.
- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2 a pagina 165.
- Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3 a pagina 168.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, a pagina 172.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, a pagina 175.
- Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, a pagina 178.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, a pagina 182.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, a pagina 187.
- Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, a pagina 192.

**Vittoria Calvani**  
**UNA STORIA PER IL FUTURO**  
**Seconda edizione**  
**Medioevo ed Età moderna**

**1**

**UNA PREPARAZIONE GRADUALE ALL'ESAME DI STATO**

**I GRANDI DISCORSI: LA STORIA RICONTATA DAI PROTAGONISTI**

**L'ATLANTE DI STORIA LOCALE, CON TUTTE LE REGIONI ITALIANE**

**ACCEDI AI VIDEO E AGLI AUDIO CON LO SMARTPHONE**

**EDUCATION** **A.MONDADORI SCUOLA**

# Indice

## UNITÀ 1

### La rinascita del Basso Medioevo

LINEA DEL TEMPO

**Capitolo 1**  
**La mentalità europea tra Alto e Basso Medioevo**

- 1 Permanenze e cambiamento, passato e presente 4
- 2 La vita terrena e l'aldilà 4
- 3 La confusione tra reale e irreale 5
- Le fonti** Ademaro di Chabannes e san Pier Damiani, Penitente 5
- Le reliquie 6
- 4 Il peccato originale, colpa della donna 7
- Le fonti** Un caso di seduzione diabolica 8
- 5 La percezione dello spazio 8
- 6 La percezione del tempo 10
- 7 Le radici medievali del mondo moderno 11
- La storiografia Georges Duby, Emano Mille, Ian Mortimer, 1001-1100, LXI secolo 13

**SINTESI** 14  
**GUIDA ALLO STUDIO** 15

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Audio • Test • Mappa

**Letture d'immagine** L'aratro pesante 23

- 8 Una nuova rivoluzione agricola: la rotazione triennale delle colture 24
- 9 La "grande macchina" medievale: il mulino 25
- Un tipo sociale emergente: il mugnaio 26
- 10 La miseria della condizione contadina 26
- 11 Dalla famiglia allargata alla famiglia ristretta 27
- 12 I villaggi e i campi aperti 27
- 13 La solidarietà di villaggio 28
- CONTemporaneamente** In India 29
- La storiografia Georges Duby, Tempo di carestia 30

**SINTESI** 31  
**GUIDA ALLO STUDIO** 32

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video La rinascita del Basso Medioevo • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 2**  
**Il risveglio delle campagne**

- 1 Il peggioramento del clima favorisce il declino dell'agricoltura nell'Alto Medioevo 17
- 2 Una prodigiosa crescita demografica 18
- 3 Il clima migliora 18
- Altre cause della congiuntura economica positiva 19
- 5 La riconquista delle terre incolte modifica l'ambiente 21
- 6 Un'innovazione fondamentale per la produttività agricola: l'aratro pesante 22
- 7 L'impiego di buoi, cavalli e asini come animali da tiro 22

**VI** Indice

**Capitolo 3**  
**Commerci e città**

- 1 Nell'Alto Medioevo molto baratto e pochi commerci a lunga distanza 34
- 2 Le eccedenze e le monete rimettono in moto l'economia 34
- 3 La rinascita dell'urbanesimo: l'ambiente si modifica 35
- La storia in una carta** L'Europa urbana del XIII secolo 36
- 4 Le botteghe artigiane e le corporazioni 36
- 5 L'Arte della Lana e i "consumi di lusso" 37
- La storia in una carta** Centri tessili nell'Europa del XIII secolo 37
- Le fonti** Alcune regole dello Statuto dell'Arte della Lana di Firenze 38
- 6 I mercanti, grandi protagonisti della rinascita 39
- Le fonti** Le merci che giungono nelle Fiandre 40

- 7 Le Repubbliche marine italiane 41
- La storia in una carta** I commerci delle Repubbliche marine 42
- 8 Le grandi fiere 43
- Letture d'immagine** Una fiera medievale 43
- 9 La moneta 44
- 10 I borghi e la formazione del ceto borghese 44
- Letture d'immagine** I borghi della Città Nuova 45
- Vita in città 46
- Letture d'immagine** Via quotidiana nella città di Siena 46
- La storiografia Henri Pirenne, I mercanti nel Basso Medioevo 48

**SINTESI** 50  
**GUIDA ALLO STUDIO** 51

**ECONOMIA**  
Capitale e tecniche finanziarie nell'Italia medievale 53

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video La rinascita del Basso Medioevo • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 4**  
**Strutture politiche e urbanistiche dei Comuni**

- 1 Il conte, il vescovo e la milizia nelle città carolingie 55
- 2 La nascita dei Comuni 56
- 3 I rapporti tra Comuni e signori feudali 57
- La storia in una carta** I Comuni italiani tra XI e XIV secolo 58
- Le fonti** Una "carta di libertà" 59
- 4 Magnati e Popolani contro la Milizia 59
- 5 Dal Comune oligarchico al Comune democratico 60

**6** Il paesaggio urbano e le torri, simbolo della nobiltà 61

- 7 Le mura, immagine della forza dei cittadini 61
- 8 Il carroccio 62
- 9 Le grandi cattedrali gotiche, simbolo della città 63
- La cortesia urbana 64
- 9 I borghi ospitano nuovi quartieri 64
- 10 Le prime università, una svolta nell'organizzazione della cultura 65
- 11 Le università si moltiplicano 65
- Le fonti** Un intervento papale a favore degli studenti 66

**SINTESI** 67  
**GUIDA ALLO STUDIO** 68

**SCIENZA E TECNICA**  
Le tecniche edilizie nel Basso Medioevo 70

**SCIENZA E TECNICA**  
La "rinascenza" medievale 74

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Audio • Test • Mappa

**ESAME DI STATO**

- Prima prova (Tipologia C) 76
- Vivere nel Medioevo 76
- Colloquio orale 77
- Una scena di vita nel Basso Medioevo 77
- La crescita demografica dopo il Mille 78
- Il diritto all'istruzione **Educazione civica** 79

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Barbeca online

**INDICE** VII

## UNITÀ 2

### Poteri in lotta: il Papato contro l'Impero

LINEA DEL TEMPO

**Capitolo 5**  
**Le Crociate: fede e commerci**

- 1 Il mito della Crociata 82
- 2 Due giganti in crisi: Bizantini e Arabi 82
- La storia in una carta** Cattolici e ortodossi sotto assedio 83
- Scizi e samiti: una divisione che risale ai tempi delle origini 84
- 3 La Reconquista cristiana della Spagna 84
- La storia in una carta** Le tappe della Reconquista 84
- 4 Guerre e violenze nell'Occidente cattolico 85
- 5 Il movimento della "Tregua di Dio" 85
- Le fonti** Guarino di Beauvais, La "Tregua di Dio" 86
- 6 Verità e dicerie sui pellegrinaggi a Gerusalemme 88
- 7 Urbano II al Concilio di Clermont 88

**I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Papa Urbano II, "Dio lo vuole!" 89

- 8 L'entusiasmo dei crociati 90
- La storia in una carta** La Prima crociata 91
- 9 La "Crociata dei poveri" e i massacri di ebrei 91
- Le fonti** Alberto d'Aspurgano, I massacri di ebrei 92
- 10 La conquista di Gerusalemme 92
- Le fonti** Ibn al-Athir, La presa di Gerusalemme vista da uno storico arabo 93
- 11 La Fondazione dei Regni latini e la riconquista musulmana di Gerusalemme 94
- Le fonti** Gli ordini monastico-cavallereschi 95
- La storia in una carta** I Regni latini 95
- 12 La Quarta crociata e il saccheggio di Costantinopoli 96
- 13 Le conseguenze della Quarta crociata 95
- La storia in una carta** Vie terrestri e navi marittime per le Crociate 97
- 14 Un bilancio delle Crociate 98
- Le fonti** Fulcherio di Chartres, Un luminoso esempio di integrazione 99
- 15 L'incontro di san Francesco con il sultano **CONTemporaneamente** in Africa 100
- La storiografia Il dibattito sulle Crociate Jacques Le Goff, Una visione pessimistica delle Crociate 101
- Frances Cardini, Un bilancio positivo delle Crociate 102

**SINTESI** 103  
**GUIDA ALLO STUDIO** 104

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia: Urbano II • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 6**  
**L'Impero, la Chiesa e i Comuni**

- 1 La crisi del Papato e la ripresa dell'Impero 106
- 2 Il Privilegio ortoriano e la nomina dei vescovi-conti 106
- 3 Origini ed estensione del patrimonio della Chiesa 107
- La storia in una carta** Lo Stato pontificio 108
- 4 La gestione delle donazioni e le sue conseguenze 108
- 5 La riforma laica della Chiesa: i patarini milanesi 109
- 6 La riforma monastica della Chiesa: i benedettini di Cluny 109
- Le fonti** La Regole di san Benedetto 110
- La storia in una carta** La diffusione del monachesimo 111
- 7 Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV: la lotta per le investiture 112
- Le fonti** Gregorio VII contro Enrico IV di Worms 113
- 8 La scomunica di Enrico IV e il Concordato di Worms 114
- 9 Federico I di Svevia, detto il Barbarossa contro Milano 115
- 10 Le lagnanze dei Comuni lombardi contro Milano 116
- 11 La Dieta di Roncaglia e lo scontro di Federico I con le città lombarde 117
- 12 La sconfitta del Barbarossa a Legnano 118
- La storia in una carta** La Lega lombarda contro il Barbarossa 118
- Le fonti** Federico I, La Pace di Costanza 119

**SINTESI** 120  
**GUIDA ALLO STUDIO** 121

**PROTAGONISTI**  
Matilde di Canossa, la "Gran contessa" di Toscana 123

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Il Papato e l'Impero • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 7**  
**Innocenzo III: la teocrazia papale**

- 1 Papato e Impero da alleati a nemici 125
- Innocenzo III e la nascita della Chiesa moderna 125
- 3 I laici dei "movimenti evangelici" 126
- La storia in una carta** I movimenti evangelici tra XI e XIII secolo 127

**4** La dottrina degli albigesi incompatibile con il cattolicesimo 128

**5** La Crociata contro gli albigesi 128

**Le fonti** Cesario di Hasterbach, "Massacrati tutti!" 129

**6** Maestà e teocrazia papale 130

**Le fonti** Innocenzo III, Autentica pontificia e potere regio: il Sole e la Luna 130

**7** Il tempo dell'Inquisizione 131

**Le fonti** Nikolaus Eymerich, Il manuale del perfetto inquisitore 132

**8** Gli Ordini mendicanti e la rinascita spirituale 133

**9** L'azione di francescani e domenicani nelle città 133

**Lettera d'immagine** Una donazione 135

**Le fonti** Francesco d'Assisi e Benedetto, Due regole a confronto 135

**Lettera d'immagine** La vita di san Francesco 137

**■ SINTESI** 138

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 139

**PROTAGONISTI** 141

**San Francesco** 141

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 141

Video Il Papato e l'Impero • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 8** 143

**Federico II** 143

**1** Le complesse modalità della nomina imperiale 143

**2** Federico II, pupillo di papa Innocenzo III, re di Germania e imperatore 143

**3** La riorganizzazione del Regno di Sicilia 145

**4** L'economia al servizio dello Stato 145

**5** Il sogno di unire l'Italia 146

**La storia in una carta** Il progetto possibile di Federico II 147

**6** Gregorio IX contro Federico: le vittorie dell'imperatore 148

**Le fonti** Sibā ibn al-Jawzi, Un esempio di vera tolleranza 149

**7** Una mobilitazione clericale senza precedenti 149

**8** Manfredi, Corradino e il tramonto degli Svevi 151

**9** Napoli angioina e Palermo aragonese 151

**La storia in una carta** L'Italia all'inizio del Trecento 152

**Lettera d'immagine** I Vespri siciliani 153

**■ SINTESI** 154

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 155

**PROTAGONISTI** 157

**Federico II** 157

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 157

Video Federico II • Audio • Test • Mappa

Indice IX

**Capitolo 12** 227

**Signorie e Principati in Italia** 227

**1** Il declino dell'esperienza comunale 227

**2** Le Signorie: bellicose e illegittime 228

**Le fonti** Pier Candido Decembrio, L'ombra della paura nella vita dei potenti 229

**3** Il ruolo delle compagnie di ventura 230

**4** Milano, regina della Lombardia 231

**5** L'investitura delle armi da fuoco 232

**6** Il Ducato di Milano dai Visconti agli Sforza 233

**7** La Repubblica oligarchica di Venezia 234

**8** Una città tra mare e terraferma 234

**La storia in una carta** Venezia: l'impero marittimo e le città dello Stato regionale nel XV secolo 235

**9** Il Ducato di Savoia 236

**10** Firenze, il regno della lana e della finanza 236

**11** La Repubblica fiorentina: faide feroci e attaccamento alla libertà 237

**Lettera d'immagine** Firenze 238

**12** Il tumulto dei Ciompi 238

**13** La "Signoria occulta" dei Medici 240

**14** Il Regno di Napoli dagli Angioini agli Aragonesi 240

**15** La Pace di Lodi e la politica dell'equilibrio 241

**La storia in una carta** L'Italia dopo la Pace di Lodi 242

**■ SINTESI** 244

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 245

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 245

Video Il Quattrocento • Audio • Test • Mappa



**Capitolo 13** 247

**Il Rinascimento** 247

**1** Un'epoca tutta nuova 247

**La storia in una carta** La diffusione dell'Umanesimo e del Rinascimento nei secoli XIV-XVI 248

**2** La nuova nobiltà 248

**3** La riscoperta dei classici 249

**4** La filologia e il ripristino dell'autenticità dei testi 250

**Le fonti** Lorenzo Valla e la *Donazione di Costantino* 251

**5** L'uomo al centro dell'universo 252

**6** Il ritorno della bellezza 252

**■ Leonardo, il genio universale** 253

**Le fonti** Giorgio Vasari, *Il David di Michelangelo* 255

**■ L'arte rinascimentale: prospettiva, ritratto e modelli greci** 256

**7** Mecenate e potere 258

**8** Manoscritti rari e costosi 259

**9** L'invenzione della carta e della stampa 260

**LE SCOPERTE DELLA STORIA** La rivoluzione del libro (1455) 261

**Lettera d'immagine** La bottega di un tipografo-editore del XV secolo 262

**La storia in una carta** Il dibattito sul Rinascimento 263

**Le fonti** Jacob Burckhardt, Il Rinascimento e l'antichità non vi è fattura 263

**Le fonti** Federico Chabod, Una continuità con profonde differenze 264

**Le fonti** Peter Burke, Occorre "decentrare" il Rinascimento 264

**■ SINTESI** 265

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 266

**PROTAGONISTI** 268

**La famiglia Medici** 268

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 268

Video Umanesimo e Rinascimento • Audio • Test • Mappa

**ESAME DI STATO** 270

**Prima prova (Tipologia C)** 270

La persecuzione delle minoranze 270

**Colloquio orale** 271

Lo scontro tra il re di Francia e il Papato 272

La Repubblica italiana **Educazione civica** 273

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 273

Bacheca online

Indice XI

**UNITÀ 3** 

**Il tramonto del Medioevo** 

**Capitolo 10** 182

**La Grande peste e la crisi del Trecento** 182

**1** Il peggioramento del clima: carestie e villaggi abbandonati 182

**2** L'Europa sconvolta dalla peste 182

**3** Il lungo viaggio del bacillo 183

**La storia in una carta** La Grande peste in Europa 184

**4** Una catastrofe demografica 184

**La storia in una carta** Il calo della popolazione europea in seguito alla Grande peste 185

**■ Topi innocenti?** 185

**5** Astrologia, superstizioni e processioni 186

**6** Nuovi massacri di ebrei 187

**7** Sulla via del tramonto 188

**Le fonti** La Grande peste narrata da chi la visse 188

**8** I caratteri generali della crisi 190

**Le fonti** La grande crisi agricola del Trecento 191

**9** La caduta delle rendite signorili 191

**10** La reazione della nobiltà e le trasformazioni dell'agricoltura 192

**11** Le rivolte contadine 193

**La storia in una carta** Le rivolte nell'Europa del Trecento 194

**12** La figura del mercante-imprenditore e la nascita del proletariato urbano 194

**13** La fine di un mondo: l'Europa si svuota **CONTINUITÀ TEMATICHE** In Cina 197

**■ SINTESI** 198

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 199

**ECONOMIA** 201

**Fortuna e fallimenti delle banche** 201

**SCIENZA E TECNICA** 203

**La medicina medievale di fronte alla peste** 203

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 203

Video Il Trecento e le sue crisi • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 11** 206

**Imperi in declino e Stati nazionali** 206

**1** Il declino dei poteri universali e l'ascesa delle monarchie nazionali 206

**2** La monarchia francese: accentrato e "re taumaturghi" 206

**3** Il contrasto con il Papato e l'"oltraggio di Anagni" 208

**Le fonti** Bonifacio VIII, Ogni potere deve essere sottomesso all'autorità del pontefice 209

**4** Il Papato si trasferisce in Francia: la "cattività avignonese" 210

**5** Il governo repubblicano di Cola di Rienzo a Roma 210

**6** La cristianità si divide ancora: lo Scisma d'Occidente 211

**7** La monarchia inglese 212

**La storia in una carta** Le vicende dei feudi normanni in Francia 212

**8** La *Magna Charta* e le prime assemblee rappresentative 213

**Le fonti** Filippo de Commines, La miseria nella Guerra dei Cent'anni 214

**Lettera d'immagine** Il Parlamento inglese 215

**9** Francia contro Inghilterra nella Guerra dei Cent'anni 215

**10** Giovanna d'Arco e la vittoria della Francia 217

**11** Le monarchie spagnole e la *limpieza de sangre* 218

**12** La situazione nell'impero e il ritardo della Germania 219

**13** Il declino dell'impero bizantino 220

**La storia in una carta** L'impero bizantino 220

La storiografia Heikki Mäkelä, L'identità europea nel Medioevo 221

La storiografia Bruno Anatra, I caratteri dello Stato moderno 222

**■ SINTESI** 223

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 224

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 224

Video Il Trecento e le sue crisi • Audio • Test • Mappa

X Indice

**UNITÀ 4** 

**Nuovi orizzonti per l'Europa** 

**Capitolo 14** 276

**L'impero turco-ottomano** 276

**1** Dopo i Mongoli, i Turchi 276

**2** La conquista turca di Costantinopoli e la fine dell'impero romano d'Oriente 276

**3** Le reazioni alla caduta di Costantinopoli 277

**Lettera d'immagine** Istanbul 278

**4** La personalità di Maometto II 279

**Le fonti** Cromache della caduta di Costantinopoli 280

**5** Uno Stato basato sulla tolleranza 281

**6** Uno Stato accentrato 282

**Lettera d'immagine** La sublime Porta 282

**7** Maometto II il Conquistatore 283

**8** I corsari berberi padroni del Mediterraneo 284

**■ SINTESI** 286

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 287

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 287

Audio • Test • Mappa

**Capitolo 15** 289

**Le scoperte geografiche e l'entrata nell'Età moderna** 289

**1** Un cambiamento epocale 289

**2** Il Portogallo e la "rotta orientale" per le Indie 289

**3** Un grande laboratorio nautico 290

**4** I Portoghesi raggiungono l'estrema punta meridionale dell'Africa 291

**La storia in una carta** Gli Alisei, mostri del "Mare Tenebroso" 291

**5** Cristoforo Colombo e la "rotta occidentale" 292

**6** 1492: fanno di gloria della Spagna 293

**7** La cacciata degli ebrei, torna la *limpieza de sangre* 293

**■ La *limpieza de sangre*, vera origine del razzismo** 294

**Le fonti** Isabella e Ferdinando, Un regno cattolico, sospettoso delle minoranze 296

**8** Il viaggio di Colombo: tappa alle Canarie 296

**9** Terral 297

**La storia in una carta** L'errore di Colombo 297

**Le fonti** Cristoforo Colombo, Lo sbarco nel Nuovo Mondo 299

**10** La fama di Colombo diffusa dalla stampa 299

**11** La *raya*: il mondo diviso in due 300

**12** Vasco da Gama raggiunge l'India e fa la fortuna del Portogallo 300

**13** Amerigo Vesputici ispira un nuovo nome per le Indie 301

**14** Il giro del globo e la verifica della sfericità della Terra 301

**La storia in una carta** I viaggi di esplorazione nel XV e XVI secolo 302

**Le fonti** Antonio Pigafetta, Vita di bordo 303

**■ SINTESI** 304

**■ GUIDA ALLO STUDIO** 305

**SCIENZA E TECNICA** 307

**La rivoluzione nautica** 307

**DOSSIER** 309

**L'America prima di Colombo** 309

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI** 309

Video Le grandi scoperte geografiche • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 16** 318

**La conquista dell'America** 318

**1** La Spagna alla conquista dei territori americani 318

**2** Le civiltà precolombiane 318

**3** L'incontro tra Cortés e donna Marina 319

**4** L'impero azteco nell'America centrale 319

**5** Cortés, Montezuma e l'annientamento del popolo azteco 320

**La storia in una carta** Il Messico e gli Aztechi all'arrivo di Cortés 321

**66 I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA** 322

**Montezuma, "Bentornato, caro Serpente Plumato"** 322

**■ L'incontro tra Cortés e Montezuma: uno shock culturale** 323

**6** Cortés e l'assoggettamento dei Maya, un popolo ormai in declino 324

**7** La marcia di Pizarro sul Perù, la favolosa terra degli Inca 324

**La storia in una carta** Il Sudamerica ai tempi di Pizarro e dei colonizzatori portoghesi 325

**8** La vittoria di Pizarro e l'annientamento degli Inca 326

XII Indice

9	La fine delle civiltà precolombiane e il crollo demografico degli Indios	326
10	Le epidemie: causa diretta dello sterminio	328
	<b>La storia in una carta</b> Che cosa l'Europa prese, che cosa diede	328
	<b>Le fonti</b> Fernández de Oviedo e Bartolomeo de Las Casas, Due visioni opposte dei nativi americani	329
11	Uno "scontro" tra civiltà	330
	<b>Le fonti</b> Fernández de Oviedo e Bartolomeo de Las Casas, Due visioni opposte dei nativi americani	330
	La storiografia: Wolfgang Reinhard, Il primo caso di colonialismo europeo su larga scala	331
	<b>LE SVOLTE DELLA STORIA</b> La scoperta dell'America (1492)	332
	<b>SINTESI</b>	333
	<b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	334

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video Le grandi scoperte geografiche e i grandi discorsi della storia. Montezuma e Audio • Test • Mappa	

<b>ESAME DI STATO</b>	
Prima prova (Tipologia B)	336
Gli Indios oggi	336
Colloquio orale	337
Santa Sofia a Istanbul	337
L'America precolombiana	338
La condizione dello straniero	339
<b>Educazione civica</b>	
339	

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Bacheca online	



**UNITÀ 5**  
**L'Età delle Guerre di religione**

LINEA DEL TEMPO

<b>Capitolo 17</b>	<b>L'Italia nell'età di Carlo V</b>	342
1	La Lega italiana e la "politica dell'equilibrio"	342
2	La Congiura dei Pazzi e "l'equilibrio di Lorenzo"	342
3	La calata di Carlo VIII e l'inizio delle Guerre d'Italia	344
4	Papa Borga e Savonarola	345
	■ Machiavelli e <i>Il Principe</i>	346
	<b>Le fonti</b> Niccolò Machiavelli, <i>Sia volpe sia leone</i>	347
5	Un Impero creato da eredità e matrimoni	347
	<b>La storia in una carta</b> La parte europea dell'Impero ereditato da Carlo V	349
6	Il ruolo delle banche nell'elezione imperiale	350
	<b>La storia in una carta</b> Le filiali della banca Fugger	350
7	La Francia nella tenaglia e la "Strada asburgica"	351
	<b>La storia in una carta</b> Il progetto della "Strada asburgica"	351
8	La seconda fase delle Guerre d'Italia	351
	<b>Le fonti</b> Lo sfascio della Penisola causato dalle Guerre d'Italia	353
	Francesco Guicciardini, <i>Prima</i>	353
	Due ambasciatori inglesi. Dopo	353
9	Il secondo attacco dei Turchi all'Europa e la battaglia di Lepanto	354

10	Un imperatore stanco	355
<b>I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA</b>		
Carlo V, "L'addio di un imperatore"		356
<b>LE SVOLTE DELLA STORIA</b> Le armi da fuoco (1494)		358
	■ <b>SINTESI</b>	359
	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	360

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video Il Cinquecento • Carlo V • I grandi discorsi della storia. Carlo V • Audio • Test • Mappa	

<b>Capitolo 18</b>		
<b>Lutero e la Riforma</b>		
1	La monarchia pontificia	362
2	Roma, capitale dello Stato pontificio	362
3	Curia, burocrazia ed esercito mercenario	363
4	L'apparato burocratico della Chiesa	364
5	Nuove forme di simonia e concubinato	364
	<b>Le fonti</b> Pio II ed Erasmo da Rotterdam, Il disaggio della Chiesa	364

Indice XIII

6	Le 95 Tesi di Martin Lutero	365
7	La propaganda luterana e il ruolo della stampa	367
8	Perché in Germania?	367
9	Lutero scomunicato dal papa e condannato da Carlo V	368
10	La formulazione della dottrina luterana	369

<b>I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA</b>		
Martin Lutero, "Agisco secondo la mia coscienza"		370

11	La rivolta dei contadini e i principi "protestanti"	372
	■ Gli anabattisti	373
12	Da Lutero a Calvino	374
13	Un altro scisma: Enrico VIII	375
14	L'Atto di supremazia e la fondazione della Chiesa anglicana	376
	<b>La storia in una carta</b> L'Europa dopo la Riforma (intorno al 1560)	376
	<b>La storiografia</b> <b>Riforma e sviluppo del capitalismo</b>	377
	Max Weber, <i>Lo spirito del capitalismo</i>	377
	nacque dall'etica protestante	378
	Thomas Kaufmann, <i>Non fu il calvinismo a promuovere lo spirito capitalistico</i>	378
	■ <b>SINTESI</b>	379
	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	380

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video L'Età delle Guerre di religione • I grandi discorsi della storia. Martin Lutero • Audio • Test • Mappa	

<b>Capitolo 19</b>		
<b>Il Concilio di Trento e la Controriforma</b>		
1	L'istituzione del Sant'Uffizio e dell'Indice dei libri proibiti	382
2	La Compagnia di Gesù, simbolo della Controriforma	383
3	Il Concilio di Trento e la riaffermazione della dottrina cattolica	384
	<b>Le fonti</b> Un gesuita fiorentino, <i>Le critiche cattoliche al protestantesimo</i>	385
4	La riforma morale e culturale del clero e la mobilitazione dei laici	386
	<b>Le fonti</b> Ignazio di Loyola, <i>I libri da leggere</i>	387
	<b>Le fonti</b> Il clero sia d'esempio ai fedeli	387
5	La caccia alle streghe	388
	<b>Le fonti</b> Jakob Sprenger e Heinrich Kramer, <i>La fragilità del sesso femminile</i>	389
	■ <b>La lotta alla stregoneria</b>	390
6	A peste, fame e di bello	391
	<b>LE SVOLTE DELLA STORIA</b> Riforma e Controriforma (dal 1517 e dal 1545)	392

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video I conflitti politici e religiosi • I grandi discorsi della storia. Elisabetta I • Audio • Test • Mappa	

<b>SINTESI</b>		393
<b>GUIDA ALLO STUDIO</b>		394

<b>SCIENZA E TECNICA</b>		
<b>Letture e scritture: le tecniche base della cultura protestante</b>		396

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video L'Età delle Guerre di religione • Audio • Test • Mappa	

<b>Capitolo 20</b>		
<b>Spagna cattolica e Inghilterra protestante</b>		
1	Il secolo delle Guerre di religione	398
2	La Spagna di Filippo II	399
3	La rivolta dei Paesi Bassi contro la Spagna	399
	<b>La storia in una carta</b> Le Province Unite	400
	<b>Le fonti</b> La dichiarazione d'indipendenza dei Paesi Bassi	401
4	Il breve regno di Edoardo VI d'Inghilterra	401
5	Maria "la cattolica"	402
6	I pilastri del regno di Elisabetta	403
7	La guerra corsara e la costruzione della flotta	405
8	La decapitazione di Maria Stuart e la reazione di Filippo II	406
9	La sconfitta dell'Invincibile Armata	408
10	La morte della "regina vergine"	409
	<b>Letture d'immagine</b> La gloria di Elisabetta	409

<b>I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA</b>		
Elisabetta I, "Io sarò il vostro generale"		410

	■ <b>SINTESI</b>	412
	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	413

<b>PROTAGONISTI</b>		
Elisabetta d'Inghilterra		415

<b>DOSSIER</b>		
<b>La condizione della donna tra Basso Medioevo ed Età moderna</b>		417

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video I conflitti politici e religiosi • I grandi discorsi della storia. Elisabetta I • Audio • Test • Mappa	

XIV Indice

<b>Capitolo 21</b>		
<b>Le Guerre di religione in Francia e la Guerra dei Trent'anni</b>		
1	Una spaccatura nella storia di Francia	423
2	La fazione cattolica e la fazione ugonotta	423
	<b>La storia in una carta</b> La Francia cattolica e ugonotta (1559)	424
3	Caterina de' Medici e l'inizio delle Guerre di religione in Francia	424
4	La Strage di San Bartolomeo	425
5	Il "buon re" Enrico IV	426
	<b>Le fonti</b> Enrico IV di Borbone, <i>L'Edicto di Nantes</i>	427
6	Luigi XIII e il cardinale Richelieu	428
7	I motivi della Guerra dei Trent'anni	429
8	Le varie fasi del conflitto	430
	<b>Le fonti</b> Richelieu, <i>Le spicciarie della politica</i>	432
9	Le conseguenze del conflitto	432
	<b>La storia in una carta</b> L'Europa nel 1648	432
	<b>La storia in una carta</b> Guerra dei Trent'anni e crollo demografico in Germania	433
	<b>Letture d'immagine</b> La guerra più atroce dell'Età moderna	434
	■ <b>SINTESI</b>	435
	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	436

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video La Guerra dei Trent'anni • Audio • Test • Mappa	

<b>ESAME DI STATO</b>	
Prima prova (Tipologia B)	438
I mari tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord	438
Colloquio orale	439
La regina visita la sua flotta	440
L'estensione della Guerra dei Trent'anni	440
La guerra nella Costituzione	441
<b>Educazione civica</b>	
441	

<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Bacheca online	

<b>Atlante di storia locale</b>	
Ancona, un porto verso l'Oriente	444
Palermo tra Arabi e Normanni	446
Il Molise, una piccola grande regione	449
L'Aquila, città imperiale	451
Venezia, regina del mare	453
Bologna, città d'acqua	458
La Genova dei grandi banchieri	462
La Calabria tra mare e montagna	467
La Lecce barocca	471

Indice XV

# Indice

## UNITÀ 1

### L'Europa nell'economia-mondo

LINEA DEL TEMPO

<b>Capitolo 1</b> <b>Il Seicento, il secolo "moderno"</b>	4	<b>Capitolo 2</b> <b>Lo Stato assoluto</b>	25
1 Un'epoca piena di contraddizioni	4	1 Il primo Stato moderno	25
2 Situazioni disperate	4	2 Gli anni della Fronde	26
3 Dalla crisi a un mondo nuovo, anzi "moderno"	5	3 Il re governa da solo	26
■ L'influenza del clima sulla storia	6	4 I provvedimenti relativi ai nobili	27
<b>Letture d'immagine</b> Il Tamigi gelato	6	5 La nobiltà trasferita a corte: una gabbia dorata	27
4 Bevande esotiche e riti sociali	8		
<b>Le fonti</b> Francesco Redi, Elogio del "cinciolate"	8	<b>GRANDI DISCORSI DELLA STORIA</b> Luigi XIV "Orò il tempo che io governi da me"	28
5 La "rivoluzione dei consumi"	9		
6 Lusso e potere	10	6 La vita a corte	30
<b>Letture d'immagine</b> Ostrantazione e austerità	10	7 Un unico re, un'unica fede	31
7 L'igiene privata e pubblica	11	<b>Letture d'immagine</b> La persecuzione degli ugonotti	31
8 Un secolo pieno di malati	11	8 L'aumento delle entrate dello Stato	32
■ Malati mentali ed emarginati	12	<b>Le fonti</b> Jean-Baptiste Colbert, L'importanza dell'imposizione fiscale	33
9 La nascita dell'anatomia	13	9 Lo Stato assoluto e il ruolo del re	33
10 Cartesio e la rivoluzione del pensiero	13	<b>Le fonti</b> Louis de Rouvroy, duca di Saint-Simon, La personalità di Luigi XIV	34
<b>Le fonti</b> Cartesio, La Ragione	14	10 Le guerre del Re Sole: trionfo e rovina della Francia	35
11 La Rivoluzione scientifica e il trionfo della matematica	14	<b>La storia in una carta</b> La cintura di ferro e l'Accademia delle Scienze	35
<b>LE SVOLTE DELLA STORIA</b> La Rivoluzione scientifica	15	11 L'Europa francesizzata	37
12 L'elaborazione dello Stato moderno	16	12 La Russia di Pietro il Grande	37
<b>CONTEMPORANEAMENTE</b> In Cina	17	<b>La storia in una carta</b> Porti e cantieri navali di Pietro il Grande	38
La storiografia Valerio Castronovo, L'evoluzione dei costumi	18	<b>CONTEMPORANEAMENTE</b> In India	39
■ <b>SINTESI</b>	20	■ <b>SINTESI</b>	40
■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	21	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	41
		<b>CONTEMPORANEAMENTE</b> In India	39
<b>SCIENZA E TECNICA</b>	23	■ <b>SINTESI</b>	40
La Rivoluzione scientifica	23	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	41
		<b>CONTEMPORANEAMENTE</b> In India	39
<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>		■ <b>SINTESI</b>	40
Audio • Test • Mappa		■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	41
		<b>CONTEMPORANEAMENTE</b> In India	39
		■ <b>SINTESI</b>	40
		■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	41
		<b>PROTAGONISTI</b>	
		Il Re Sole	43

<b>ECONOMIA</b> Il mercantilismo di Colbert	45	■ <b>SINTESI</b>	72
		■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	73
<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>		<b>ECONOMIA</b> Dallo sviluppo al sottosviluppo: il caso Spagna	75
Video • I grandi discorsi della storia: Luigi XIV • Luigi XIV • Audio • Test • Mappa		<b>ECONOMIA</b> Crolli di Borsa: dai tulipani di Amsterdam alla "bolla" del 2006	77
		<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
		Video di insonni nel Seicento • Audio • Test • Mappa	
<b>Capitolo 3</b> <b>Lo Stato parlamentare</b>	47	<b>Capitolo 5</b> <b>L'Italia spagnola</b>	79
1 La forte borghesia inglese	47	1 La Spagna padrona dell'Italia	79
2 Il trono agli Stuart	48	<b>La storia in una carta</b> L'Italia nel Seicento	80
■ <i>Lo Union Jack</i>	49	2 La Repubblica di Venezia	81
3 I tentativi assolutistici di Carlo I e la reazione del Parlamento	49	3 Lo Stato della Chiesa	82
4 La guerra civile	50	4 Il Regno di Napoli sotto gli Spagnoli	83
■ I Palati pellegrini	51	<b>Letture d'immagine</b> La Piazza del Mercato a Napoli	84
<b>La storia in una carta</b> La guerra civile inglese	52	<b>Le fonti</b> Massimo Bisacconi, Estorsioni fiscali nel Regno di Napoli	85
5 Dalla Repubblica alla dittatura di Cromwell	53	<b>Le fonti</b> Giuseppe Donzelli, Masaniello perde la testa	85
<b>Le fonti</b> Giovanni Sagredo, Cromwell condottiero degli Inglesi	54	5 La Savoia, ducato tra le montagne e poi Regno	86
6 La "Gloriosa Rivoluzione"	54	6 Le cause del declino italiano	87
<b>LE SVOLTE DELLA STORIA</b> Il Parlamento inglese	56	La storiografia Franco Cravarezza, I Savoia, potenza militare	87
<b>Le fonti</b> Gli articoli del <i>Bill of rights</i>	57	■ Piccoli centri attivi, ma all'interno di una "crisi economica generale"	88
■ <b>SINTESI</b>	58	■ <b>SINTESI</b>	89
■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	59	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	90
<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>		<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
Video • I Seicento • Oliver Cromwell • Audio • Test • Mappa		Audio • Test • Mappa	
<b>Capitolo 4</b> <b>Il primato dell'Europa</b>	61	<b>ESAME DI STATO</b>	
1 L'Europa verso il primato	61	Prima prova (Tipologia B)	
2 La Spagna dal "Secolo d'oro" alla decadenza	61	La schiavitù oggi	92
<b>Letture d'immagine</b> Potere e magnificenza della Spagna	62	Colloquio orale	
3 Il Portogallo non è mai riuscito a decollare	63	I simboli del potere regale	93
4 In Olanda: democrazia e sviluppo tecnologico	63	Il peso dell'Europa nell'economia mondiale	94
■ Le origini della Borsa a Bruges	64	Il Parlamento nella Costituzione italiana	95
5 L'Inghilterra verso il primato mondiale	65	<b>ESERCIZIO CIVICO</b>	
6 L'Europa intraprende la "tratta degli schiavi"	66	<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
7 Il commercio triangolare frutta guadagni altissimi	67	Bauleva online	
<b>La storia in una carta</b> Il commercio triangolare creato dalla tratta degli schiavi	67		
■ La schiavitù nell'economia-mondo	68		
8 Un sistema chiamato "economia-mondo"	70		
<b>La storia in una carta</b> La globalizzazione e l'economia-mondo	70		
9 La supremazia europea è favorita dalla crisi degli imperi orientali	71		

## UNITÀ 2

### L'età delle rivoluzioni

LINEA DEL TEMPO

<b>Capitolo 6</b> <b>La Prima rivoluzione industriale</b>	98	La storiografia Pierre Manoux, Il "modello inglese" visto dai proletari	116
1 Perché in Inghilterra	98	■ <b>SINTESI</b>	117
2 Dai "campi aperti" ai "campi chiusi"	99	■ <b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	118
3 La rivoluzione dei "campi chiusi"	100	<b>SCIENZA E TECNICA</b> Gli eredi di Vitellio: il trionfo della misura e della matematica	120
4 L'accumulazione del capitale	101	<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
5 L'innovazione tecnologica nel tessile	102	Audio • Test • Mappa	
<b>Le fonti</b> Samuel e Aaron Walker, Come si poteva formare un capitale	103		
6 La macchina rotativa a vapore di Watt e il decollo della Rivoluzione industriale	104	<b>Capitolo 7</b> <b>L'età dei Lumi</b>	122
7 La fabbrica e l'urbanesimo	105	1 L'Umanesimo erede dell'Umanesimo e di Galileo	122
<b>Letture d'immagine</b> Una delle prime fabbriche: il cotonificio	106	■ Le radici dell'Illuminismo	123
8 Un'esplosione demografica senza precedenti	107	<b>Le fonti</b> Voltaire, La tolleranza rifiuta le persecuzioni	124
9 La rivoluzione dei trasporti	107	2 Una rivoluzione di valori: il diritto alla felicità	125
<b>Letture d'immagine</b> Le origini del treno	108	<b>Le fonti</b> Voltaire, Il saluto	126
10 La divisione del lavoro	109	3 Il compito degli intellettuali	125
<b>Le fonti</b> Adam Smith, La divisione del lavoro in una fabbrica di spalli	109	<b>Letture d'immagine</b> Il saluto	126
11 I cambiamenti legislativi	110	4 I "diritti naturali" dei sudditi contro il "diritto divino" del re	126
12 Il liberismo	110	■ Dal ceto alla classe	127
13 L'importanza della cultura: giornali e opinione pubblica	112		
La storiografia T.S. Ashton, Una rivoluzione di idee	113		
14 Il ludismo e le Leghe operaie	113		
<b>Le fonti</b> Il "modello inglese" visto dai borghesi	114		
15 Gli operai guadagnarono o persero?	115		



5	Contro l'ancien régime	127	5	La Dichiarazione d'indipendenza	152
	<b>Letture d'immagine</b> La piccola borghesia cittadina	128		<b>Le fonti</b> La Dichiarazione d'indipendenza	153
6	La Costituzione degli Stati Uniti	128	6	La Costituzione degli Stati Uniti	153
	<b>Le fonti</b> Alexis de Tocqueville, L'Inghilterra, Paese senza caste	129		<b>Le fonti</b> Alexis de Tocqueville, L'Inghilterra, Paese senza caste	155
6	Un altro principio base: il cosmopolitismo	129		<b>SINTESI</b>	156
7	L'Enciclopedia: la necessità della divulgazione	129		<b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	157
	<b>Le fonti</b> Voci dell'Enciclopedia	130		<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>	
8	Voltaire: sì al potere assoluto, ma di un sovrano "illuminato"	131		Video Il Settecento e le rivoluzioni • Audio • Test • Mappa	
	<b>Le fonti</b> Claude-Adrien Helvétius, Contro la censura	131			
9	Montesquieu: la separazione dei poteri contro l'assolutismo	132			
	<b>Le fonti</b> Montesquieu, La separazione dei poteri dello Stato	132			
10	Rousseau: il contratto sociale tra governanti e governati	133			
11	Beccaria contro la tortura e la pena di morte	134			
	<b>Le fonti</b> Cesare Beccaria, La pena di morte non è un freno ai delitti	135			
12	L'adozione del "dispotismo illuminato" in Europa	135			
	<b>Le fonti</b> Cesare Beccaria, La pena di morte non è un freno ai delitti	135			
13	I conflitti del Settecento: le Guerre di successione	137			
	<b>La storia in una carta</b> L'Europa dopo il 1748 (Pace di Aquisgrana)	138			
14	I conflitti del Settecento: la Guerra dei Sette anni	138			
	<b>Le fonti</b> La storia in una carta	139			
15	Le contraddizioni dell'illuminismo	140			
	<b>Le fonti</b> La storia in una carta	141			
	<b>SINTESI</b>	142			
	<b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	143			
	<b>SCIENZA E TECNICA</b>				
	<b>Le tavole dell'Enciclopedia</b>	145			
	<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>				
	Video Il pensiero illuminato • Il Settecento e l'assolutismo • Audio • Test • Mappa				
	<b>Capitolo 8</b>				
	<b>La Rivoluzione americana</b>				
1	Le tredici colonie inglesi d'America	147			
2	I caratteri delle tredici colonie	148			
	<b>La storia in una carta</b> Le tredici colonie all'inizio del XVIII secolo	148			
3	La lotta contro le tasse	149			
	<b>Le fonti</b> Thomas Jefferson, La protesta dei coloni	150			
4	La Guerra d'indipendenza	151			
	<b>Le fonti</b> La Dichiarazione d'indipendenza	152			
	<b>Le fonti</b> La Dichiarazione d'indipendenza	153			
	<b>Le fonti</b> Alexis de Tocqueville, L'Inghilterra, Paese senza caste	155			
	<b>SINTESI</b>	156			
	<b>GUIDA ALLO STUDIO</b>	157			
	<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>				
	Video Il Settecento e le rivoluzioni • Audio • Test • Mappa				
	<b>Capitolo 9</b>				
	<b>La Rivoluzione francese</b>				
1	La bancarotta della monarchia assoluta	159			
2	La pubblicazione del bilancio dello Stato e l'ira dei Francesi	160			
3	La convocazione degli Stati generali e i cahiers de doléances	160			
	<b>Le fonti</b> L'askiera de doléances	161			
4	Gli Stati generali: il Terzo stato chiede la riforma del sistema di voto	162			
	<b>Le fonti</b> L'askiera de doléances	162			
	<b>Le fonti</b> I ceti sociali nell'Ancien Régime	163			
5	Il "Giuramento della pallacorda" e l'Assemblea nazionale costituente	164			
6	La rivolta del popolo e la presa della Bastiglia	165			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
7	L'abolizione del sistema feudale e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	167			
8	Le popolane di Parigi obbligano il re ad abbandonare Versailles	168			
9	La Costituzione civile del clero	169			
10	La fine dell'assolutismo, ma l'uguaglianza non è ancora realizzata	169			
11	Perché il varo della Costituzione non segnò la fine della Rivoluzione?	172			
12	La fuga del re a Varennes fa precipitare gli eventi	172			
13	Le prime elezioni e la formazione dei partiti	173			
14	Guerra all'Austria	174			
15	La nascita della Repubblica francese	174			
16	La condanna a morte del re: il "sorpasso" della Rivoluzione	175			
17	Fame, invasione e rivolta della Vandea	175			
	<b>La storia in una carta</b> La Rivoluzione svedata	176			
18	Robespierre crea il Comitato di salute pubblica	177			
19	Robespierre instaura il Terrore	177			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
	<b>Le fonti</b> L'abolizione dei vincoli feudali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	166			
	<b>Le fonti</b> Emmanuel Joseph Sieyès, Che cos'è il Terzo stato?	166			
</					

**La storia in una carta** Italia e Germania dopo la Guerra austro-prussiana 314

**LE SVOLTE DELLA STORIA** L'Unità d'Italia (1861) 315

**11** La Guerra franco-prussiana e la nascita del Secondo Reich tedesco 316

**12** La Comune di Parigi 317

**13** La Germania di Bismarck, una grande potenza europea 318

**14** Roma capitale 319

La storiografia Marina Formica, Il grande affare dell'urbanizzazione romana 320

**CONTEMPORANEAMENTE** In Australia 321

**SINTESI** 322

**GUIDA ALLO STUDIO** 323

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Il Risorgimento • Otto von Bismarck • Audio • Test • Mappa

**ESAME DI STATO**

Prima prova (Tipologia B) 326

La "Questione meridionale" 327

Colloquio orale 327

Lo Stato della Chiesa dopo il 1870 328

Il federalismo **Educazione civica** 329

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Biblioteca online

**UNITÀ 4**

**Capitalismo e imperialismo**

**Capitolo 16**  
**La Guerra di secessione e lo sviluppo degli Stati Uniti**

1 La Terra della libertà e della spietatezza 332

2 L'acquisto della Louisiana e l'esplorazione del West 333

La storia in una carta L'America settentrionale nel 1803 334

3 La conquista della California e la "Febbre dell'oro" 335

4 La colonizzazione del West e la ferrovia da costa a costa 336

5 Organizzazioni economiche e problemi sociali 337

6 La questione della schiavitù 338

Le fonti Le cinque regole 339

7 La Guerra di secessione 339

La storia in una carta I due schieramenti della Guerra di secessione 341

**LE SVOLTE DELLA STORIA** L'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti (1863) 342

Il Ku Klux Klan 343

8 Le "Guerre indiane" 344

Lettera d'immagine Little Big Horn 345

**66 I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Seattle, un capo indiano "Gli Indiani preferiscono il suono dolce del vento" 346

9 Il "miracolo americano" 348

Le fonti Andrew Carnegie, La responsabilità dei ricchi 349

10 I "baroni della rapina" 349

Il mito del successo e il mito dell'onestà 350

**SINTESI** 351

**GUIDA ALLO STUDIO** 352

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Lo scenario mondiale nella seconda metà dell'Ottocento  
I grandi discorsi della storia Seattle, un capo indiano • Audio • Test • Mappa

**DOSSIER**  
Le tribù dei Nativi americani prima dello sterminio 354

**Capitolo 17**  
**La Seconda rivoluzione industriale**

1 Un'epoca di trasformazioni 359

2 Crescita demografica e urbanesimo 359

3 La grande crisi di fine secolo 360

4 L'uscita dalla crisi 361

5 La grande svolta del capitalismo 362

6 La Seconda rivoluzione industriale 363

Indice XIII

7 Il perno della rivoluzione è l'elettricità 364

■ L'invenzione contesa: il telefono 364

8 Dalle ricerche sull'elettricità al telegrafo senza fili e ai raggi X 365

Lettera d'immagine Invenzioni a catena 365

9 Una nuova fonte di energia: il petrolio 366

Lettera d'immagine Benzina, motori a scoppio e trasporti la morte del vapore 366

10 L'acciaio, il "metallo perfetto" 367

11 La chimica, base delle nuove industrie 368

12 Ancora la chimica: dalla fotografia al cinematografo 368

Lettera d'immagine Nuove "arti": fotografia e cinema 369

13 La nascita della medicina moderna grazie alla chimica 370

Lettera d'immagine Chimica e medicina 370

14 La chimica al servizio dell'industria alimentare 371

15 L'alimentazione volta pagina 372

16 La diminuzione delle morti post-partum 372

17 La scoperta dell'importanza dell'igiene 373

**CONTEMPORANEAMENTE** In India 374

**SINTESI** 375

**GUIDA ALLO STUDIO** 376

**ECONOMIA**  
La nascita dello shopping 378

**PROTAGONISTI**  
Thomas Alva Edison 380

**SCIENZA E TECNICA**  
Il Codice Morse 381

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'imperialismo e la Seconda rivoluzione industriale • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 18**  
**Il Movimento operaio**

1 Borghesi contro operai 382

Le fonti Karl Marx, "La Comune fu l'antitesi diretta dell'Impero?" 384

2 Il Manifesto del partito comunista 385

■ La bandiera rossa e il Primo maggio 386

3 La Prima Internazionale 387

■ Il movimento anarchico 387

■ I consensi base de *Il Capitale* 388

4 L'influenza di Lassalle sul Partito socialdemocratico tedesco 389

5 Il socialdemocratico e la duplice strategia di Bismarck 390

6 Il Movimento operaio inglese e le Trade Unions 390

Le fonti Jack London, La miseria dei bassifondi di Londra 392

■ La nascita di *Bobby* 393

7 La Seconda Internazionale 393

■ La cultura operaia 394

La storiografia Eric J. Hobsbawm, *Il Manifesto* che cambiò il mondo 396

**SINTESI** 398

**GUIDA ALLO STUDIO** 399

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti • Audio • Test • Mappa

**DOSSIER**  
Donne e politica: il difficile cammino verso la parità 401

**Capitolo 19**  
**Colonie e Imperi**

1 La seconda fase dell'espansione europea 407

2 La "missione civilizatrice" dell'uomo bianco 408

■ La differenza tra colonizzazione e colonialismo 408

3 Il colonialismo ha ambizioni imperiali 409

4 La Conferenza di Berlino e l'inizio della spartizione dell'Africa 410

5 La situazione dell'Africa 411

6 La grande spartizione del Continente Nero 412

La storia in una carta Asolo all'Africa (L'Africa nel 1885, L'Africa nel 1914; 29 anni dopo) 413

7 Droga inglese per la popolazione cinese 414

La storiografia Alessandro Giraulo, Il commercio dell'oppio nel sistema mondo 416

8 Il Giappone: industrializzazione e imperialismo 417

8 L'India, "perla" dell'Impero britannico 418

XIV Indice

**La storia in una carta** I domini inglesi in India 418

**La storia in una carta** Le colonie europee nel mondo nel 1914 419

■ La "Valigia delle Indie" 420

10 L'imperialismo "informale" degli Stati Uniti 421

La storia in una carta L'imperialismo degli Stati Uniti e del Giappone 421

■ José Rizal, eroe nazionale filippino 422

Le fonti A.J. Beveridge, Il commercio nel mondo deve essere a scapito degli Stati Uniti 423

Lettera d'immagine Una profezia degli Stati Uniti: l'Europa verso la guerra 423

**SINTESI** 424

**GUIDA ALLO STUDIO** 425

**PROTAGONISTI**  
La regina Vittoria 428

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'imperialismo e la Seconda rivoluzione industriale • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 20**  
**L'Italia umbertina**

1 Un periodo di cambiamenti 430

2 L'eredità della Destra storica 430

3 Le riforme di Depretis 432

4 Le grandi inchieste sociali e la protesta dei lavoratori 433

Le fonti Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino, Mafie e clientelismo in Sicilia 434

5 La Sinistra di Crispi e riforme e sistemi autoritari 435

6 Il fallimento coloniale di Crispi 436

La storia in una carta Le colonie italiane a fine Ottocento e il disastro di Adua 436

La storiografia Indro Montanelli, Lo scandalo della Banca Romana 437

7 A Milano i cannoni contro gli operai 438

8 L'Ottocento si conclude con un grande flusso migratorio 440

**SINTESI** 441

**GUIDA ALLO STUDIO** 442

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Audio • Test • Mappa

**DOSSIER**  
L'emigrazione italiana 444

**ESAME DI STATO**

Prima prova (Tipologia B) 452

Il cinema tra passato e futuro 452

Colloquio orale 453

Il Movimento operaio 454

La "corsa all'oro" 454

L'assistenza pubblica **Educazione civica** 455

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Biblioteca online

**Atlante di storia locale**

Livorno, patria di tutti 458

La Torino sabauda 460

La Toscana di Pietro Leopoldo 464

Cagliari in rivolta 467

La Valle d'Aosta/Valleée d'Aoste dei castelli 469

Roma, da città del papa a capitale d'Italia 470

Indice XV





**Capitolo 7**  
**Il fascismo**

1 Gli Italiani si inchinano al Milite ignoto 136

2 Unità e profonde trasformazioni sociali 136

3 Proletari e capitalisti sono i due nemici della classe media 138

4 I partiti di massa vincono le elezioni. Esplose il Biennio rosso 139

La storia in una carta Insurrezioni in Europa e in Italia (Le insurrezioni europee 1917-1923 e la grande paura della borghesia, Il Biennio rosso in Italia) 140

5 Le sinistre sono indebolite dalle divisioni interne 141

6 Dal Partito socialista si scinde il Partito comunista 142

7 Le destre individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio occupando Fiume... 142

8 ... il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento 143

9 Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo 144

Le fonti Massimo Rocca, "Bisogna terrorizzare?" 144

10 L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine 146

11 La Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio. Lettura d'immagine La responsabilità storica del re d'Italia 147

12 Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario 148

13 L'assassinio di Matteotti 149

**I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Benito Mussolini, "Se il fascismo è stato un'associazione e delinquere, o me la responsabilità?" 150

14 L'Italia prima si indigna, poi si adegua: la posizione del duce si rafforza 152

15 Il duce vara le Leggi fascistiche e fonda il regime 152

Letture d'immagine Storia di una disfatta: la morte della libertà di stampa 153

16 Un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti 153

17 Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato 154

La "Convenzione finanziaria" e le altre norme del Concordato 155

18 La costruzione del consenso 156

19 Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini 157

20 La politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica 158

21 La conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero. La storia in una carta L'Impero coloniale italiano 159

XII Indice

**SINTESI** 192  
**GUIDA ALLO STUDIO** 193

**ECONOMIA**  
Il pensiero di Keynes, ispiratore del New Deal 195

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia. F. D. Roosevelt • Filmato d'epoca Il crollo di Wall Street • Nuovo corso di Roosevelt • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 9**  
**Il nazismo**

1 Le condizioni del Trattato di Versailles 196

La storia in una carta La Germania dopo il Trattato di Versailles 197

2 Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico 198

3 La Repubblica di Weimar 198

4 La Germania precipita nella miseria 200

Le radici culturali di Hitler 200

5 Il programma politico di Hitler 200

Le fonti Adolf Hitler, L'uomo superiore sogghierà il mondo 202

6 Hitler vince le elezioni 202

7 Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere 203

8 Le Leggi eccezionali e la "nazificazione" della Germania 204

9 Nasce il Terzo Reich, la "comunità di popolo" della razza ariana 205

**I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Adolf Hitler, "Vogliamo essere un solo popolo e voi, miei giovani, sarete quel popolo" 206

10 La politica economica del nazismo 208

11 Hitler si guadagna il consenso dei Tedeschi 209

Le fonti Adolf Hitler, Ad alcuni si parla di pace, ad altri di guerra 209

12 L'atteggiamento delle Chiese 209

13 Hitler vara le Leggi di Norimberga 210

La reazione degli ebrei e del mondo di fronte alle leggi razziali 210

14 La "notte dei cristalli": inizia la seconda fase delle persecuzioni 210

15 Hitler instaura il Terrore in Germania. La storiografia William Shirer (intervistato da E. Biagi), Chi era veramente Hitler? 212

**SINTESI** 213  
**GUIDA ALLO STUDIO** 214

**ECONOMIA**  
Il "miracolo" di Schacht 217

**PROTAGONISTI**  
Adolf Hitler 218

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'aria dei totalitarismi i grandi discorsi della storia. A. Hitler: Adolf Hitler • Filmato d'epoca L'affermazione del regime nazista • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 10**  
**Preparativi di guerra**

1 La crisi spagnola 220

2 La Guerra di Spagna 220

La storia in una carta Provenienza delle Brigate internazionali 221

3 L'Austria, l'Etiopia e la Spagna: tre elementi di instabilità 222

4 Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le Leggi razziali (1938) 224

Il totalitarismo imperfetto 224

Le fonti Benito Mussolini, "I Tedeschi? Dei barbari" 224

5 L'inerzia delle democrazie 225

6 L'Anschluss dell'Austria e la Conferenza di Monaco 226

Letture d'immagine Hitler come Gulliver 227

7 La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop 227

La storia in una carta La "Grande Germania" 228

8 Fascismi e autoritarismi 228

La storia in una carta Regimi politici e conflitti sociali in Europa negli anni Trenta 229

9 La fine del Celeste Impero 230

10 L'aggressiva politica estera del Giappone 231

La storia in una carta La "pace armata" degli anni Trenta 232

**SINTESI** 233  
**GUIDA ALLO STUDIO** 234

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Filmato d'epoca La resistenza a Madrid • Audio • Test • Mappa

**ESAME DI STATO**  
Prima prova (Tipologia C) Il resto di negare il passato 236

Colloquio orale  
L'impatto della crisi del 1929 237  
La propaganda fascista 238  
L'antirazzismo e il principio di uguaglianza Educazione civica 239

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Bacheche online

Indice XIII

**UNITÀ 3**

**I giorni della follia**

**Capitolo 11**  
**La Seconda guerra mondiale**

1 Una guerra veramente "lampo" 242

2 L'Italia entra in guerra 243

3 La Battaglia d'Inghilterra 244

Letture d'immagine Londra sotto attacco 245

**I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Winston Churchill, "Sorgere, fatica, lacrime e sudore" 246

La storia in una carta Due territori trasformati in campo di battaglia (L'occupazione della Francia, La Battaglia d'Inghilterra) 248

4 L'attacco all'Unione Sovietica 249

5 La Legge "Affitti e prestiti" e la Carta Atlantica 250

Le fonti La Carta Atlantica 251

6 Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti 252

La storia in una carta I due nuovi Fronti: l'Unione Sovietica e il Pacifico (L'attacco alla Russia, La guerra nel Pacifico) 253

7 Il "Nuovo Ordine" nei Paesi slavi 254

8 L'Olocausto 254

9 1943: la svolta nelle sorti della guerra 255

Le fonti Ultima lettera da Stalingrado 257

10 Il crollo del Terzo Reich 257

Letture d'immagine Le spiagge della Normandia: allora e oggi 258

11 La resa del Giappone e la fine della guerra 260

Le fonti Tamaki Hara, Uno scenario apocalittico 261

**LE SVOLTE DELLA STORIA**  
La Seconda guerra mondiale (1939-1945) 262

La storiografia Enrico Traverso, Lo spazio vitale 263

La storiografia John Keegan, L'eredità della Seconda guerra mondiale 264

**SINTESI** 265  
**GUIDA ALLO STUDIO** 266

**SCIENZA E TECNICA**  
Le invenzioni, dalla guerra all'uso quotidiano 268

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video La Seconda guerra mondiale i grandi discorsi della storia. W. Churchill • Filmato d'epoca Le tappe del conflitto: i campi di concentramento nazisti, Hiroshima • Audio • Test • Mappa

**DOSSIER**  
I carnefici dell'Olocausto 270

**Capitolo 12**  
**La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza**

1 Le "decisioni irrevocabili": l'Italia in guerra 294

2 Le sconfitte della flotta del Mediterraneo 295

Le vittorie dei "salari uomini" 296

Le fonti L'impresa di Duranti de la Penne 297

3 L'attacco alla Grecia 297

Le fonti Winston Churchill, I "latini" di Mussolini 299

4 La guerra d'Africa e la disfatta dell'Armistizio in Russia 299

La storia in una carta I tre Fronti dell'Italia 300

Le fonti Nuto Revelli, Soldati italiani in Russia 301

5 Gli Italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà 302

6 Lo sbarco degli Alleati in Sicilia 303

7 La caduta del fascismo 304

8 L'8 settembre del 1943 304

Le fonti L'Italia senza pane 305

9 La Repubblica di Salò e la divisione dell'Italia 306

10 La Resistenza 307

Le fonti Luciano Lama, Una battaglia terribile, disperata, atroce 308

11 La "svolta di Salerno" 308

12 Tre guerre in una 309

13 Scoppia la Guerra civile 309

Le fonti Ultimo discorso del duce 310

14 La Liberazione 312

La storia in una carta L'Italia dopo lo sbarco in Sicilia 312

15 La barbarie delle foibe 313

La storia in una carta Le foibe del Carso 313

Le fonti Gianni Oliva, Il racconto di un sopravvissuto alle stragi 314

La storiografia Carlo Scaroni, La foiba nell'immaginario popolare 315

**SINTESI** 316  
**GUIDA ALLO STUDIO** 317

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione • Audio • Test • Mappa

XIV Indice

**Capitolo 13**  
**Il mondo nel dopoguerra**

1 Una strage al là di ogni immaginazione 319

Il dramma dei profughi 320

2 Le distruzioni materiali e il crollo del livello di vita 321

3 La nascita delle due superpotenze 322

4 Gli Stati Uniti sono il regno del benessere 322

5 L'Unione Sovietica gode del prestigio della guerra patriottica 323

6 La sistemazione dell'Europa e la fondazione dell'Onu 324

Letture d'immagine In due foto un cambiamento epocale 324

La storia in una carta I nuovi confini dell'Europa 325

7 L'Europa dell'Est passa sotto il controllo di Mosca 327

Le fonti W. Churchill, La "cortina di ferro" 326

8 L'Europa viene divisa in due blocchi 328

9 La "politica di contenimento" degli Usa e il Piano Marshall 329

10 La "crisi di Berlino" 330

La storia in una carta La geografia di Berlino 331

11 L'atomica sovietica 331

La storiografia Hannah Arendt, Gli effetti della guerra 333

La storiografia Gabriele Turi, La rinuncia alla guerra e le Costituzioni 334

**SINTESI** 335  
**GUIDA ALLO STUDIO** 336

**ECONOMIA**  
Bretton Woods e il nuovo ordine monetario 338

Dietro le quinte delle due superpotenze 339

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video La "guerra fredda" • Audio • Test • Mappa

**ESAME DI STATO**  
Prima prova (Tipologia B) Le bombe atomiche sul Giappone: una questione ancora aperta 340

Colloquio orale  
Il bombardamento di Dresda 341  
Piero Levi, il lavoro nel Lager 342  
La difesa della patria Educazione civica 343

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Bacheche online

Indice XV



## UNITÀ 4

### L'equilibrio del terrore

**LINEA DEL TEMPO**

**Capitolo 14**  
**La "guerra fredda" in Occidente e in Oriente** 346

- 1 "Guerra fredda" ed "equilibrio del terrore" 346
- 2 La Cina comunista di Mao Zedong 348
- 3 La Guerra di Corea e la minaccia nucleare 350
- 4 Gli errori degli Stati Uniti 351
- 5 L'Europa occidentale durante la "guerra fredda" 351
  - La dittatura di Franco 352
- 6 La "guerra fredda" e la rinascita del Giappone 353
  - La storia in una carta. Il ruolo strategico del Giappone 353
- 7 "Caccia alle streghe" negli Usa 354
- 8 La morte di Stalin 356
  - I crimini di Stalin in cifre 356
  - La storia in una carta. Le "maioranze infide" deportate tra il 1937 e il 1945 357

■ **SINTESI** 358  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 359

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video La "guerra fredda" • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 15**  
**La decolonizzazione** 361

- 1 Il tramonto degli imperi coloniali 361
- 2 Asia, Africa, America: le quattro fasi della decolonizzazione 362
- 3 Gandhi e l'indipendenza dell'India 363

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Gandhi: "Vorrei che queste mie parole raggungessero ogni angolo del Paese" 364

■ **La storia in una carta** La partizione del territorio indiano su basi religiose 366

- 4 La modernizzazione dell'India 367
- 5 Il Pakistan 368
- 6 Lo Sri Lanka 369
- 7 La nascita dello Stato d'Israele 369

XVI Indice

**Capitolo 16**  
**Il periodo della distensione** 390

- 1 Krusciov, Eisenhower e il processo di distensione 390
- 2 Il XX Congresso del Pcus e la destalinizzazione 391
- 3 Le rivolte nei Paesi satelliti: Polonia e Ungheria 391
  - Le fonti: Indro Montanelli, La "sublime piazza" degli Ungheresi 393
  - Krusciov e la politica interna 393
  - Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II 395
  - Il presidente Kennedy e la "Nuova Frontiera" 396
  - Il Muro di Berlino 397

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
John F. Kennedy, "Ich bin ein Berliner" 398

- 8 La crisi di Cuba: il mondo sull'orlo della Terza guerra mondiale 400
  - La storia in una carta. La crisi di Cuba: missili puntati contro gli Stati Uniti 401
  - Le fonti: Il radiomessaggio di papa Giovanni XXIII durante la crisi di Cuba 402
- 9 L'assassinio di John Kennedy 402
  - Lettura d'immagine. L'attentato contro John Kennedy 403
- 10 Il primo uomo sulla Luna 404
- 11 L'America Latina tra dittature e rivoluzione 405
- 12 L'Argentina dal populismo di Perón alle stragi di Videla 405
- 13 Cile: il governo democratico di Allende e la dittatura di Pinochet 406
- 14 Il Brasile, lo Stato della foresta amazzonica 408

■ **SINTESI** 409  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 410

**PROTAGONISTI** 412  
I fratelli Kennedy

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia: J.F. Kennedy, John F. Kennedy • Filmati d'epoca: Un muro nel cuore dell'Europa: la "guerra fredda" e la conquista dello spazio • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 17**  
**Il Sessantotto** 414

- 1 Una data che parla da sola 414
- 2 Le radici del "movimento" 414
- 3 Droga, "liberazione" e politica 416
- 4 Discriminazione e segregazione dei neri 416

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Martin Luther King, "I have a dream" 418

- 5 Gli Stati Uniti contro il Vietnam 420
  - Lettura d'immagine. Elio e napalm 421
  - La storia in una carta. La Guerra del Vietnam 422
- 6 La Rivoluzione culturale cinese 423
  - Le fonti: Pensieri di Mao 424
- 7 Contro la guerra: dagli Stati Uniti all'Europa 425
- 8 Il maggio francese 425
- 9 La fine del Sessantotto internazionale 426
- 10 La "primavera di Praga" 427
  - La storiografia. Vittorio Lanternari, "I figli dei fiori" 428
  - La storiografia. Colin Crouch, Il Sessantotto degli studenti 429

■ **SINTESI** 430  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 431

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video Dal mondo bipolare al mondo unipolare: i grandi discorsi della storia: M.L. King • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 18**  
**La fine del sistema comunista** 433

- 1 L'Urss entra in una crisi irreversibile 433
- 2 Giovanni Paolo II sostiene il movimento di liberazione in Polonia 433
- 3 Gorbaciov tenta di riformare politica, economia e società 434
- 4 1989: cadono i regimi dei Paesi satelliti e crolla il Muro di Berlino 436

■ **EVOLUZIONE DELLA STORIA** La caduta del Muro di Berlino (9 novembre 1989) 437

- 5 La fine dell'Urss 438
  - La storia in una carta. La disgregazione dell'Urss 438
- 6 La disgregazione della Jugoslavia 439
- 7 L'indipendenza di Slovenia e Croazia 439
- 8 La guerra in Bosnia e le pulizie etniche del dittatore Milošević 440

■ **La storia in una carta** Lo smembramento della ex Jugoslavia (La distribuzione delle varie etnie nella ex Jugoslavia e gli Stati indipendenti odierni, La composizione etnica della ex Jugoslavia) 441

Indice **XVII**

**Unità 5**

### L'Italia in Europa

**LINEA DEL TEMPO**

**Capitolo 19**  
**L'Italia della Ricostruzione** 454

- 1 Il bilancio dei danni 454
- 2 Una nazione sconfitta e divisa 455
- 3 I nuovi partiti 456
- 4 Nasce la Repubblica italiana 458
- 5 La Costituzione della Repubblica italiana 459
  - L'emblema della Repubblica italiana 459

■ **I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA**  
Alcide De Gasperi, "Vi chiedo di dare respiro e credito alla Repubblica d'Italia" 460

- 6 Le decisioni di Palmiro Togliatti, padre costituente e ministro della Giustizia 462
  - Le fonti: Costituzione e religione cattolica 463
- 7 La "guerra fredda" divide le forze antifasciste del "centrismo" 464
  - Lettura d'immagine. La propaganda elettorale nel 1948 465
- 9 La Ricostruzione 467
- 10 Tensioni sociali e manganelli 468
  - La storiografia. Paul Ginsborg, La politica economica di Einaudi 469

■ **SINTESI** 470  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 471

**ESAME DI STATO**

Prima prova [Tipologia C]  
L'Organizzazione delle Nazioni Unite 448

Colloquio orale  
Gli anni '60 e la cultura giovanile 449  
La corsa allo spazio 450  
La lotta alla fame. Educazione civica 451

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Archivio online

**PROTAGONISTI** 473  
Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia: A. De Gasperi • Filmati d'epoca. La fine della monarchia e la Costituzione repubblicana. La campagna elettorale del '48 • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 20**  
**La fine del sistema comunista** 433

**Capitolo 21**  
**L'Unione europea** 494

- 1 La nascita di un'ideale: l'unità europea 494
- 2 Il "Manifesto di Ventotene" 495
- 3 Prima di tutto l'unione economica 496
- 4 Dalla Ceca alla Cee 498
- 5 Il Sistema monetario 498
- 6 L'"Atto unico" 498
- 7 La nascita dell'Unione europea e l'adozione dell'euro 499

■ **La storia in una carta** L'Unione europea (I Paesi dell'Unione europea, L'Eurozona) 500

- 7 I problemi della moneta unica 501
- 8 I vantaggi di un'Europa unita 502
- 9 Un'unione politica ancora prematura 503

■ **SINTESI** 504  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 505

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'Unione europea • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 22**  
**Dal Sessantotto a Tangentopoli** 507

- 1 Mutamenti sociali e centro-sinistra 507
- 2 Il "Piano Solo" 508
- 3 La riforma della scuola: la Media unica e televisione dell'obbligo 509
- 4 La rivolta studentesca 509
- 5 Studenti "verso il popolo" e operai contro i sindacati 510
- 6 Dall'"autunno caldo" alla Marcia dei quarantamila 511
- 7 Le grandi riforme sociali e il Movimento femminista 512
- 8 Il terrorismo "nero" e un nuovo tentativo di golpe 514
- 9 Il terrorismo "rosso" 516
  - Le fonti: Paolo VI, "Uomini delle Brigate rosse" 517
  - Le fonti: Enzo Biagi, Quando il sangue entra nella storia 518
- 10 Le differenze tra gli opposti estremismi 519
- 11 Il "compromesso storico" di Berlinguer 519
- 12 La P2 scuote la credibilità dello Stato 520
- 13 Craxi domina la politica italiana 521
- 14 "Crisi della politica", debito pubblico e corruzione 521
- 15 "Mani pulite" contro "Tangentopoli" e il crollo della "Prima repubblica" 522
- 16 Nascita e declino della Seconda repubblica 522

■ **SINTESI** 524  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 525

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'Italia in Europa • Audio • Test • Mappa

**DOSSIER** 528  
Le mafie

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia: P. Borsellino

**ESAME DI STATO**

Prima prova [Tipologia B]  
La lotta alla mafia e il sacrificio di Falcone e Borsellino 538

Colloquio orale  
Il "miracolo" economico italiano 539  
L'autunno caldo 540  
La Ue e la zona euro. Educazione civica 541

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Archivio online

XVIII Indice

**Capitolo 21**  
**L'Unione europea** 494

- 1 La nascita di un'ideale: l'unità europea 494
- 2 Il "Manifesto di Ventotene" 495
- 3 Prima di tutto l'unione economica 496
- 4 Dalla Ceca alla Cee 498
- 5 Il Sistema monetario 498
- 6 L'"Atto unico" 498
- 7 La nascita dell'Unione europea e l'adozione dell'euro 499

■ **La storia in una carta** L'Unione europea (I Paesi dell'Unione europea, L'Eurozona) 500

- 7 I problemi della moneta unica 501
- 8 I vantaggi di un'Europa unita 502
- 9 Un'unione politica ancora prematura 503

■ **SINTESI** 504  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 505

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'Unione europea • Audio • Test • Mappa

**Capitolo 22**  
**Dal Sessantotto a Tangentopoli** 507

- 1 Mutamenti sociali e centro-sinistra 507
- 2 Il "Piano Solo" 508
- 3 La riforma della scuola: la Media unica e televisione dell'obbligo 509
- 4 La rivolta studentesca 509
- 5 Studenti "verso il popolo" e operai contro i sindacati 510
- 6 Dall'"autunno caldo" alla Marcia dei quarantamila 511
- 7 Le grandi riforme sociali e il Movimento femminista 512
- 8 Il terrorismo "nero" e un nuovo tentativo di golpe 514
- 9 Il terrorismo "rosso" 516
  - Le fonti: Paolo VI, "Uomini delle Brigate rosse" 517
  - Le fonti: Enzo Biagi, Quando il sangue entra nella storia 518
- 10 Le differenze tra gli opposti estremismi 519
- 11 Il "compromesso storico" di Berlinguer 519
- 12 La P2 scuote la credibilità dello Stato 520
- 13 Craxi domina la politica italiana 521
- 14 "Crisi della politica", debito pubblico e corruzione 521
- 15 "Mani pulite" contro "Tangentopoli" e il crollo della "Prima repubblica" 522
- 16 Nascita e declino della Seconda repubblica 522

■ **SINTESI** 524  
■ **GUIDA ALLO STUDIO** 525

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video L'Italia in Europa • Audio • Test • Mappa

**DOSSIER** 528  
Le mafie

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Video I grandi discorsi della storia: P. Borsellino

**ESAME DI STATO**

Prima prova [Tipologia B]  
La lotta alla mafia e il sacrificio di Falcone e Borsellino 538

Colloquio orale  
Il "miracolo" economico italiano 539  
L'autunno caldo 540  
La Ue e la zona euro. Educazione civica 541

**CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI**  
Archivio online

Indice **XIX**

<b>L'Età attuale</b>		
<b>La globalizzazione</b>	544	
Che cos'è la globalizzazione	544	
L'era del neoliberalismo	544	
Le fonti Alessandro Baricco, "Per una definizione di "globalizzazione"	545	
Le grandi crisi economiche: 2006 e 2008	546	
Le fonti Danilo Taino, "Gli Stati Uniti non sono in crisi"	546	
La crisi del 2006	547	
<b>Stati sovrani e organismi sovranazionali</b>	548	
Il declino del potere degli Stati	548	
Le multinazionali	548	
Le Organizzazioni non governative (Ong)	549	
La storia in una carta I nuovi attori della politica internazionale	549	
Le fonti Federico Rampini, "Si è rotta la globalizzazione"	550	
Le fonti Riccardo Lana, "La Quarta rivoluzione industriale"	552	
<b>L'11 settembre 2001</b>	554	
L'attacco alle Torri gemelle	554	
Bin Laden, Al Qaeda e la lotta all'Occidente	554	
<b>La crisi del mondo islamico</b>	556	
La "crociata" contro il terrorismo	556	
La guerra in Afghanistan	556	
La guerra in Iraq	556	
Le fonti I fondamentalisti e le donne	557	
Il dilagare dell'integralismo	558	
La Rivoluzione iraniana	558	
■ Sciiti e sunniti ieri e oggi	559	
L'Isis, califfato del terrore	560	
La storia in una carta Geopolitica del Medio Oriente	561	
<b>La questione ecologica</b>	562	
Ecologia e ambientalismo	562	
La questione ecologica nel Novecento	562	
L'ambiente nella Costituzione italiana	564	
Il movimento ambientalista e le prime norme ambientali	564	
Il global warming	566	
Per il futuro del nostro pianeta	567	
<b>I GRANDI DISCORSI DELLA STORIA</b>	568	
Greta Thunberg, "Come osate?"	568	
<b>CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI</b>		
Video Il mondo contemporaneo: I grandi discorsi della storia		
G. Thunberg • Audio • Test • Mappa		
<b>Una storia per quale futuro?</b>		
<b>Sviluppo e problemi ambientali: il quadro continente per continente</b>	570	
Geografie del cambiamento ambientale 1900-1950	570	
Geografie del cambiamento ambientale 1950-1985	572	
Geografie del cambiamento ambientale 1985-oggi	574	
<b>Atlante di storia locale</b>		
Milano, prima città industriale	578	
Perugia, la "città del cioccolato"	582	
Trieste asburgica	584	
Latina e le altre	588	
Napoli medaglia d'oro: le Quattro giornate	590	
Bolzano, regina delle Alpi	594	
Matera, da "vergogna d'Italia" a "orgoglio nazionale"	596	






**SCOPRI +**

PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)

NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ

SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI

IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA

**Antonio Desideri - Giovanni Codovini**

# Storia e storiografia

## Per la scuola del terzo millennio

Seconda edizione

### 1 Dall'anno Mille alla Rivoluzione inglese

# Indice

**INTRODUZIONE Le radici del Medioevo e la società feudale**

- 1 Il Medioevo come «problema storico»
- 2 I limiti cronologici e geografici del Medioevo
- 3 Le radici del Medioevo e dell'Europa
- 4 L'Alto Medioevo: il quadro economico-sociale
- 5 L'Alto Medioevo: il quadro geopolitico
- 6 L'Alto Medioevo: il quadro culturale
- 7 Le fonti per lo studio della storia medievale

**UNITÀ 1 La formazione dell'Occidente (IX-XIII secolo)**

**CAPITOLO 1 Poteri universali e istituzioni in Italia (X-XII secolo)**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 1.1 Il Sacro romano impero di nazione germanica
- 1.2 Le caratteristiche della penisola italiana
- 1.3 Il Regno normanno nell'Italia meridionale
- 1.4 La Chiesa tra decadenza e rinnovamento
- 1.5 La lotta per le investiture: il Concordato di Worms

**TENDENZE** Ortodossia vs eresia

**SIC et NON** Il Mezzogiorno medievale. Già una questione?

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 Privilegium Ottonico: il Privilegio di Ottone I imperatore

D2 Concilio di Piacenza: l'incoronazione dei feudatari minori

D3 Il Dictatus papae: le volontà di Gregorio VII

D4 Il Concordato di Worms: un compromesso tra papa e imperatore

D5 La denuncia di un capo pastore contro il ceto milanese

D6 Potere temporale e spirituale

D7 Il Festival di Rugges II

**STORIOGRAFIA**

Economia e società

T1 M. ROSSO Il pluralismo sociale nel Regno normanno

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CAPITOLO 2 Poteri e istituzioni in Europa (XI-XIII secolo)**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 2.1 I tratti comuni degli Stati monarchici nel XIII secolo
- 2.2 La monarchia feudale inglese: dalla conquista normanna alla Magna charta

**VEDERE LA STORIA** Il Medioevo smitizzato: *Il Leone d'Inverno*

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Le libertà individuali

- 2.3 La monarchia feudale in Francia: dai re taumaturghi all'accetramento statale
- 2.4 L'Europa dell'Est e la Reconquista in Spagna
- 2.5 Lo scisma d'Oriente e il declino dell'Impero bizantino

**TENDENZE** Fisco e denaro nella formazione degli Stati

**SIC et NON** È possibile parlare di Parlamenti medievali?

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 Guglielmo conquista l'Inghilterra

D2 L'Unione dei costituzionalisti: la Magna charta libertatum

D3 De tallagio non concedendo: uno statuto sulle tasse

D4 La battaglia di Bouvines

D5 La cavalleria normanna

**VI** **Indice**

**STORIOGRAFIA**

Economia e società

T1 D. LETI La figura della regina nella società medievale francese

T2 S. BERTUCCI Il corpo del re: sacralità e mortalità

Politica e istituzioni

T2 P. CORRAO Il Regno d'Inghilterra: poteri regi, poteri feudali e Magna charta

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CAPITOLO 3 Crescita e trasformazioni dopo il Mille**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 3.1 Il Mille: simboli, miti e verità
- 3.2 Lo sviluppo demografico in Occidente
- 3.3 Il progresso agricolo: cause e innovazioni
- 3.4 La rinascita della vita urbana
- 3.5 La nuova economia urbana e la figura del mercante
- 3.6 Il rinnovamento culturale e le università

**TENDENZE** L'università: nuovo centro di cultura

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 Il contratto di commercio

D2 Dissolamanti e nuovi insediamenti

D3 Prograti e mezzadri

D4 La creazione del paesaggio agrario

D5 L'esperienza e la competenza del mercante

D6 La pedagogia di un magister

D7 La forza del mulino secondo un monaco cisterciense del XIII secolo

D8 Una scena di vita urbana

T2 L. CARRO Modi e società nel Basso Medioevo

T3 T. DE BONIS L'arte del carabiniere: il caso di Lucra

Politica e istituzioni

T4 G.M. VIANINI La struttura del potere in Italia

T5 R. GAZZA Organizzazione e istituzione del sapere: l'università

Cultura e mentalità

T5 M. ROSSI Le profetie sull'anno Mille

Scienza e tecnologia

T6 C.M. GONDI I casi dell'orologio meccanico

T7 P. MALANIMA Il mulino e le sue applicazioni

T8 G. DI FROSINIA Matematica, geometria e astronomia nel Medioevo

T9 L. CARRO Disponibilità e igiene degli alimenti nell'Italia medievale

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CAPITOLO 4 L'età dei Comuni**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 4.1 L'origine dei Comuni in Italia e in Europa
- 4.2 Le fasi di sviluppo e le tipologie del Comune italiano
- 4.3 I caratteri delle Arti
- 4.4 I conflitti sociali e politici all'interno dei Comuni

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Il riconoscimento dei diritti civili

4.5 Le Repubbliche marinare

**TENDENZE** La crescita della città

**SIC et NON** La «democrazia comunale»: vera democrazia?

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 I Comuni italiani visti dal cronista Ottone di Frisinga

D2 Allegoria del cattivo governo

D3 I comizi: caratteri e funzioni

D4 Il decano del primo podestà di Firenze

D5 Le regole e la disciplina delle Arti: il caso di Firenze

D6 I rischi della navigazione verso Oriente

D7 Note commerciali tra Foggia e Amalfi

D8 Lo scorbuto tra Bianchi e Neri

T1 I Comuni italiani visti dal cronista Ottone di Frisinga

T2 G. NICOME Altare la città: i borghi

Politica e istituzioni

T2 G. MALAN Altare la città: la partecipazione politica

T3 A. ZANO L'evoluzione delle istituzioni cittadine: il caso di Venezia

Cultura e mentalità

T4 M. MULLER La cultura assembleare

Scienza e tecnologia

T5 T. BONNE L'evoluzione dell'edilizia medievale

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CROCEVIA** Universalismo e particolarismo

**PALESTRE:** il conflitto tra Chiesa e Impero ■ **TUTOR:** Economia e società nell'Europa intorno al Mille

**Indice** **VII**

**UNITÀ 2 La civiltà medievale al suo apice (XII-XIV secolo)**

**CAPITOLO 5 Universalismo e particolarismo medievali (XII-XIV secolo)**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 5.1 Il programma di restaurazione imperiale di Federico I
- 5.2 Le crociate: valori ideali e interessi materiali
- 5.3 I modelli teocratici di Innocenzo III e Bonifacio VIII
- 5.4 Il progetto politico di Federico II e il Regno di Sicilia
- 5.5 I mutamenti culturali e i nuovi ordini religiosi

**TENDENZE** La vita quotidiana nel Medioevo

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 La bolla inam Sanctus ecclesiarum

D2 La prima crociata: il discorso di Urbano II a Clermont

D3 Il modello teocratico: la similitudine del sole e della luna

D4 La pace di Costanza tra Federico II e i Comuni

D5 Le Costituzioni mediane

D6 Il popolo come fonte della legge

D7 Ritratto di Federico II di Svevia

**STORIOGRAFIA**

Economia e società

T1 G. USATO Ambizioni ed economia nel Regno crociato

T2 W. BONASO Trade e cambiamenti del cristianesimo: dai monaci ai fiati

T3 M. MONTANARI La vita quotidiana nel Medioevo: la cucina povera e ricca

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CAPITOLO 6 Popoli, geografie e civiltà extraeuropee (XI-XV secolo)**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 6.1 Europa ed extra-Europa: il mercato Oriente-Occidente
- 6.2 Bisanzio e i turchi ottomani
- 6.3 L'impero mongolo di Gengis Khan e l'ascesa di Tamerlano
- 6.4 La Cina e le sue grandi dinastie
- 6.5 Il Giappone: dall'Impero allo Shogunato Ashikaga
- 6.6 L'India: dal Sultanato di Delhi all'Impero moghul
- 6.7 L'Africa musulmana e l'Africa nera: Stati e civiltà

**TENDENZE** Il concetto di Europa tra IX e XV secolo

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

D1 La moneta di carta cinese

D2 Chi sono i tartari

D3 La guerra mongolica

D4 La marcia attraverso l'Indo Kush

D5 Il viaggio nei regni del Sud

T2 A.C. MISSNER, M. SHERBY Seta e porcellana: i prodotti di punta della Cina

Politica e istituzioni

T3 G. TARACCO, G.G. MENO I mongoli e l'Islamismo

T4 P. FERRERO La Cina del Ming

Cultura e mentalità

T5 G. CARRO Oltre il Poto: racconti di viaggio dall'Oriente

T6 G. RIZOVICU La religione giapponese: dal lama al buddhismo

T7 A.C. MISSNER, M. SHERBY L'arte della navigazione in Cina

**■ SINTESI**

■ OFFICINA DIDATTICA

**CAPITOLO 7 La crisi del Trecento**

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

- 7.1 Cause e interpretazioni della crisi
- 7.2 La peste del 1347 e il crollo demografico
- 7.3 Le interpretazioni e le reazioni dei contemporanei
- 7.4 Le trasformazioni del sistema economico
- 7.5 Le rivolte contadine e i tumulti cittadini
- 7.6 Il Papato avignonese e la crisi della Chiesa

**VIII** Indice

**7.7** Il declino dell'Impero 235  
**TENDENZE** Antididattismo e antisemitismo 237  
**SIC et NON** Il lungo Medioevo: «risinof della morte»? 238

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** L'anno maledetto di Costantino 236  
**D2** La rivolta contadina inglese: il sermone di John Ball 232  
**D3** Gli effetti della peste a Siena 240  
**D4** La caccia della peste a Firenze: un castigo divino 240  
**D5** I flagellanti e la caccia agli ebrei 241  
**D6** L'antiquariato a Vienna nel 1349 242  
**D7** La modalità di elezione dell'imperatore 243  
**D8** Il conciliarismo e il decretum in materia  
**D9** La morte trionfa sui vivi 225

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 A. BULLETTI** La causa del collasso demografico: crisi di sussistenza 244

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CROCEVITA'** Espansione e crisi dell'Occidente 254  
**PALESTRE:** L'Europa cristiana e l'Islam • Il tramonto di impero e Papato • Il mondo oltre l'Europa occidentale • **TUTOR:** L'Europa nel Tardo Medioevo

---

**UNITÀ 3** La nascita dello Stato moderno (XIV-XV secolo)

**CAPITOLO 8** Le monarchie nazionali (XIV-XV secolo) 260  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**8.1** Il processo di formazione dello Stato moderno 261  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Lo Stato 262

**8.2** Continuità e fratture tra lo Stato tardo-medievale e le monarchie nazionali 264  
**VEDERE LA STORIA** Inghilterra e Scozia agli inizi del XIV secolo: Bruneheart - Cuore imprevisto 268

**8.3** La Guerra dei cent'anni e il rafforzamento della monarchia francese 270  
**8.4** Il rafforzamento della monarchia inglese 275

**8.5** L'unificazione dei regni della penisola iberica 276  
**8.6** Gli Stati dell'Europa dell'Est e del Nord 278

**TENDENZE** Lo Stato moderno: sovrano e nazionale 282  
**SIC et NON** Quale rapporto c'è fra Stato moderno e guerra? 283

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** La battaglia di Crecy: nuove tecniche di guerra 275  
**D2** L'unificazione legislativa 281  
**D3** Lo Stato e le finanze 286  
**D4** Cos'è un ducato? un'eresia? 287  
**D5** Le visioni di Giovanni di Bicci 273

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 PA. COSTANTINI** Fracchi degli eserciti permanenti nella formazione dello Stato moderno 288  
**T2 C. ALUMINO** Le conseguenze economiche e sociali della Guerra dei cent'anni 289  
**T3 R. BIZZOCCHI** La graduale gestazione dello Stato moderno 290

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 9** Il polcentrismo italiano 298  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**9.1** La trasformazione dei Comuni: signorie e principati 299  
**9.2** Il Ducato di Milano 303

**T2 J. TARDON** Il declino della proprietà terriera 245  
**T3 F. RATTAVO** Gli spazi urbani: la convivenza, l'igiene e l'immigrazione 246  
**T4 C. RASO** L'elaborazione del conciliarismo 247  
**T5 M. GIBERTI** La peste e l'antiquariato 248  
**T6 A. FOX** La costruzione dello stereotipo antisemita 249  
**T7 G. GOSMANN** L'impatto della peste sull'evoluzione della medicina 250  
**T8 W.A. MONTGOMERY** Come si diffuse il bacillo della peste 251  
**T9** 252  
**T10** 253  
**T11** 254

**T4 F. ANTINONE** Nazione e nazionalità nella costruzione dello Stato moderno 291  
**T5 K. GILSON** La crisi della Prussia teutonica fino alla battaglia di Tannenberg 292  
**T6 I. HANNOON, B. SOUSA** La funzione giuridica alla base dello Stato moderno 293  
**T7 R. BOBONI, C. SENA** Nazioni e regionalismi: il caso della Spagna 294  
**T8 A. VANUO** La Spagna dalle «tre culture» all'uniformità catalica 293  
**T9** 294  
**T10** 295  
**T11 F. RIZZIANI** La tecnica applicata alla guerra tra basso Medioevo ed età moderna 295

**T1 M. GUERRA** Il significato «civile» dell'Umanesimo 356  
**T2 M. DONA** Cultura e mentalità 357  
**T3 C. GARDINER** Lo studio della lingua come fattore di cultura 357  
**T4 M. DONA** La «lingua» come forma di controllo sulla natura 358  
**T5 S. SCALIA** Scienza e tecnologia 359  
**T6 O. NICCOLO** Misurazione e conoscenza del tempo, dello spazio e del corpo 360  
**T7 R. MANONNA** L'atomismo nel Rinascimento: Copernico 361  
**T8** 363  
**T9** 364

**CAPITOLO 11** La scoperta del Nuovo Mondo e gli imperi coloniali 366  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**11.1** Una nuova geografia e una nuova ecumene 367  
**11.2** Cristoforo Colombo e le altre scoperte geografiche 369  
**11.3** Gli imperi coloniali 373  
**11.4** Le civiltà amerinde prima della conquista europea 375  
**11.5** I mezzi della conquista coloniale e il difficile rapporto con l'«altro» 378

**9.3** La Signoria di Firenze: da Cosimo il Vecchio a Lorenzo de' Medici 304  
**9.4** La Repubblica di Venezia, lo Stato della Chiesa e i Savoia 305  
**9.5** L'Italia meridionale fra Angioini e Aragonesi 310  
**9.6** Il fenomeno delle «compagnie di ventura» 311  
**TENDENZE** La politica dell'«equilibrio» 312  
**SIC et NON** L'Italia «composita» del Quattrocento: un'eccezione europea? 313

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** Caterini: Controriforma e Controriforma imperiale 301  
**D2** Tecniche per proteggere Venezia dal mare 306  
**D3** L'ideologia politica del Quattrocento: Firenze contro Milano 315  
**D4** La congiura dei Pazzi 316  
**D5** La pace di Lodi 317  
**D6** La politica dell'equilibrio 318  
**D7** La conquista di Pisa da parte di Gian Galeazzo Visconti 319  
**D8** Il buon governo del papato 304

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 I. LAZZARINI** La composizione sociale italiana dal tardo Medioevo all'età moderna 319

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CROCEVITA'** L'accentramento e il polcentrismo 328  
**PALESTRE:** La nascita delle monarchie nazionali • L'Italia: dai Comuni agli Stati regionali • **TUTOR:** La nascita delle nazioni

---

**UNITÀ 4** Il «nuovo mondo» (XV-XVI secolo)

**CAPITOLO 10** Umanesimo e Rinascimento 334  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**10.1** L'uomo al centro 335  
**10.2** Nuovi valori per uomini nuovi 339  
**10.3** Il progresso scientifico, artistico e tecnologico 341  
**10.4** Luoghi e forme della cultura umanistico-rinascimentale 345

**TENDENZE** La stampa: tante rivoluzioni 348  
**SIC et NON** Dal Medioevo al Rinascimento: frattura o continuità? 350

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** Cos'è la storia 336  
**D2** L'uomo, unità di misura di tutte le cose 338  
**D3** Allegria dei valori rinascimentali 347  
**D4** La libertà e la centralità dell'uomo 352  
**D5** Il principio epistolare e il libro 353  
**D6** Macrocosmo e microcosmo: le analogie 354  
**D7** La filologia come rappresentazione della civiltà antica 355  
**D8** Petrarca e il Neoplatonismo 348

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 R. MAO, V. VOZZO** Il Rinascimento delle corti 355

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 11** La scoperta del Nuovo Mondo e gli imperi coloniali 366  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**11.1** Una nuova geografia e una nuova ecumene 367  
**11.2** Cristoforo Colombo e le altre scoperte geografiche 369  
**11.3** Gli imperi coloniali 373  
**11.4** Le civiltà amerinde prima della conquista europea 375  
**11.5** I mezzi della conquista coloniale e il difficile rapporto con l'«altro» 378

**T2 D. HEY, J. LAW** La compravendita delle cariche pubbliche negli Stati regionali italiani 320  
**T3 C.P. KIMMELBERGER** L'apogeo e il declino di Venezia 321  
**T4 F. RASO** La «ricerca d'Italia»: tra diplomazia e cultura 322  
**T5 A. ZUO** La «libertà» fiorentina contro la tirannide milanese 323  
**T6 I. LAZZARINI** Elementi di affinità tra i diversi Stati italiani 324  
**T7 M. MALURI** La figura del condottiero nell'Italia del Quattrocento 324  
**T8 S. SCALIA** Scienza e tecnologia: l'ingegneria italiana del XV secolo 325  
**T9 P. BENVENISTE** Tecnica e regole per proteggere Venezia dal mare 326  
**T10** 327  
**T11** 328

**T1 M. GUERRA** Il significato «civile» dell'Umanesimo 356  
**T2 M. DONA** Cultura e mentalità 357  
**T3 C. GARDINER** Lo studio della lingua come fattore di cultura 357  
**T4 M. DONA** La «lingua» come forma di controllo sulla natura 358  
**T5 S. SCALIA** Scienza e tecnologia 359  
**T6 O. NICCOLO** Misurazione e conoscenza del tempo, dello spazio e del corpo 360  
**T7 R. MANONNA** L'atomismo nel Rinascimento: Copernico 361  
**T8** 363  
**T9** 364

**TENDENZE** La mondializzazione degli ecosistemi 383  
**SIC et NON** Chi era il «caltrotto»? 384

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** La rappresentazione del Nuovo Mondo 371  
**D2** Cronaca di un genocidio: la popolazione di Cuba 372  
**D3** La caduta di Calicut e il frazionamento territoriale 373  
**D4** La scoperta del Nuovo Mondo 387  
**D5** La bolla inter castro 388  
**D6** L'incontro tra Francisco Pizarro e Atahualpa 389  
**D7** L'ammirazione dei conquistador per gli aztechi 390  
**D8** La Casa contro il genocidio degli indios 391  
**D9** Il commento degli sciacchi 392  
**D10** L'incrociatore degli europei 393  
**D11** L'ecumene nel XV secolo 367

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 M. GUERRA** Il significato «civile» dell'Umanesimo 356  
**T2 M. DONA** Cultura e mentalità 357  
**T3 C. GARDINER** Lo studio della lingua come fattore di cultura 357  
**T4 M. DONA** La «lingua» come forma di controllo sulla natura 358  
**T5 S. SCALIA** Scienza e tecnologia 359  
**T6 O. NICCOLO** Misurazione e conoscenza del tempo, dello spazio e del corpo 360  
**T7 R. MANONNA** L'atomismo nel Rinascimento: Copernico 361  
**T8** 363  
**T9** 364

**CAPITOLO 12** Economia-mondo europea e geopolitica mondiale 402  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**12.1** Il «lungo Cinquecento»: crescita demografica e «rivoluzione dei prezzi» 403  
**12.2** Le origini del capitalismo mercantile-finanziario e l'economia-mondo 406  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Mondializzazione dell'economia e globalizzazione 410  
**12.3** Le trasformazioni dei settori agrario e manifatturiero 412  
**12.4** La fine dell'impero bizantino e l'espansionismo ottomano 415  
**12.5** Lo spazio asiatico: la penetrazione europea e l'India moghul 418  
**12.6** Gli imperi dell'Estremo Oriente: la Cina Qing e il Giappone Tokugawa 419

**TENDENZE** Le monete, protagonista della storia 420  
**SIC et NON** Come erano vestiti i poveri? 421

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** L'aumento dei prezzi in Inghilterra nel Cinquecento 405  
**D2** La Borsa e l'importanza di Anversa nel XVI secolo 423  
**D3** La caduta di Costantinopoli secondo il portoghese 424  
**D4** La corte di Solimano il Magnifico 425  
**D5** La servitù della gleba nell'Europa orientale 426  
**D6** Venezia e i negoziati con gli ottomani 427  
**D7** Sovrani e finanziere: i debiti della monarchia spagnola 428  
**D8** La corte dello zar 429  
**D9** Ritorno di un banchiere fiammingo 408

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 F. BENVENISTE** La causa della «rivoluzione dei prezzi» 426  
**T2 F. BENVENISTE** L'espansione economica dell'Europa e lo sviluppo del capitalismo 427

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 13** Le guerre d'Italia (1494-1559) 436  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**13.1** La fine dell'equilibrio politico italiano 437  
**13.2** Il primo capitolo delle guerre d'Italia (1494-1516) 440  
**13.3** Il secondo capitolo: il conflitto franco-saborgo (1521-59) 445  
**TENDENZE** La rivoluzione militare e la scienza della guerra 445  
**SIC et NON** Come erano vestiti i poveri? 446

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** L'Italia vista alla rovescia 438  
**D2** L'esplosione del mito di Francia prigione all'imperatore 440  
**D3** La predazione di Savonarola 441  
**D4** Giulio II il pontefice «terribile» 442  
**D5** La sacca di Roma: lo sterminio della cattolicità 443  
**D6** Ludovico il Moro signore di Milano 444  
**D7** La spregiudicatezza di Alessandro VI e Cesare Borgia 445

**T3 J.M. WALLERSTEIN** Il modello dell'economia-mondo 428  
**T4 G.P. BOGGIANI** La «spinta industrializzatrice» 429  
**T5 M.G. MUZZARELLI** L'istituzione dei monti di pietà 429  
**T6 R. CANCIAN, L. NERI** La nascita dell'economia proto-industriale 430  
**T7 C.M. CROLLA** Povertà e distribuzione della ricchezza in Europa 431  
**T8 D. CALANCA** La produzione tessile tra artigiano e proto-industrializzazione 432  
**T9 B. PALLAN** Le immagini della povertà 431  
**T10 F. GATTI** L'assetto politico-religioso del Giappone 431  
**T11 S. PAVONI** Il Medio Oriente come frontiera religiosa e culturale 432

**T1 S. PAVONI** Ravallio: la rivolta dei contadini tedeschi 499  
**T2 R. BAVIERA** Una nuova visione di lavoro e beneficenza 500  
**T3 R. BAUMANN** L'identità e la pace della Riforma 501  
**T4 J. DUNHAM** Le cause della Riforma 502  
**T5 J. LOMTE, E. STANON** La pace di Augusta 502  
**T6 M. PIZZO** La diffusione della Riforma in Italia 503  
**T7 H.A. ORTMAN** Il dibattito storiografico sulle cause della Riforma 504  
**T8 W. KAPPEL** Lutero e lo spirito dell'età moderna 504  
**T9 S. PAVONI, V. LUPPINI** Il processo romano e la disputa di Lipsia di Lutero 505  
**T10 S. CARONTO** Il ruolo della stampa nella diffusione della Riforma 506

**CAPITOLO 15** Riforma cattolica e Contro-riforma 508  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**15.1** La Riforma cattolica: i nuovi ordini religiosi e le spinte al cambiamento 509  
**15.2** La Contro-riforma cattolica e il Concilio di Trento 513  
**15.3** Il controllo e la repressione: strumenti e pratiche 516  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Censura e libertà di espressione 519  
**15.4** Il disciplinamento del quotidiano 521  
**VEDERE LA STORIA** L'antisemitismo nel XVI secolo: l'«mercante di Venezia» 522  
**TENDENZE** Riuelo e immagine della donna nel XVI secolo 525  
**SIC et NON** Come nacque la «legenda nera» dell'Inquisizione? 526

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** La spiritualità dei gesuiti 511  
**D2** Due esempi di censura controriformistica 517  
**D3** La Profeta Jaki tramandato 528  
**D4** La dottrina cattolica sulla giustificazione 529  
**D5** L'istituzione del Sant'Uffizio 530  
**D6** I decreti disciplinari al Concilio di Trento: l'obbligo di residenza 531

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 M. MARCONI, G. ROMEO** La Chiesa contro il crimine criminale 531  
**T2 A. PROSSER** Il ridimensionamento della società cattolica 532  
**T3 A. FOX** I ghetti italiani tra discriminazione e protezione 533  
**T4 R. CALMAN** La nascita del ghetto di Venezia 534

**9.3** La Signoria di Firenze: da Cosimo il Vecchio a Lorenzo de' Medici 304  
**9.4** La Repubblica di Venezia, lo Stato della Chiesa e i Savoia 305  
**9.5** L'Italia meridionale fra Angioini e Aragonesi 310  
**9.6** Il fenomeno delle «compagnie di ventura» 311  
**TENDENZE** La politica dell'«equilibrio» 312  
**SIC et NON** L'Italia «composita» del Quattrocento: un'eccezione europea? 313

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** Caterini: Controriforma e Controriforma imperiale 301  
**D2** Tecniche per proteggere Venezia dal mare 306  
**D3** L'ideologia politica del Quattrocento: Firenze contro Milano 315  
**D4** La congiura dei Pazzi 316  
**D5** La pace di Lodi 317  
**D6** La politica dell'equilibrio 318  
**D7** La conquista di Pisa da parte di Gian Galeazzo Visconti 319  
**D8** Il buon governo del papato 304

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 I. LAZZARINI** La composizione sociale italiana dal tardo Medioevo all'età moderna 319

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CROCEVITA'** L'accentramento e il polcentrismo 328  
**PALESTRE:** La nascita delle monarchie nazionali • L'Italia: dai Comuni agli Stati regionali • **TUTOR:** La nascita delle nazioni

---

**UNITÀ 5** L'età delle riforme e delle guerre religiose (XVI secolo)

**CAPITOLO 14** La Riforma protestante 470  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**14.1** I fattori di una svolta epocale 471  
**14.2** I movimenti di riforma e la dottrina luterana 473  
**14.3** La rottura di Lutero con la Chiesa di Roma e la pace di Augusta 476  
**14.4** Le Chiese riformate di Zwingli e Calvino 482  
**14.5** Lo scisma anglicano 485  
**VEDERE LA STORIA** Lo scisma d'Inghilterra: Un uomo per tutte le stagioni 486  
**TENDENZE** L'etica calvinista e lo spirito del capitalismo 490  
**SIC et NON** Esistono limiti alla libertà di opinione? 491

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** L'imprevedibile alla battaglia di Mohlbach 480  
**D2** L'atto di supremazia 483  
**D3** Le degenerazioni della religione 493  
**D4** Le 95 tesi di Lutero 494  
**D5** La giustificazione per sola fede 496  
**D6** Il sacramento universale 496  
**D7** Il valore delle opere nel calvinismo 497  
**D8** Le posizioni contrarie degli umanisti italiani 497  
**D9** Lo scandalo delle indulgenze 492

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 L. SCHEIN-SOHNKE** La diffusione della Riforma nelle città tedesche 498

**■ SINTESI**  
**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 15** Riforma cattolica e Contro-riforma 508  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**15.1** La Riforma cattolica: i nuovi ordini religiosi e le spinte al cambiamento 509  
**15.2** La Contro-riforma cattolica e il Concilio di Trento 513  
**15.3** Il controllo e la repressione: strumenti e pratiche 516  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Censura e libertà di espressione 519  
**15.4** Il disciplinamento del quotidiano 521  
**VEDERE LA STORIA** L'antisemitismo nel XVI secolo: l'«mercante di Venezia» 522  
**TENDENZE** Riuelo e immagine della donna nel XVI secolo 525  
**SIC et NON** Come nacque la «legenda nera» dell'Inquisizione? 526

**FONTE - VOCE DEL TEMPO**  
**D1** La spiritualità dei gesuiti 511  
**D2** Due esempi di censura controriformistica 517  
**D3** La Profeta Jaki tramandato 528  
**D4** La dottrina cattolica sulla giustificazione 529  
**D5** L'istituzione del Sant'Uffizio 530  
**D6** I decreti disciplinari al Concilio di Trento: l'obbligo di residenza 531

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 M. MARCONI, G. ROMEO** La Chiesa contro il crimine criminale 531  
**T2 A. PROSSER** Il ridimensionamento della società cattolica 532  
**T3 A. FOX** I ghetti italiani tra discriminazione e protezione 533  
**T4 R. CALMAN** La nascita del ghetto di Venezia 534

**XII** Indice

Politica e istituzioni  
**T8 H. JEAN** Riforma cattolica e Controriforma 534  
**T8 A. PROSPER** Il Sant'Uffizio: come strumento politico del Papato 536  
**T8 E.W. MONTEN** J. Telesco: L'attività dell'Inquisizione romana da un punto di vista spagnolo 537  
**M. DANI** Gli orientamenti storiografici sulla stregueria

■ **SINTESI** 543  
 ■ **OFFICINA DIDATTICA** 544

**CAPITOLO 16 Spagna, Inghilterra e Francia nel Cinquecento** 546  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**16.1** La Spagna di Filippo II: accentramento ed espansionismo 547  
**16.2** La rivolta dei Paesi Bassi e la nascita delle Sette Province Unite 550  
**16.3** L'Inghilterra elisabettiana: la politica religiosa 552  
**16.4** Elisabetta I: dalla modernizzazione al conflitto con la Spagna 554  
**16.5** Le guerre di religione in Francia e l'editto di Nantes 558  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La libertà di religione e di coscienza 564  
**TENDENZE** Il dibattito sull'autorità nel XVI secolo 566

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** Elisabetta e la celebrazione della vittoria sulla Spagna 557  
**D2** L'editto di Nantes 562  
**D3** Filippo II di Spagna: religiosità e stile di governo 567  
**D4** La dichiarazione d'indipendenza olandese 568  
**D5** La Chiesa anglicana sotto Elisabetta I 569  
**D6** La sovranità e lo Stato  
 • Sviluppo commerciale e pirateria: inglesi visti da Venezia 571  
 • Ritratto di Elisabetta I 553

**STORIOGRAFIA**  
**T1** **C.M. CROSSLAND** Le contraddizioni dell'economia spagnola 572  
**T2** **F. BERNARDI** L'economia dei Paesi Bassi alla vigilia della rivolta 573  
**T3** **M. FERRARI** Le compagnie commerciali inglesi e i traffici mediterranei 574

■ **SINTESI** 583  
 ■ **OFFICINA DIDATTICA** 584

**CROCEVITA** Le guerre di religione 586

**PALESTRE:** La riforma protestante e la Controriforma cattolica • Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del Cinquecento  
**TUTOR:** Le scontro fra religioni e poteri nel Cinquecento

**UNITÀ**  
**6 L'assolutismo e il costituzionalismo (XVII secolo)**

**CAPITOLO 17 La nuova Europa e la Guerra dei trent'anni (1618-48)** 592  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**17.1** La Francia di Richelieu e la restaurazione monarchica 593  
**17.2** Le Province Unite e l'età d'oro olandese 595  
**17.3** L'intolleranza religiosa e la Guerra dei trent'anni 598  
**17.4** La pace di Westfalia: un nuovo assetto geopolitico per l'Europa e il mondo 602  
**17.5** I Paesi dell'Est Europa: Russia e Polonia 606  
**TENDENZE** Diritti naturali, diritto internazionale 607  
**SIC ET NON** Un «nuovo ordine» dopo Westfalia? 608

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** Il valore della collettività 597  
**D2** La pace di Westfalia e la formazione dell'Impero 603  
**D3** La concessione dello Stato di Richelieu 610  
**D4** L'autocrazia russa: il codice dello zar Alessio 611  
**D5** Il diritto naturale e giusnaturalismo 612

**STORIOGRAFIA**  
**T1** **W. RINWALD** La nascita delle Compagnie delle Indie orientali 613  
**T2** **R. AYO, V. VIGNATI** La crescita del settore finanziario: il caso olandese 614

Politica e istituzioni  
**T4 F. BAUDEL** Il carattere castigliano e imperiale dello Stato di Filippo II 575  
**T5 J. HANSEN** La difesa dell'adeguamento in Olanda 577  
**T6 M. AMBROSI** La monarchia assoluta di Elisabetta I e la nuova società civile 578  
 • **E. LA ROSA** L'assassinio della notte di San Bartolomeo 578

**Cultura e mentalità**  
**T7 C. BERNARDI, C. SUSA** Spazi e significati del teatro elisabettiano 580  
**B. VINCENT** La deportazione dei moriscos spagnoli elisabettiani 581

**Scienza e tecnologia**  
**T8 A. MARTELLO** I vantaggi della flotta inglese rispetto a quella spagnola 581

**XIII** Indice

Politica e istituzioni  
**T3 J.V. POISSON** Come si trasforma l'Europa durante la Guerra dei trent'anni 615  
**F. DROVANI** L'irrigidimento della società russa sotto i Romanov 616

■ **SINTESI** 619  
 ■ **OFFICINA DIDATTICA** 620

**CAPITOLO 18 La crisi del Seicento e le nuove forme culturali** 622  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**18.1** La crisi del Seicento 623  
**18.2** La crisi demografica e agraria 623  
**18.3** La decadenza dell'Italia e della Spagna 627  
**18.4** Gli Stati italiani indipendenti dalla Spagna 632  
**18.5** La cultura del Seicento 634  
**TENDENZE** Rivoluzione e rivoluzione 638  
**SIC ET NON** Il Seicento: fu vera crisi? 639

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** La peste del 1630 a Milano 625  
**D2** La carestia del 1629 641  
**D3** Le cause della crisi manifatturiera in Italia 642  
**D4** La tassazione nella Lombardia spagnola 642  
**D5** Un giudizio sul conflitto tra Venezia e la Santa Sede 643  
**D6** Il metodo scientifico 644  
**D7** Il linguaggio matematico dell'universo 645

**STORIOGRAFIA**  
**T1** **G. DE MOLIN** I fattori del calo demografico nel Seicento 647

**Economia e società**  
**T2 V. BRONDI BROCCHERI** La riorganizzazione economica della Lombardia seicentesca 648  
**T3 M. BERTHA** La rivoluzione scientifica e il ruolo delle accademie 649  
**T4 A. L. ANGIUILLI** La mentalità barocca nell'architettura e nelle arti 650  
**Scienza e tecnologia**  
**T5 P. ROSI** Il vello meccanico diventa protagonista della cultura 652  
**T6 D.J. PRICE** Quando «spacchi» e scienziati si uniscono 653  
**T7 A. RUPERT HALL** L'orologio di precisione e la macchina a vapore 655

■ **SINTESI** 657  
 ■ **OFFICINA DIDATTICA** 658

**CAPITOLO 19 Assolutismo francese e costituzionalismo inglese** 660  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**19.1** La costruzione dell'assolutismo: la Francia da Mazzarino a Luigi XIV 661  
**19.2** Il sistema politico di Luigi XIV e il colbertismo 663  
**19.3** Le guerre di Luigi XIV 669  
**19.4** L'Inghilterra di Giacomo I Stuart 672  
**19.5** La Prima rivoluzione inglese e la presa del potere di Cromwell 673  
**19.6** La nascita del costituzionalismo moderno: la Gloriosa rivoluzione e il *Bill of Rights* 678  
**TENDENZE** L'antico regime 680  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Il parlamentarismo e il costituzionalismo 681  
**SIC ET NON** Uno scontro ideologico: assolutismo o costituzionalismo? 683

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** La revoca dell'editto di Nantes 666  
**D2** L'assolutismo regio e i poteri locali 685  
**D3** La difesa della tolleranza religiosa da parte dei *levellers* 686  
**D4** Il processo a Carlo I 687  
**D5** Il *Bill of Rights* 688

**STORIOGRAFIA**  
**T1** **A. TENANI** Il mercantilismo 689

**Economia e società**  
**P. PAVELLA SMOGLIA** La moda francese per rimarcare lo status dell'alta nobiltà 690  
**T2 J.B. WIMP** Luigi XIV e gli uomini di governo 691  
**T3 G.M. TRIVINIA** La Rivoluzione inglese: una lotta di idee 693  
**T4 L. STONE** I presupposti e gli effetti della Rivoluzione inglese 694  
**T5 R. MACHINELLO** Un'immagine del re come meccanismo di potere 695  
**T6 A. SCARLATA** Il dringismo culturale nella Francia del Re Sole 697

■ **SINTESI** 699  
 ■ **OFFICINA DIDATTICA** 700

**CROCEVITA** Assolutismo e costituzionalismo 708  
**PALESTRE:** L'Italia nel Seicento • L'Europa dell'assolutismo

**Indice dei nomi** 704

**G.D'ANNA**  
STORIA PER LA SCUOLA

**SCOPRI +**

PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)  
NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ  
SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI  
IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA

**Antonio Desideri - Giovanni Codovini**

# Storia e storiografia

Per la scuola del terzo millennio  
Seconda edizione

## 2 Dall'ancien régime alle soglie del Novecento

# Indice

**UNITÀ 1 Dall'ancien régime alle monarchie illuminate**

**CAPITOLO 1 La società di ancien régime** 4  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**1.1** L'andamento demografico e l'evoluzione della famiglia 5  
**1.2** L'agricoltura e il mondo rurale 9  
**1.3** Industria rurale e manifattura 13  
**1.4** I ceti, il dinamismo della borghesia e i poveri 14  
**TENDENZE** La trasformazione della società moderna: da «ceto» a «classe» 17  
**SIC et NON** Chi era il «borghese» e come veniva definito nel Settecento? 18

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** La crescita demografica 6  
**D2** I rapporti feudali nell'ancien régime 20  
**D3** La condizione dei contadini polacchi 21  
**D4** Lo sviluppo delle industrie tessili in Gran Bretagna 22  
**D5** Gli sviluppi dell'agricoltura settecentesca 23  
**D6** Ordini dell'ancien régime 15

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 A. PLACANCA** La rivoluzione agraria nel Settecento 23  
**T2 P. DIVON** La rivoluzione delle manifatture rurali 24  
**T3 G.P. ROMANICH** L'interpretazione storiografica dell'ancien régime 25  
**T4 R. RIMONDI** Le istituzioni e i regimi politici dell'ancien régime 26

**SINTESI** 27  
**OFFICINA DIDATTICA** 28

**CAPITOLO 2 Il sistema internazionale: l'Europa e il mondo** 30  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**2.1** Lo scacchiere geopolitico europeo 31  
**2.2** Gran Bretagna, Francia, Prussia e Russia 37  
**2.3** La decadenza dell'Impero ottomano 40  
**2.4** Asia e Africa prima del dominio coloniale 42  
**2.5** Il sistema mondiale del commercio europeo 46  
**TENDENZE** L'Europa domina i commerci mondiali 48  
**SIC et NON** La politica dell'equilibrio come cambiò la guerra? 49

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** Il racconto di un giovane schiavo 45  
**D2** Lo spiano Kautilya e la Guerra dei sette anni 51  
**D3** Le zar Pietro II il Grande secondo Voltaire 52  
**D4** I nuovi beni di consumo e il commercio internazionale 53  
**D5** La tratta degli schiavi 54

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 L. GARDI** La nascita del capitalismo finanziario 55  
**T2 G. ABATISTA** Un cartone economico tra Europa e Asia 56

**L'oligo del denaro**  
**T3 L'OLIGO** L'economia delle piantagioni americane 47

**SINTESI** 57  
**OFFICINA DIDATTICA** 58

**VI**

Politica e istituzioni  
**T3 P. KENNEDY** La fondazione della geopolitica: il caso francese 57  
**T3 E. CROCI** Equilibrio e diplomazia delle potenze europee 58

**SINTESI** 61  
**OFFICINA DIDATTICA** 62

**CAPITOLO 3 La cultura dell'illuminismo e l'età delle riforme** 64  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**3.1** I caratteri fondamentali della nuova cultura 65  
**3.2** L'illuminismo in Francia e nel resto d'Europa 66  
**3.3** Una nuova scienza: l'economia politica 71  
**3.4** Il dispotismo illuminato: Prussia, Impero asburgico e Russia 73  
**3.5** Illuminismo e riforme in Italia 77  
**TENDENZE** La nascita della Massoneria 80

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** La necessità dell'istruzione pubblica 68  
**D2** La civiltà del diritto 78  
**D3** La separazione dei poteri 81  
**D4** La divisione del lavoro 82  
**D5** Il dispotismo illuminato e la tolleranza religiosa 83  
**D6** Il Codice leopoldino del 1786 84  
**D7** Il riformismo illuminato e l'economia pubblica 85  
**D8** Simboli masonici 67

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 P. CAZZO** L'illuminismo giuridico 85

**SINTESI** 93  
**OFFICINA DIDATTICA** 94

**FORO VITA** Tra «antico regime» e Illuminismo 96

**PALESTRE:** Le Rivoluzioni inglesi • La cultura del Settecento e la rivoluzione scientifica • Il Settecento in Europa e l'Illuminismo • Il Settecento in Europa e l'Illuminismo • Il Settecento in Europa e l'Illuminismo • Il Settecento in Europa e l'Illuminismo

**TUTOR:** L'Illuminismo e il rapporto dell'ancien régime

**UNITÀ 2 L'età delle Rivoluzioni**

**CAPITOLO 4 La Rivoluzione americana: la nascita di una nazione** 102  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**4.1** La colonizzazione europea del Nord America 103  
**4.2** Lo scontro tra le colonie e la madrepatria 106  
**4.3** La guerra per l'indipendenza 109  
**4.4** La nuova Costituzione e il federalismo 113  
**4.5** I primi decenni di storia degli Stati Uniti 115  
**TENDENZE** Il federalismo 117  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La nascita del concetto di democrazia 118  
**SIC et NON** Perché quella americana fu una «rivoluzione»? 120

**VII**

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** Niente tasse senza rappresentanza 107  
**D2** La Dichiarazione di indipendenza americana 111  
**D3** Il Declarationary Act 122  
**D4** I nuovi beni di consumo e il commercio internazionale 123  
**D5** Il federalismo e la necessità di un governo centrale 124  
**D6** I dieci emendamenti della Costituzione 125  
**D7** I simboli e i valori repubblicani 126  
**D8** Le imposizioni della Gran Bretagna alle colonie: il Revenue Act 127  
**D9** Gli indios nell'immaginario europeo 104

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 N. FERGUSON** La guerra di indipendenza come guerra civile 128  
**T2 G. ABATISTA** La società americana prima della Rivoluzione 129  
**T3 A.M. BARRI** Cittadinanza e confini della nuova repubblica 129  
**T4 T. BONAZZI** Le questioni irrisolte della Rivoluzione americana 131  
**T5 A. DE TOCQUEVILLE** I rotti della Costituzione americana 132

**Cultura e mentalità**  
**T6 E. FONES** Libertà e schiavitù: il paradosso degli Stati Uniti 132

**SINTESI** 133  
**OFFICINA DIDATTICA** 134

**CAPITOLO 5 La Rivoluzione francese** 136  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**5.1** Le interpretazioni storiografiche e la periodizzazione 137  
**5.2** La crisi della società di antico regime 137  
**5.3** La rivoluzione borghese 140  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Il riconoscimento dei diritti umani 146  
**5.4** La monarchia costituzionale 148  
**VEDERE LA STORIA.** La fine della monarchia francese: *Il mondo nuovo* 150  
**5.5** La Convenzione e la repubblica 154  
**5.6** L'affermazione dei giacobini e il Terrore 157  
**5.7** La svolta borghese: dal «Terrore bianco» al Direttorio 162  
**TENDENZE** Il giacobinismo: storia di una parola 164  
**SIC et NON** Che tipo di rivoluzione fu quella francese? 165

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**  
**D1** Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 143  
**D2** La Costituzione dell'anno I 159  
**D3** I Cahiers de doléances 167  
**D4** Il Terrore stato rappresentato la nazione 168  
**D5** I simboli della Rivoluzione 169  
**D6** Il discorso di Robespierre del 5 febbraio 1794 170  
**D7** L'invito dell'«Academe Terrore» (1794) 171  
**D8** La Dichiarazione dei diritti e dei doveri del 1795 172  
**D9** L'abolizione delle corporazioni e delle associazioni dei lavoratori 173  
**D10** I fedeli rivoluzionari 143  
**D11** La morte di Marat 160

**STORIOGRAFIA**  
**Economia e società**  
**T1 A. SONOLI** La Rivoluzione francese come rivoluzione borghese 174  
**T2 G. RAUPEL** Il popolo della Bastiglia 175  
**T3 L. HUNYI** La nascita della politica moderna 176  
**T4 S. SCHAMA** Il significato dell'insurrezione della Vandea 177  
**T5 E. FAUET** La politica del Terrore 178  
**T6 S. GONCOURT** Una rivoluzione «atlantica» 179

**Cultura e mentalità**  
**T7 R. CHARNEY** Le premesse della Rivoluzione: caffè, legge, salotti e club 180  
**T8 M. OUDOU** La speranza della «rigenerazione» portata avanti dalla Rivoluzione 181

**SINTESI** 182  
**OFFICINA DIDATTICA** 184

**CAPITOLO 6 L'età napoleonica** 186  
 • Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**6.1** La prima campagna d'Italia e le repubbliche giacobine 187

**VIII** **Indice**

**6.2** La spedizione in Egitto e il colpo di Stato 190

**6.3** Dal consolato all'Impero: le riforme 193

**6.4** L'egemonia francese in Europa 195

**6.5** L'Europa napoleonica tra cesarismo e opposizione 198

**6.6** La campagna di Russia e il crollo dell'Impero 200

**TENDENZE** Una nuova cultura giuridica: il Codice napoleonico 203

**SIC et NON** Napoleone fu un rivoluzionario? 204

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** Napoleone primo console 192

**D2** Le speranze degli italiani: la Repubblica cisalpina 206

**D3** Il fallimento della Repubblica partenopea 207

**D4** Il controllo del clero francese 208

**D5** Napoleone diventa imperatore 209

**D6** I rapporti familiari nel Codice napoleonico 209

**D7** Napoleone in re d'Italia 210

**D8** La struttura del Regno d'Italia 211

**D9** La vigliata: insurrezione contro Napoleone 212

**D10** La tragica campagna di Russia 213

**D11** La propaganda bonapartista 194

**STORIOGRAFIA**

**T1** **L. BAZZANI** La nuova nobiltà napoleonica 214

**T2** **C. ZAGLI** La politica finanziaria ed economica di Napoleone 215

**T3** **L. MASULLI MOLINARI** La doppia natura della politica napoleonica 216

**T4** **R. DI FIORE** Il riformismo rivoluzionario in Italia 217

**T5** **S. MATTIOLINI** La democrazia secondo i giacobini italiani 218

**T6** **S.J. WOOD** Il modello napoleonico di Stato 219

**T7** **G. ROU** La politica religiosa di Napoleone 220

**■ SINTESI** 221

**■ OFFICINA DIDATTICA** 222

**CAPITOLO 7** **La Prima rivoluzione industriale** 224

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**7.1** Le premesse della Prima rivoluzione industriale 225

**7.2** L'età del vapore, del carbone e del ferro 228

**7.3** La costruzione delle fabbriche e i cambiamenti sociali 232

**7.4** Lo sviluppo industriale nell'Europa continentale 236

**TENDENZE** Le macchine e l'industria: la grande trasformazione moderna 239

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** **Carte** Le nuove macchine (Ludditi) 234

**D2** La prima macchina di Watt 240

**D3** La lotta antisindacale 241

**D4** L'età delle macchine 242

**D5** Il nuovo passaggio industriale 243

**D6** Un'inchiesta inglese sul lavoro minorile 244

**D7** Il degrado delle città industriali inglesi 245

**D8** L'ascolto del vapore 210

**D9** Il ponte di Coalbrookdale 238

**STORIOGRAFIA**

**T1** **V. ROBERT** Le condizioni degli operai 246

**STORIOGRAFIA**

**T2** **L. MURRO** La città industriale: fabbriche, ferrovie e classi 247

**T3** **H.A.L. FISHER** La Rivoluzione industriale: perché in Gran Bretagna? 249

**T4** **P. DEANE** Quando iniziò la Rivoluzione industriale? 250

**T5** **S. POLLARO** Scienza teorica e applicazioni pratiche 251

**T6** **I. MORIKI** L'evoluzione della macchina a vapore 252

**T7** **D.S. LANDES** La produzione di ferro e ghisa 253

**T8** **R.C. ALLEN** Applicazione del vapore nel settore dei trasporti 254

**■ SINTESI** 255

**■ OFFICINA DIDATTICA** 256

**CROCEVIA** Rivoluzione e industrializzazione 258

**PALESTRE:** L'indipendenza americana • La Rivoluzione francese • L'età napoleonica • La Prima rivoluzione industriale • **TUTOR:** L'età delle rivoluzioni

**IX** **Indice**

**3** **I sistemi politici della prima metà dell'Ottocento**

**CAPITOLO 8** **L'età della Restaurazione** 264

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**8.1** Pensatori e caratteristiche della Restaurazione 265

**8.2** Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza 267

**8.3** La Restaurazione in Europa 272

**8.4** La Restaurazione in Italia 274

**8.5** Censura e società segrete 276

**TENDENZE** La «tradizione» e il tradizionalismo politico 278

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** La Restaurazione secondo Metternich 267

**D2** L'ideologia della Restaurazione 279

**D3** Dio e la costituzione: a fondamento delle Costituzioni 280

**D4** Il trattato della Santa Alleanza 281

**D5** Il trattato della Quadruplice alleanza 282

**D6** L'atto costitutivo della Quintuplice alleanza 283

**D7** Il programma del «conciliatore» 284

**D8** La censura anticattolica e il «conciliatore» 285

**D9** La società segreta: il 79 gradi dell'Adelfi 286

**D10** Caricatura della Restaurazione 269

**STORIOGRAFIA**

**T1** **R. PATTI** Lo scontro tra borghesia e poteri restaurati 287

**T2** **C. CASANOVA** Le società segrete in Italia 288

**T3** **E.V. GELUCK** I protagonisti del Congresso di Vienna 289

**T4** **H. KISSINGER** La legittimità e la ricerca dell'equilibrio 291

**T5** **G. PASQUCCI** Il caso degli Stati italiani 292

**T6** **A. NANNI** Gli stili romantici 294

**T7** **M. PALAZZONI** La censura in Italia 295

**■ SINTESI** 296

**■ OFFICINA DIDATTICA** 297

**CAPITOLO 9** **Il nuovo pensiero politico** 298

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo

**9.1** L'idea di nazione e il principio di nazionalità 299

**9.2** Liberalismo, costituzionalismo e pensiero democratico 303

**9.3** Il cattolicesimo politico e sociale 306

**9.4** Nuove ideologie: socialismo e comunismo 307

**TENDENZE** I diritti del lavoro: il sindacato e il sindacalismo 316

**SIC ET NON** Cosa distingue e cosa accomuna i pensieri liberali, democratico e socialista? 317

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** Il principio culturale dei liberali e il concetto di «spazio» 300

**D2** **Il Manifesto del Partito comunista** 312

**D3** **Contro l'assolutismo:** alzarci da sé 319

**D4** **Libertà pubbliche e libertà private** 320

**D5** **Contro la «tirannia della maggioranza»** 321

**D6** **Il cattolicesimo conservatore** 323

**D7** **La Carta del popolo** 324

**D8** **Il crimine della proprietà privata e l'anarchia** 325

**D9** **Un nuovo habitat per un uomo nuovo** 310

**STORIOGRAFIA**

**T1** **K. POLANYI** Robert Owen e la scoperta della società industriale 326

**T2** **G.M. BRAY** La teoria del pluviale 327

**T3** **A. CAMPI** I nuovi significati di «nazione» e «spazio» 328

**T4** **E.J. HOBBAUM** Essere e diventare nazione: quali criteri? 330

**T5** **N. BOBBARI** Il concetto di liberalismo e lo Stato liberale 331

**T6** **G. BONANNI** Il concetto di popolo tra politica e diritto 333

**T7** **C. CUSANO** La cultura e mentalità 334

**T8** **F. COMBIO** La religione della patria 335

**■ SINTESI** 336

**■ OFFICINA DIDATTICA** 336

**CAPITOLO 10** **I moti rivoluzionari dal 1820 al 1848** 338

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo

**10.1** Gli orientamenti politici dei moti 339

**10.2** La liberazione dell'America Latina 339

**10.3** I moti del 1820-21 in Spagna e in Italia 342

**10.4** L'indipendenza della Grecia e il moto decabrista in Russia 346

**10.5** La Rivoluzione di luglio in Francia e i moti del 1830-31 350

**10.6** Le riforme nel Regno Unito e il rafforzamento del sistema liberale 354

**10.7** La Rivoluzione del 1848 in Francia e il Secondo impero 355

**10.8** Le rivoluzioni nell'Impero austriaco e negli Stati tedeschi 358

**TENDENZE** La «questione d'Oriente» nei Balcani 361

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** I luoghi del dibattito politico 362

**SIC ET NON** Perché il 1848 fu una data spartiacque? 364

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** L'America agli americani: la «dottrina Monroe» 341

**D2** La proclamazione di indipendenza della Grecia 347

**D3** La Costituzione di Cadice del 1812 366

**D4** Il programma moderato dei moti italiani del 1830-31 367

**D5** La riforma elettorale britannica del 1832 368

**D6** La Rivoluzione del 1848 a Parigi nel racconto di Flaubert 369

**D7** La costituzione del Secondo Impero francese 370

**D8** Nazione e libertà in Linghera 371

**D9** Dalla parte dei greci 349

**D10** Rivoluzione e patriottismo 351

**STORIOGRAFIA**

**T1** **M. AUCOUSTE** La questione operaia e contadina in Francia 373

**T2** **C. CASANOVA** Lo sviluppo economico dell'Italia dal 1815 al 1846 375

**T3** **E. LABrousse** La crisi economica francese del 1847 376

**T4** **R. ROSLECK** Le conseguenze politiche della «dottrina Monroe» 378

**T5** **E.J. HOBBAUM** Le novità rivoluzionarie del 1815 al 1848 379

**T6** **R. MACANZ** Luigi Napoleone e il bonapartismo 380

**T7** **C. ZAGLI** Cultura e mentalità 382

**T8** **A.M. BIANI** La cultura italiana di stampo patriottico 382

**T9** **C. CHEVALER** La spettacolarità del criminalità parigina 384

**■ SINTESI** 386

**■ OFFICINA DIDATTICA** 388

**CROCEVIA** Restaurazione e rivoluzione 390

**PALESTRE:** La Restaurazione e i moti liberali e patriottici • **TUTOR:** L'Europa dell'Ottocento e l'idea di nazione

**X** **Indice**

**4** **Il Risorgimento italiano**

**CAPITOLO 11** **La formazione della coscienza nazionale** 396

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**11.1** Risorgimento: storia di un'idea 397

**11.2** Le correnti politiche repubblicane: democrazia e federalismo 398

**11.3** Le correnti politiche moderate: cattolicesimo liberale e Neoguelfismo 402

**11.4** Il biennio delle riforme: 1846-48 404

**11.5** La Prima guerra di indipendenza: 1848-49 409

**TENDENZE** Il mito del Risorgimento attraverso la cultura 417

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** Lo Stato abertino 407

**D2** L'Inno nazionale italiano 414

**D3** Il progetto politico della Giovine Italia 418

**D4** L'insurrezione repubblicana secondo Mazzini 419

**D5** Il federalismo di Carlo Cattaneo 420

**STORIOGRAFIA**

**T1** **M. AUCOUSTE** La questione operaia e contadina in Francia 373

**T2** **C. CASANOVA** Lo sviluppo economico dell'Italia dal 1815 al 1846 375

**T3** **E. LABrousse** La crisi economica francese del 1847 376

**T4** **R. ROSLECK** Le conseguenze politiche della «dottrina Monroe» 378

**T5** **E.J. HOBBAUM** Le novità rivoluzionarie del 1815 al 1848 379

**T6** **R. MACANZ** Luigi Napoleone e il bonapartismo 380

**T7** **C. ZAGLI** Cultura e mentalità 382

**T8** **A.M. BIANI** La cultura italiana di stampo patriottico 382

**T9** **C. CHEVALER** La spettacolarità del criminalità parigina 384

**■ SINTESI** 386

**■ OFFICINA DIDATTICA** 388

**CROCEVIA** Restaurazione e rivoluzione 390

**PALESTRE:** La Restaurazione e i moti liberali e patriottici • **TUTOR:** L'Europa dell'Ottocento e l'idea di nazione

**CAPITOLO 12** **L'Unità d'Italia: Cavour, Garibaldi e Mazzini** 436

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**12.1** Le riforme nel Regno di Sardegna 437

**12.2** Il pensiero e l'opera di Cavour 438

**12.3** La Seconda guerra di indipendenza 441

**12.4** La spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia 449

**12.5** Il dibattito storiografico sul Risorgimento 454

**TENDENZE** Gli ebrei italiani e il Risorgimento 455

**SIC ET NON** Come fu interpretato il Risorgimento dopo l'Unità? 456

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** Il programma dei democratici: Mazzini contro Cavour 444

**D2** Riforme contro le rivoluzioni 458

**D3** La linea liberista di Cavour 459

**D4** Garibaldi e l'appoggio piemontese 460

**D5** La vittoria militare: una propaganda nazionale 461

**D6** La questione nazionale in Europa 462

**D7** Il plebiscito di annessione della Toscana (11-12 marzo 1860) 463

**D8** La condanna papale dell'Unità 464

**D9** Il mito di Garibaldi secondo Giuseppe Cesare Abba 465

**D10** Il re di Sardegna parla agli abitanti del Sud Italia 467

**D11** Il Risorgimento privato (I) 448

**D12** Il Risorgimento privato (II) 450

**STORIOGRAFIA**

**T1** **R. ROMEO** Il capitalismo agrario nell'Italia postunitaria 468

**T2** **M. MENCI** L'interpretazione economicista dell'Unità 469

**T3** **L. BALI** La debolezza economica dell'Italia preunitaria 470

**T4** **S.J. WOOD** Cavour e l'impresa dei Mille 471

**T5** **G. NICOUR** I due Risorgimenti: popolo ed élite 472

**T6** **L. SAVATTORELLI** L'Italia e gli italiani prima e dopo il Risorgimento 473

**T7** **P. VISANI** La Seconda guerra di indipendenza 474

**T8** **A.M. BIANI** Il lungo cammino verso l'Unità 474

**■ SINTESI** 477

**■ OFFICINA DIDATTICA** 477

**CROCEVIA** Risorgimento e Unità 479

**PALESTRE:** Il Risorgimento e la nascita del Regno d'Italia

**XI** **Indice**

**5** **L'età del capitale e della mondializzazione**

**CAPITOLO 13** **La Seconda rivoluzione industriale** 484

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**13.1** La seconda fase dell'industrializzazione 485

**13.2** Il nuovo sistema monetario, finanziario e industriale 488

**13.3** La cultura e mentalità 489

**13.4** La cultura e mentalità 490

**13.5** La cultura e mentalità 491

**13.6** La cultura e mentalità 492

**13.7** La cultura e mentalità 493

**13.8** La cultura e mentalità 494

**13.9** La cultura e mentalità 495

**13.10** La cultura e mentalità 496

**13.11** La cultura e mentalità 497

**13.12** La cultura e mentalità 498

**13.13** La cultura e mentalità 499

**13.14** La cultura e mentalità 500

**13.15** La cultura e mentalità 501

**13.16** La cultura e mentalità 502

**13.17** La cultura e mentalità 503

**13.18** La cultura e mentalità 504

**13.19** La cultura e mentalità 505

**13.20** La cultura e mentalità 506

**13.21** La cultura e mentalità 507

**13.22** La cultura e mentalità 508

**13.23** La cultura e mentalità 509

**13.24** La cultura e mentalità 510

**13.25** La cultura e mentalità 511

**13.26** La cultura e mentalità 512

**13.27** La cultura e mentalità 513

**13.28** La cultura e mentalità 514

**13.29** La cultura e mentalità 515

**13.30** La cultura e mentalità 516

**13.31** La cultura e mentalità 517

**13.32** La cultura e mentalità 518

**13.33** La cultura e mentalità 519

**13.34** La cultura e mentalità 520

**13.35** La cultura e mentalità 521

**13.36** La cultura e mentalità 522

**13.37** La cultura e mentalità 523

**13.38** La cultura e mentalità 524

**13.39** La cultura e mentalità 525

**13.40** La cultura e mentalità 526

**13.41** La cultura e mentalità 527

**13.42** La cultura e mentalità 528

**13.43** La cultura e mentalità 529

**13.44** La cultura e mentalità 530

**13.45** La cultura e mentalità 531

**13.46** La cultura e mentalità 532

**13.47** La cultura e mentalità 533

**13.48** La cultura e mentalità 534

**13.49** La cultura e mentalità 535

**13.50** La cultura e mentalità 536

**13.51** La cultura e mentalità 537

**13.52** La cultura e mentalità 538

**13.53** La cultura e mentalità 539

**13.54** La cultura e mentalità 540

**13.55** La cultura e mentalità 541

**13.56** La cultura e mentalità 542

**13.57** La cultura e mentalità 543

**13.58** La cultura e mentalità 544

**13.59** La cultura e mentalità 545

**13.60** La cultura e mentalità 546

**13.61** La cultura e mentalità 547

**13.62** La cultura e mentalità 548

**13.63** La cultura e mentalità 549

**13.64** La cultura e mentalità 550

**13.65** La cultura e mentalità 551

**13.66** La cultura e mentalità 552

**13.67** La cultura e mentalità 553

**13.68** La cultura e mentalità 554

**13.69** La cultura e mentalità 555

**13.70** La cultura e mentalità 556

**13.71** La cultura e mentalità 557

**13.72** La cultura e mentalità 558

**13.73** La cultura e mentalità 559

**13.74** La cultura e mentalità 560

**13.75** La cultura e mentalità 561

**13.76** La cultura e mentalità 562

**13.77** La cultura e mentalità 563

**13.78** La cultura e mentalità 564

**13.79** La cultura e mentalità 565

**13.80** La cultura e mentalità 566

**13.81** La cultura e mentalità 567

**13.82** La cultura e mentalità 568

**13.83** La cultura e mentalità 569

**13.84** La cultura e mentalità 570

**13.85** La cultura e mentalità 571

**13.86** La cultura e mentalità 572

**13.87** La cultura e mentalità 573

**13.88** La cultura e mentalità 574

**13.89** La cultura e mentalità 575

**13.90** La cultura e mentalità 576

**13.91** La cultura e mentalità 577

**13.92** La cultura e mentalità 578

**13.93** La cultura e mentalità 579

**13.94** La cultura e mentalità 580

**13.95** La cultura e mentalità 581

**13.96** La cultura e mentalità 582

**13.97** La cultura e mentalità 583

**13.98** La cultura e mentalità 584

**13.99** La cultura e mentalità 585

**13.100** La cultura e mentalità 586

**13.101** La cultura e mentalità 587

**13.102** La cultura e mentalità 588

**13.103** La cultura e mentalità 589

**13.104** La cultura e mentalità 590

**13.105** La cultura e mentalità 591

**13.106** La cultura e mentalità 592

**13.107** La cultura e mentalità 593

**13.108** La cultura e mentalità 594

**13.109** La cultura e mentalità 595

**13.110** La cultura e mentalità 596

**13.111** La cultura e mentalità 597

**13.112** La cultura e mentalità 598

**13.113** La cultura e mentalità 599

**13.114** La cultura e mentalità 600

**13.115** La cultura e mentalità 601

**13.116** La cultura e mentalità 602

**13.117** La cultura e mentalità 603

**13.118** La cultura e mentalità 604

**13.119** La cultura e mentalità 605

**13.120** La cultura e mentalità 606

**13.121** La cultura e mentalità 607

**13.122** La cultura e mentalità 608

**13.123** La cultura e mentalità 609

**13.124** La cultura e mentalità 610

**13.125** La cultura e mentalità 611

**13.126** La cultura e mentalità 612

**13.127** La cultura e mentalità 613

**13.128** La cultura e mentalità 614

**13.129** La cultura e mentalità 615

**13.130** La cultura e mentalità 616

**13.131** La cultura e mentalità 617

**13.132** La cultura e mentalità 618

**13.133** La cultura e mentalità 619

**13.134** La cultura e mentalità 620

**13.135** La cultura e mentalità 621

**13.136** La cultura e mentalità 622

**13.137** La cultura e mentalità 623

**13.138** La cultura e mentalità 624

**13.139** La cultura e mentalità 625

**13.140** La cultura e mentalità 626

**13.141** La cultura e mentalità 627

**13.142** La cultura e mentalità 628

**13.143** La cultura e mentalità 629

**13.144** La cultura e mentalità 630

**13.145** La cultura e mentalità 631

**13.146** La cultura e mentalità 632

**13.147** La cultura e mentalità 633

**13.148** La cultura e mentalità 634

**13.149** La cultura e mentalità 635

**13.150** La cultura e mentalità 636

**13.151** La cultura e mentalità 637

**13.152** La cultura e mentalità 638

**13.153** La cultura e mentalità 639

**13.154** La cultura e mentalità 640

**13.155** La cultura e mentalità 641

**13.156** La cultura e mentalità 642

**13.157** La cultura e mentalità 643

**13.158** La cultura e mentalità 644

**13.159** La cultura e mentalità 645

**13.160** La cultura e mentalità 646

**13.161** La cultura e mentalità 647

**13.162** La cultura e mentalità 648

**13.163** La cultura e mentalità 649

**13.164** La cultura e mentalità 650

**13.165** La cultura e mentalità 651

**13.166** La cultura e mentalità 652

**13.167** La cultura e mentalità 653

**13.168** La cultura e mentalità 654

**13.169** La cultura e mentalità 655

**13.170** La cultura e mentalità 656

**13.171** La cultura e mentalità 657

**13.172** La cultura e mentalità 658

**13.173** La cultura e mentalità 659

**13.174** La cultura e mentalità 660

**13.175** La cultura e mentalità 661

**13.176** La cultura e mentalità 662

**13.177** La cultura e mentalità 663

**13.178** La cultura e mentalità 664

**13.179** La cultura e mentalità 665

**13.180** La cultura e mentalità 666

**13.181** La cultura e mentalità 667

**13.182** La cultura e mentalità 668

**13.183** La cultura e mentalità 669

**13.184** La cultura e mentalità 670

**13.185** La cultura e mentalità 671

**13.186** La cultura e mentalità 672

**13.187** La cultura e mentalità 673

**13.188** La cultura e mentalità 674

**13.189** La cultura e mentalità 675

**13.190** La cultura e mentalità 676

**13.191** La cultura e mentalità 677

**13.192** La cultura e mentalità 678

**13.193** La cultura e mentalità 679

**13.194** La cultura e mentalità 680

**13.195** La cultura e mentalità 681

**13.196** La cultura e mentalità 682

**13.197** La cultura e mentalità 683

**13.198** La cultura e mentalità 684

**13.199** La cultura e mentalità 685

**13.200** La cultura e mentalità 686

**13.201** La cultura e mentalità 687

**13.202** La cultura e mentalità 688

**13.203** La cultura e mentalità 689

**13.204** La cultura e mentalità 690

**13.205** La cultura e mentalità 691

**13.206** La cultura e mentalità 692

**13.207** La cultura e mentalità 693

**13.208** La cultura e mentalità 694

**13.209** La cultura e mentalità 695

**13.210** La cultura e mentalità 696

**13.211** La cultura e mentalità 697

**13.212** La cultura e mentalità 698

**13.213** La cultura e mentalità 699

**13.214** La cultura e mentalità 700

**13.215** La cultura e mentalità 701

**13.216** La cultura e mentalità 702

**13.217** La cultura e mentalità 703

**13.218** La cultura e mentalità 704

**13.219** La cultura e mentalità 705

**13.220** La cultura e mentalità 706

**13.221** La cultura e mentalità 707

**13.222** La cultura e mentalità 708

**XII**

**13.3** Gli effetti dell'industrializzazione: crescita demografica, urbanizzazione e migranti 492

**13.4** Borghesia, progresso e Positivismo 494

**13.5** Il movimento operaio: Prima e Seconda Internazionale 498

**13.6** Il pensiero sociale della Chiesa cattolica 501

**TENDENZE** L'onda delle migrazioni 505

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La nascita dei sindacati 506

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *Enciclica Rerum novarum* 503

**D2** La legge anti-trust del 1890 508

**D3** Le migrazioni: storie di vita 508

**D4** La fondazione della Prima Internazionale 510

**D5** L'emancipazione 513

**D6** Il programma della Seconda Internazionale 512

**D7** Il 1° maggio, Festa dei lavoratori 513

**D8** Il revisionismo di Bernstein 513

↳ Sistemi di monopolio alla fine dell'Ottocento

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **J. OTTEHAMMEL, N.P. PETERSSON** Rivoluzione industriale ed economia globale 515

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 14** L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento 528

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**14.1** La Francia del Secondo impero 529

**14.2** Il declino dell'Impero asburgico 533

**14.3** L'ascesa della Prussia e l'unificazione tedesca 535

**14.4** La Comune di Parigi e la Terza repubblica francese 541

**14.5** Il Secondo Reich e la Germania di Bismarck 545

**14.6** Il Regno Unito nell'epoca vittoriana 548

**14.7** La Russia di Alessandro II 551

**TENDENZE** L'autoritarismo 553

**SIC et NON** Su quali basi nacque il Secondo Reich? 554

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** In difesa di Dreyfus e della Repubblica 543

**D2** La Duplice monarchia austro-ungarica 556

**D3** La politica «del ferro e del sangue» di Bismarck 557

**D4** L'Alzavola, una regione francese o tedesca? 558

**D5** Il programma della Comune di Parigi 559

**D6** Il Kulturkampf di Bismarck contro il partito cattolico 560

**D7** I contadini del Canada di Sud 561

**D8** L'abolizione della schiavitù della giamaica in Russia 562

**D9** Le meraviglie della società industriale 550

**D10** L'età dell'elettricità e del vapore 550

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**T2** **A. LANDAU** Le concentrazioni industriali di fine Ottocento 516

**T3** **K.J. BAEI** L'emigrazione di fine Ottocento 518

**T4** **F. TANNIELLO** La visione economico-sociale della Chiesa cattolica 519

**T5** **V. MACIARI** La nuova cultura tecnica 520

**T6** **U. WINGENROTH** I nuovi sistemi di produzione dell'acciaio 521

**T7** **M. OVERTON** Le conseguenze della Rivoluzione industriale nell'agricoltura 522

**T8** **J. MOKRY** La novità del trasporto navale 524

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **R. CAMERON, L. NOL** Il trattato anglofrancese di libero scambio 564

**T2** **E. DE SWEREN** I fattori di sviluppo dell'economia tedesca 565

↳ **F. CATALANO** Lo sviluppo industriale francese sotto Napoleone III

↳ **W.G. HORTHMAN** Il decollo industriale della Germania

Politica e istituzioni

**T3** **M. REBERNOUX** Il «culto» della Terza repubblica francese 566

**T4** **J. BÉRENGER** Il nuovo Stato tedesco: una nazione? 567

Cultura e mentalità

**T5** **R. ROMANINI** L'impero asburgico e la cultura «mitteleuropea» 569

**T6** **F. REDAELLI** La società democratico-britannica nell'età vittoriana 570

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**XIII**

**CAPITOLO 15** Stati Uniti, America Latina, Giappone e Cina nel XIX secolo 576

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**15.1** Gli Stati Uniti dalla Guerra di secessione alla «ricostruzione» 577

**VEDERE LA STORIA** Il valore storico del cinema western: *Il grande sentiero* 584

**15.2** L'America Latina tra caudillismo e rivoluzione 587

**15.3** Il Giappone dall'isolamento alla modernizzazione 588

**15.4** La Cina e lo scontro con l'Occidente 590

**TENDENZE** I nativi: storia di un genocidio 593

**SIC et NON** Quali visioni e interessi si contrapposero nella Guerra di secessione? 594

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** Il presidente Lincoln contro la secessione 581

**D2** L'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti 596

**D3** Il razismo bianco negli Stati Uniti 597

**D4** Il mito della frontiera 597

**D5** La Rivoluzione messicana: Madro contro Díaz 599

**D6** Un esempio di «stratagemma irregolare» 600

**D7** La restaurazione Meiji 601

**D8** Il grande capitale in Giappone: lo zabatou dei Mitsui 602

**D9** I ragioni della Rivolta dei Boxer 604

↳ I nativi e la «danza degli spiriti»

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **R. LURAGH** Gli Stati Uniti del Sud dopo la guerra civile 605

**T2** **R.C. ALLEN** L'economia giapponese nell'epoca Meiji 606

**T3** **V. RENAUDO** Occidentalizzazione e resistenza dell'economia cinese 607

Politica e istituzioni

**T4** **A. TANI** Il processo di emancipazione di Lincolin 609

**T5** **E. COLLOTTI PISCOLI** L'autoritarismo del Giappone 610

**T6** **H. W. TORER** La Rivoluzione messicana di Madro 610

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**STORIA E TECNOLOGIA**

**T6** **VD. HANON** La Guerra di secessione e le nuove strategie militari 611

↳ **R. LURAGH** La nuova tecnologia militare: il fucile a cassetta rigata 612

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 16** Il colonialismo e l'imperialismo 614

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**16.1** Che cos'è l'imperialismo? 615

**16.2** La penetrazione europea, statunitense e giapponese in Asia 619

**16.3** Il colonialismo europeo in Africa 623

**16.4** Il sistema bismarckiano delle alleanze e la spartizione dell'Africa 627

**16.5** Imperialismo, nazionalismo e razzismo 630

**TENDENZE** L'impero ottomano, il Medio Oriente e la Palestina 631

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Nazione e cittadinanza 632

**SIC et NON** Quali furono i presupposti del razzismo? 634

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** La condizione degli indiani in Sudafrica 625

**D2** Le cause economiche dell'imperialismo 636

**D3** Stanley e le spedizioni geografiche di conquista 637

**D4** I campi di concentramento in Sudafrica 638

**D5** Il trattato del Congresso di Berlino (1878) 639

**D6** L'atto finale (1893) della conferenza di Berlino 640

**D7** Il revisionismo francese secondo Bismarck 642

**D8** Il «fardello dell'uomo bianco» 643

**D9** Il sistema coloniale e lo schiavismo 644

↳ Imperialismo e volontà di potenza

↳ La Guerra anglo-boera nella stampa inglese

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **R. CAMERON, L. NOL** L'imperialismo fu una necessità economica? 645

**T2** **P. BARONCO** Colonialismo e sviluppo economico: quale relazione? 646

↳ **J. JOLU** Le molteplici cause dell'imperialismo

Politica e istituzioni

**T3** **D.K. FELDHOUS** Le contraddizioni dell'imperialismo 647

**T4** **C. CASARCI** L'imperialismo e le sue defezioni 648

**T5** **N. DAVES** Le caratteristiche dell'imperialismo europeo 649

**Cultura e mentalità**

**T6** **A. STEPHANSON** Il razzismo e l'imperialismo adomocato degli Stati Uniti 650

**XIV** Indagine

**Scienza e tecnologia**

**T7** **D.R. HADDOCK** I progressi della medicina coloniale 651

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CROCEVIA** Imperialismo e capitalismo 656

**PALESTRE:** La Seconda rivoluzione industriale • L'Europa delle grandi potenze • L'età dell'imperialismo • **TUTOR:** Il trionfo dell'imperialismo

**UNITÀ**

**6** La costruzione dello Stato unitario italiano 662

**CAPITOLO 17** La Destra storica 662

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**17.1** L'Italia dopo l'Unità: le questioni irrisolte 663

**17.2** La Destra e la Sinistra storiche 665

**17.3** La modernizzazione dello Stato 667

**17.4** I problemi sociali 670

**17.5** La Terza guerra di indipendenza e l'annessione del Veneto 672

**17.6** La questione romana: dall'Unità alla legge delle guarentigie 674

**TENDENZE** Il rapporto tra laici e cattolici in Italia 679

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La questione meridionale 680

**VEDERE LA STORIA** Il Risorgimento fra rivoluzione mancata e tramonto dell'aristocrazia: *Il gattopardo* 682

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** La legge delle guarentigie 677

**D2** I dati del primo censimento italiano 684

**D3** Una proposta per il decentramento amministrativo 685

**D4** I rapporti tra lo Stato e la Chiesa secondo Cavour 686

**D5** La repressione del brigantaggio 687

**D6** La relazione Messasi sul brigantaggio (1863) 688

**D7** Il sistema di potere della mafia 689

**D8** Gli errori della modernità secondo Pio IX 690

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **R. ROMEO** Gli effetti positivi della politica economica della Destra storica 691

**T2** **C. DUGGAN** Gli effetti negativi della politica economica della Destra storica 692

**T3** **G. PESCOLODO** Il disario tra il Nord e il Sud 693

Politica e istituzioni

**T4** **R. ROMANELLI** L'ordinamento dello Stato unitario 694

**T5** **A. AQUARONE** I pregi dell'accertamento e il suffragio ristretto 695

**Cultura e mentalità**

**T6** **I. DE MAURO** Analfabetismo, lingua italiana e scuola nello Stato unitario 696

**T7** **C. SACCONE** L'ultramontano cattolico contro il Risorgimento 697

**Scienza e tecnologia**

**T8** **C. VERICCI** La divulgazione scientifica dopo l'Unità 698

↳ **C. CANDELORO** Lo sviluppo ferroviario in Italia 699

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 18** Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo 702

↳ Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiofile della Storia • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**18.1** Le riforme della Sinistra storica e il trasformismo 703

**18.2** La nuova politica economica: il protezionismo 706

**XV**

**18.3** Una nuova politica estera: la Triplice alleanza e il colonialismo 709

**18.4** L'età crispiana 711

**18.5** La crisi di fine secolo 717

**18.6** Socialismo e movimento operaio in Italia 720

**TENDENZE** La scuola nel Regno d'Italia 722

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** Sidney Smith e il ritorno allo Statuto albertino 717

**D2** Il programma politico di Depretis e il trasformismo 723

**D3** Le condizioni economiche dell'agricoltura in Italia 724

**D4** Le condizioni dei lavoratori italiani in Nord America 726

**D5** La Triplice alleanza 727

**D6** Il codice penale di Zanardelli e la criminologia 729

**D7** Il cattolicesimo politico e la «democrazia cristiana» 730

**D8** Verso la scoperta di Ada Lovelace (1816) 731

**D9** Il programma del Partito socialista italiano 732

↳ I ragioni della politica coloniale italiana

↳ Il suffragio internazionale dell'Italia 736

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CROCEVIA** Accertamento o decentramento? 746

**PALESTRE:** L'Italia dall'Unità a Benito Mussolini

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **M. DE CRETA A. PIZZO** Le conseguenze del protezionismo 733

**T2** **C.C. IOSTRAU** La politica sociale di Crispi 734

**T3** **D. MACK SMITH** Scandali bancari e convenienze istituzionali 736

Politica e istituzioni

**T4** **B. CAOCI** Il trasformismo secondo Croce 738

**T5** **A. GAMBOSI** Il trasformismo secondo Gramsci 739

**T6** **C. PIZZOLOTTI** Il trasformismo secondo Pizzosquillo 740

**Cultura e mentalità**

**T7** **C.P. CALCHI NOVATI** Il colonialismo e gli stereotipi sull'Africa 740

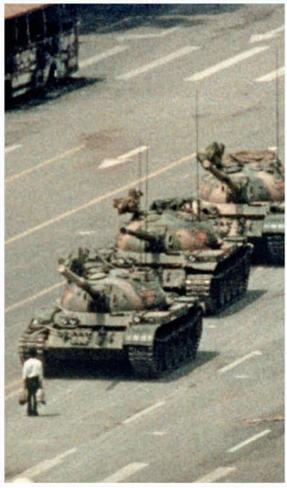
**T8** **A. DEL BOCA ADAM** Una vittoria per l'Africa 742

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**Indice dei nomi**

750




**SCOPRI +**

**PROPOSTE DI DIBATTITO IN CLASSE (DEBATE)**

**NUOVA SEZIONE STORIOGRAFICA DI CULTURA E MENTALITÀ**

**SPUNTI DI ATTUALITÀ DA IERI A OGGI**

**IL CINEMA COME «AGENTE» DI STORIA**

Antonio Desideri - Giovanni Codovini

# Storia e storiografia

Per la scuola del terzo millennio

Seconda edizione

3 Dalla Belle époque a oggi

## Indice

### UNITÀ 1 L'età della mondializzazione e della società di massa

**CAPITOLO 1 La società di massa nella Belle époque** 4

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**1.1 Scienza, tecnologia e industria** 5

**1.2 Il nuovo capitalismo** 6

**1.3 La società di massa** 11

**1.4 Le grandi migrazioni** 19

**1.5 La Belle époque** 20

**TENDENZE** La questione dell'emancipazione femminile 22

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** L'emancipazione della donna 24

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** Che cos'è la massa? 18

**D2** Un nuovo modello per la produzione industriale 26

**D3** La catena di montaggio 27

**D4** Partiti di massa e politica 28

**D5** La tutela delle donne e delle bambine lavoratrici 29

• Società di massa e tempo libero

• L'avvento del telefono

**T2** G. BOCC (Diritti sociali e lotte femministe) 31

**A. JANSSENS** La questione femminile: il contributo delle donne al lavoro

**Cultura e mentalità**

**T3** B. GRUNER (Gli effetti culturali e politici della massa) 33

**Politica e istituzioni**

**T4** M. DUVERGER (La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa) 34

**Scienza e tecnologia**

**T5** R. CARSON, L.D. NIX (Gli effetti sulla società dei mutamenti tecnologici) 36

**D.E. HADJICK** (Mutamenti tecnologici: il caso dell'aeronautica) 38

**■ SINTESI** 38

**■ OFFICINA DIDATTICA** 39

**CAPITOLO 2 L'urto dei nazionalismi e le grandi potenze mondiali** 40

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**2.1 Il nuovo nazionalismo del Novecento** 41

**2.2 I movimenti nazionalisti in Europa** 43

**2.3 Il nuovo sistema delle alleanze: l'asse austro-tedesco** 45

**2.4 Il fronte antitedesco: Regno Unito, Francia e Russia** 49

**2.5 La crisi russa e la Rivoluzione del 1905** 55

**2.6 Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale** 57

**TENDENZE** Ebrei e antisemitismo nel primo Novecento 61

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** La politica di potenza 46

**D2** L'Intesa cordale 49

**D3** La nascita dello Stato in Francia 62

**D4** La nascita del soviet 63

**D5** Stati Uniti: una potenza mondiale 64

• La democrazia inglese: il *Parliament Act*

• La Guerra russo-giapponese

• Il concerto della Triplice alleanza 45

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** R. MONTFLETON (Protezionismo e nazionalismo nell'età dell'imperialismo) 65

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA**

**CAPITOLO 3 L'età giolittiana** 75

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**3.1 L'economia italiana d'inizio Novecento** 76

**3.2 Il quadro politico italiano** 78

**3.3 La questione sociale** 79

**3.4 La questione cattolica** 85

**3.5 La questione meridionale** 88

**3.6 La politica estera e la Guerra di Libia** 90

**3.7 Da Giolitti a Salandra** 92

**TENDENZE** Il nazionalismo italiano 95

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** La questione sociale secondo Giolitti 80

**D2** Neutralità e legalità 84

**D3** I cattolici in politica 87

**D4** La questione meridionale: funzionari pubblici e politica 96

**D5** La Guerra in Libia 98

**D6** Verso il suffragio universale maschile 97

• Il nazionalismo: opposizione al liberalismo e al socialismo

• Campagna d'opinione dell'epoca giolittiana

**T2** F. BARBAGALLO (La questione meridionale) 100

**Cultura e mentalità**

**T3** A. AGRICOLA (Opposizione della cultura al giolittismo) 102

**Politica e istituzioni**

**T4** G. PACCO (Il movimento socialista e operaio) 103

**T5** R. ROMEO (I metodi giolittiani) 104

**T6** G. DE ROSA (I rapporti di Giolitti con i cattolici) 106

**T7** E. GENTILE (La politica del consenso) 107

• P. TOQUARTI (Il comunista Palmiro Togliatti rivisita Giolitti)

**Scienza e tecnologia**

**T8** M. MAURETTA (Gli ingegneri: la costruzione di un'élite di tecnici) 108

**■ SINTESI** 109

**■ OFFICINA DIDATTICA** 110

**CAPITOLO 4 La Prima guerra mondiale** 112

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**4.1 Le premesse del conflitto** 113

**4.2 Il cessar-belli** 115

**4.3 L'Italia dalla neutralità all'intervento** 118

**4.4 La guerra sul fronte occidentale** 120

**VEDERE LA STORIA** Il fronte occidentale: *Orizzonti di gloria* 124

**4.5 Il fronte orientale e il crollo della Russia** 126

**4.6 Il fronte dei Balcani** 128

**4.7 Il fronte italiano** 127

**4.8 L'intervento degli Stati Uniti** 130

**4.9 I trattati di pace** 133

**4.10 Il significato della Grande guerra** 136

**TENDENZE** La Società delle Nazioni e le relazioni internazionali 139

**SIC E NON** Perché scoppiò la Prima guerra mondiale? 140

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

**D1** L'ultimo atto alla Serbia 116

**D2** Contro il neutralismo e il parlamentarismo 119

**D3** Inizio della guerra 142

**D4** L'inizio della guerra: i sentimenti dei tedeschi 143

**D5** La mobilitazione 144

**D6** Contro la guerra 145

**D7** Per il neutralismo 146

**D8** L'uno dopo l'altro 147

**D9** La vita di trincea 148

**D10** La disfatta di Caporetto 149

**D11** L'intervento degli Stati Uniti 150

• Poeti e soldati: la demitizzazione della guerra

• *viaggio tv*: la propaganda di guerra

• La guerra vista dai futuristi

**■ SINTESI** 166

**■ OFFICINA DIDATTICA** 168

**CROCEVIA** Mondializzazione e particolarismo 170

**PALESTRE:** L'Italia nel primo Novecento • **Prima guerra mondiale** • **TUTOR:** La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** F. TILLOTT (Le donne nella Prima guerra mondiale) 152

**T2** G. MADON (Mente e frazione durante la guerra)

**Cultura e mentalità**

**R. PACI** La sfida dell'industria meccanica: il caso Ansaldo

**T3** G.E. RUSCONI (La Grande guerra dei professori tedeschi) 155

**T4** P. FUSSELL (L'ironia della guerra) 157

**T5** E.J. LEED (La memoria della Grande guerra: l'attrazione dell'orrore) 158

**Politica e istituzioni**

**T6** I.W.M. BERRY (Studi politici e militari) 160

**T7** M. INGHEN (La giustizia militare) 161

**Scienza e tecnologia**

**T8** A. GIBELLI (Medicina e psichiatria di fronte al conflitto) 163

**T9** O. LEPICK (La guerra chimica) 164

**A. GIBELLI** La tecnologia moltiplica gli effetti della guerra 166

### UNITÀ 2 La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico

**CAPITOLO 5 La Rivoluzione russa** 176

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**5.1 Verso le rivoluzioni del 1917** 177

**5.2 La Rivoluzione di febbraio** 179

**5.3 La Rivoluzione di ottobre** 183

**5.4 Terrore rosso e guerra civile** 184

**5.5 Il consolidamento del regime bolscevico** 187

**5.6 La Rivoluzione come frattura epocale** 193

**VIII** **Indice**

**TENDENZE** Comunismo e socialismo

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *Le Tor di Jaffa* 181

**D2** *I 17 punti* 188

**D3** *Arte e rivoluzione* 191

**D4** *Il ruolo del proletariato* 196

**D5** *La conquista del Palazzo d'Inverno* 197

**D6** *Dopo la Rivoluzione: lo spogem del vino* 198

**C** *Contro i buldi*

**C1** *Le ribellioni popolari contro la rivoluzione: Kronstadt*

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **A.M. BANTI** *La costruzione della società comunista tra piano e consenso* 199

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 207

**T2** **E.H. CARR** *L'economia tra comunismo di guerra e heg* 200

**C** **MIL** *La fine del Medioevo russo e la forza del bolscevismo*

**Cultura e mentalità**

**T3** **F. NAVARRA** *L'emancipazione della donna e della famiglia* 202

**Politica e istituzioni**

**T4** **A. GRAZIO** *Il significato dell'ottobre 1917* 203

**T5** **R. PIVI** *I fatti della vittoria bolscevica* 204

**T6** **V. STRADA** *Il massacro dell'ultimo zar e della famiglia Romanov* 205

**R. MONTALEONE** *Il concetto di Stato in Lenin* 206

**■ SINTESI** 206

**■ OFFICINA DIDATTICA** 207

**CAPITOLO 6 Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali** 209

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**6.1** **Gli effetti della guerra mondiale in Europa** 210

**6.2** **L'instabilità dei rapporti internazionali** 215

**6.3** **Il dopoguerra nel Regno Unito e in Francia** 216

**6.4** **La Repubblica di Weimar in Germania** 218

**6.5** **I primi cedimenti degli Imperi coloniali** 224

**TENDENZE** Il sicisismo

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *L'origine di nuovi conflitti* 211

**D2** *La novità del Bolscevismo* 223

**D3** *La vittoria del dopoguerra: i Frontepp* 229

**D4** *Weimar come modello di democrazia* 230

**D5** *La distensione internazionale* 232

**D6** *Nasce il nazismo* 233

**D7** *Una «sede nazionale» per il popolo ebraico* 233

**C** *La Germania e la vita rivoluzionaria*

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **C. BERTA** *Inflazione, crisi finanziaria e crisi sociale* 234

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 244

**CAPITOLO 7 L'avvento del fascismo in Italia** 246

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**7.1** **La situazione dell'Italia postbellica** 247

**7.2** **Il crollo dello Stato liberale** 250

**T2** **S. POLLARO** *Le condizioni economiche dell'Europa nel dopoguerra*

**Cultura e mentalità**

**T2** **W. SCHWABERGER** *La mentalità e i miti del vinto a Weimar* 235

**T3** **T.M. LACROIX** *Mode e crisi di vita a Weimar* 236

**Politica e istituzioni**

**T4** **G. DEL ZANNA** *La nascita della Turchia e la «turcizzazione»* 237

**T5** **A. ULUNOGIAN** *La diaspora degli armeni negli anni Venti* 238

**T6** **H. SCHULZ** *Il compromesso di Weimar* 239

**T7** **C. KREMLER** *L'insediamento ebraico in Palestina* 240

**Scienza e tecnologia**

**T8** **D. RYTHI**, **P. CAUILLIÈRE**, **C. BUNEL** *L'integrazione tra scienza e industria nel primo dopoguerra* 241

**■ SINTESI** 243

**■ OFFICINA DIDATTICA** 244

**IX** **Indice**

**7.3** **L'ultimo anno di governi liberali** 254

**7.4** **La costruzione del regime fascista** 256

**TENDENZE** I rapporti Stato-Chiesa in Italia dai Patti lateranensi a oggi 263

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Stato, Chiesa e libertà religiosa in Italia 264

**SIC et NON** Come fu interpretato il fascismo italiano dai contemporanei? 266

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *La legittimazione del movimento* 253

**D2** *La nascita del Partito popolare italiano* 268

**D3** *Il Programma dei Fasci italiani di combattimento* 269

**D4** *La nascita del Partito comunista italiano* 270

**D5** *Lo squadrismo fascista* 271

**D6** *L'attacco al Parlamento* 271

**D7** *Il Manifesto degli intellettuali antifascisti* 272

**D8** *Il saluto Mussolini* 273

**D9** *Lo Stato è tutto* 274

**D10** *Corporativismo* 275

**D11** *Il Duce aviatore* 258

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 286

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **R. DE FELICE** *La mobilitazione dei ceti medi alle origini del fascismo* 276

**T2** **M. PALA** *Dal fascismo urbano al fascismo agrario* 277

**T3** **F. BARBAGALLO** *Il fascismo e la questione meridionale* 278

**Cultura e mentalità**

**T4** **N. BOBBO** *L'antidialogo del fascismo* 279

**T5** **E. GENTILE** *La «disciplinazione» dello Stato* 280

**Politica e istituzioni**

**T6** **D. VIGNAROLI** *Lo Stato-fante: ideologia e leggi* 281

**T7** **G. CANONICO** *La Conciliazione tra Stato e Chiesa* 282

**T8** **R. DE FELICE** *Come interpretare il fascismo* 283

**■ SINTESI** 284

**■ OFFICINA DIDATTICA** 286

**CAPITOLO 8 Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo** 288

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**8.1** **Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29** 289

**8.2** **La reazione alla crisi** 292

**8.3** **Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee** 295

**8.4** **Il crollo della Germania di Weimar** 301

**8.5** **Il mondo inquieto oltre l'Europa** 305

**TENDENZE** Le ricette contro la crisi 309

**SIC et NON** Quali furono le ragioni dell'avvento al potere di Hitler? 310

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *Il reportage e la «Grande Depressione»* 293

**D2** *Il nemico interno* 303

**D3** *Il New Deal* 312

**D4** *Lettera aperta a Roosevelt* 313

**D5** *Il crollo al potere di Hitler* 314

**D6** *La disobbedienza civile* 315

**T1** **E. DE SIMONE** *La fine del Gold Exchange Standard dopo la crisi del '29* 318

**T2** **P. GOZZARINI** *Le teorie economiche di fronte alla crisi*

**Cultura e mentalità**

**T4** **M. DEL PISO** *Il mito americano in Europa* 319

**Politica e istituzioni**

**T5** **L. KISHAN** *La conquista del potere da parte del nazismo* 320

**T6** **S. WOLPER** *Le lotte guadagnate degli anni Trenta* 321

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **I. GATTI** *L'ipotesi del nazismo* 316

**T2** **F. VILLARI** *Obiettivi e misure del New Deal* 317

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 326

**CROCEVITA** Instabilità dei sistemi precedenti e nuovi sistemi 328

**PALESTRE:** Rivoluzione russa e Italia nel primo dopoguerra • Il regime fascista • Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista • L'Europa tra le due guerre • I crolli del mondo tra le due guerre • **TUTOR:** La Grande Depressione

**X** **Indice**

**UNITÀ 3 La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale**

**CAPITOLO 9 Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo** 334

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**9.1** **I regimi totalitari** 335

**9.2** **L'Unione Sovietica** 337

**9.3** **L'Italia** 344

**9.4** **La Germania** 356

**TENDENZE** L'eugenetica e la legislazione razziale nazista 365

**VEDERE LA STORIA** La riflessione sul totalitarismo: Hannah Arendt 366

**SIC et NON** Si possono paragonare nazismo, fascismo e comunismo? 368

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *L'alleanza tra fascismo e nazismo* 354

**D2** *Che cos'è il totalitarismo* 370

**D3** *Il regime del terrore staliniano* 371

**D4** *La vita nel Gulag* 372

**D5** *Il mito degli «scienziati razzisti»* 373

**D6** *Il principio dello «spazio vitale»* 374

**D7** *Il razzismo nazista: cittadinanza e protezione del sangue tedesco* 375

**D8** *Comunismo e controllo della propaganda* 342

**D9** *La legge fascista* 349

**D10** *La riforma della Germania nazista* 362

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **V. ZILINSKY** *La pianificazione sovietica* 376

**T2** **E. RAGONIERI** *L'economia italiana durante il fascismo* 377

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 392

**T3** **K. HILBERMAN** *Il dirigismo economico: l'industria e il riarmo in Germania* 378

**Cultura e mentalità**

**T4** **E. GENTILE** *Il fascismo e il mito della rigenerazione degli italiani* 380

**T5** **E. GENTILE** *Il culto del duce* 381

**T6** **S. FREUDLANDER** *L'antisemitismo ridentivo di Hitler* 382

**T7** **G.L. MOSSE** *La liturgia nazista* 384

**Politica e istituzioni**

**T8** **E. COLETTI** *Il terrore nazista e le SS* 385

**T9** **C.J. FREUDSON**, **J.K. BEZINGO** *I caratteri fondamentali del totalitarismo* 386

**T10** **H. ROUSSE** *La comparazione tra i totalitarismi* 387

**T11** **E. DUNOVICH**, **F. GOH**, **E. COLETTI** *Il Gulag* 388

**Scienza e tecnologia**

**T12** **G. ISRAEL**, **P. NASTASI** *La campagna razziale fascista* 390

**■ SINTESI** 391

**■ OFFICINA DIDATTICA** 392

**CAPITOLO 10 La Seconda guerra mondiale** 394

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**10.1** **Le premesse: la Guerra di Spagna** 395

**10.2** **Gli ultimi due anni di pace in Europa** 397

**10.3** **La prima fase della Seconda guerra mondiale: 1939-42** 401

**VEDERE LA STORIA** La Seconda guerra mondiale e i prigionieri di guerra: il ponte sul Fiume Kwai 408

**10.4** **La seconda fase della Seconda guerra mondiale: 1943-45** 411

**10.5** **Il bilancio della guerra: politica e diritto** 420

**10.6** **Il bilancio della guerra: gli uomini** 424

**10.7** **Il bilancio della guerra: i materiali** 432

**TENDENZE** La «soluzione finale» e la Shoah: le fasi e i metodi 435

**SIC et NON** Che cosa fu la Resistenza? 436

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *Sindacalismo* 427

**D2** *La lotta antifascista in Spagna e in Europa* 438

**D3** *Gli accetti nazifascisti* 439

**D4** *L'Italia in guerra* 440

**D5** *Le democrazie in guerra* 441

**IX** **Indice**

**D6** *La soluzione finale del problema ebraico»* 442

**D7** *La battaglia di Stalingrado* 443

**D8** *Una nuova era* 444

**D9** *La caduta del fascismo* 445

**D10** *Appello all'insurrezione* 446

**D11** *Il Risorgimento* 446

**D12** *La Shoah: salire la memoria* 448

**D13** *La Shoah: la disumanizzazione* 449

**D14** *Le motivazioni della Resistenza* 450

**D15** *L'abbandono del fascismo* 451

**D16** *La tragedia di Guernica* 396

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **S. POLLARO** *Il ruolo dello Stato nell'economia dei Paesi belligeranti* 453

**■ SINTESI**

**■ OFFICINA DIDATTICA** 462

**CROCEVITA** La lotta tra democrazia e totalitarismo 466

**PALESTRE:** Seconda guerra mondiale • **TUTOR:** I totalitarismi italiani, tedeschi, russi • La Seconda guerra mondiale

**UNITÀ 4 L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia**

**CAPITOLO 11 La Guerra fredda** 472

• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva

**11.1** **Tra desiderio di pace e predominio delle superpotenze** 473

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** L'Onu 476

**11.2** **Il duro confronto tra Est e Ovest** 480

**11.3** **Democrazia e capitalismo a Ovest** 484

**11.4** **Comunismo e pianificazione a Est** 489

**11.5** **Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale** 493

**TENDENZE** Strategie militari, sistema internazionale e disarmo 497

**FONTI - VOCI DEL TEMPO**

**D1** *Lo statuto dell'Onu* 474

**D2** *La «cortina di ferro»* 498

**D3** *La dottrina del contenimento* 499

**D4** *Il piano Marshall* 500

**D5** *La destalinizzazione* 502

**D6** *La nascita della Cee* 503

**D7** *Dichiarazione dei principi (1948)* 505

**D8** *La risposta dell'Onu al piano Marshall* 505

**D9** *Dalla «frontiera verde» alla «cortina di ferro»*

**STORIOGRAFIA**

**Economia e società**

**T1** **M. DEL PISO** *Filippo Marshall e la ricostruzione economica e sociale* 506

**T2** **P. BAROCCHI** *Weimar State in Europa secondo il modello Beveridge* 507

**Politica e istituzioni**

**T3** **E.J. HOBSBAWM** *L'equilibrio mondiale e la pace fredda* 508

**T4** **J. SAUNDERS** *Il significato geopolitico della Guerra di Corea* 510

**T5** **M.C. BENCIVENNE** *L'espansione e il ruolo geopolitico della Cina* 511

**T6** **M. FLORES** *I caratteri e il significato della rivoluzione cinese del 1949* 513

**T7** **G. BAMBAGNOLA**, **P. CALCHI** *L'Europa di Monnet e dei trattati di Roma* 514

**Scienza e tecnologia**

**T8** **J. BOURNE** *L'ibocastro nucleare* 515

**T9** **A. MANTICAZZA** *Un'altra Guerra fredda* 516

**T10** **C. BAGGIO** *Ricerca e sviluppo come fattori decisivi nel dopoguerra* 517

**XII** Indice

**■ SINTESI** 518  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 520

**CAPITOLO 12 L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico** 521  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**12.1** Dai governi Badoglio alla fine della guerra 522  
**12.2** La nascita della Repubblica 525  
**12.3** La Costituzione e le prime elezioni politiche 528  
**12.4** Gli anni del centro-sinistra 530  
**12.5** Una nuova fase politica: il centro-sinistra 533  
**12.6** Il miracolo economico e i cambiamenti della società 538  
**VEDERE LA STORIA** Il Neorealismo e la commedia all'italiana: Tutti a casa 542  
**TENDENZE** Il Meridione nella grande trasformazione 546  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La Costituzione italiana 547  
**SIC e NON** Perché negli anni Sessanta, in Italia, si può parlare di «grande trasformazione»? 550

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

<b>D1</b> Sulla Rivoluzione inglese	534
<b>D2</b> La rivoluzione della televisione	545
<b>D3</b> Il referendum istituzionale	552
<b>D4</b> La conferenza di pace a Parigi	553
<b>D5</b> La rottura interna al Pci	555
<b>D6</b> La necessità di mantenere l'ordine pubblico	556
<b>D7</b> I caratteri del centro-sinistra	557
<b>D8</b> La programmazione economica del centro-sinistra	558
↳ Il dibattito sulla riforma agraria	
↳ La società dei consumi cambia gli italiani	

**■ SINTESI** 570  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 572

**CAPITOLO 13 Decolonizzazione, Terzo mondo e sottosviluppo** 574  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**13.1** La decolonizzazione 575  
**13.2** La libertà per i popoli dell'Asia 576  
**13.3** La libertà per i popoli dell'Africa 579  
**13.4** Il nodo del Medio Oriente 582  
**13.5** Il Terzo mondo: sottosviluppo e neocolonialismo 587  
**13.6** L'America Latina e il neocolonialismo degli Usa 590  
**TENDENZE** Il terrorismo arabo-palestinese 593  
**FONTI • VOCI DEL TEMPO** 599

<b>D1</b> Il conflitto arabo-palestinese	585
<b>D2</b> Dichiarazione di indipendenza del Vietnam (1945)	594
<b>D3</b> Il nazionalismo arabo	595
<b>D4</b> L'India di Nehru	596
<b>D5</b> La Rivoluzione cubana	597
<b>D6</b> La nascita dello Stato di Israele	598
<b>D7</b> La questione palestinese	
↳ Manifesto programmatico dei Paesi non allineati	
↳ Decolonizzazione e Guerra fredda	592

**■ SINTESI** 601  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 601

**XIII** Indice

**■ SINTESI** 602  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 602

**CAPITOLO 14 La «coesistenza pacifica» e la contestazione** 604  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**14.1** L'avvio della «coesistenza pacifica»: Chruščëv e Kennedy 615  
**14.2** La crisi in America Latina 620  
**14.3** La competizione per lo spazio 622  
**14.4** Dalla «primavera di Praga» alla Guerra del Vietnam: Brežnev e Johnson  
**VEDERE LA STORIA** Gli Usa e la Guerra del Vietnam: Apocalypse Now 628  
**14.5** Gli Usa da Nixon a Carter 630  
**14.6** La Cina di Mao: verso un mondo multipolare 631  
**14.7** Gli anni della «coesistenza pacifica» in Europa 635  
**14.8** Le contestazioni nei Paesi capitalisti 637  
**TENDENZE** La storia del sindacato come storia dell'Italia 641

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

<b>D1</b> La rivoluzione ceca	621
<b>D2</b> La lotta per la libertà	627
<b>D3</b> Discorso sulla democrazia	642
<b>D4</b> La lotta per i diritti civili	643
<b>D5</b> La lotta del nee	644
<b>D6</b> Il «doçhism»	645
<b>D7</b> La primavera di Praga secondo Dubček	647
<b>D8</b> Contro la Guerra del Vietnam	648
<b>D9</b> La rivolta studentesca del 1968 in Italia	650
<b>D10</b> La «rivoluzione culturale»	651
↳ Obiettivo mondo nuovo	
↳ La Guerra del Vietnam	
↳ La passeggiata sulla Luna	623
↳ Kim Il-sung, simbolo dell'onore della guerra	630

**■ SINTESI** 653  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 653

**CAPITOLO 15 Guerra fredda e «guerra ideologica»** 656  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**15.1** La guerra fredda 657  
**15.2** L'Unione Sovietica 658  
**15.3** L'Europa 659  
**15.4** L'America Latina 660  
**15.5** Il Terzo mondo 661  
**15.6** La cultura 662  
**15.7** La scienza e la tecnologia 663  
**15.8** L'arte 664  
**15.9** La letteratura 665  
**15.10** La musica 666  
**15.11** Il cinema 667  
**15.12** La televisione 668  
**15.13** Il teatro 669  
**15.14** Il teatro dell'opera 670  
**15.15** Il teatro di prosa 671  
**15.16** Il teatro di rivista 672  
**15.17** Il teatro di burlesco 673  
**15.18** Il teatro di varietà 674  
**15.19** Il teatro di cabaret 675  
**15.20** Il teatro di rivista 676  
**15.21** Il teatro di rivista 677  
**15.22** Il teatro di rivista 678  
**15.23** Il teatro di rivista 679  
**15.24** Il teatro di rivista 680  
**15.25** Il teatro di rivista 681  
**15.26** Il teatro di rivista 682  
**15.27** Il teatro di rivista 683  
**15.28** Il teatro di rivista 684  
**15.29** Il teatro di rivista 685  
**15.30** Il teatro di rivista 686  
**15.31** Il teatro di rivista 687  
**15.32** Il teatro di rivista 688  
**15.33** Il teatro di rivista 689  
**15.34** Il teatro di rivista 690  
**15.35** Il teatro di rivista 691  
**15.36** Il teatro di rivista 692  
**15.37** Il teatro di rivista 693  
**15.38** Il teatro di rivista 694  
**15.39** Il teatro di rivista 695  
**15.40** Il teatro di rivista 696  
**15.41** Il teatro di rivista 697  
**15.42** Il teatro di rivista 698  
**15.43** Il teatro di rivista 699  
**15.44** Il teatro di rivista 700  
**15.45** Il teatro di rivista 701  
**15.46** Il teatro di rivista 702  
**15.47** Il teatro di rivista 703  
**15.48** Il teatro di rivista 704  
**15.49** Il teatro di rivista 705  
**15.50** Il teatro di rivista 706  
**15.51** Il teatro di rivista 707  
**15.52** Il teatro di rivista 708  
**15.53** Il teatro di rivista 709  
**15.54** Il teatro di rivista 710  
**15.55** Il teatro di rivista 711  
**15.56** Il teatro di rivista 712  
**15.57** Il teatro di rivista 713  
**15.58** Il teatro di rivista 714  
**15.59** Il teatro di rivista 715  
**15.60** Il teatro di rivista 716  
**15.61** Il teatro di rivista 717  
**15.62** Il teatro di rivista 718  
**15.63** Il teatro di rivista 719  
**15.64** Il teatro di rivista 720  
**15.65** Il teatro di rivista 721  
**15.66** Il teatro di rivista 722  
**15.67** Il teatro di rivista 723  
**15.68** Il teatro di rivista 724  
**15.69** Il teatro di rivista 725  
**15.70** Il teatro di rivista 726  
**15.71** Il teatro di rivista 727  
**15.72** Il teatro di rivista 728  
**15.73** Il teatro di rivista 729  
**15.74** Il teatro di rivista 730  
**15.75** Il teatro di rivista 731  
**15.76** Il teatro di rivista 732  
**15.77** Il teatro di rivista 733  
**15.78** Il teatro di rivista 734  
**15.79** Il teatro di rivista 735  
**15.80** Il teatro di rivista 736  
**15.81** Il teatro di rivista 737  
**15.82** Il teatro di rivista 738  
**15.83** Il teatro di rivista 739  
**15.84** Il teatro di rivista 740  
**15.85** Il teatro di rivista 741  
**15.86** Il teatro di rivista 742  
**15.87** Il teatro di rivista 743  
**15.88** Il teatro di rivista 744  
**15.89** Il teatro di rivista 745  
**15.90** Il teatro di rivista 746  
**15.91** Il teatro di rivista 747  
**15.92** Il teatro di rivista 748  
**15.93** Il teatro di rivista 749  
**15.94** Il teatro di rivista 750  
**15.95** Il teatro di rivista 751  
**15.96** Il teatro di rivista 752  
**15.97** Il teatro di rivista 753  
**15.98** Il teatro di rivista 754  
**15.99** Il teatro di rivista 755  
**15.100** Il teatro di rivista 756

**XIV** Indice

**UNITÀ 5** La politica nell'Occidente contemporaneo e l'Unione Europea

**CAPITOLO 15 Il crollo del comunismo e la fine del bipolarismo** 682  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**15.1** Da Solidarność alle riforme di Gorbacëv 683  
**15.2** Il crollo del comunismo in Europa orientale 686  
**VEDERE LA STORIA** La Germania totalitaria: Le vite degli altri 690  
**15.3** La fine dell'Unione Sovietica 696  
**15.4** La fine della Guerra fredda e il «nuovo ordine mondiale» 701  
**15.5** La Cina e il Sud-Est asiatico 705  
**15.6** La rinascita dell'Islam 708  
**TENDENZE** Il sistema e l'ordine internazionale dopo il 1989 707  
**SIC e NON** Quali furono le cause del crollo del comunismo? 708

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

<b>D1</b> Il nuovo ordine mondiale secondo George Bush	696
<b>D2</b> Terrologia e globalist	710
<b>D3</b> La fine dell'Urss e la resistenza di Elsin	711
<b>D4</b> I 21 punti della lotta per i diritti di Solidarność	713
<b>D5</b> La repressione di Tiananmen	714
<b>D6</b> Le ragioni di opposizione alla Prima guerra del Golfo	716
<b>D7</b> La rivoluzione islamista in Iran	717
<b>D8</b> La Guerra in Afghanistan e la nascita dello jihadismo	719
<b>D9</b> I disastri di Chernobyl	720
<b>D10</b> Il bacio sotto al muro	688

**■ SINTESI** 731  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 734

**CAPITOLO 16 Economia e società di fine millennio** 736  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**16.1** L'età dell'oro dell'economia capitalistica 737  
**16.2** La via europea al capitalismo: il Welfare State 741  
**16.3** Il neoliberalismo e l'informatica: la Terza rivoluzione industriale 744  
**16.4** L'età dei diritti: giovani, femminismo, pacifismo 749  
**16.5** La Chiesa: dal concilio Vaticano II a papa Francesco 753  
**16.6** Lo sviluppo sostenibile e il rapporto fra Nord e Sud della Terra 757  
**TENDENZE** Il pensiero sociale della Chiesa 763  
**SIC e NON** È possibile uno sviluppo sostenibile? 764  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** La tutela dell'ambiente 766

**STORIOGRAFIA**

<b>Economia e società</b>	
<b>T1</b> D. SMITH: Le ragioni dello sviluppo commerciale della Cina	721
<b>T2</b> L.B. GOSWAMI, V. ZAKHAROV: La transizione postsovietica	722
↳ A. SERRAO: L'economia islamica	

**■ SINTESI** 731  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 734

**XV** Indice

**UNITÀ 6** L'Italia dagli «anni di piombo» a oggi

**CAPITOLO 17 L'Italia dagli «anni di piombo» a oggi** 789  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**17.1** Il terrorismo e gli «anni di piombo» 790  
**17.2** La risposta della politica al terrorismo e alla crisi economica 792  
**17.3** Il nuovo clima politico ed economico degli anni Ottanta 798  
**17.4** La fine della Prima Repubblica 805  
**17.5** L'Italia incompiuta della Seconda Repubblica 807  
**TENDENZE** La corruzione politica: un pezzo della storia italiana 815  
**SIC e NON** In che modo la mafia gestisce il rapporto con il potere? 816  
**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** I partiti politici 818

**FONTI • VOCI DEL TEMPO**

<b>D1</b> Il rapimento e le parole di Aldo Moro	796
<b>D2</b> Il compromesso storico	820
<b>D3</b> Il Brigate rosse	823
<b>D4</b> Cosa nostra	823
<b>D5</b> Tangentopoli: l'azione della magistratura e Mani pulite	823
<b>D6</b> La fine del Pci	824
<b>D7</b> La nascita di Forza Italia	826
<b>D8</b> Il progetto politico dell'Ulivo	827
<b>D9</b> Il Partito democratico	829
↳ Ade Brigate rosse in favore di Aldo Moro	
↳ Lo straparlato di Capaci	806

**■ SINTESI** 830  
**■ OFFICINA DIDATTICA** 830

**CAPITOLO 18 L'Italia dal dopoguerra all'Unione Europea** 831  
\* Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva

**18.1** L'Italia dal dopoguerra all'Unione Europea 832  
**18.2** L'Italia e l'Unione Europea 833  
**18.3** L'Italia e l'Unione Europea 834  
**18.4** L'Italia e l'Unione Europea 835  
**18.5** L'Italia e l'Unione Europea 836  
**18.6** L'Italia e l'Unione Europea 837  
**18.7** L'Italia e l'Unione Europea 838  
**18.8** L'Italia e l'Unione Europea 839  
**18.9** L'Italia e l'Unione Europea 840  
**18.10** L'Italia e l'Unione Europea 841  
**18.11** L'Italia e l'Unione Europea 842  
**18.12** L'Italia e l'Unione Europea 843  
**18.13** L'Italia e l'Unione Europea 844  
**18.14** L'Italia e l'Unione Europea 845  
**18.15** L'Italia e l'Unione Europea 846  
**18.16** L'Italia e l'Unione Europea 847  
**18.17** L'Italia e l'Unione Europea 848  
**18.18** L'Italia e l'Unione Europea 849  
**18.19** L'Italia e l'Unione Europea 850  
**18.20** L'Italia e l'Unione Europea 851  
**18.21** L'Italia e l'Unione Europea 852  
**18.22** L'Italia e l'Unione Europea 853  
**18.23** L'Italia e l'Unione Europea 854  
**18.24** L'Italia e l'Unione Europea 855  
**18.25** L'Italia e l'Unione Europea 856  
**18.26** L'Italia e l'Unione Europea 857  
**18.27** L'Italia e l'Unione Europea 858  
**18.28** L'Italia e l'Unione Europea 859  
**18.29** L'Italia e l'Unione Europea 860  
**18.30** L'Italia e l'Unione Europea 861  
**18.31** L'Italia e l'Unione Europea 862  
**18.32** L'Italia e l'Unione Europea 863  
**18.33** L'Italia e l'Unione Europea 864  
**18.34** L'Italia e l'Unione Europea 865  
**18.35** L'Italia e l'Unione Europea 866  
**18.36** L'Italia e l'Unione Europea 867  
**18.37** L'Italia e l'Unione Europea 868  
**18.38** L'Italia e l'Unione Europea 869  
**18.39** L'Italia e l'Unione Europea 870  
**18.40** L'Italia e l'Unione Europea 871  
**18.41** L'Italia e l'Unione Europea 872  
**18.42** L'Italia e l'Unione Europea 873  
**18.43** L'Italia e l'Unione Europea 874  
**18.44** L'Italia e l'Unione Europea 875  
**18.45** L'Italia e l'Unione Europea 876  
**18.46** L'Italia e l'Unione Europea 877  
**18.47** L'Italia e l'Unione Europea 878  
**18.48** L'Italia e l'Unione Europea 879  
**18.49** L'Italia e l'Unione Europea 880  
**18.50** L'Italia e l'Unione Europea 881  
**18.51** L'Italia e l'Unione Europea 882  
**18.52** L'Italia e l'Unione Europea 883  
**18.53** L'Italia e l'Unione Europea 884  
**18.54** L'Italia e l'Unione Europea 885  
**18.55** L'Italia e l'Unione Europea 886  
**18.56** L'Italia e l'Unione Europea 887  
**18.57** L'Italia e l'Unione Europea 888  
**18.58** L'Italia e l'Unione Europea 889  
**18.59** L'Italia e l'Unione Europea 890  
**18.60** L'Italia e l'Unione Europea 891  
**18.61** L'Italia e l'Unione Europea 892  
**18.62** L'Italia e l'Unione Europea 893  
**18.63** L'Italia e l'Unione Europea 894  
**18.64** L'Italia e l'Unione Europea 895  
**18.65** L'Italia e l'Unione Europea 896  
**18.66** L'Italia e l'Unione Europea 897  
**18.67** L'Italia e l'Unione Europea 898  
**18.68** L'Italia e l'Unione Europea 899  
**18.69** L'Italia e l'Unione Europea 900  
**18.70** L'Italia e l'Unione Europea 901  
**18.71** L'Italia e l'Unione Europea 902  
**18.72** L'Italia e l'Unione Europea 903  
**18.73** L'Italia e l'Unione Europea 904  
**18.74** L'Italia e l'Unione Europea 905  
**18.75** L'Italia e l'Unione Europea 906  
**18.76** L'Italia e l'Unione Europea 907  
**18.77** L'Italia e l'Unione Europea 908  
**18.78** L'Italia e l'Unione Europea 909  
**18.79** L'Italia e l'Unione Europea 910  
**18.80** L'Italia e l'Unione Europea 911  
**18.81** L'Italia e l'Unione Europea 912  
**18.82** L'Italia e l'Unione Europea 913  
**18.83** L'Italia e l'Unione Europea 914  
**18.84** L'Italia e l'Unione Europea 915  
**18.85** L'Italia e l'Unione Europea 916  
**18.86** L'Italia e l'Unione Europea 917  
**18.87** L'Italia e l'Unione Europea 918  
**18.88** L'Italia e l'Unione Europea 919  
**18.89** L'Italia e l'Unione Europea 920  
**18.90** L'Italia e l'Unione Europea 921  
**18.91** L'Italia e l'Unione Europea 922  
**18.92** L'Italia e l'Unione Europea 923  
**18.93** L'Italia e l'Unione Europea 924  
**18.94** L'Italia e l'Unione Europea 925  
**18.95** L'Italia e l'Unione Europea 926  
**18.96** L'Italia e l'Unione Europea 927  
**18.97** L'Italia e l'Unione Europea 928  
**18.98** L'Italia e l'Unione Europea 929  
**18.99** L'Italia e l'Unione Europea 930  
**18.100** L'Italia e l'Unione Europea 931

	
■ SINTESI	856
■ OFFICINA DIDATTICA	858
<b>CAPITOLO 18 La politica nell'Occidente contemporaneo</b> 860	
<small>• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva</small>	
18.1 Gli Stati Uniti: grandi poteri, grandi responsabilità	861
18.2 L'Europa: un caposaldo della democrazia	866
18.3 L'Unione Europea	872
TENDENZE L'immigrazione in Europa e in Italia	875
CITTADINANZA e COSTITUZIONE L'Unione Europea	876
SIC et NON Quale futuro per l'Europa: Europa politica o Europa burocratica?	878
<b>FONTI - VOCI DEL TEMPO</b>	
D1 Il nuovo sogno americano	863
D2 La ricerca via	880
D3 L'Europa vista dalla Germania	881
D4 Il progetto politico di una società aperta	882
D5 Gli attentati terroristici in mondovisione	862
<b>STORIOGRAFIA</b>	
<b>Economia e società</b>	
T1 R. ROMANELLI Il Thatcherismo come modello economico	883
T2 F. FAUZI L'unione monetaria europea	885
<b>Cultura e mentalità</b>	
T3 M. BARRIOS L'integrazione europea: la cittadinanza europea	887
T4 G. MAMMARIELLA La politica estera di Clinton	888
T5 G. ANATO L'integrazione europea: dalla Convenzione al trattato di Lisbona	889
<b>Scienza e tecnologia</b>	
T6 M. CATTANEO Gli investimenti e la ricerca scientifica in Italia oggi	891
■ SINTESI	892
■ OFFICINA DIDATTICA	893
CROCEVIA Comunismo e postcomunismo	894
PALESTRE: Dal miracolo economico alla crisi petrolifera (1958-73) • Il mondo globale ■ TUTOR: La globalizzazione	894
<b>UNITÀ 6 Geopolitica e geoeconomia</b>	
<b>CAPITOLO 19 Globalizzazione politica e geopolitica del caos</b> 900	
<small>• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezioni del capitolo • Carta interattiva</small>	
19.1 La globalizzazione politica e la governance mondiale	901
19.2 La questione israelo-palestinese in Medio Oriente	903
19.3 La fine dell'apartheid in Sudafrica	907
19.4 La guerra nell'ex Jugoslavia	909
19.5 La Russia postcomunista	912
19.6 Il fondamentalismo e la lotta al terrorismo internazionale	917
TENDENZE Il fondamentalismo islamico	924
<b>FONTI - VOCI DEL TEMPO</b>	
D1 La spinta guerra cieca	913
D2 I nuovi compiti dell'Onu secondo Kofi Annan	925
D3 Il processo di pace israelo-palestinese	926
D4 Per il dolore dei palestinesi	929
D5 Una democrazia in guerra	930
D6 La fine dell'apartheid	932
D7 Crimini contro l'umanità	933
D8 Le origini del fondamentalismo islamico	936
D9 Il fondamentalismo islamico nello Stato di Hamas	937

	
D10 La lotta contro gli Usa	939
D11 La voce di un soldato americano contro la Guerra in Iraq	940
D12 Che cos'è l'Isis	941
D13 Un ordine multipolare	942
■ SINTESI	944
■ OFFICINA DIDATTICA	945
<b>CAPITOLO 20 La globalizzazione economica e gli scenari internazionali</b> 946	
<small>• Capitolo in PowerPoint • Mappa concettuale interattiva • Audiolibro della Sintesi • Videolezione del capitolo • Carta interattiva</small>	
20.1 La globalizzazione e la governance economica	947
20.2 Globalizzazione oltre l'Occidente: «tigri asiatiche» e Brics	953
20.3 Gli altri volti dell'Asia	955
20.4 L'Africa dimenticata	960
20.5 La sofferta stabilità dell'America Latina	962
TENDENZE Internet e wwww	966
CITTADINANZA e COSTITUZIONE I diritti umani oggi	967
<b>FONTI - VOCI DEL TEMPO</b>	
D1 Il modello di sviluppo della Terza rivoluzione industriale	955
D2 I rischi e i benefici della globalizzazione	959
D3 No Global: la strategia filippiana	971
D4 Un'analisi della crescita mondiale dei patrimoni	973
D5 Le ragioni della guerra civile in Sudan	974
D6 Il genocidio in Rwanda: foto e testi	976
D7 Le malattie in Africa dagli occhi dei volontari	978
D8 Il Chiapas, vent'anni dopo	979
■ SINTESI	981
■ OFFICINA DIDATTICA	983
Indice dei nomi	984
Referenze iconografiche	990

A. GIARDINA  
G. SABBATUCCI  
V. VIDOTTO

# LO SPAZIO DEL TEMPO 1

LE RAGIONI DELLA STORIA

1000/1650

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

IN ALLEGATO: GUIDA ALL'EDUCAZIONE CIVICA

## Indice del volume

**UNITÀ 0 Europa e Mediterraneo tra III e IX sec.** 1 CHIAVE DI LETTURA

- 1 Le trasformazioni del mondo romano sino alle soglie del V secolo 2
- 2 La Chiesa nell'Impero: organizzazione, ortodossia e dissenso 4
- 3 Dinamiche tra centro e periferia: Romani, romanizzati e "barbari" 5
- 4 Bisanzio e il Mediterraneo 8
- 5 L'Italia tra Longobardi e Bizantini 9
- 6 Chiesa e papato durante il pontificato di Gregorio Magno 10
- 7 Una nuova realtà si affaccia sul Mediterraneo: l'Islam 12
- 8 L'età di Carlo Magno 14
- 9 Verso l'anno Mille 17

**UNITÀ 1 Il Medioevo maturo (X-XIII sec.)** 19 CHIAVE DI LETTURA

**CAPITOLO 1 Poteri e società nell'Europa medievale** 20 EXTRA ONLINE

- 1 L'Europa cristiana e la società dei tre ordini 20
- 2 Il papato e lo Stato della Chiesa 21
  - ◆ LEGGERE LE FONTI Adalberone di Laon, *Preghere combattiere lavorare*
  - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Europa 22
- 3 I movimenti per la riforma della Chiesa 24
- 4 L'Impero 26
- 5 Lo scontro tra papato e Impero: la lotta per le investiture 28
  - ◆ PERSONAGGI Matilde di Canossa 29
  - ◆ LEGGERE LE FONTI Il Concordato di Worms 30
- 6 I regni 31
- 7 Il Regno normanno in Italia 33
- 8 Signori e cavalieri 35
- 9 I comuni 38
- 10 Lo scontro tra l'imperatore e i comuni italiani 40

Storiografia G. Sanga, *Esperienze comuni* tra costumi e divieti

Indice del volume XIV

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

Il diritto canonico, Stato e Chiesa 42

RICORDARE L'ESSENZIALE 44

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 44

COMPETENZE IN AZIONE 45

Il Libro M. Bloch, *re feudali* Minoranze ed esclusione: l'arabizzazione Lezioni attive: Cortes, signori e cavalieri EXTRA ONLINE

Focus Viaggio nel Medioevo: il pellegrinaggio Laboratorio dello storico: la fiera della storia medievale

**CAPITOLO 2 La ripresa dell'XI secolo** 46 EXTRA ONLINE

- 1 La ripresa demografica 46
  - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Demografia 47
- 2 Le innovazioni in campo agricolo 48
- 3 Mulini e innovazione tecnologica 50
  - ◆ LEGGERE LE FONTI *Stigol del mulino*
- 4 Le città e le manifatture urbane 52
- 5 La nascita delle università 54
- 6 Splendori e miserie delle città medievali 55
- 7 L'espansione dei commerci 57
  - ◆ LEGGERE LE FONTI *Bomesi della Riva, Le meraviglie di Milano*
- 8 La cultura mercantile 60
  - ◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZE Jan van Eyck, *I coniugi Arnolfini* 1434
- 9 Reti e centri commerciali in Italia e in Europa 63

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Grandi commerci e urbanizzazioni nel XIII secolo 66

AREE STORICHE

Le cattedrali romaniche e gotiche 68

RICORDARE L'ESSENZIALE 70

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 71

COMPETENZE IN AZIONE 71

Storia e Geografia Il Reno dell'artista • Le scuole cittadine • Dai numeri canonici ai numeri arabi • Le Arti e Corporazioni di mestiere Lezioni attive Un mondo che cambia l'Europa all'alba del secondo millennio EXTRA ONLINE

Focus Cibo e classi sociali: l'alimentazione nel Medioevo • La bottiga

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

Sviluppo urbano e igiene pubblica in Italia e in Europa EXTRA ONLINE

Indice del volume XV

**CAPITOLO 3 Il Mediterraneo** 72 EXTRA ONLINE

- 1 Lo spazio del Mediterraneo 72
- 2 Commercio e guerra 73
- 3 Il declino dell'Impero bizantino 76
- 4 Cristiani e musulmani, contatti e barriere 77
- 5 Le crociate 80
  - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Crociata 81
  - ◆ LEGGERE LE FONTI La conquista crociata di Gerusalemme: due visioni a confronto 83
- 6 La frattura del Mediterraneo 85

RICORDARE L'ESSENZIALE 88

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 89

COMPETENZE IN AZIONE 89

Focus Tra religione e superstizione, il culto delle reliquie Lezioni attive Le crociate, dai pellegrinaggi alle lotte contro le eresie EXTRA ONLINE

**CAPITOLO 4 Nuovi equilibri tra i poteri** 90 EXTRA ONLINE

- 1 Innocenzo III e la lotta contro le eresie 90
  - ◆ LE PAROLE DELLA STORIA Eresia 92
- 2 La nascita degli ordini mendicanti: francescani e domenicani 94
  - ◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 2 Giotto, *Francesco rifiuta di farsi povero*, 1296-1298
  - ◆ PERSONAGGI Francesco, il santo dei poveri 96
- 3 Il progetto imperiale di Federico II 97
- 4 La rottura dell'unità dell'Italia meridionale e il declino dell'Impero 100
- 5 I comuni italiani tra XII e XIII secolo 102
- 6 La monarchia francese. Dall'ascesa allo scontro con il papato
  - ◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZE 3 Una guarigione miracolosa sulla tomba di Luigi IX, XV sec. 105
- 7 Il papato di Avignone 106
- 8 L'evoluzione della monarchia inglese
  - ◆ LEGGERE LE FONTI La Magna Carta libertatum 109
- 9 La penisola iberica 110

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Geopolitica dell'Europa nel XIII secolo 112

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**

La monarchia ieri e oggi 114

Documento G. Villani, *Il popolo alle prese con la monarchia francese*

Indice del volume **XVI**

<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		116
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		117
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		117
<p>Eventi chiave La battaglia di Bouvines • Focus La corte di Federico II e i papi della "topica italiana" • Il Libro M. Bloch, <i>Le taumaturgi</i> • Inaffidabili e lotta politica nei comuni</p>		
		<b>EXTRA ONLINE</b>
<b>CAPITOLO5 Oltre il Mediterraneo</b> 118		
<b>1</b> Visioni del pianeta Terra 118		
<b>2</b> L'Africa, un continente aperto 120		
<b>3</b> L'India tra divisioni politiche, sociali e religiose 122		
<b>4</b> La Cina, la più grande potenza mondiale 126		
<b>5</b> Il più grande impero del mondo: l'impero mongolo 129		
<b>6</b> Uomini e merci lungo la Via della Seta 131		
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Marco Polo e la favolosa isola di Selan</p>		
<b>7</b> Il Giappone 134		
<b>8</b> Le Americhe e le civiltà precolumbiane 136		
<p><b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b> Civiltà e commerci fuori dall'Europa 140</p>		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		142
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		143
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		143
<p>Personaggi Gengis Khan e la <i>paq mongolica</i> • Focus Da Oriente a Occidente: la seta e la manifattura serica • Un'invenzione cinese: la carta • Gli imperi del Vicino ed Estremo Oriente</p>		
		<b>EXTRA ONLINE</b>
<b>FARE STORIA</b>		
<b>Forme antiche e nuove della vita economica e sociale</b>		144
<b>DOCUMENTO 1</b>	Chrétien de Troyes, <i>Duellanti</i>	144
<b>STORIOGRAFIA 2</b>	F. Cardini, <i>Nasce il cacciatore medievale</i>	145
<b>DOCUMENTO 3</b>	Lamberto di Ardree, <i>Diverse cavaliere</i>	147
<b>STORIOGRAFIA 4</b>	A. Barbero, <i>Una nuova figura di mercante</i>	148
<b>DOCUMENTO 5</b>	Dino Compagni, <i>Lo sviluppo di una nuova coscienza cittadina</i>	148
<b>STORIOGRAFIA 6</b>	A.J. Cuervo, <i>Gli uomini nudi delle città medievali</i>	150
<b>STORIOGRAFIA 7</b>	J. Roussaud, <i>Il scagnum della città</i>	151
<b>STORIOGRAFIA 8</b>	C. Opliz, <i>La vita quotidiana delle donne</i>	152
<b>STORIOGRAFIA 9</b>	E. Becchi, <i>L'infamia tra cure e abbandoni</i>	155
<p>◆ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME</b></p>		156

Indice del volume **XVII**

<b>La mappa dei poteri, dei simboli e dei dissensi</b>		157
<b>STORIOGRAFIA 10</b>	W. Ullmann, <i>I fondamenti del potere pontificio</i>	157
<b>DOCUMENTO 11</b>	IV Concilio Lateranense, <i>Sottoporre gli eserciti</i>	159
<b>DOCUMENTO 12</b>	Bernard Gui, <i>Il manuale dell'ispisatore</i>	159
<b>DOCUMENTO 13</b>	La Regola francescana	160
<b>DOCUMENTO 14</b>	La Bolla <i>Unam sanctam</i> e il declino del papato medievale	161
<b>STORIOGRAFIA 15</b>	J. Le Goff, <i>Le tre caratteristiche della regalità medievale</i>	162
<b>STORIOGRAFIA 16</b>	M. Pastorelli, <i>Il giglio di Francia</i>	162
<b>STORIOGRAFIA 17</b>	E. Volmer, <i>Il carroccio</i>	165
<p>◆ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME</b></p>		166
<b>UNITÀ 2 L'autunno del Medioevo (XIV-XV sec.)</b> 167		
<b>CHIAVE DI LETTURA</b>		
<b>CAPITOLO6 La grande peste e la crisi del '300</b>		168
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<b>1</b>	I primi segni della recessione	168
<b>2</b>	La grande epidemia di peste in Europa	169
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Giovanni Boccaccio, <i>Convivere con la morte</i></p>		171
<b>3</b>	L'impotenza della medicina e le reazioni collettive	172
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 4</b> Giovanni di Paolo, <i>Allegoria della peste, XV sec.</i></p>		174
<b>4</b>	La crisi del '300	175
<b>5</b>	I problemi dell'economia e la crisi della rendita signorile	176
<b>6</b>	Le rivolte nelle campagne e nelle città	179
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Jean Froissart, <i>La violenza delle rivolte contadine</i></p>		180
<b>7</b>	Crisi o riconversione?	182
<p>◆ <b>LE PAROLE DELLA STORIA</b> Crisi/risi economica</p>		183
<p><b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b> La popolazione europea (XI-XIV secolo) 184</p>		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		186
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		186
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		187
<p>Eventi chiave Crisi economica e tensioni sociali a Firenze: la peste dei Ciompi • Focus Gli effetti sociali della grande peste • Gli ospedali medievali</p>		
<p>Laboratorio dello storico La storia della peste • Lezioni attive La peste nera e la crisi e i cambiamenti</p>		<b>EXTRA ONLINE</b>

Indice del volume **XVIII**

<b>CAPITOLO7 L'Europa delle monarchie nazionali</b>		188
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<b>1</b>	La guerra dei Cent'anni	188
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Cronache e La battaglia di Crécy, XIV sec.</p>		189
<b>2</b>	Le origini degli Stati nazionali	190
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Philippe de Comynes, <i>Il re, le finanze e i sudditi</i></p>		192
<p>◆ <b>LE PAROLE DELLA STORIA</b> Nazione</p>		193
<b>3</b>	Il rafforzamento della monarchia francese	194
<b>4</b>	L'Inghilterra dalla guerra delle Due Rose alla dinastia Tudor	196
<b>5</b>	La Spagna di Ferdinando e Isabella	197
<b>6</b>	La geografia politica dell'Europa	199
<b>7</b>	La Chiesa durante il grande scisma e le eresie tardomedievali	202
<b>8</b>	Nuova religiosità e misticismo femminile	204
<p>◆ <b>PERSONAGGI</b> Caterina di Siena</p>		205
<p><b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b> Lo Stato moderno e la fiscalità 206</p>		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		206
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		209
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		209
<p>Personaggi Guglielmo il Moro • Parole della storia Guerra giusta • Il Libro J. Huizinga, <i>L'autunno del Medioevo</i> • Storia e Cinema Giovanna d'Arco • Lezioni attive Le monarchie moderne</p>		
		<b>EXTRA ONLINE</b>
<b>CAPITOLO8 L'Italia degli Stati regionali</b> 210		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<b>1</b>	Dal comune alla signoria	210
<b>2</b>	Il Ducato di Milano	212
<b>3</b>	Le Repubbliche di Firenze e di Venezia	214
<p>◆ <b>LEGGERE LE FONTI</b> Coluccio Salutati, <i>Elogio repubblicano fiorentino</i></p>		214
<b>4</b>	I Regni di Napoli e di Sicilia	216
<b>5</b>	Lo Stato della Chiesa	217
<b>6</b>	Gli Stati italiani nel '400: la politica dell'equilibrio	219
<p>◆ <b>LE PAROLE DELLA STORIA</b> Diplomazia</p>		219
<b>7</b>	Guerre e compagnie di ventura	221
<b>8</b>	La crisi dell'equilibrio e le guerre d'Italia	222
<p>◆ <b>PERSONAGGI</b> Il "principe perfetto": Cesare Borgia</p>		225
<p><b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b> 226</p>		
<p><b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b> 227</p>		
<p><b>COMPETENZE IN AZIONE</b> 228</p>		
<p>Documento Francesco Guicciardini, <i>La politica dell'equilibrio</i></p>		

Indice del volume **XIX**

<b>FARE STORIA</b>		
<b>La peste nera: contagio e reazioni</b>		229
<b>STORIOGRAFIA 18</b>	A. Prosperi, <i>Un flagello lungo le vie del commercio</i>	229
<b>STORIOGRAFIA 19</b>	M. Molat, <i>I peccati e la peste</i>	231
<b>DOCUMENTO 20</b>	M. Fiesco, <i>Rimedi del medico contro la peste</i>	232
<b>STORIOGRAFIA 21</b>	J. Agrimi, <i>Ospedali medievali</i>	233
<b>STORIOGRAFIA 22</b>	A. Posa, <i>La peste e la persecuzione degli ebrei</i>	234
<b>DOCUMENTO 23</b>	Caccia agli ebrei	235
<b>DOCUMENTO 24</b>	Giovanni Serracambi, <i>Il movimento penitenziale dei Bianchi</i>	236
<p>◆ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME</b></p>		237
<b>L'Italia alle soglie dell'età moderna: dai comuni alle signorie</b> 237		
<b>STORIOGRAFIA 25</b>	G. Milani, <i>Evoluzioni del comune agli inizi del '300</i>	237
<b>DOCUMENTO 26</b>	Dino Compagni, <i>I Visconti a Milano</i>	239
<b>DOCUMENTO 27</b>	Vespasiano da Bisticci, <i>Cosimo de' Medici</i>	240
<b>STORIOGRAFIA 28</b>	A. Zorzi, <i>L'espansione di Venezia verso la terraferma</i>	241
<b>STORIOGRAFIA 29</b>	J.-C. Maire Vigueur, <i>La Roma comunale</i>	243
<b>DOCUMENTO 30</b>	Anniberto romano, <i>Cata di Bierno</i>	244
<p>◆ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME</b></p>		245
<b>Guerra, armi, eserciti</b> 246		
<b>STORIOGRAFIA 31</b>	Ph. Costantini, <i>I primi eserciti permanenti</i>	246
<b>STORIOGRAFIA 32</b>	D. Balestracci, <i>I capitani di ventura</i>	247
<b>DOCUMENTO 33</b>	Niccolò Machiavelli, <i>Il miglior modo di armare gli eserciti</i>	249
<b>DOCUMENTO 34</b>	Ludovico Ariosto, <i>Contro le armi da fuoco</i>	250
<b>STORIOGRAFIA 35</b>	G. Cosentino, <i>Lo sviluppo bellico e l'innovazione medica tra '300 e '400</i>	251
<p>◆ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME</b></p>		252
<b>UNITÀ 3 La nascita del mondo moderno</b> 253		
<b>CHIAVE DI LETTURA</b>		
<b>CAPITOLO9 Il Rinascimento: cultura, arte e scienza</b>		254
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<b>1</b>	Cultura classica e Umanesimo	254

Indice del volume **XX**

1	Una nuova visione dell'uomo	255
◆	LEGGERE LE FONTI	256
2	La pedagogia umanistica	257
3	La fioritura delle arti: il Rinascimento	258
◆	PERSONAGGI	260
◆	LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE	262
4	L'élite creativa	263
5	La storia e la politica: Guicciardini e Machiavelli	265
6	Le scienze: Vesalio e Copernico	267
7	Rinascimento e religione: Erasmo e Moro	268
8	Una tecnica al servizio della cultura: la stampa	269
9	I luoghi della cultura	273
◆	LE PAROLE DELLA STORIA	274
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
Dal'indice dei libri proibiti alla libertà di stampa		
276		
<b>ARTE E STORIA</b>		
La città ideale alla prova della realtà: Pienza		
279		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
281		
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		
282		
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		
283		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Eventi chiave	Lorenzo il Magnifico e	biblioteche pubbliche •
L'invisione della stampa	Piccolino	Vivere a città • Andrea
Storia e Letteratura il	Focus La rivoluzione	Vesalio e la nuova scienza
signore e intellettuali:	della prospettiva • La	medica

<b>CAPITOLO 10</b>	<b>Il Mediterraneo conteso</b>	284
<b>EXTRA ONLINE</b>		
1	Il Mediterraneo nel '400	284
2	I turchi Ottomani verso l'Europa	285
3	La caduta di Costantinopoli	287
◆	EVENTI CHIAVE	288
◆	LEGGERE LE FONTI	289
4	Potere assoluto e tolleranza: l'organizzazione dell'Impero ottomano	290
5	Il dominio turco sul Mediterraneo	291
◆	LE PAROLE DELLA STORIA	292
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
293		
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		
293		
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		
294		

Indice del volume **XXI**

1	Salari e profitti	330
2	La produzione manifatturiera	331
3	Il commercio internazionale e l'economia-mondo	334
◆	LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE	336
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>		
La popolazione europea (XV-XVII secolo)		
338		
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
Economia mondiale, concorrenza e globalizzazione		
340		
<b>ARTE E STORIA</b>		
Nuovo gusto borghese e rappresentazione della quotidianità		
342		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
344		
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		
344		
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		
345		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Focus	La vita delle donne	Laboratorio della
matrimonio e maternità	storico	La storia delle
	tecniche	

**FARE STORIA**

<b>Il Rinascimento: nuove sensibilità e tecnologie</b>		346
DOCUMENTO 36	Fra Bartolomeo • Lorenzo Valla, La percezione della "rinascita"	346
STORIOGRAFIA 37	J. Harington, Il Rinascimento come problema	347
DOCUMENTO 38	Poggio Bracciolini, Ho trovato Quintiliano...	349
STORIOGRAFIA 39	P. Burke, Quanto è iniziato il Rinascimento?	350
STORIOGRAFIA 40	E. Cantù, La nascita del pensiero umanistico	351
STORIOGRAFIA 41	P. Rossi, Gli scienziati e le tecniche	353
DOCUMENTO 42	Leon Battista Alberti, L'architettura	354
STORIOGRAFIA 43	H.-J. Martin, Dalla carta alla stampa	355
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		
356		
<b>La scoperta dell'altro</b>		356
STORIOGRAFIA 44	J. Breton, Spartire il dominio, Tordesillas 1494	357
STORIOGRAFIA 45	D. Abulafia, Perché Gesù Cristo è sconosciuto al Nuovo Mondo?	358
STORIOGRAFIA 46	A. Brill, Il caribbalismo più miti e tabù	358
DOCUMENTO 47	Juan Cins de Sepúlveda, La giusta guerra	360
DOCUMENTO 48	Batolomeo de Las Casas, Il genocidio degli indios	361
DOCUMENTO 49	E. giunto sottomettere gli indios? 1550, la giunta di Valladolid	362
STORIOGRAFIA 50	M. Livi Bacci, La castrologia di Hispaniola	363
STORIOGRAFIA 51	A. Pagden, Le logiche dell'imperialismo	364
STORIOGRAFIA 52	A.W. Crosby, Uno scambio tra sistemi?	365
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		
367		
<b>All'alba dell'economia globale?</b>		367
STORIOGRAFIA 53	C.M. Cipolla, Conseguenze delle esplorazioni transoceaniche	368
STORIOGRAFIA 54	J.H. Elliott, Il prezzo delle civiltà	369
STORIOGRAFIA 55	M. Pansera, La rivoluzione dei prezzi	370
STORIOGRAFIA 56	I. Wallerstein, Il sistema mondiale dell'economia moderna	372

Indice del volume **XXII**

<b>CAPITOLO 11</b>	<b>La conquista del Nuovo Mondo e gli imperi coloniali</b>	295
<b>EXTRA ONLINE</b>		
1	Una nuova via per l'Oriente: le esplorazioni portoghesi	295
2	La conquista europea dell'alto mare	296
3	I viaggi di Cristoforo Colombo	298
◆	EVENTI CHIAVE	300
◆	LEGGERE LE FONTI	301
4	L'era delle scoperte	302
◆	LE PAROLE DELLA STORIA	303
5	La conquista del Nuovo Mondo	304
◆	LEGGERE LE FONTI	305
◆	PERSONAGGI	306
6	L'impero coloniale spagnolo	308
7	L'incontro con l'altro	310
8	L'impero coloniale portoghese	312
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>		
Viaggi, esplorazioni, imperi coloniali e commerci		
314		
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
La civiltà, le civiltà		
316		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
318		
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		
318		
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		
319		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Il Libro T. Tudor, La	Storia e Geografia	Il dibattito sui diritti degli
conquista dell'America il	Mappaloro	indios • I scritti umani
problema dell'altro		
Parole della storia	Focus L'organizzazione	Lezioni attive Nuovi
Missoni	conquista, l'arconcora •	imperi per nuovi mondi: il
		problema dell'altro

<b>STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER</b>	<b>Nuove culture e cambiamenti alimentari nell'età moderna</b>	320
Chi da altri mondi, 320 I cibi "sempri poveri", maiz, jaglio, patate, 320 Il prosciutto e la dieta "mediterranea", 323 I consumi voluttuari: il tabacco, 323 Uno scambio che continua, 324		
<b>LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 324</b>		

<b>CAPITOLO 12</b>	<b>L'Europa nel '500: economia, società</b>	325
<b>EXTRA ONLINE</b>		
1	L'aumento della popolazione	325
2	La rivoluzione dei prezzi e le conseguenze sull'agricoltura	327
◆	LE PAROLE DELLA STORIA	329
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Fare storia	Città e campagna	

Indice del volume **XXIII**

STORIOGRAFIA 57	C. Pelloni, Banco di san Giorio di Genova, prima banca moderna	373
STORIOGRAFIA 58	L. Di Fiore • M. Meriggi, Prospettive di storia globale	375
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		
376		
<b>UNITÀ 4</b>	<b>L'Europa cristiana divisa</b>	377
<b>CHIAVI DI LETTURA</b>		
<b>CAPITOLO 13</b>	<b>Riforma protestante e Controriforma cattolica</b>	378
<b>EXTRA ONLINE</b>		
1	La corruzione della Chiesa e le 95 Tesi di Lutero	378
◆	EVENTI CHIAVE	378
◆	LEGGERE LE FONTI	380
2	Il papa e l'imperatore contro Lutero	381
3	Rivolte e contestazioni politiche in Germania	382
◆	LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE	383
4	La Riforma in Svizzera	384
◆	PAROLE DELLA STORIA	384
5	La nuova geografia religiosa dell'Europa	386
6	La Controriforma cattolica	388
7	La repressione cattolica: Inquisizione e censura	389
◆	PAROLE DELLA STORIA	390
8	Il rilancio della presenza della Chiesa cattolica nella società	391
◆	LEGGERE LE FONTI	394
9	Le vittime dell'intolleranza: la caccia agli ebrei e le accuse di stregoneria	395
◆	LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE	396
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>		
La Cristianità divisa		
398		
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
Contro la tortura		
400		
<b>ARTE E STORIA</b>		
Riforma e Controriforma nell'arte		
402		
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
404		
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		
405		
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		
406		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Personaggi Enrico VIII e lo scisma anglicano	Focus Etica protestante e sviluppo dell'economia • Trionfo del libro	Laboratorio dello storico Arte e religione
Parole della storia	pubblici • Nuove istituzioni educative: la nascita del collegio	Lezioni attive Riforma e Controriforma
Storia e Geografia	La geografia del Cristianesimo	

Indice del volume **XXV**

**CAPITOLO 14 L'impero di Carlo V** 407 **EXTRA ONLINE**

- 1 Carlo V imperatore 407
- 2 Il Sacco di Roma 410
- 3 La minaccia turca e la ripresa della guerra con la Francia 411
- 4 L'idea moderna d'Europa 415
- 5 Il sogno della monarchia universale 416
- 6 La pace di Augusta e la rinuncia di Carlo V 417

RICORDARE L'ESSENZIALE 422  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 422  
COMPETENZE IN AZIONE 423

Focus Le armi da fuoco e la fine della cavalleria **EXTRA ONLINE**

**CAPITOLO 15 La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I** 424 **EXTRA ONLINE**

- 1 La Spagna di Filippo II 424
- 2 Burocrazia ed economia del sistema spagnolo 427
- 3 Gli scontri nel Mediterraneo 429
- 4 Unificazione della penisola Iberica e rivolta dei Paesi Bassi 432
- 5 Elisabetta I regina d'Inghilterra 435
- 6 L'Inghilterra elisabettiana 437
- 7 Il conflitto anglo-spagnolo 440

RICORDARE L'ESSENZIALE 443  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 443  
COMPETENZE IN AZIONE 444

Il Libro F. Braudel, *Città e imperi del Mediterraneo* / *La Spagna di Filippo II* / *Eventi chiave La battaglia di Lepanto* / *Storia e Letteratura Don Chisciotte di Cervantes e Romeo e Giulietta di W. Shakespeare* / *Focus Inuit e società* **EXTRA ONLINE**

Indice del volume **XXV**

**FARE STORIA**

**I diversi volti della Riforma protestante** 445

DOCUMENTO 59 Erasmo da Rotterdam, *La follia degli ordini religiosi* 445  
STORIOGRAFIA 60 L. Felici, *Lutero: un uomo del Medioevo nell'età moderna* 446  
STORIOGRAFIA 61 W.J. Bouwman, *L'ordine morale di Calvino* 447  
DOCUMENTO 62 Giovanni Calvino, *Difesa della Riforma* 448  
STORIOGRAFIA 63 E. Campi, *L'opera riformatrice di Zwingli* 449  
STORIOGRAFIA 64 D. Cantimori, *L'arabattismo* 451  
STORIOGRAFIA 65 M. Weber, *Protestantismo e capitalismo* 452

**LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 454

**Disciplinare, sorvegliare, proibire: la reazione cattolica** 454

STORIOGRAFIA 66 G. Romano, *L'impimento delle competenze e la presenza sul territorio dell'Inquisizione romana* 455  
STORIOGRAFIA 67 A. Prosperi, *Era crudelo l'Inquisizione?* **RALESTRA INVALSI** 456  
DOCUMENTO 68 Le ultime ore di due condannati al rogo 458  
STORIOGRAFIA 69 R. Po-chia Hsia, *Il concilio di Trento: un'urgenza religiosa e politica* 459  
STORIOGRAFIA 70 A. Prosperi, *I soldati di Gesù* 460  
STORIOGRAFIA 71 M. Indelicato, *Veneto leggendario gli Indici dei libri proibiti e il controllo della cultura* 461

**LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 462

**Diversità e repressione** 462

STORIOGRAFIA 72 P. Burke, *L'agitazione religiosa contro la cultura popolare* 463  
STORIOGRAFIA 73 C. Ginzburg, *Il cosmo secondo un magnano del '500* 464  
STORIOGRAFIA 74 A. Foa, *Una fake news antiebraica: il bambino crocifisso* 466  
STORIOGRAFIA 75 A. Foa, *Una creazione dei ghetti ebraici* 467  
STORIOGRAFIA 76 D.P. Laska, *La caccia alle streghe: le ragioni di una persecuzione prevalentemente femminile* 468  
DOCUMENTO 77 Heinrich Institoris Kramer e Jacob Sprenger, *Il "Martello delle streghe"* e i pregiudizi misogini 469

**LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 470

**UNITÀ 5 Il '600 tra crisi e rivoluzioni** 471 **CHIAVE DI LETTURA**

**CAPITOLO 16 Guerre di religione e nuovi assetti geopolitici** 472 **EXTRA ONLINE**

- 1 Le guerre di religione in Francia 472
- 2 Le tensioni religiose nell'Impero asburgico 473
- 3 La guerra del Trent'anni 474
- 4 La fase svedese 479

Le guerre di religione in Francia **EVENTI CHIAVE** La notte di San Bartolomeo  
Le tensioni religiose nell'Impero asburgico **LEGGERE LE FONTI** La paulette in Francia  
La guerra del Trent'anni  
La fase svedese **PERSONAGGI** Cristina di Svezia, regina senza regno

Indice del volume **XXV**

- 5 La fase francese 480
- 6 La pace di Vestfalia 482
- 7 L'Europa orientale e l'espansionismo russo 484

RICORDARE L'ESSENZIALE 492  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 492  
COMPETENZE IN AZIONE 493

Parole della storia Reclutamento **EXTRA ONLINE**

**STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO** 488

Vittime civili di guerra 488  
Gli orrori della guerra in Rubens e Bruegel il Vecchio 490

**STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER** 494

Guerre e religioni forti e oggi. I costi sociali e ambientali  
Cento anni di corditi religiosi, 404  
Città assediato, 404  
Soldati nelle campagne, 404  
I costi umani e le conseguenze economiche e sociali, 405  
Guerre di religione, oggi, 406  
LABORATORIO IN EDUCAZIONE AMBIENTALE 497

**CAPITOLO 17 Il '600 tra recessione e sviluppo** 498 **EXTRA ONLINE**

- 1 Stagnazione demografica e crisi agraria 498
- 2 Rifeudalizzazione e rivolte contadine 502
- 3 Crisi e riorganizzazione del commercio europeo 503
- 4 Il Barocco e la cultura del '600 505

RICORDARE L'ESSENZIALE 508  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 508  
COMPETENZE IN AZIONE 509

Storia e Letteratura Don Chisciotte di Cervantes **EXTRA ONLINE**

Focus Controllo sociale e assistenza dei poveri  
Lezioni attive Produzione e cambio tra XVI e XVII secolo

**CAPITOLO 18 Lo Stato moderno nell'età dell'assolutismo** 510 **EXTRA ONLINE**

- 1 Lo Stato moderno tra assolutismo e ragioni di Stato 510
- 2 Un re per l'Inghilterra e la Scozia: Giacomo I 512
- 3 Carlo I d'Inghilterra contro il Parlamento 513

Indice del volume **XXV**

- 6 La guerra civile 515
- 7 Oliver Cromwell al potere 518
- 8 Il rafforzamento del potere monarchico in Francia: Luigi XIII e Richelieu 520
- 9 La Francia di Mazzarino e la Fronda 523
- 10 Il declino della Spagna 524
- 11 Le Provincie Unite 526

RICORDARE L'ESSENZIALE 530  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 530  
COMPETENZE IN AZIONE 531

Parole della storia Recrutamento **EXTRA ONLINE**

Focus La vita delle donne: il convento e l'istruzione  
Femmine e il costo degli eserciti

**STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO** 258

La guerra civile  
La guerra civile  
La guerra civile

**CAPITOLO 19 L'Italia: decadenza politica e primato culturale** 532 **EXTRA ONLINE**

- 1 L'idea di Italia, l'identità degli Italiani 532
- 2 L'Italia vista dall'interno: l'identità culturale 533
- 3 La libertà d'Italia 535
- 4 L'Italia vista da fuori 536
- 5 L'Italia spagnola 538
- 6 I caratteri della dominazione spagnola 541
- 7 Contro l'oppressione fiscale: la rivolta nel Regno di Napoli 542
- 8 La fine del primato commerciale e manifatturiero 544
- 9 Trasformazioni del settore agricolo 546
- 10 L'Italia barocca 548

RICORDARE L'ESSENZIALE 550  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 550  
COMPETENZE IN AZIONE 551

Personaggi Il cardinale Mazzarino **EXTRA ONLINE**

Il Libro L. Stone, *Le cause della rivoluzione inglese*  
Lezioni attive Il governo degli Stati moderni

Focus Consumi alimentari e società: i napoletani "mangia-maccheroni" **EXTRA ONLINE**

Il flauto di giacinto e l'industria tessile italiana nel '500  
Atlante La popolazione europea (XV-XVII secolo)

**FARE STORIA**

<b>Fondamenti, figure chiave e apparati dello Stato moderno</b>		552
STORIOGRAFIA 78	P. Schiera, <i>Lo Stato moderno</i>	552
DOCUMENTO 79	Niccolò Machiavelli, <i>La forza, la virtù, la religione</i>	554
DOCUMENTO 80	Jean Bodin, <i>I fondamenti giuridici del potere</i>	555
STORIOGRAFIA 81	G. Poggi, <i>Le assemblee di ceto</i>	556
STORIOGRAFIA 82	Ch. Tilly, <i>Le resistenze alla formazione dello Stato moderno</i>	557
STORIOGRAFIA 83	R. Koselleck, <i>La solitudine dal '500 alla Rivoluzione francese</i>	559
STORIOGRAFIA 84	G. Oestreich, <i>Stato assoluto e disciplina sociale</i>	560
■ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		561

<b>Il '600 tra crisi e mutamenti</b>		562
STORIOGRAFIA 85	P. Malintina, <i>L'innovazione della civiltà</i>	562
STORIOGRAFIA 86	D. Sella, <i>Frantumazione economica e crisi nell'Italia del '600</i>	564
STORIOGRAFIA 87	J.I. Israel, <i>Okarda e Inghilterra negli anni della crisi del '600</i>	565
STORIOGRAFIA 88	H. Kamen, <i>La borghesia nel "secolo di ferro"</i>	567
STORIOGRAFIA 89	E.J. Hobsbawm, <i>La Rivoluzione inglese: un prodotto della crisi del '600</i>	568
STORIOGRAFIA 90	C. Russell, <i>Il Parlamento processo il Re</i>	570
DOCUMENTO 91	Le rivolte antifeudali in Francia	571
STORIOGRAFIA 92	Ch. Tilly, <i>La Francia dei principi</i>	572
STORIOGRAFIA 93	A. Musi, <i>I divoti giganti di Montorio</i>	573
STORIOGRAFIA 94	G. Giarrizzo, <i>La Sicilia in rivolta. PALESTRA INVALSI</i>	575
■ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		577

<b>Minoranze, emarginazione, esclusione sociale</b>		577
STORIOGRAFIA 95	T.A. Mantecón Movellán, <i>La repressione dell'omosessualità</i>	578
STORIOGRAFIA 96	A. Fos, <i>Gli ebrei tra esclusione e diaspora</i>	579
STORIOGRAFIA 97	F. Vaux de Poletier, <i>I gitani tra dietisti di nazionalismo ed emarginazione</i>	580
STORIOGRAFIA 98	B. Geremek, <i>Condannare i poveri</i>	581
■ <b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		582

<b>GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO</b>	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B</b>	
	1. Eppure fu, Cartomano di Indro Montanelli • Roberto Gervaso <i>Prova guidata</i>	584
	2. L'avventura di un povero crociato di Franco Cardini	588
	3. Le radici mediorientali dell'Europa di Jacques Le Goff <i>Prova guidata</i>	591
	4. Blockchain: nel Medioevo le radici della tecnologia del futuro? di Victoria Lemieux <i>Prova guidata</i>	595
	5. Facciamoci del male, ma per gioco: festa e identità di Duccio Balestracci	598
	6. Dalla cartografia del Cinquecento alle mappe "sociali" del XXI secolo di Simon Carfield	601
	7. Alle origini della disegualianza: movimenti migratori e migrazioni globali di Michele Alacevich • Anna Soci	603
	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C</b>	
	1. Alle origini della lettura <i>Prova guidata</i>	605
	2. L'Europa e la fede di Carlos Garcia de Azaola <i>Prova guidata</i>	606

<b>GLOSSARIO</b>	607
<b>INDICE DEI NOMI</b>	608

A. GIARDINA  
G. SABBATUCCI  
V. VIDOTTO

# LO SPAZIO DEL TEMPO 2

DEL LE RAGIONI DELLA STORIA

1650/1900

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

## Indice del volume

### UNITA 1 L'Europa del '700: società, poteri, cultura

CHIAVE DI LETTURA

#### CAPITOLO 1 La società di ancien régime

- 1 La «rivoluzione» demografica
- 2 Famiglia, matrimonio e figli
- 3 Il mondo delle campagne: feodalità e rivolte
- 4 La rivoluzione agricola e le nuove colture
- 5 L'industria rurale e l'economia industriale
- 6 Gerarchie sociali e potere politico
- 7 Il problema della povertà

ARTE E STORIA

La dura realtà contadina nell'arte del '700

RICORDARE L'ESSENZIALE

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE

COMPETENZE IN AZIONE

Focus: Il secolo della vita • Laboratorio dello storico: la medicina moderna e le sue fonti

#### CAPITOLO 2 Gli Stati e le guerre del '700

- 1 L'assolutismo in Francia
- 2 I limiti dell'egemonia francese
- 3 La rivoluzione del 1688-89 in Inghilterra
- 4 Verso il governo parlamentare in Gran Bretagna
- 5 Le ragioni della guerra
- 6 L'ascesa della Prussia
- 7 La Russia da Pietro il Grande a Caterina II
- 8 I risultati di cento anni di guerre

LEGGERE UNA CARTA STORICA

L'Europa del '700

Indice del volume VI

RICORDARE L'ESSENZIALE 48

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 49

COMPETENZE IN AZIONE 51

Eventi: La battaglia di Roshchyn • Storia e Cinesma Barry (London) e S. Kubrik • Il Libro N. Elias, La società di corte • Lezioni attive: Parlamentarismo e assolutismo a confronto

### CAPITOLO 3 La nuova scienza e l'Illuminismo

- 1 La rivoluzione scientifica
- 2 Il pensiero politico
- 3 Un grande movimento intellettuale: l'Illuminismo
- 4 Gli illuministi francesi e l'Enciclopedia
- 5 Le nuove scienze e l'Illuminismo in Europa
- 6 Libri e pubblico: la nuova circolazione della cultura
- 7 Il riformismo dei sovrani illuminati
- 8 Le riforme in Italia

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Politica e circolazione del sapere nell'Illuminismo

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

Che cosa sono i diritti naturali?

RICORDARE L'ESSENZIALE 79

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 80

COMPETENZE IN AZIONE 81

Focus: L'Italia del Grand Tour • Vedere da vicino: microscopi e cannocchiale • Le società letterarie e scientifiche in Italia • Libro mercato e benessere sociale: Adam Smith • Lezioni attive: Illuminismo e Illuministi

### FARE STORIA

Agricoltura, industria e nuovi consumi nel '700

STORIOGRAFIA 1 E. Le Roy Ladurie, *Cattivi raccolti e carestie* 82

STORIOGRAFIA 2 R. Sarti, *Le nuove colture* 83

STORIOGRAFIA 3 P. Malanima, *Il funzionamento dell'industria a domicilio* 84

STORIOGRAFIA 4 J. de Vries, *La rivoluzione industriale* 85

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 86

Indice del volume VII

Nuove gerarchie sociali e marginalità

STORIOGRAFIA 5 G. Ruscipetrilli - F. Ieva, *La nobiltà europea un ceto eterogeneo* 87

STORIOGRAFIA 6 W. Rösener, *I contadini fra est e ovest dell'Europa* 88

STORIOGRAFIA 7 W. Doyle, *La borghesia* 89

DOCUMENTO 8 La fondazione dell'Hôpital général

STORIOGRAFIA 9 M. Foucault, *La grande reclusione* 90

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 91

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 92

Condizione femminile e infanzia

STORIOGRAFIA 10 A. Bellavita, *Il lavoro delle donne* • PALESTRA INVALSI 93

STORIOGRAFIA 11 D. Lombardi, *Ruolo mestiero e immagine della donna* 94

STORIOGRAFIA 12 H. Cunningham, *Una nuova idea dell'infanzia* 95

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 96

Due modelli di monarchia a confronto

DOCUMENTO 13 Luigi XIV, *I Mémoires* 97

STORIOGRAFIA 14 W. Reinhard, *Il mito del monarca* 98

DOCUMENTO 15 L'Act of Settlements

STORIOGRAFIA 16 G. Garavaglia, *La monarchia costituzionale inglese* 99

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 100

Le idee e le conquiste dell'Illuminismo

DOCUMENTO 17 Immanuel Kant, *Una definizione dell'Illuminismo* 102

DOCUMENTO 18 Montesquieu, *Luigi XIV visto dal persiano Rica* 103

DOCUMENTO 19 Voltaire, *La tolleranza religiosa* 104

DOCUMENTO 20 Cesare Beccaria - Pietro Leopoldo di Toscana, *Le riforme della giustizia* 105

STORIOGRAFIA 21 A. Trampus, *Il diritto alla felicità* • PALESTRA INVALSI 106

STORIOGRAFIA 22 D. Outram, *Illuminismo e monarchia* 107

LEGGERE LE FONTI E LA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 108

### UNITA 2 Civiltà e mercati oltre l'Europa

CHIAVE DI LETTURA

#### CAPITOLO 4 Imperi e regni in Asia e in Africa

- 1 Civiltà a confronto
- 2 Il declino dell'Impero ottomano e la parabola safavide
- 3 L'India dell'Impero Moghul
- 4 La Cina dei Qing

LEGGERE LE FONTI • I ginseng in Cina

STORIOGRAFIA A. Whitcraft, *Dalla guerra all'Alleanza: gli indigeni del confronto tra turchi e asceiti*

STORIOGRAFIA • I. Stone, *12 settembre 1689: Vienna e Salvo*

STORIOGRAFIA • A. Whitcraft, *Dalla guerra all'Alleanza: gli indigeni del confronto tra turchi e asceiti*

Indice del volume VIII

**C** Il Giappone del Tokugawa: centralizzazione e isolazionismo 123

**E** Civiltà e commerci dell'Africa 125

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 128

**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 128

**COMPETENZE IN AZIONE** 129

Personaggi Matteo Ricci, un gesuita in Cina Laboratorio della storia Come fare storia dell'Africa **EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 5 L'espansione coloniale europea nel '700** 130 **EXTRA ONLINE**

**1** Commerci e colonie europee in Asia e America 130

**2** Lo Stato cristiano-sociale dei gesuiti 133

**3** La tratta degli schiavi e il commercio triangolare atlantico 135

● **LEGGERE LE FONTI** **1** Mercanti di schiavi a Gona

● **LEGGERE LE FONTI** Uno schiavo racconta 138

**4** L'egemonia britannica e la conquista dell'Australia 139

● **PERSONAGGI** Cook e l'esplorazione dell'emisfero australe 140

**5** Conquiste e ambiente 142

**6** Gli europei allo specchio: il confronto culturale 145

● **LE PAROLE DELLA STORIA** Selvaggio 145

**LEGGERE UNA CARTA STORICA** 148

L'economia europea alla metà del '700

**STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO** 150

La tutela della biodiversità

**ARTE E STORIA** 153

Scambi artistici: l'altra faccia del colonialismo europeo

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 154

**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 154

**COMPETENZE IN AZIONE** 155

Il Libro A.W. Crosby: Storia e Cinema Imperialismo ecologico Missioni di zuffe Storia e Geografia Il viaggio degli schiavi Focus: Prodotti e mode coloniali: caffè e tè **EXTRA ONLINE**

---

**STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER** L'imperialismo ecologico: piante, animali e malattie

Indice del volume IX

**FARE STORIA**

**Il commercio degli schiavi: la tratta atlantica e la rivoluzione commerciale** 156

**STORIOGRAFIA 23** L.A. Lindsay, Perché gli africani vendevano gli schiavi? 156

**STORIOGRAFIA 24** W. Reinhard, La logistica del commercio degli schiavi 157

**STORIOGRAFIA 25** K. Polanyi, Le conseguenze della tratta. Il caso del Dahomey 158

**STORIOGRAFIA 26** H.S. Klein, I vantaggi economici della tratta atlantica e la lotta per l'abolizionismo **PALESTRA INVALSI** 160

**STORIOGRAFIA 29** D.S. Landes, I cinesi e l'orologio 164

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 161

---

**Cina e Europa: il problema della inferiorità tecnologica** 161

**STORIOGRAFIA 27** K. Pommeroy, Europa e Cina: sviluppo tecnologico alla vigilia della rivoluzione industriale 161

**STORIOGRAFIA 28** J. Osterhammel, L'industria della seta 163

**STORIOGRAFIA 29** D.S. Landes, I cinesi e l'orologio 163

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 165

---

**L'irresistibile fascino dell'Oriente ottomano** 165

**STORIOGRAFIA 30** J. Goodwin, L'insanguinamento del Mar del Nord e il storicismo religioso 165

**STORIOGRAFIA 31** S. Faroqi, L'impero ottomano e l'Europa: commerci e confronti culturali 167

**DOCUMENTO 32** Mary Wortley Montagu, Le donne ottomane 168

**STORIOGRAFIA 33** F. Cardini, Çağrı, tulipani e Wunderkammern **PALESTRA INVALSI** 169

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 170

---

**UNITÀ 3 L'età delle rivoluzioni** 171 **CHIAVE DI LETTURA**

**CAPITOLO 6 La rivoluzione americana** 172 **EXTRA ONLINE**

**1** Le colonie britanniche nell'America del Nord 172

● **EVENTI CHIAVE** I Padri Pellegrini e la fondazione della Nuova Inghilterra 174

**2** Una rivoluzione per l'indipendenza 175

● **PERSONAGGI** Thomas Jefferson, padre fondatore degli Stati Uniti 178

● **LEGGERE LE FONTI** La dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti 180

**3** La guerra civile e gli ideali repubblicani 181

**4** La Costituzione e la democrazia americana 182

● **LE PAROLE DELLA STORIA** Costituzione 184

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 186

**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 186

**COMPETENZE IN AZIONE** 187

Storia e Geografia Le rivoluzioni atlantiche Lezioni attive Diritti e rivoluzioni Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica francese **EXTRA ONLINE**

Indice del volume X

**CAPITOLO 7 La Rivoluzione francese e Napoleone** 188 **EXTRA ONLINE**

**1** La crisi finanziaria e gli Stati generali 188

● **LEGGERE LE FONTI** Cahiers de doléances del Terzo stato 190

**2** 1789: l'avvio della Rivoluzione e la fine dell'ancien régime 191

● **LE PAROLE DELLA STORIA** Rivoluzione 192

● **EVENTI CHIAVE** Il popolo irrompe sulla scena: la presa della Bastiglia 193

● **LEGGERE LE FONTI** **1** **1** Anonimo, "A Versailles", 5 ottobre 1789 195

**3** Le quattro fasi della Rivoluzione 196

**4** La rivoluzione liberale e borghese (1789-91) 197

**5** La rivoluzione popolare e democratica (1792-93) 200

**6** La dittatura giacobina (1793-94) 203

● **LEGGERE LE FONTI** Maximilien Robespierre, Democrazia e terrore 204

**7** Continuità e stabilizzazione: il Direttorio (1794-97) 205

**8** L'espansione rivoluzionaria 208

**9** Bonaparte e le campagne d'Italia 209

**10** Il colpo di Stato e la svolta autoritaria di Bonaparte 212

**11** Il Consolato e la costruzione dello Stato napoleonico 213

● **PERSONAGGI** Napoleone, l'uomo del secolo 214

● **LE PAROLE DELLA STORIA** Codice 216

**12** L'impero napoleonico e l'Europa 219

● **LEGGERE LE FONTI** Napoleone Bonaparte, I proclami di Austerlitz 223

**13** Il crollo dell'Impero 223

**14** Rivoluzione e Impero: una duplice modernità 225

● **LEGGERE LE FONTI** **1** **1** Jean-Baptiste Regnault, La libertà o la morte, 1793 ca. 226

**LEGGERE UNA CARTA STORICA** 228

L'Europa sotto la dominazione francese

**STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO** 230

Lo Stato accentratore

**ARTE E STORIA** 233

Saloni e musei: la rivoluzione in mostra

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 235

**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 236

**COMPETENZE IN AZIONE** 238

Personaggi Robespierre, un rivoluzionario al potere; Austerlitz: la battaglia delle tre imperatori; Il Libro G. Lefebvre, La grande pace del 1799 Storia e Geografia Le rivoluzioni atlantiche Focus: Un nuovo prototipo di Terzo stato • Il controllo rivoluzionario dell'economia, carovani e calamità • La Rivoluzione e la Letteratura • L'arte • Ecole Polytechnique Laboratorio della storia La rivoluzione oltre i confini nazionali Lezioni attive Diritti e rivoluzioni Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica francese **EXTRA ONLINE**

Indice del volume XI

**CAPITOLO 8 La prima rivoluzione industriale** 239 **EXTRA ONLINE**

**1** I caratteri della rivoluzione industriale 239

**2** Perché in Gran Bretagna? 240

**3** Innovazioni e sviluppo tecnologico 242

● **PERSONAGGI** James Watt e la macchina a vapore 244

**4** Cotone e ferro 245

**5** La nascita della fabbrica e la condizione dei lavoratori 247

● **LE PAROLE DELLA STORIA** Divisione del lavoro 248

● **LEGGERE LE FONTI** Le drammatiche condizioni della classe operaia 249

**6** L'industrializzazione dell'Europa continentale e lo sviluppo delle ferrovie 251

**LEGGERE UNA CARTA STORICA** 254

L'Europa industriale

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 256

**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 256

**COMPETENZE IN AZIONE** 257

Focus: Invenzioni e brevetti • Industria tessile e filatura meccanica • La tecnologia siderurgica • Il lavoro minorile • La locomotiva a vapore • Arte e industria Lezioni attive Innovazioni industriali e di organizzazione del lavoro **EXTRA ONLINE**

---

**FARE STORIA**

**Stati Uniti e Francia: nuove idee e nuovi modi di fare politica** 258

**STORIOGRAFIA 34** L. Hunt, 1776 e 1789: perché i diritti devono essere enunciati in una Dichiarazione? 258

**DOCUMENTO 35** I primi dieci emendamenti alla Costituzione degli Stati Uniti 259

**STORIOGRAFIA 36** G.S. Wood, L'idea di uguaglianza 260

**DOCUMENTO 37** Diritti e doveri a confronto: le Dichiarazioni francesi del 1789 e del 1793 261

**STORIOGRAFIA 38** A. Trampus, I rivoluzionari e la felicità pubblica 262

**STORIOGRAFIA 39** F. Furet, Il club dei giacobini 263

**STORIOGRAFIA 40** J. Israel, Il Terrore 264

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 265

---

**Gli uomini e le donne nelle rivoluzioni** 266

**STORIOGRAFIA 41** A. Tesli, Una nuova società americana? 266

**STORIOGRAFIA 42** G. Abbattista, La rivoluzione e i suoi limiti: gli esclusi **PALESTRA INVALSI** 267

**STORIOGRAFIA 43** L. Hunt, La polittizzazione della nazione quotidiana 268

**DOCUMENTO 44** François-Auguste Chateaubriand, Una seduta dell'Assemblea nazionale 270

**STORIOGRAFIA 45** E.J. Mannucci, Le donne soldato 270

**DOCUMENTO 46** Olympe de Gouges, La dichiarazione dei diritti delle donne 271

**DOCUMENTO 47** Mantenimento e divorzio nel Codice civile 272

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 273

Indice del volume **M**

**La nascita dell'industria moderna** 274

STORIOGRAFIA 48 P.K. O'Brien, *Perché l'Inghilterra?* 274

STORIOGRAFIA 49 D.S. Landes, *Il mercato inglese* PALESTRA INVALSI 275

STORIOGRAFIA 50 R.C. Allen, *L'industria del cotone* 276

STORIOGRAFIA 51 J. Mosley, *La nascita della fabbrica moderna* 277

STORIOGRAFIA 52 S. Mosley, *Manchester: la prima città industriale* 278

STORIOGRAFIA 53 C.M. Cipolla, *La fine del mondo che fu* 279

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 280

---

**UNITÀ 4 Nazione e libertà** 281

CHIAVE DI LETTURA

**CAPITOLO 9 Politica, società e cultura nell'800** 282

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 10 Dalla Restaurazione alle rivoluzioni in Europa** 305

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 10 Dalla Restaurazione alle rivoluzioni in Europa** 305

1 La Restaurazione e la nuova carta d'Europa 305

◆ LEGGERE LE FONTI Klemens W.L. von Metternich, *Libertà e ordine* 307

2 Il ritorno all'ordine e i limiti della Restaurazione 309

3 Aristocrazia e borghesia nell'Europa restaurata 311

4 I moti rivoluzionari del 1820-21 312

Indice del volume **M**

5 L'indipendenza della Grecia 314

6 I moti rivoluzionari del 1830-31 316

7 L'Europa tra liberalismo e autoritarismo 317

◆ LE PAROLE DELLA STORIA Liberoimperialismo 319

8 Le rivoluzioni del 1848-49 320

9 Il '48 in Francia. Dalla Seconda Repubblica al Secondo Impero 322

10 Il '48 nell'Europa centrale 325

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 5 Philip Veit, Germania, 1848 326

LEGGERE UNA CARTA STORICA

I moti insurrezionali in Europa 328

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti di cittadinanza 330

RICORDARE L'ESSENZIALE 332

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 333

COMPETENZE IN AZIONE 335

EXTRA ONLINE

Focus: La Carboneria • Le Corn Laws • Le barricate Lezioni attive: La Restaurazione. Politica, miti e spirito del tempo

---

**CAPITOLO 11 Le rivoluzioni latino-americane e lo sviluppo degli Stati Uniti** 336

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 11 Le rivoluzioni latino-americane e lo sviluppo degli Stati Uniti** 336

1 Le Americhe tra indipendenza e sviluppo 336

2 L'indipendenza dell'America Latina 336

◆ PERSONAGGI Simón Bolívar, *Il liberatore* 339

◆ LEGGERE LE FONTI Simón Bolívar, *Vantaggi dell'unità politica* 340

3 Dinamismo economico e democrazia negli Stati Uniti 341

4 L'espansione degli Stati Uniti a ovest e a sud 343

◆ LE PAROLE DELLA STORIA Frontiera 343

RICORDARE L'ESSENZIALE 346

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 346

COMPETENZE IN AZIONE 347

EXTRA ONLINE

Personaggi: Tocqueville e la democrazia americana Focus: La conquista del West

---

**CAPITOLO 12 Il Risorgimento italiano** 348

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 12 Il Risorgimento italiano** 348

1 L'Italia e la questione nazionale 348

2 I moti del 1820-21 e del 1831 349

3 La penisola italiana tra arretratezza e sviluppo 351

4 Il progetto mazziniano 352

◆ PERSONAGGI Giuseppe Mazzini, *Il profeta della nazione* 354

Indice del volume **XIV**

5 Moderati, cattolici e federalisti 356

◆ LE PAROLE DELLA STORIA Federalismo 358

6 Pio IX e il movimento per le riforme 360

7 Il '48 italiano. La guerra contro l'Austria 361

◆ PERSONAGGI Giuseppe Garibaldi, *Il campione della nazione italiana* 363

8 La sconfitta dei democratici italiani 364

9 Il patriottismo risorgimentale 366

◆ LEGGERE LE FONTI Costantino di Confalonio 367

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO Il federalismo ieri e oggi 369

RICORDARE L'ESSENZIALE 371

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 372

COMPETENZE IN AZIONE 373

EXTRA ONLINE

Storia e Letteratura Le confessioni di un italiano di Ippolito Nievo Focus: Letteratura e Risorgimento • Il melodramma Laboratorio della storia storico Epistolari, memorie, diari Alleanze e troci insurrezionali in Europa Lezioni attive Immaginare la nazione italiana. Il Risorgimento

---

**CAPITOLO 13 L'Unità d'Italia** 374

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 13 L'Unità d'Italia** 374

1 Il Piemonte liberale del conte di Cavour 374

◆ PERSONAGGI Cavour, *l'artefice dell'Unità* 376

2 La sconfitta dei repubblicani 377

3 L'alleanza franco-piemontese e la seconda guerra di indipendenza 378

◆ LEGGERE LE FONTI Camillo Benso di Cavour, *La questione italiana e l'Europa* 380

◆ LE PAROLE DELLA STORIA Plebiscito 381

4 I Mille e la conquista del Mezzogiorno 382

◆ LEGGERE LE FONTI Giuseppe Cesare Abba, *L'impresa gariboldina* 385

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 6 Pietro Savio, *Garibaldi e il maggiore Legnano in fuga attraverso le paludi di Comacchio con l'ala morica*, 1864 386

5 L'Unità d'Italia: caratteri e limiti 387

RICORDARE L'ESSENZIALE 389

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 389

COMPETENZE IN AZIONE 391

EXTRA ONLINE

Storia e Letteratura Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa Focus: Chi erano i Mille Lezioni attive Fare l'Italia: il processo di unificazione e la nascita del Regno

---

**STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER Il paesaggio agrario italiano** 392

Le diverse Italie agricole. 392 Il paesaggio agrario del Nord e del Centro. 392 I cambiamenti nel Sud d'Italia. 394 La geografia del popolamento. 395 Il quadro attuale. 396 LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 397

Indice del volume **XV**

**FARE STORIA**

**Liberalismo, socialismo, nazionalismo: le origini delle ideologie contemporanee** 398

STORIOGRAFIA 54 N. Bobbio, *Democrazia, liberalismo e socialismo* 398

DOCUMENTO 55 Benjamin Constant, *La libertà degli antichi e del moderni* 399

DOCUMENTO 56 John Stuart Mill, *Il governo del popolo e la libertà dell'individuo* 400

STORIOGRAFIA 57 D. Losurdo, *Lotta di classe e indipendenza nazionale* PALESTRA INVALSI 401

DOCUMENTO 58 George Gordon Byron, *La Grecia e l'Italia dei romantici* 402

STORIOGRAFIA 59 A. Castelli, *Definire la nazione* 403

DOCUMENTO 60 Ernest Renan, *«Una coscienza morale che si chiama nazione»* 404

STORIOGRAFIA 61 A.-M. Thiesse, *Le lingue nazionali* 405

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 406

---

**Risorgimento e Unità d'Italia. Le idee e il dibattito** 407

STORIOGRAFIA 62 A.M. Banti, *La diffusione del positivismo* 407

DOCUMENTO 63 Giuseppe Mazzini, *La necessità dell'insurrezione* 408

DOCUMENTO 64 Massimo d'Azeglio, *Il programma dei moderati* 410

DOCUMENTO 65 Carlo Cattaneo, *La soluzione federale* 411

STORIOGRAFIA 66 L. Cafagna, *Cavour e l'idea di progresso* PALESTRA INVALSI 412

STORIOGRAFIA 67 L. Rielli, *Il mito di Garibaldi* 414

STORIOGRAFIA 68 D. Beales • E.F. Biagini, *Patriote straniere* PALESTRA INVALSI 415

STORIOGRAFIA 69 R. Romero, *I valori dello Stato unitario* 417

■ **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA. VERSO L'ESAME** 418

---

**UNITÀ 5 L'età del positivismo e della seconda rivoluzione industriale** 419

CHIAVE DI LETTURA

**CAPITOLO 14 Le nuove classi sociali** 420

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO I diritti e le associazioni dei lavoratori 299

RICORDARE L'ESSENZIALE 301

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 302

COMPETENZE IN AZIONE 304

EXTRA ONLINE

Personaggi: George Gordon Byron, eroe romantico Focus: L'isola Polytechnique • Povertà e controllo sociale

---

**CAPITOLO 14 Le nuove classi sociali** 420

1 I caratteri della borghesia 420

◆ LEGGERE LE FONTI Samuel Smiles, *Una ideologia borghese: aiuta te stesso* 422

2 La cultura del positivismo 423

◆ LE PAROLE DELLA STORIA Progresso 423

◆ PERSONAGGI Darwin e la teoria evolutiva 424

3 Lo sviluppo dell'economia 425

4 La rivoluzione dei trasporti e delle comunicazioni 427

5 Dalle campagne alle città 430

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 7 Gustave Doré, *I quartieri poveri di Londra sotto i vadietti ferroviari*, 1872 433

6 Quattro esempi di rinnovamento urbano: Parigi, Londra, Vienna e Chicago 434

◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 8 Scacco di una strada di Parigi dopo il risanamento, XIX sec. 434

7 La nascita del movimento operaio e la Prima Internazionale 436

EXTRA ONLINE

Storia e Letteratura W. Schickel, *La stazione* Storiografia G. Zaccari, Parigi e Londra: due metropoli a confronto

Indice del volume **XVI**

**4** La Chiesa cattolica contro la modernità borghese 438

RICORDARE L'ESSENZIALE 440  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 441  
COMPETENZE IN AZIONE 442

Il Libro Eric J. Hobsbawm, *Il mondo della borghesia* Focus: La casa borghese e la donna • Il romanzo sociale • La comunicazione • L'urbanizzazione • L'organizzazione del lavoro

Storia, società, cittadinanza La famiglia e le sue trasformazioni

**EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 15** La seconda rivoluzione industriale 443

**1** Crisi e protezionismo 443

**2** Acciaio, chimica ed elettricità 445  
◆ **PERSONAGGI** Maria Cesi, la scienziata che vinse due Nobel

**3** Nuovi traguardi per la scienza medica 449  
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** I treni ospedalieri • Dipedale Palmatone, Genova

**4** La crescita demografica 452

LEGGERE UNA CARTA STORICA  
Città, ferrovie, acciaio ed energia alla fine del XIX secolo 454

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**  
Medicina e sanità pubblica 456

**ARTE E STORIA**  
Disegnare col ferro: l'industria al servizio dell'architettura urbana 458

RICORDARE L'ESSENZIALE 459  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 459  
COMPETENZE IN AZIONE 460

Storia e Letteratura La signora delle camelie di Dumas Focus Riprodurre la realtà: la nascita della fotografia • L'età dell'acciaio Storia e Ambiente I costi ambientali della rivoluzione industriale

Laboratorio dello storico L'archeologia industriale

Lezioni attive Impulsioni industriali e di organizzazione del lavoro

**EXTRA ONLINE**

---

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE **DOSSIER**  
Città e paesaggio urbano dopo le rivoluzioni industriali

Indice del volume **XVII**

**FARE STORIA**

Borghesia e classe operaia 461

STORIOGRAFIA 70 J. Koehn, *La cultura borghese* 461  
STORIOGRAFIA 71 A. Desverpe, *La fabbrica* 462  
**DOCUMENTO 72** Emile Zola, *Vita da minatori* 463  
STORIOGRAFIA 73 E.J. Hobsbawm, *Coscienza di classe e cultura operaia* **PALESTRA INVALSI** 464  
STORIOGRAFIA 74 A.J. Mayer, *I limiti dell'egemonia borghese* 465

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 467

---

Le donne e i bambini nella società industriale dell'800 467

**DOCUMENTO 75** Intervista a due operai 467  
STORIOGRAFIA 76 D. Lombardi, *Latore e maternità* 468  
STORIOGRAFIA 77 H. Cunningham, *Contro il lavoro infantile* 469

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 471

---

La seconda rivoluzione industriale 471

STORIOGRAFIA 78 D.S. Landes, *L'avvento dell'elettricità* 471  
STORIOGRAFIA 79 J. Osterhammel • N.P. Peterson, *Un'economia mondiale* 472  
STORIOGRAFIA 80 A. Giannini, *Le ferrovie* 474  
STORIOGRAFIA 81 A. Cavallari, *Il giornale di massa* 475

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 476

---

**UNITÀ 3** Le grandi potenze e l'imperialismo 477 **CHIAVE DI LETTURA**

**CAPITOLO 16** La politica di potenza 478 **EXTRA ONLINE**

**1** Le potenze continentali 478  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Potenza 480

**2** Le guerre di Bismarck e l'unità tedesca 481  
◆ **PERSONAGGI** Bismarck, il cancelliere di ferro 482

**3** La Comune di Parigi 485

**4** L'impero tedesco e la politica di Bismarck 486  
◆ **LEGGERE LE FONTI** La luglio bianca 490

**5** La Repubblica in Francia 490

**6** Il liberalismo in Gran Bretagna 492  
◆ **PERSONAGGI** La regina Vittoria, simbolo di un'epoca 494

**7** La Russia tra arretratezza e modernizzazione 495

**8** Gli Usa e il problema della schiavitù 496  
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** La vita di uno schiavo americano 497

Documento Frederick Douglass, *La vita degli schiavi neri nel Sud*  
Storografia B. Lurie, *La democrazia multirazziale e i suoi problemi*

Indice del volume **XVIII**

**9** La guerra di secessione e gli Stati Uniti 498  
**potenza mondiale**  
◆ **EVENTI CHIAVE** La battaglia di Gettysburg e la sconfitta sudista

**10** La via giapponese alla modernità 503  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Modernizzazione 503

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**  
Il sistema parlamentare 506

RICORDARE L'ESSENZIALE 508  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 508  
COMPETENZE IN AZIONE 510

Storia, società, cittadinanza Schiavitù vecchie e nuove Focus: La morale vittoriana Laboratorio dello storico La fotografia

**EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 17** Gli imperi coloniali 511 **EXTRA ONLINE**

**1** L'imperialismo 511  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Imperialismo 511  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Joseph Rudyard Kipling, *Il fardello dell'uomo bianco* 513

**2** La conquista dell'Africa 514  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Mark Twain, *La colonizzazione e gli stamini nel Congo* 517

**3** Le guerre boere 519

**4** La conquista dell'Asia 521

**5** Gli europei in Cina 524

**6** Il dominio coloniale 526

LEGGERE UNA CARTA STORICA  
Gli imperi coloniali tra fine '800 e inizio '900 528

**ARTE E STORIA**  
Il fascino per l'esotico nella pittura di Gauguin 530

RICORDARE L'ESSENZIALE 531  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 531  
COMPETENZE IN AZIONE 532

Storia e Geografia Il canale di Suez Focus: Il colonialismo culturale: le missioni • Progresso tecnologico e imperialismo

**EXTRA ONLINE**

---

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE **DOSSIER**  
Economia coloniale e ambiente 533  
Imperialismo e ambiente, 533 Industrializzazione e deforestazione, 533 Il sistema delle piantagioni e le conseguenze sull'ambiente: il caso del Brasile, 533 L'impatto ambientale della diffusione del tè: le colonie inglesi in India, 533 L'eccesso di eugenia. Il caso dell'Africa, 535 Dopo la decolonizzazione, 535 **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** 537

Indice del volume **XIX**

**CAPITOLO 18** Governare l'Italia unita 539 **EXTRA ONLINE**

**1** Demografia, economia e società 539  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Giuseppe Colombo, *Milano industriale* 541

**2** La classe politica e i primi provvedimenti legislativi 542  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Accertamento/decertamento 544

**3** Le rivolte contro l'Unità e il brigantaggio 545  
◆ **LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE** Immagini del brigantaggio 546

**4** L'economia e la politica fiscale 547

**5** La conquista del Veneto e la presa di Roma 549  
◆ **EVENTI CHIAVE** Roma capitale 550

**6** Il governo della Sinistra 553

**7** La crisi agraria e la politica economica protezionista 555

**8** La politica estera e il colonialismo 557

**9** Socialisti e cattolici 559  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Filippo Turati, *La fondazione del Partito socialista* 561

**10** Crispi: rafforzamento dello Stato e tentazioni autoritarie 562  
◆ **PERSONAGGI** Francesco Crispi, democratico e autoritario 564

LEGGERE UNA CARTA STORICA  
Società ed economia nell'Italia unita 566

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**  
Il diritto di voto 568

**ARTE E STORIA**  
Arte e paesaggio agrario italiano. Il verismo e i macchiaioli 570

RICORDARE L'ESSENZIALE 572  
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 573  
COMPETENZE IN AZIONE 574

Eventi chiave L'avventura coloniale italiana: il duetto di Adua Il Libro F. Chabod, *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896* Storia e Letteratura F. Garibaldi di Tomasi di Lampedusa Focus Scuola e lingua nazionali • Il brigantaggio • L'industria della seta

Lezioni attive Fare l'Italia: il processo di unificazione e la nascita del Regno del Regno M.C. Ross, *L'opposizione cattolica*

**EXTRA ONLINE**

---

**FARE STORIA**

Le grandi potenze e i loro imperi coloniali 575

STORIOGRAFIA 82 P. Chiantera-Stulle, *La nascita della geopolitica come scienza al servizio della politica* 575  
STORIOGRAFIA 83 R.F. Betts, *Le cause del colonialismo* 576  
STORIOGRAFIA 84 W. Reinhard, *Lo sfruttamento economico delle colonie* 577  
STORIOGRAFIA 85 N. Labanca, *Gli eromi e i sogni somali* **PALESTRA INVALSI** 578

LABORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 580

---

Guerra di secessione e guerre coloniali 580

STORIOGRAFIA 86 A. Testi, *La guerra civile americana: una guerra totale* 580

		Indice del volume <b>IX</b>
STORIOGRAFIA 87	D.R. Headrick, <i>Armi e guerre coloniali</i>	582
STORIOGRAFIA 88	T. Ballantyne e A. Burton, <i>Modernità imperiale e ferrovie</i>	583
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		<b>584</b>
<hr/>		
<b>La modernizzazione: una sfida per Italia e Giappone</b>		<b>584</b>
STORIOGRAFIA 89	R. Romano, <i>Il centralismo liberale: origini e motivazioni</i>	585
STORIOGRAFIA 90	C. Duggan, <i>Crispi e il governo forte</i>	586
DOCUMENTO 91	Federico De Roberto, <i>Una campagna elettorale</i>	587
STORIOGRAFIA 92	R. Casoli e F. Gatti, <i>Centralizzazione del potere e politiche modernizzatrici nel Giappone Meiji</i>	588
STORIOGRAFIA 93	M. Morishima, <i>Confucianesimo e capitalismo in Giappone</i>	589
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		<b>590</b>
<hr/>		
<b>Città e campagne nell'Italia postunitaria</b>		<b>590</b>
STORIOGRAFIA 94	F. Barbagnallo, <i>Napoli: una metropoli ancora europea</i>	591
STORIOGRAFIA 95	V. Vidotto, <i>Roma capitale d'Italia</i>	592
DOCUMENTO 96	Antonio Gramsci, <i>La rivoluzione agraria mancata</i>	593
STORIOGRAFIA 97	R. Romano, <i>Critica alle tesi di Gramsci</i>	594
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		<b>595</b>
<hr/>		
<b>Dopo l'Unità italiana: brigantaggio e "guerra per il Mezzogiorno"</b>		<b>595</b>
DOCUMENTO 99	Pasquale Villari, <i>Il brigantaggio come problema sociale</i>	596
DOCUMENTO 98	Francesco Saverio Nitti, <i>La lunga storia del brigantaggio meridionale</i>	597
STORIOGRAFIA 100	F. Molise, <i>Il brigantaggio come lotta di classe</i>	598
STORIOGRAFIA 101	C. Fazio, <i>La guerra civile per il Mezzogiorno</i>	599
STORIOGRAFIA 102	A. Barbero, <i>L'invenzione del lager di Feneestre</i>	600
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		<b>601</b>
<hr/>		
<b>GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO</b>	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B</b>	
	1. Il popolo in democrazia: mutazioni di un concetto di Giovanni Sartori <i>Prova guidata</i>	604
	2. Della verità e dell'opinione di Michel de Montaigne <i>Prova guidata</i>	608
	3. Top secret: lo spionaggio industriale in età moderna di Paolo Preto	612
	4. L'illuminismo della parola "umanità" di Johann Gottfried Herder	614
	5. Empatía e universalità dei diritti di Lynn Hunt	616
	6. Mondo rurale e classi dirigenti nella storia d'Italia di Adriano Prosperi	619
	7. In difesa dell'Illuminismo, nel XXI secolo di Steven Praker	621
	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C</b>	
	1. Essere in grado di competere con gli strumenti della storia di Paolo Sorcinelli <i>Prova guidata</i>	623
	2. Musica e idea nazionale di Christopher Duggan	624
	3. La diminuzione - non percepita - della violenza nel mondo contemporaneo di Steven Praker	626
<hr/>		
<b>GLOSSARIO</b>		<b>628</b>
<hr/>		
<b>INDICE DEI NOMI</b>		<b>629</b>

A. GIARDINA  
G. SABBATUCCI  
V. VIDOTTO

# LO SPAZIO DEL TEMPO 3

DEL  
LE RAGIONI DELLA STORIA

1900/OGGI

CON GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LEGGERE LE FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE

EDITORI LATERZA

IN ALLEGATO: CLIL HISTORY ACTIVITIES PER IL V ANNO

## Indice del volume

### UNITÀ 1 L'alba del '900

1 CHIAVE DI LETTURA

#### CAPITOLO 1 La società di massa

2

- Masse, individui e relazioni sociali 2
- Sviluppo industriale e organizzazione del lavoro 3
  - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 1 Una delle prime catene di montaggio nelle officine Ford, 1914. 4
- La costruzione della identità nazionale: scuola, esercito e suffragio universale 5
- Partiti di massa, sindacati e riforme sociali 7
- I partiti socialisti e la Seconda Internazionale 8
- I primi movimenti femministi 10
  - MESSAGGIO Anna Maria Mozzoni e la nascita del femminismo in Italia 11
  - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 2 John Hassall, La casa di una suffragetta, inizi del '900 12
- La Chiesa di fronte alla società di massa 13
  - LEGGERE LE FONTI L'enciclica Rerum Novarum 13
  - LE PAROLE DELLA STORIA Scolarizzazione 14
- Il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo 14
- La crisi del positivismo e le nuove scienze 15

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

Le donne e il diritto di voto 18

RICORDARE L'ESSENZIALE 21

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 21

COMPETENZE IN AZIONE 23

EXTRA ONLINE

Focus La diffusione dei quotidiani in Italia • Freud e la scoperta dell'inconscio • La nascita del cinema • Le innovazioni tipografiche

Lesioni attive Socialismo, nazionalismo, razzismo, tensioni sociali • La nascita del cinema • In un mondo che cambia

#### CAPITOLO 2 L'Europa e il mondo agli inizi del '900

24

- Le contraddizioni della Belle Époque 24
- Nuove alleanze in Europa e nuovi equilibri mondiali 25
  - LEGGERE LE FONTI La Duplice franco-russa 26
- I focolai di crisi 27
- Le democrazie occidentali: Francia e Gran Bretagna 29
  - IL PASSO DELLA STORIA Inesistente 31
- Gli imperi centrali: Germania e Austria-Ungheria 33
  - LEGGERE LE FONTI Robert Musil, La Caduta 34

EXTRA ONLINE

Storografia C. Del Zanna, Giovanni Garzi: una generazione emergente

Documento Vittoria Ila, i Giovanni Lurich conquistano il potere

Indice del volume

- La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone 36
- La Cina dall'Impero alla Repubblica 39
- L'imperialismo statunitense 41
- L'America Latina e la rivoluzione messicana 42

LEGGERE UNA CARTA STORICA

L'Europa delle grandi potenze tra '800 e '900 44

RICORDARE L'ESSENZIALE 46

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 47

COMPETENZE IN AZIONE 48

EXTRA ONLINE

Eventi chiave La battaglia di Tushima Storia e Geografia I Bakun

Storia e Letteratura L'uomo senza qualità di Musil

Focus La crescita demografica in Asia • Mito e declino dell'impero asburgico

### CAPITOLO 3 L'Italia giolittiana

49

- La crisi di fine secolo e la svolta liberale 49
  - LEGGERE LE FONTI Giolitti ai prefetti: neutralità e legalità 51
- Decollo dell'industria e questione meridionale 51
- Giolitti e le riforme 54
  - Documento Mario Misasi, Vane paure 56
- Il giolittismo e i suoi critici 55
  - MESSAGGIO Giovanni Giolitti, ovvero l'arte di governare 56
- La guerra di Libia e il tramonto del giolittismo 57
  - LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 1 Giolitti "fabrone" 58

LEGGERE UNA CARTA STORICA

Società ed economia nell'Italia giolittiana 60

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO

I conflitti di lavoro negli Stati democratici 62

RICORDARE L'ESSENZIALE 64

VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 64

COMPETENZE IN AZIONE 65

EXTRA ONLINE

Il Libro G. Volpe, 'Italia in cammino' • S. Croce, Storia d'Italia dal 1871 al 1915

Focus Aziende pubbliche e servizi pubblici • L'emigrazione • Il ballo d'occasione

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER

I parchi nazionali e la difesa dell'ambiente e del paesaggio 66

La protezione della natura: un'idea recente. 66 Gli Stati Uniti d'America e la nascita dei primi parchi nazionali. 66 L'Europa, la difesa dell'ambiente e la nascita dei parchi nazionali in Italia. 67 Problemi ambientali di ieri e di oggi. 68 LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 70

Indice del volume

## FARE STORIA

### La società di massa

STORIOGRAFIA 1 D. Geremek, Alle origini della società di massa. 71

DOCUMENTO 2 Frederick Winslow Taylor, L'organizzazione scientifica del lavoro 72

DOCUMENTO 3 Henry Ford, La catena di montaggio 73

DOCUMENTO 4 Gustave Le Bon, La psicologia delle folle 74

STORIOGRAFIA 5 J. Ortega y Gasset, La ribellione delle masse 75

STORIOGRAFIA 6 V. De Grazia, Società urbana europea e società urbana americana all'inizio del '900 PALESTRA INVALSI 76

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 77

### Le donne, il lavoro, la politica: il primo femminismo

78

STORIOGRAFIA 7 J.W. Scott, Il lavoro delle donne 78

DOCUMENTO 8 Anna Maria Mozzoni • Anna Kuliscioff, La tutela del lavoro delle donne: due posizioni a confronto 79

STORIOGRAFIA 9 Sh. Rowbotham, Le suffragette PALESTRA INVALSI 80

STORIOGRAFIA 10 A. Rossi Doria, Le battaglie per il voto alle donne in Italia 82

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 83

### Giolitti e il giolittismo

DOCUMENTO 11 Giovanni Giolitti, I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901 84

DOCUMENTO 12 Gaetano Salvemini, Il ministro della malavita 85

STORIOGRAFIA 13 G. Ansaldo, Il ministro della buona vita 87

STORIOGRAFIA 14 E. Gentile, La "ditatura giolittiana" 88

STORIOGRAFIA 15 E. Scarpellini, L'Italia operata PALESTRA INVALSI 89

STORIOGRAFIA 16 F. Barbagallo, Napoli: tra café-chantant e cinema muto 91

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 92

## UNITÀ 2 Grande Guerra e rivoluzione

93 CHIAVE DI LETTURA

#### CAPITOLO 4 La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

94

- L'Europa verso la guerra 94
- Una reazione a catena 95
  - EVENTI CHIAVE 28/6/1914, l'attentato di Sarajevo 96
- 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione 99
  - LEGGERE LE FONTI Emilio Lussu, L'assalto 100
- 1915: l'intervento dell'Italia 101
  - Storografia F. Fusi, Il mondo dei magliari 102
- Lo stallo dei fronti di guerra (1915-16) 104
  - Documento Il Patto di Londra 107
- Guerra di trincea e nuove tecnologie 107
- La mobilitazione del "fronte interno" 109

Indice del volume VIII

● LE PAROLE DELLA STORIA Propaganda 111  
 ● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Manifesto britannico di reclutamento, *Is your home worth fighting for?* (Vale la pena combattere per la tua casa?), 1917 111

1917: l'anno della svolta 112

● La rivoluzione russa: da febbraio a ottobre 115  
 ● PERSONAGGI Lenin, uomo simbolo della rivoluzione 116

● La rivoluzione russa: dittatura e guerra civile 117

● La sconfitta degli Imperi centrali 120

● Il trattato di pace. Vincitori e vinti 122  
 ● LEGGERE LE FONTI I 14 punti di Wilson 124

● Il mito e la memoria della Grande Guerra 126

LEGGERE UNA CARTA STORICA  
 L'Europa nella Grande Guerra 128

ARTE E STORIA  
 Il futurismo in guerra 130

RICORDARE L'ESSENZIALE 131  
 VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 132  
 COMPETENZE IN AZIONE 134

Eventi chiave La dittatura di Cesareo • L'assalto al Palazzo d'Inverno • Storia e Cinema Orizzonti di gloria di Kubrick

Focus Guerra nei cieli • L'industria e la guerra • La letteratura della Grande Guerra

Lezioni attive La prima guerra mondiale, vicende e caratteristiche

EXTRA ONLINE

STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER Grande Guerra e ambiente: gli effetti sul territorio e sul civile

CAPITOLO 5 L'eredità della Grande Guerra 135

● L'Europa dopo la Grande Guerra: la crisi economica 135  
 ● LE PAROLE DELLA STORIA Inflazione 135

● Le trasformazioni della società 137

● Il problema delle minoranze 139

● Il "biennio rosso" 140  
 ● LEGGERE LE FONTI I 21 punti dell'Internazionale comunista 142

● La Repubblica in Germania 144

● Il dopoguerra in Francia e in Gran Bretagna 147

● La Russia di Lenin: il comunismo di guerra e la Nep 150  
 ● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Georg Vladimirovich Kharin, *Cos'è uno storno di drigibai in nome di Lenin*, 1931 151

● L'Urss da Lenin a Stalin 152

ARTE E STORIA  
 Otto Dix e le macerie umane della Grande Guerra 156

Documenti: Nikola Lenin, *Le fasi di aprile* 117  
 Storionografia: R. Wirth, *La presa del potere* 122  
 Storionografia: M. Flores, *La nascita del regime bolscevico* 124

Storionografia: H. Schulz, *Le difficoltà della democrazia tedesca* 144

Indice del volume IX

RICORDARE L'ESSENZIALE 157  
 VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 158  
 COMPETENZE IN AZIONE 159

Focus Focus il cinema espressionista tedesco • L'età del jazz

Lezioni attive Lenin e Stalin dalla rivoluzione al potere

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 6 Dopoguerra e fascismo in Italia 160

● Il dopoguerra e la "vittoria mutilata" 160

● Le forze politiche 162

● Il ritorno di Giolitti e l'occupazione delle fabbriche 164

● L'offensiva fascista 166  
 ● LE PAROLE DELLA STORIA Squadristi 168  
 ● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Squadra fascista, 1922 168

● Mussolini alla conquista del potere 169  
 ● EVENTI CHIAVE La marcia su Roma 170

● Verso lo Stato autoritario 173  
 ● Documenti Benito Mussolini, *Discorso alla Camera, 3 gennaio 1925* 176

● La dittatura a viso aperto ● LEGGERE LE FONTI Le "leggi fascistiche" 177

● Il contagio autoritario 178

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO  
 Lo Stato e il monopolio della forza 180

RICORDARE L'ESSENZIALE 182  
 VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 183  
 COMPETENZE IN AZIONE 184

Il Libro A. Tacca, *Nascita e avvento del fascismo* • Laboratorio dello storico: Le carte di polizia

Lezioni attive Il fascismo, un movimento che si fa Stato

EXTRA ONLINE

FARE STORIA

Guerra e dopoguerra 185

STORIOGRAFIA 17 Ch. Clark, *Poteva andare altrimenti?* PALESTRA INVALSI 185

STORIOGRAFIA 18 E.J. Leed, *Le comunità di agio* 187

STORIOGRAFIA 19 A. Gibelli, *Il mondo alla rovescia: la guerra e le donne* 188

STORIOGRAFIA 20 G. Levy, *Il massacro degli armeni* 189

DOCUMENTO 21 Lettere dal fronte 191

STORIOGRAFIA 22 O. Janz, *Censura e propaganda* 192

DOCUMENTO 23 John Maynard Keynes, *Le conseguenze economiche della pace* PALESTRA INVALSI 194

STORIOGRAFIA 24 M. Massimo, *Le questioni delle minoranze* 195

STORIOGRAFIA 25 I. Kershaw, *Il difficile ritorno alla vita civile* 197

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 198

Indice del volume X

STORIOGRAFIA 26 S. Audouin-Rouzeau, *La trincea* 198

STORIOGRAFIA 27 S. Robson, *Aerei e carri armati* 200

STORIOGRAFIA 28 P. Masson, *La guerra sottomarina* 201

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 203

Germania e Italia: democrazie in crisi 203

STORIOGRAFIA 29 E.D. Weitz, *La Repubblica di Weimar* 203

DOCUMENTO 30 Ernst von Salomon, *Una nazione divisa* 205

STORIOGRAFIA 31 G. Sabbatucci, *La crisi della classe dirigente liberale in Italia* 206

STORIOGRAFIA 32 A. Tacca, *Lo squadrismo fascista* 207

LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME 208

UNITÀ 3 La crisi, i totalitarismi e la seconda guerra mondiale 209

CHIAVE DI LETTURA

CAPITOLO 7 La grande crisi: economia e società negli anni '30 210

● Sviluppo e squilibri economici negli anni '20 210

● Gli Stati Uniti: dal boom al crollo di Wall Street 211  
 ● LEGGERE LE FONTI John Steinbeck, *L'Uomo dei papaveri rossi* 214

● Il dilagare della crisi 215

● La crisi in Europa 216

● Il New Deal di Roosevelt 217  
 ● PERSONAGGI Franklin Delano Roosevelt: "leone e volpe" 217

● Il nuovo ruolo dello Stato 221  
 ● LEGGERE LE FONTI John Maynard Keynes, *La fine del "classe-faire"* 222

● Nuovi consumi e comunicazioni di massa 223  
 ● LE PAROLE DELLA STORIA Ceto medio 223

● La scienza e la guerra 226

● La cultura della crisi 227

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO  
 L'intervento dello Stato nell'economia 230

RICORDARE L'ESSENZIALE 232  
 VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 232  
 COMPETENZE IN AZIONE 234

Eventi chiave Le crisi di Wall Street • Una voce nelle case di tutto il radio • La fabbrica dei sogni: Hollywood • On the road • L'automobile

e la rivoluzione del trasporto su gomma

EXTRA ONLINE

Indice del volume XI

CAPITOLO 8 Totalitarismi e democrazie in Europa 235

● L'eclissi della democrazia 235

● Totalitarismo e politiche razziali 237  
 ● LE PAROLE DELLA STORIA Totalitarismo 237

● L'ascesa del nazismo 239  
 ● LEGGERE LE FONTI Adolf Hitler, *Un manifesto dell'antisemitismo: il "Mein Kampf"* 240  
 ● PERSONAGGI Adolf Hitler, *Il Führer del nazismo* 242

● La costruzione del regime 243

● Politica e ideologia del Terzo Reich 245  
 ● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Immagini di propaganda nazista 246

● L'Urss e l'industrializzazione forzata 249

● Lo stalinismo, le grandi purghe, i processi 252  
 ● PERSONAGGI Stalin, *Il burocrate di acciaio* 252

● Le democrazie e i fronti popolari 255

● La guerra civile in Spagna 258

● L'Europa verso la guerra 261

LEGGERE UNA CARTA STORICA  
 Economia e politica negli anni '30 264

ARTE E STORIA  
 Il movimento moderno riprogetta la città 266

RICORDARE L'ESSENZIALE 268  
 VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE 269  
 COMPETENZE IN AZIONE 270

Eventi chiave La notte dei lunghi coltelli • Focus Sport e nazismo: le Olimpiadi di Berlino del 1936 • Il mondo rurale

e il regime staliniano: la "grande fame" del 1932-33 • Infortuni e approfitti a difesa della Spagna

Lezioni attive Dittature e totalitarismi • Lenin e Stalin, dalla rivoluzione al potere

EXTRA ONLINE

CAPITOLO 9 Il regime fascista in Italia 271

● Lo Stato fascista 271  
 ● PERSONAGGI Benito Mussolini, *Il duce del fascismo* 272

● Un totalitarismo imperfetto 275  
 ● LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE ● Immagini di propaganda fascista 276

● Scuola, cultura, informazione 278  
 ● LEGGERE LE FONTI Devine per la stampa 279  
 ● LE PAROLE DELLA STORIA Consenso 280

● La politica economica e il mondo del lavoro 280

● La politica estera e l'Impero 284  
 ● LEGGERE LE FONTI Benito Mussolini, *La proclamazione dell'Impero* 286

● La stretta totalitaria e le leggi razziali 287

Storionografia: M. Ciliberto, *Intellettuale e fascismo*

Indice del volume XII

**7 L'antifascismo italiano** 289

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**  
I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia 292

**RICORDARE L'ESSENZIALE**  
**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 294  
**COMPETENZE IN AZIONE** 296

Focus Il liceo in Italia dall'Unità alla riforma Gentile • Indottrinare i giovani • I Gruppi universitari fascisti • Il cinema e la propaganda di regime

Lezioni attive Il fascismo, un movimento che si fa Stato

**EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 10 Il declino degli imperi coloniali** 297

**1** La crisi dell'egemonia europea 297

**2** Rivoluzione e modernizzazione in Turchia 298

**3** Nazionalismo arabo e sionismo 299  
◆ **LEGGERE LE FONTI** La Dichiarazione Balfour 301

**4** La lotta per l'indipendenza in India 301  
◆ **PERSONAGGI** Gandhi, il profeta della non violenza 302  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Mohandas K. Gandhi, I principi della non violenza 304

**5** La guerra civile in Cina 305

**6** L'imperialismo giapponese 308

**7** L'Oriente in guerra 309

**8** L'Africa coloniale 310

**9** L'America Latina fra le due guerre mondiali 310  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Populismo 311

**RICORDARE L'ESSENZIALE**  
**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 312  
**COMPETENZE IN AZIONE** 313

**EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 11 La seconda guerra mondiale** 314

**1** Le origini e lo scoppio della guerra 314

**2** L'attacco alla Polonia 316

**3** La disfatta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna 317  
◆ **PERSONAGGI** Churchill, il campione della lotta al nazifascismo

**4** L'Italia e la "guerra parallela" 322

**5** 1941: l'entrata in guerra di Urss e Stati Uniti 324  
◆ **EVENTI CHIAVE** Pearl Harbor 326

**6** Resistenza e collaborazionismo nei paesi occupati 327

Storiografia A. Bacci, La nonviolenza

Storiografia W.G. Sebald, L'espansionismo giapponese

Indice del volume XIV

**STORIOGRAFIA 49** H. Mommsen, Come si giurava allo sterminio 379

**STORIOGRAFIA 50** C. Browning, Uomini comuni 381

**DOCUMENTO 51** Carel Perchodnik, Poliziotto ebreo nel ghetto 383

**LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 384

---

**Guerra e Resistenza in Italia** 385

**STORIOGRAFIA 52** D. Rodogno, Un "nuovo ordine Mediterraneo" 385

**DOCUMENTO 53** Mario Rigoni Stern, La ritirata di Russia 386

**STORIOGRAFIA 54** E. Aga Rossi, Una nazione allo sbando. L'8 settembre 388

**STORIOGRAFIA 55** L. Giannini, Dopo l'8 settembre: gli italiani e la Repubblica sociale 389

**DOCUMENTO 56** Giacomo Debonedetti, La deportazione degli ebrei romani **PALESTRA INVALSI** 391

**STORIOGRAFIA 57** C. Pavone, Una guerra civile? 392

**STORIOGRAFIA 58** R. Pupo • R. Spaziani, La violenza sul confine orientale: le foibe 394

**LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 396

---

**UNITÀ 4 Il mondo diviso** 397

**CHIAVE DI LETTURA**

---

**CAPITOLO 12 La guerra fredda** 398

**1** La lezione della guerra e i nuovi organismi internazionali 398  
◆ **LEGGERE LE FONTI** La visita dell'Onu 399

**2** La guerra fredda 402  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Nucleare

**3** Riforme e nuove contrapposizioni in Europa 403

**4** Rivoluzione in Cina, guerra in Corea 407  
◆ **PERSONAGGI** Mao Zedong, il "Grande timoniere"

**5** Il Giappone: da nemico ad alleato 410

**6** La coesistenza tra i due blocchi 410

**7** Le democrazie europee e l'avvio dell'integrazione economica 412

**8** Distensione e confronto. Gli anni di Kennedy e Krusciov 414  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Norman Gell, La notte in cui fu costruito il Muro 415

**9** Nuove tensioni tra i due blocchi: guerra del Vietnam e crisi cecoslovacca 416

**10** La Cina di Mao Zedong 419

**LEGGERE UNA CARTA STORICA**  
L'Europa dopo la seconda guerra mondiale: popolazione, risorse, economia 422

STORIA E EDUCAZIONE CIVICA **LABORATORIO**  
I crimini contro l'umanità e la giustizia penale internazionale 424

Storiografia R. Crociani, Fiduciarismo e responsabilità

Documento Il rapporto Krusciov

Documento John F. Kennedy, La missione degli Stati Uniti

Documento Mao Zedong, Il libro rosso

Indice del volume XIII

**7 La Shoah** 330  
◆ **LEGGERE LE FONTI ICNOROGRAFICHE** 9 Fotogrammi tratti dal film nazista conosciuto come Il Führer regala una città agli ebrei, regia di Kurt Gerson, 1944 331  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Rudolf Höss, La macchina dello sterminio 332  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Genocidio 333

**8 Le battaglie decisive** 334

**9 Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia** 336

**10 L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio** 338

**11 Resistenza e guerra civile in Italia** 340  
◆ **LEGGERE LE FONTI ICNOROGRAFICHE** 10 Gino Boccaile, Per annullarsi nella laguna SS saluta come fedeli corgi, 1944 341

**12 La fine della guerra e la bomba atomica** 344  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Sanjiv Hari, Lettera da Hiroshima 348

**RICORDARE L'ESSENZIALE**  
**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 349  
**COMPETENZE IN AZIONE** 352

Storia e Geografia Le temi dello sterminio  
Storia e Letteratura Vita e destino di Vasilij S. Grossman

Focus La borsa nera • I cani amati • Progetto Manhattan e la bomba atomica • Resistenza e letteratura • La penicillina

Laboratorio dello storico Cinema e storia  
Lezioni attive La seconda guerra mondiale: eventi e caratteristiche

**EXTRA ONLINE**

---

**FARE STORIA**

**Il dibattito sui totalitarismi. Nazismo e stalinismo a confronto** 353

**STORIOGRAFIA 33** E. Traverso, I caratteri del totalitarismo in Germania e in Urss 353

**STORIOGRAFIA 34** P. Fitzsche, La comunità di popolo 355

**DOCUMENTO 35** Victor Gollancz, I giorni in cui Hitler andò al governo 356

**STORIOGRAFIA 36** N. Werth, Il grande errore **PALESTRA INVALSI** 358

**DOCUMENTO 37** Aleksandr I. Solženicyn, L'articolo 58 360

**STORIOGRAFIA 38** E. Nolte • J. Kocka, Arcipelago gulag e Auschwitz. Un dibattito **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 363

---

**Il fascismo. Il dibattito storiografico** 364

**STORIOGRAFIA 39** R. De Felice, Il fenomeno fascista e i ceti medi 364

**STORIOGRAFIA 40** E. Gentile, La via italiana al totalitarismo 366

**DOCUMENTO 41** Le leggi razziali 367

**STORIOGRAFIA 42** L. Rapone, Antifascismo e dissenso 368

**DOCUMENTO 43** Carlo Rosselli, «Oggi in Spagna, domani in Italia» **LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME** 370

---

**Guerra mondiale e stermini di massa** 372

**STORIOGRAFIA 44** J. Bourke, La guerra totale 372

**DOCUMENTO 45** Marc Bloch, La strana disfatta 373

**STORIOGRAFIA 46** O. Bartov, La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale 374

**STORIOGRAFIA 47** G. Schreiber, Gli orrori della guerra in Estremo Oriente 375

**STORIOGRAFIA 48** N. Ferguson, I bombardamenti alleati **PALESTRA INVALSI** 376

Indice del volume XV

**ARTE E STORIA** 426

**L'arte e l'atomo** 426

**RICORDARE L'ESSENZIALE** 428  
**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 429  
**COMPETENZE IN AZIONE** 430

Storia e Geografia Bertino e il suo Muro

Storia e Cinema Associazioni Flow di Coppola

Focus Guerra fredda e corsa al riarmo: la bomba H • Il rapporto Beveridge

**EXTRA ONLINE**

---

**CAPITOLO 13 La decolonizzazione e il Terzo Mondo** 431

**1** La crisi degli imperi coloniali 431

**2** L'indipendenza dell'India 433  
Fare storia La decolonizzazione

**3** Le guerre d'Indocina 434

**4** Il mondo arabo e la nascita di Israele 435

**5** L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez 438  
◆ **PERSONAGGI** Nasser, l'uomo simbolo del nazionalismo arabo 438

**6** L'indipendenza del Maghreb 441

**7** Le guerre arabo-israeliane 443

**8** Tradizionalismo e modernizzazione in Turchia e Iran 444  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Golda Meir, La sorpresa dello Yom Kippur 445

**9** L'indipendenza dell'Africa nera 446

**10** Il Terzo Mondo: non allineamento e sottosviluppo 449  
◆ **LE PAROLE DELLA STORIA** Neocolonialismo 450  
◆ **LEGGERE LE FONTI** Il manifesto di Bandung 451

**11** Dittature e populismi in America Latina 452

**LEGGERE UNA CARTA STORICA**  
Le tappe della decolonizzazione 456

**RICORDARE L'ESSENZIALE**  
**VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE** 458  
**COMPETENZE IN AZIONE** 460

**EXTRA ONLINE**

Personaggi Golda Meir, una donna alla guida di Israele

Focus La lotta contro la malaria • La modernizzazione dell'Egitto e la diga di Assuan • Discriminazione e separazione: l'apartheid • Esplosione urbana

e sottosviluppo: le disuguaglianze • I cinesari • Lezioni attive La decolonizzazione: nuove nazioni e nuovi conflitti

---

**CAPITOLO 14 La civiltà dei consumi** 461

**1** La crescita demografica 461

**2** Il boom economico 462

Indice del volume **XVI**

<b>6</b> Nuovi consumi e politiche sociali	464	Storografia V. Packard, <i>Parassiti occulti</i>
● LE PAROLE DELLA STORIA Consumismo	465	
<b>7</b> Le nuove frontiere della scienza e della tecnologia	467	Documento Ronald Barne, <i>Superfici e deserti</i>
<b>8</b> Un pianeta più piccolo: trasporti e comunicazioni di massa	469	
<b>9</b> Critica del consumismo e contestazione giovanile	471	
◆ PERSONAGGI Martin Luther King e la lotta per i diritti civili	472	
<b>7</b> I movimenti femministi	473	
<b>8</b> Chiesa e società: il Concilio	474	
◆ LEGGERE LE FONTI <i>Enciclica Populorum Progressio</i>	475	
<b>10</b> La fine dell' "età dell'oro": la crisi petrolifera	476	
<b>10</b> L'emergere del problema ambientale	478	
◆ EVENTI CHIAVE <i>L'incidente nucleare di Cernobyl'</i>	480	
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>		
La società dei consumi	482	
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
Femminismo e diritti delle donne	484	
<b>ARTE E STORIA</b>		
Consumismo e Pop Art	486	
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE	488	
COMPETENZE IN AZIONE	489	
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Personaggi   Beatles e la rivoluzione della musica pop	emancipazione: la pillola anticoncezionale	pop • Le forme della contestazione studentesca
Storia e Geografia   Le terre del petrolio	La rivoluzione dello spazio domestico: gli elettrodomestici • Arte, industria e cultura di massa: la nascita del design • La musica	Laboratorio dello storico La storia delle donne
Focus   Il baby boom		
◆ Contestazione ed		

---

**STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER**

**Fonti di energia tradizionali e alternative e costi ambientali** 492

La questione ambientale, 492. Il petrolio e i suoi costi ambientali, 492. Verso sistemi di energia sostenibili, 493. Una alternativa possibile? L'energia nucleare, 493. Le energie alternative, 495. **LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**, 495.

---

**CAPITOLO 15 La fine del mondo bipolare (1973-2000)** 496 **EXTRA ONLINE**

<b>1</b> La crisi delle ideologie e il terrorismo	496
<b>2</b> Stati Uniti e Unione Sovietica	497
◆ PERSONAGGI Reagan e Gorbaciov	498
<b>3</b> Mutamenti politici in Europa occidentale	501
<b>4</b> Il crollo del Muro di Berlino	503
◆ EVENTI CHIAVE 9 novembre 1989. La caduta del Muro di Berlino	504

Indice del volume **XVII**

◆ LEGGERE LE FONTI Robert Darnton, <i>La caduta del Muro di Berlino</i>	506	
<b>5</b> La dissoluzione dell'Urss	508	
<b>6</b> Conflitti etnici e guerra in Jugoslavia	509	
● LE PAROLE DELLA STORIA Pulizia etnica	510	
<b>7</b> Verso nuovi equilibri: Russia e Stati Uniti negli anni '90	512	
<b>8</b> L'America Latina e la fine delle dittature	514	
<b>9</b> L'Asia comunista e la Cina dopo Mao	516	
<b>10</b> Il Giappone: successi economici e debolezza politica	518	
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE	519	
COMPETENZE IN AZIONE	520	
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Storia e Geografia   Berlino e il suo muro	◆ Il dissenso nei paesi dell'Est	I Libro Furet, <i>Il passato di un'illusione. L'idea comunista nel XX secolo</i>
Focus   La crisi dello Stato sociale • Il governo dell'economia mondiale	Lezioni attive Neoliberalismo, comunismo e mercato	

---

**STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER**

**Dalle città alle metropoli: le emergenze ambientali del XX secolo**

---

**CAPITOLO 16 L'Italia repubblicana (1945-2000)** 523 **EXTRA ONLINE**

<b>1</b> Un paese sconfitto	523
<b>2</b> La Repubblica e l'Assemblea costituente	525
<b>3</b> La Costituzione repubblicana e il trattato di pace	526
◆ LEGGERE LE FONTI <i>La Costituzione della Repubblica italiana</i>	527
<b>4</b> Il tempo delle scelte	530
◆ EVENTI CHIAVE Il 18 aprile 1948: l'elezione del primo Parlamento della Repubblica	532
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 11 Manifesti elettorali del 1948	531
<b>5</b> De Gasperi e il centroismo	535
<b>6</b> Il «miracolo economico»	537
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 12 La società del benessere	539
<b>7</b> Il centro-sinistra, il '68 e l'autunno caldo	541
<b>8</b> Violenza politica e crisi economica	544
◆ LEGGERE LE FONTI Carla Lonzi, <i>Il manifesto di «Rivolta femminile»</i>	546
<b>9</b> Terrorismo e «solidarietà nazionale»	547
<b>10</b> Gli anni '80 e la crisi del sistema politico	550
<b>11</b> Una difficile transizione	552
◆ EVENTI CHIAVE Tangentopoli	554
● LE PAROLE DELLA STORIA Proporzionale/Maggioritario	555
<b>12</b> La "rivoluzione maggioritaria"	556

Indice del volume **XVIII**

<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>	
Il referendum	559
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>	
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE	561
COMPETENZE IN AZIONE	564
<b>EXTRA ONLINE</b>	
Storia e Cinema   Il sorpasso di Dino Risi	Casca per il Mezzogiorno • Il cinema neorealista e la commedia all'italiana • Allargamento • L'Italia dei mass media •
Focus   La foibe • L'Assemblea costituente • Il diario Nord/Sud e la	Una svolta storica: la legge sul divorzio • Il caso Moro • Personaggi   Alcide De Gasperi

---

**CAPITOLO 17 L'Unione europea** 565 **EXTRA ONLINE**

<b>1</b> Il progetto europeo fra utopia e realismo	565
<b>2</b> L'allargamento della Cee	565
● LE PAROLE DELLA STORIA Europeismo	566
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 13 Fritz Behrend, <i>Vignetta per la Frankfurter Allgemeine Zeitung</i> , 5 giugno 1973	567
<b>3</b> La nascita dell'Unione europea	568
<b>4</b> L'euro e le politiche di austerità	568
◆ LEGGERE LE FONTI Il trattato di Maastricht	569
<b>5</b> La scena politica europea tra XX e XXI secolo	571
<b>6</b> L'allargamento dell'Unione tra progressi e resistenze	572
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>	
Un'Europa a geometria variabile	574
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>	
La cittadinanza europea	576
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>	
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE	579
COMPETENZE IN AZIONE	580

---

**CAPITOLO 18 Il nodo del Medio Oriente** 581 **EXTRA ONLINE**

<b>1</b> Un'area contesa	581
● LE PAROLE DELLA STORIA Fondamentalismo	582
<b>2</b> La pace fra Egitto e Israele	583
<b>3</b> La rivoluzione iraniana	583
<b>4</b> La guerra del Golfo	585
<b>5</b> La questione palestinese	586
<b>6</b> La diffusione dell'integralismo islamico	589
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>	
VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE	591
COMPETENZE IN AZIONE	592
<b>EXTRA ONLINE</b>	
Storografia   A. Scaraf, <i>Raghdad</i> 17 gennaio 1991: la prima guerra in diretta	

Indice del volume **XIX**

Focus | Le armi di distruzione di massa **EXTRA ONLINE**

---

**FARE STORIA**

**Le politiche della guerra fredda** 593

DOCUMENTO 59 Winston Churchill, <i>Le zone di influenza in Europa</i>	593
STOROGRAFIA 60 M. Del Pero, <i>Le premesse dello scontro</i>	594
DOCUMENTO 61 Il Puffo atlantico	595
DOCUMENTO 62 Il Puffo di Varsavia	596
STOROGRAFIA 63 E. Di Nello, <i>L'equilibrio del terrore</i>	597
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>	
598	

---

**Il conflitto arabo-israeliano** 598

DOCUMENTO 64 La Risoluzione dell'Onu sulla Palestina	598
STOROGRAFIA 65 J.L. Gelvin, <i>La guerra del 1948</i>	599
STOROGRAFIA 66 B. Morris, <i>L'esodo palestinese</i>	600
STOROGRAFIA 67 M. Campanini, <i>La guerra dei sei giorni e le sue conseguenze</i>	601
STOROGRAFIA 68 M. Emiliani, <i>La guerra dello Yom Kippur: la fine del mito dell'inestricabilità israeliana</i>	603
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>	
604	

---

**Sviluppo economico, consumismo e ambiente** 604

STOROGRAFIA 69 H. Van der Wee, <i>L'imperativo della domanda</i>	604
DOCUMENTO 70 Marshall H. McLuhan, <i>Il medium è il messaggio</i>	605
STOROGRAFIA 71 S. Cavazza, <i>Il tempo libero</i>	607
STOROGRAFIA 72 E. Scarpellini, <i>La grande distribuzione e i "supermercati americani"</i>	608
DOCUMENTO 73 Donella H. Meadows • Dennis L. Meadows • Jørgen Randers • William W. Behrens, <i>I limiti dello sviluppo</i>	609
DOCUMENTO 74 Lo sviluppo sostenibile	611
STOROGRAFIA 75 W. Behringer, <i>I cambiamenti climatici</i> <b>PALESTRA INVALSI</b>	612
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>	
613	

---

**Tra contestazione e rinnovamento: il movimento studentesco e i nuovi orientamenti cattolici** 614

STOROGRAFIA 76 M. Kurlansky, <i>1968: l'epicentro di una svolta</i>	614
DOCUMENTO 77 Herbert Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i>	615
DOCUMENTO 78 Dal discorso d'apertura del Concilio Vaticano II	616
DOCUMENTO 79 Leonardo Boff, <i>La teologia della liberazione</i>	617
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>	
618	

---

**Un nuovo soggetto sulla scena politica: le donne e il movimento femminista** 619

STOROGRAFIA 80 F. Wilson, <i>Il giorno delle italiane</i>	619
STOROGRAFIA 81 R. Pegibelli, <i>Il volo anticonformista delle algerine</i>	620
STOROGRAFIA 82 A. Goldmann, <i>Il femminismo statunitense</i>	621
STOROGRAFIA 83 A.R. Calabrò • L. Grasso, <i>I movimenti femministi in Italia</i>	622
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>	
623	

Indice del volume **XX**

<b>Il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda</b>		624
STORIOGRAFIA 84	B. Bongiovanni, <i>Le cause del crollo del comunismo</i>	624
STORIOGRAFIA 85	F. Benvenuti, <i>La transizione della Russia</i>	625
STORIOGRAFIA 86	M. Mazower, <i>La guerra nell'ex Jugoslavia</i> <b>PALESTRA INVALSI</b>	627
STORIOGRAFIA 87	F. Fukuyama, <i>Il trionfo della democrazia liberale</i>	629
STORIOGRAFIA 88	C.A. Kupchan, <i>L'era americana?</i>	629
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		630
<hr/>		
<b>L'Unione europea</b>		631
DOCUMENTO 89	Il trattato di Roma	631
DOCUMENTO 90	Altiero Spinelli, <i>Per l'unione politica europea</i>	632
STORIOGRAFIA 91	L. Napolitano, <i>L'allargamento dell'Ue</i>	632
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		634
<hr/>		
<b>L'Italia dalla Prima alla Seconda Repubblica</b>		634
STORIOGRAFIA 92	S. Colarizi, <i>Il ruolo dei partiti di massa</i>	634
STORIOGRAFIA 93	A. Venturoli, <i>La campagna elettorale democristiana</i>	635
STORIOGRAFIA 94	A. Lepre, <i>Dalla guerra civile fredda alla guerra civile minacciata</i>	637
STORIOGRAFIA 95	G. Galli • G. Sartori, <i>"Bipartitismo imperfetto" o pluralismo polarizzato?</i>	638
STORIOGRAFIA 96	V. Vidotto, <i>Gli anni della conflittualità</i>	639
STORIOGRAFIA 97	D. Della Porta • M. Rossi, <i>I terremoti</i>	641
STORIOGRAFIA 98	A. De Bernardi, <i>Dalla Prima alla Seconda Repubblica</i> <b>PALESTRA INVALSI</b>	642
STORIOGRAFIA 99	G. Orsina, <i>Una definizione del "berlusconismo"</i>	643
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		644
<hr/>		
<b>UNITÀ 5 Nuovi scenari contemporanei</b>		645
<b>CAPITOLO 19 La terza rivoluzione industriale e la globalizzazione</b>		646
<b>1</b>	<b>La rivoluzione informatica</b>	647
<b>2</b>	<b>La Rete</b>	648
◆ PERSONAGGI	Gli innovatori: Bill Gates e Steve Jobs	648
<b>3</b>	<b>Economia globale e finanza internazionale</b>	651
<b>4</b>	<b>Il governo dell'economia mondiale e la tutela dell'ambiente</b>	652
◆ LEGGERE LE FONTI ICONOGRAFICHE 94	Una nuova mutazione?	653
<b>5</b>	<b>Le trasformazioni nel mondo del lavoro e dell'industria</b>	654
<b>6</b>	<b>Mutamenti demografici e migrazioni</b>	657
◆ LEGGERE LE FONTI	Zadie Smith, <i>Libertà e bisogno d'appartenenza</i>	659
◆ LE PAROLE DELLA STORIA	Multiculturalismo	660

Indice del volume **XXI**

<b>7</b>	<b>Questioni di genere</b>	661
<b>8</b>	<b>Le religioni nel mondo contemporaneo</b>	663
<b>9</b>	<b>Medicina e bioetica</b>	665
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
<b>La cittadinanza digitale</b>		668
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		671
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		672
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		673
Eventi chiave La "battaglia di Gettysburg"		
Parole della storia Postfordismo		
Focus La musica digitale • Alle origini della rivoluzione biologica: il Dna		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<hr/>		
<b>STORIA E EDUCAZIONE AMBIENTALE DOSSIER</b>		
<b>Alimentazione e ambiente: gli sviluppi di agricoltura e allevamento</b>		674
Le trasformazioni dell'agricoltura nel XX secolo. La rivoluzione verde e gli Ogm. 674 L'industria dell'allevamento. 676 <b>LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> 678		
<hr/>		
<b>CAPITOLO 20 Sviluppo e disuguaglianza</b>		679
<b>1</b>	<b>Le economie emergenti</b>	679
<b>2</b>	<b>La Cina potenza mondiale</b>	680
<b>3</b>	<b>Il Giappone e le "tigri asiatiche"</b>	682
<b>4</b>	<b>Lo sviluppo dell'India</b>	684
<b>5</b>	<b>L'America Latina: dalle crisi allo sviluppo</b>	686
◆ LE PAROLE DELLA STORIA	Debito estero	687
<b>6</b>	<b>Il nuovo Sudafrica</b>	689
◆ PERSONAGGI	Nelson Mandela e la lotta contro l'apartheid	690
<b>7</b>	<b>La geografia della povertà: l'Africa subsahariana</b>	692
◆ LEGGERE LE FONTI	Il genocidio in Ruanda	693
<b>LEGGERE UNA CARTA STORICA</b>		
<b>L'economia-mondo multipolare</b>		696
<b>STORIA E EDUCAZIONE CIVICA LABORATORIO</b>		
<b>Equità sociale e tutela ambientale. L'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030</b>		698
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		700
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		701
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		702
Storia e Geografia Focus Le tigri asiatiche • Il ruolo migratorio nel mondo multipolare		
Storia e Cinema The Millionaire di Boyle		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
Fare storia Economie emergenti e ruote disuguaglianze		

Indice del volume **XXII**

<b>CAPITOLO 21 Il mondo islamico e lo scontro con l'Occidente</b>		703
<b>1</b>	<b>L'attacco all'Occidente</b>	703
◆ EVENTI CHIAVE	L'11 settembre, gli Usa sotto attacco	704
<b>2</b>	<b>La "guerra contro il terrorismo"</b>	705
<b>3</b>	<b>La mancata stabilizzazione</b>	708
<b>4</b>	<b>Gli sviluppi della questione palestinese</b>	711
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		713
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		713
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		714
<hr/>		
<b>CAPITOLO 22 Scenari del XXI secolo</b>		715
<b>1</b>	<b>Crisi finanziaria, crisi economica</b>	715
<b>2</b>	<b>Gli Stati Uniti e la presidenza Obama</b>	717
◆ LEGGERE LE FONTI	Barack Obama, <i>Speranza e coraggio per l'America</i>	718
<b>3</b>	<b>Da Obama a Trump</b>	720
<b>4</b>	<b>La Russia di Putin</b>	723
<b>5</b>	<b>L'Europa e la crisi del debito</b>	724
<b>6</b>	<b>L'avanzata dei populismi</b>	726
<b>7</b>	<b>Le "primavere arabe"</b>	730
◆ EVENTI CHIAVE	Piazza Tahrir	732
◆ LEGGERE LE FONTI	Tarek Amrara, <i>A cinque anni dalla primavera araba</i>	735
<b>8</b>	<b>L'ISIS e i conflitti nel mondo islamico</b>	736
◆ LEGGERE LE FONTI CONOSCENZIALI 95	Copertina dell'edizione del 14 gennaio 2015 del giornale satirico francese «Charlie Hebdo»	738
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		739
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		740
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		741
Atlante i conflitti contemporanei		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<hr/>		
<b>CAPITOLO 23 L'Italia nel XXI secolo</b>		742
<b>1</b>	<b>Le trasformazioni sociali</b>	742
<b>2</b>	<b>La stagione del centro-destra</b>	744
<b>3</b>	<b>Crisi economica e instabilità politica</b>	747
<b>4</b>	<b>La supplanza dei tecnici</b>	749
<b>5</b>	<b>Un nuovo quadro politico</b>	751
<b>6</b>	<b>Renzi e le riforme</b>	752

Indice del volume **XXIII**

<b>7</b>	<b>Verso nuove elezioni</b>	755
<b>ARTE E CIVILTÀ</b>		
<b>Architetture "sostenibili": il Bosco Verticale di Boeri</b>		757
<b>RICORDARE L'ESSENZIALE</b>		758
<b>VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE</b>		759
<b>COMPETENZE IN AZIONE</b>		759
Focus La personalizzazione della politica		
<b>EXTRA ONLINE</b>		
<hr/>		
<b>FARE STORIA</b>		
<b>Pro e contro la globalizzazione</b>		760
STORIOGRAFIA 100	S. Pollard, <i>Una rivoluzione tecnologica</i>	760
STORIOGRAFIA 101	U. Beck, <i>Le imprese internazionali</i>	761
DOCUMENTO 102	Naomi Klein, <i>Multinazionali e sfruttamento</i>	762
STORIOGRAFIA 103	M. Castells, <i>Le sfide della società in rete</i>	763
STORIOGRAFIA 104	J. Bhagwati, <i>I vantaggi del commercio internazionale</i>	764
DOCUMENTO 105	Jeremy Brecher • Tim Costello, <i>Contro il capitalismo globale</i>	765
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		766
<hr/>		
<b>La sfida del terrorismo e i conflitti nel mondo islamico</b>		767
DOCUMENTO 106	Samuel P. Huntington, <i>Lo scontro di civiltà</i>	767
DOCUMENTO 107	Osama bin Laden, <i>Dichiarazione per la guerra santa</i>	768
DOCUMENTO 108	Orsiana Fallaci • Tiziano Terzani, <i>Islam e terrorismo</i>	769
STORIOGRAFIA 109	F. Romero, <i>Gli Usa e la "guerra al terrorismo"</i>	770
STORIOGRAFIA 110	M. Campanini, <i>Le primavere arabe</i> <b>PALESTRA INVALSI</b>	771
STORIOGRAFIA 111	M. Trentin, <i>L'ascesa dell'ISIS in Medio Oriente</i>	773
STORIOGRAFIA 112	R. Guolo, <i>Jihadismo e globalizzazione</i>	774
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		776
<hr/>		
<b>L'Italia nel nuovo millennio</b>		776
STORIOGRAFIA 113	P. Corbetta • E. Gualmini, <i>Il Movimento 5 stelle</i>	776
STORIOGRAFIA 114	G. Amato • A. Graziosi, <i>Immobilità e mancate riforme</i>	778
STORIOGRAFIA 115	A. Giunta • S. Rossi, <i>Il declino economico</i>	779
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		780
<hr/>		
<b>Migrazioni e nuovi modelli di società</b>		781
STORIOGRAFIA 116	Z. Bauman, <i>Le contraddizioni della mobilità</i>	781
DOCUMENTO 117	Stefano Liberti, <i>Il viaggio dei migranti</i>	782
DOCUMENTO 118	Ighia Secco, <i>La libertà di viaggio non è uguale per tutti</i>	783
STORIOGRAFIA 119	P. Corti • M. Santillo, <i>Le migrazioni verso l'Italia</i>	784
STORIOGRAFIA 120	A. Sen, <i>Multiculturalismo e integrazione</i> <b>PALESTRA INVALSI</b>	785
<b>LAVORARE SUI DOCUMENTI E SULLA STORIOGRAFIA, VERSO L'ESAME</b>		786

<b>GUIDA ALLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO</b>	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B</b>	
	1. Fra memoria e oblio: la <i>force noire</i> di Carlo Greppi <i>Prova guidata</i>	788
	2. Masse e propaganda durante il nazismo di Ian Kershaw <i>Prova guidata</i>	792
	3. Le mie ultime parole. Lettere dalla Shoah di Zvi Bacharach	796
	4. Alcide De Gasperi ritratto da Indro Montanelli di Indro Montanelli	799
	5. Un'utopia sostenibile per un mondo interconnesso di Enrico Giovannini	802
	6. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica di Martha C. Nussbaum	804
	7. L'illusione dell'innocenza di Yuval Noah Harari	806
	8. L'industria degli armamenti in tempo di pace di Zygmunt Bauman	808
	9. La comunicazione dei beni culturali di Francesco Artimucci	811
	10. Il ruolo dei servitori dello Stato. Riflessioni di Giovanni Falcone di Giovanni Falcone	813
	<b>PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C</b>	
	1. Le parole della Costituzione di Tullio De Mauro	815
	2. Il Ingegnerismo Antropocene di Temo Plevani	817
	3. Intelligenza artificiale e controllo dell'individuo nel XXI secolo di Yuval Noah Harari	819
	4. La conoscenza dei giovani tra immaginario e reale di Umberto Eco	821
	5. La norma sociale come capolavoro della libertà umana di Fernando Savater	823
	6. Vincitori e vinti a 80 anni dallo scoppio della seconda guerra mondiale di Sergio Romano	825
<b>GLOSSARIO</b>		826
<b>INDICE DEI NOMI</b>		827



## INDICE DELLE FIGURE

- Figura 1: Esercizio della prima tipologia, *aspecifico*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 83. pag. 67
- Figura 2: Esercizio della seconda tipologia, *collega/riordina/completa*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 185. pag. 68
- Figura 3: Esercizio della terza tipologia, *rispondi con scelta multipla*. Tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 414. pag. 68
- Figura 4: Esercizio della quarta tipologia, *spiega/descrivi/definisci*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 187. pag. 69
- Figura 5: Esercizio della quinta tipologia, *riassumi*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327. pag. 69
- Figura 6: Esercizio della sesta tipologia, *lavora con o sulla carta*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 327. pag. 69
- Figura 7: Esercizio della settima tipologia, *rielabora*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 430. pag. 70
- Figura 8: Esercizio dell'ottava tipologia, *dibatti o confronta le opinioni*. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 434. pag. 70

- Figura 9: Esercizio della nona tipologia, *due o più attività tra queste*. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 129. pag. 70
- Figura 10: Esercizio per il percorso CLIL. Tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 365. pag. 76
- Figura 11: Esercizio per lo sviluppo delle competenze digitali. Tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 759. pag. 77
- Figura 12: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381. pag. 119
- Figura 13: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 1, pagina 381. pag. 120
- Figura 14: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 1, pagina 507. pag. 123
- Figura 15: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 1, pagina 406. pag. 126
- Figura 16: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 2, pagina 157. pag. 131
- Figura 17: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135. pag. 133
- Figura 18: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 2, pagina 135. pag. 134
- Figura 19: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 2, pagina 187. pag. 136

Figura 20: Esercizio d'esempio tratto da Calvani, *Una storia per il futuro*, volume 3, pagina 194. pag. 140

Figura 21: Esercizio d'esempio tratto da Desideri e Codovini, *Storia e storiografia*, volume 3, pagina 327. pag. 143

Figura 22: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 234. pag. 146

Figura 23: Esercizio d'esempio tratto da Giardina, Sabbatucci e Vidotto, *Lo spazio del tempo*, volume 3, pagina 233. pag. 146



## INDICE DEI GRAFICI

- Grafico 1: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Calvani. *pag. 73*
- Grafico 2: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Desideri e Codovini. *pag. 73*
- Grafico 3: Percentuale arrotondata alla prima cifra decimale dei livelli cognitivi degli esercizi della collana di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. *pag. 73*
- Grafico 4: Proporzione delle diverse tipologie di apparati grafici presenti in totale nelle tre collane a confronto. *pag. 94*
- Grafico 5: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Calvani. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa. *pag. 114*
- Grafico 6: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Desideri e Codovini. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come

l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa.

Grafico 7: Rappresentazione proporzionale delle parole elencate sopra e ricercate nei diversi libri della collana proposta da Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Qui vengono riportate solo quelle riferite ai continenti, nello specifico: Europa/europ\*; America intesa come l'accorpamento di America/american\*, USA, Stati Uniti e America Latina; Asia intesa come l'accorpamento di Asisa/asiatic\*, Cina/cines\*, Giappone/giappones\* e India/indian\*; Africa.

*pag. 115*

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: principali differenze tra due modelli di programmazione.	<i>pag. 34</i>
Tabella 2: caratteristiche del modulo secondo i due autori.	<i>pag. 40</i>
Tabella 3: Elenco degli indirizzi scolastici italiani.	<i>pag. 48</i>
Tabella 4: Confronto del numero di pagine dei manuali considerando il totale dei tre libri per ogni collana. Per alcuni valori viene riportata tra parentesi la percentuale rispetto al numero totale di pagine.	<i>pag. 60</i>
Tabella 5: Elenco riassuntivo delle inserzioni proposte nei tre manuali divisi per categorie e relativa.	<i>pag. 63</i>
Tabella 6: numero totale per ogni libro degli esercizi proposti a fine dei capitoli delle tre collane.	<i>pag. 71</i>
Tabella 7: Tabella riassuntiva del numero di esercizi complessivi per ogni collana suddivisa per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.	<i>pag. 72</i>
Tabella 8: Tabella riassuntiva del numero di esercizi proposti nella sezione per lo sviluppo delle competenze per ogni collana suddivisi per tipologia e il totale per ogni livello cognitivo.	<i>pag. 75</i>
Tabella 9: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana <i>Una storia per il futuro</i> di Calvani. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale.	<i>pag. 90</i>

- Tabella 10: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Storia e storiografia* di Desideri e Codovini. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale. *pag. 91*
- Tabella 11: Conteggio finale per volume degli apparati grafici della collana *Lo spazio del tempo* di Giardina, Sabbatucci e Vidotto. Nelle caselle dei totali è indicata tra parentesi la percentuale di utilizzo, arrotondata alla prima cifra decimale, delle tipologie degli apparati grafici rispetto al loro totale. *pag. 93*
- Tabella 12: Elenco riassuntivo delle tematiche in ordine alfabetico trattate negli approfondimenti storiografici dei tre manuali analizzati. *pag. 110*
- Tabella 13: Elenco delle parole ricercate nei manuali per ogni libro e nel totale della collana. Viene riportato sia il numero assoluto che il numero di pagine che la utilizzano, segnando in parentesi la percentuale delle pagine rispetto al numero totale di pagine di ogni libro arrotondata alle unità. *pag. 112*
- Tabella 14: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 128*
- Tabella 15: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 137*
- Tabella 16: Risultati dell'indice GULPEASE del capitolo sulla Riforma luterana dei tre manuali. *pag. 147*

## BIBLIOGRAFIA

- BACHMANN CHRISTINA, MENGHERI LAURO. *Dyslexia and Fonts: Is a Specific Font Useful?*. "Brain Sciences", 2018, a. 8, n. 5(89), pp. 89-101.
- BANDURA ALBERT. *Autoefficacia - Teoria e applicazioni*, tradotto da Lo Iacono Gabriele. Trento: Erickson, 2000.
- BERTINI FABIO. *I programmi di storia da Casati a Gentile*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2021, a. 3, n. 1S, pp. 1-40.
- BIANCHINI PAOLO. *La nascita delle discipline scolastiche nel Piemonte della Restaurazione*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 12-46.
- BONAIUTI GIOVANNI. *Organizzatori grafici e apprendimento*. In Bonaiuti Giovanni, Calvani Antonio (a cura di), Fini Antonio, Landriscina Franco, *Principi di comunicazione visiva e multimediale - Fare didattica con le immagini*. Roma: Carocci, 2011, pp. 75-128.
- BONAIUTI GIOVANNI, CALVANI ANTONIO, RANIERI MARIA. *Fondamenti di didattica - Teoria e prassi dei dispositivi formativi*, nuova edizione. Roma: Carocci, 2016.
- BORGHI BEATRICE, DONDARINI ROLANDO. *Un Manifesto per la Didattica della Storia*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2019, a. 1, pp. 1-20.
- BOSC FRANCA, *Semplificare i testi disciplinari: lingua e contenuto vanno d'accordo?*. "Altre modernità", ottobre 2012, Numero speciale: *traduzione e riscrittura*, pp. 190-200.
- BOUMA HERMAN. *Interaction Effects in Parafoveal Letter Recognition*. "Nature", 1970, n. 226, pp. 177-178.
- BRESSAN PAOLA. *Il colore della luna - Come vediamo e perché*. Roma-Bari: Laterza, 2007.

- BRUSA ANTONIO. *Il manuale di storia*. Firenze: La Nuova Italia, 1991. (*Laboratorio Didattico*, n. 7).
- CALVANI VITTORIA. *1 - Medioevo ed età moderna*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *2 - Dal Seicento all'Ottocento*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *3 - Il Novecento e oggi*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. Franchi Bianca, Martelli Ivan (a cura di), *Educazione civica - Temi e progetti*. Milano: Mondadori Education, 2021. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *History in CLIL Modules - From Magna Carta to 21<sup>st</sup> Century*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CALVANI VITTORIA. *Percorsi facilitati di storia*. Milano: Mondadori Education, 2020. (*Una storia per il futuro*, seconda edizione).
- CASTOLDI MARIO. *Didattica generale*, nuova edizione. Milano: Mondadori Università, 2015.
- CECCOLI PAOLO. *Fare storia con il CLIL*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 243-262.
- CHUNG SUSANA, LEVI DENNIS, LEGGE GORDON. *Spatial-frequency and contrast properties of crowding*. "Vision Research", 2001, vol. 41, pp. 1833-1850.
- CIACCIO SIMONETTA. *Leggere per apprendere: il difficile caso del testo di storia*. "Italiano LinguaDue", 2011, vol. 3, n. 2, pp. 177-206.
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE. *Libro bianco su Istruzione e Formazione - Insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*. Bruxelles, 29 novembre 1995.
- CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA. *Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)*. Raccomandazione 2018/C, C 189, 18 dicembre 2006.

- CORLAZZOLI ALEX. *Una didattica inclusiva per gli studenti con disturbi dell'apprendimento*. In "Millennium - Il Fatto Quotidiano", marzo 2022, a. 6, n. 54, pp. 84-89.
- CROCETTI ELISABETTA, PALMONARI AUGUSTO. *Le fasi adolescenziali e giovanili nello sviluppo psicosociale*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 53-66.
- CUMMINS JIM. *BICS and CALP: Empirical and Theoretical Status of the Distinction*. In Street Brian, Hornberger Nancy (eds.), *Encyclopedia of Language and Education, 2nd Edition, Volume 2: Literacy*. New York: Springer Science, 2008, pp. 71-83.
- DE BEAUGRANDE ROBERT-ALAIN, DRESSLER WOLFGANG ULRICH. *Introduzione alla linguistica testuale*. Bologna: Il Mulino, 1984.
- DE MAURO TULLIO. *Guida all'uso delle parole - Come parlare e scrivere semplice e preciso - Uno stile italiano per capire e farsi capire*. Roma: Editori Riuniti, 1980.
- DECRETO MINISTERIALE N. 254. *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89*. 16 novembre 2012.
- DECRETO MINISTERIALE N. 139. *Regolamento recante norme in materia di adempimento del- l'obbligo di istruzione*. 22 agosto 2007.
- DECRETO MINISTERIALE N. 211. *Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"*. 7 ottobre 2010.
- DECRETO MINISTERIALE N. 781. 27 settembre 2013.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 104. *Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria*. 12 febbraio 1985.
- DELMONACO AURORA. *Il laboratorio di storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 13-36.

- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *1 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *1 - Dall'anno Mille alla rivoluzione inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *2 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *2 - Dall'ancien régime alle soglie del Novecento*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *3 - CLIL in inglese*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *3 - Dalla Belle époque a oggi*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *Atlante dei fenomeni storici*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *Cittadinanza, costituzione, lavoro*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DESIDERI ANTONIO, CODOVINI GIOVANNI. *L'essenziale - Dall'anno Mille a oggi*. Calenzano (FI): G. D'Anna, 2019. (*Storia e storiografia - Per la scuola del terzo millennio*, seconda edizione).
- DOMENICI GAETANO. *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2009.
- DOMENICI GAETANO, BIASI VALERIA, CIRACI ANNA MARIA. *Formazione e-learning degli insegnanti e pensiero creativo*. "Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)", 2014, n. 10, pp. 189-218.

- DONDARINI ROLANDO. *Un Convegno e un Manifesto per un confronto sullo stato e le prospettive della Didattica della Storia in Italia*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 15, pp. 1-7.
- GALLIUSI JESSICA, PERONDI LUCIANO, CHIA GIUSEPPE, GERBINO WALTER, BERNARDIS PAOLO. *Inter-letter spacing, inter-word spacing, and font with dyslexia-friendly features: testing text readability in people with and without dyslexia*. "Annals of dyslexia", 2020, n. 70, pp. 141-152.
- GARIMBERTI EMANUELA. *Geostoria - Studiare lo spazio e il tempo*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, terza edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 167-205.
- GERBINO WALTER. *Processi percettivi di base*. In Girotto Vittorio e Zorzi Marco (a cura di), *Fondamenti di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino, 2004, pp. 49-68.
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *1 - 1000/1650*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020.
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *2 - 1650/1900*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. *3 - 1900/oggi*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. Bongiovanni Marialuce (a cura di), *Costituzione Cittadinanza Comunità - Guida all'educazione civica*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).
- GIARDINA ANDREA, SABBATUCCI GIOVANNI, VIDOTTO VITTORIO. Bianco Annalisa, Mulligan Eileen (a cura di), *CLIL - History Activities - Cross Curricular Resources for Subject and Language Teachers*. Roma-Bari: Editori Laterza, 2020. (*Lo spazio del tempo - Le ragioni della storia*).

- GRECO GAETANO, MIRIZIO ACHILLE. *Una palestra per Clio - Insegnare ad insegnare la Storia nella Scuola Secondaria*. Torino: UTET Università, 2008.
- GUARRACINO SCIPIONE. *Le questioni dell'insegnare storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 3-12.
- IAVARONE MARIA LUISA, LO PRESTI FRANCESCO. *Apprendere la didattica*. Lecce: Pensa MutiMedia, 2015.
- IBÀÑEZ RAQUEL SÀNCHEZ, FAMÀ KATIA VALENTINA, MIRALLES AINOÀ ESCRIBANO. *I livelli cognitivi nei manuali di storia dell'istruzione secondaria superiore in Italia*. "Didattica Della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 1S, pp. 180-195.
- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ. *Disturbi specifici dell'apprendimento - Consensus Conference 3, Roma, 6-7 dicembre 2010*. Pubblicato a giugno 2011.
- JAFRANCESCO ELISABETTA. *L'abilità di lettura: leggibilità di un testo e proposte di facilitazione*. "Didattica & Classe Plurilingue", oggi "LinguaInAzione", 2002, a. 1, n. 1.
- LANDRISCINA FRANCO. *Modelli di riferimento per l'uso didattico della comunicazione visiva*. In Bonaiuti Giovanni, Calvani Antonio (a cura di), Fini Antonio, Landriscina Franco, *Principi di comunicazione visiva e multimediale - Fare didattica con le immagini*. Roma: Carocci, 2011, pp. 43-74.
- LAZOTTI FONTANA LUCIA. *Comunicazione visiva e scuola - Aspetti psicopedagogici del linguaggio visuale*. Milano: Franco Angeli Editore, 1981.
- LEGGE N. 24. *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*. 8 marzo 2017.
- LEGGE N. 53. *Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*. 28 marzo 2003.

- LEGGE N. 59. *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*. 15 marzo 1997.
- LEGGE N. 92. *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*. 20 agosto 2019.
- LEGGE N. 104. *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*. 5 febbraio 1992.
- LUCISANO PIETRO, PIEMONTESE MARIA EMANUELA. *GULPEASE: una formula per la predizione della difficoltà dei testi in lingua italiana*. "Scuola e città", 31 marzo 1988, a. XXXIX, n. 3, pp. 110-124.
- MATTOZZI IVO. *La mente laboratoriale*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 143-152.
- MENGHINI DENY, FACOETTI ANDREA, COSTANZO FLORIANA, FRANCESCHINI SANDRO, GORI SIMONE, VICARI STEFANO. *I disturbi specifici di apprendimento*. In Vicari Stefano, Caselli Maria Cristina, *Neuropsicologia dell'età evolutiva*. Bologna: Il Mulino, 2017, pp. 123-134.
- MIUR Nota n. 562, *Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti*, 3 aprile 2019.
- MOLINARI LUISA, SPELTINI GIUSEPPINA. *Il contesto scolastico*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 253-274.
- MONDUCCI FRANCESCO. *Aspetti materiali dei testi: dimensioni, struttura, linguaggio, apparati*. In Gualtiero Lidia, Melandri Gian Luigi, Monducci Francesco et al. (a cura di), *C'è manuale e manuale - Analisi dei libri di storia per la scuola secondaria*. Viterbo: Sette Città, 2010, pp. 15-19.
- MONDUCCI FRANCESCO. *Il manuale, per una didattica attiva*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 75-86.
- MONTINO DAVIDE. *La storia nei libri scolastici del dopoguerra*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e*

- manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 217-246.
- MORANDO MARIA PAOLA. *Manuali, immagini e storia dell'arte*. In Gualtiero Lidia, Melandri Gian Luigi, Monducci Francesco et al. (a cura di), *C'è manuale e manuale - Analisi dei libri di storia per la scuola secondaria*. Viterbo: Sette Città, 2010, pp. 36-45.
- MORELLI PATRIZIA. *L'insegnamento del latino nell'Italia post-unitaria (1800-1900)*. In Bianchini Paolo (a cura di), *Le origini delle materie - Discipline, programmi e manuali scolastici in Italia*. Torino: Società Editrice Internazionale, 2010, pp. 47-66.
- MORTARI LUIGINA, PIZZATO FEDRA ALESSANDRA, GHIROTTI LUCA, SILVA ROBERTA. *Pratiche educative per la promozione del civic engagement*. "Encyclopaideia - Journal of Phenomenology and Education", 2021, v. 25, n. 60, pp. 9-24.
- PALMONARI AUGUSTO, CROCETTI ELISABETTA. *Identità e concetto di sé*. In Palmonari Augusto (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, terza edizione. Bologna: Il Mulino, 2011, pp. 67-90.
- PANCIERA WALTER. *Le scienze storiche tra ricerca e didattica*. "Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History", 2020, a. 2, n. 15, pp. 89-99.
- PANCIERA WALTER, ZANNINI ANDREA. *Didattica della Storia - Manuale per la formazione degli insegnanti*, 3 edizione aggiornata. Firenze: Le Monnier Università, 2019.
- PAOLETTI GISELLA. *Effetti della figura decorativa sulla comprensione*. "Form@re", 2012, vol. 12, n. 80, pp. 4-11.
- PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA. *Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Raccomandazione 2006/962/CE, L 394, 18 dicembre 2006.
- PAVONE MARISA. *Scuola e Bisogni Educativi Speciali*. Milano: Mondadori Education, 2015.
- PELLEREY MICHELE. *Le competenze individuali e il Portfolio*. Milano: La Nuova Italia, 2004.

- PENTUCCI MAILA. *Le immagini nei libri di storia per la scuola primaria*. "Form@re", 2015, vol. 15, n. 2, pp. 129-144.
- PERCOCO GILDA, SARTI LUIGI. *Grafica e comunicazione didattica - Comunicare attraverso le immagini: i criteri per progettare il messaggio sono alla base delle funzionalità degli editori del duemila*. "TD Tecnologie Didattiche", oggi "Italian Journal of Educational Technology", 1996, a. 4, n. 10, pp. 16-28.
- PETRACCA CARLO. *Cultura e prospettive della valutazione*. In Ellerani Piergiuseppe, Zanchin Maria Renata, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare - Per una pedagogia della valutazione scolastica*. Trento: Erickson, 2013, pp. 37-58.
- PINOTTI MARIO. *La didattica per competenze nell'insegnamento della storia*. In Monducci Francesco (a cura di), *Insegnare storia - Il laboratorio storico e altre pratiche attive*, 3 edizione. Torino: UTET Università, 2018, pp. 37-72.
- PINTON ALESSANDRA, LENA LORETTA. *Fondamenti del trattamento logopedico in età evolutiva*. Roma: Carocci, 2015.
- PORCARELLI ANDREA. *L'arte di insegnare - Principi fondamentali*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 25-48.
- PORCARELLI ANDREA. *La normativa scolastica italiana*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 213-248.
- PORCARELLI ANDREA. *Il sistema scuola in Italia*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 59-94.
- RICUPERATI GIUSEPPE. *L'insegnamento della storia nella scuola secondaria*. "Studi Storici", luglio-settembre 1987, a. 28, n. 3, pp. 599-621.

- RICUPERATI GIUSEPPE. *Storia della scuola in Italia - Dall'Unità a oggi*. Brescia: Editrice La Scuola, 2015.
- ROTTER KATHLEEN, *Le regole grafiche per realizzare materiale didattico*. "Difficoltà di apprendimento", ottobre 2006, col. 12, n. 1, pp. 73-86.
- ROMAGNANI GIAN PAOLO. *Storia della storiografia - Dall'antichità a oggi*. Roma: Carocci, 2020.
- SANTERINI MILENA. *Prefazione*. In Gentile Maurizio, Chiappelli Tiziana (a cura di), *Intercultura e inclusione - Il Cooperative Learning nelle classi plurilingue*, Milano: FrancoAngeli, 2016, pp. 7-9.
- SCATAGLINI CARLO, GIUSTINI ANNALISA. *Adattamento dei libri di testo - Semplificazione progressiva delle difficoltà*. Trento: Erickson, 1998.
- TROMBINO MARIO. *Principi di didattica generale - Presentati in rapporto ad elementi di psicologia generale e cognitiva*. In Porcarelli Andrea, Trombino Mario, *Professione docente - Fondamenti pedagogico-didattici - Elementi di psicologia generale e cognitiva - Normativa scolastica - In appendice La didattica e le nuove tecnologie*. Bologna: Diogene Multimedia, 2020, pp. 133-188.
- VARRIALE COSIMO, BAIANO TOMMASO, GARRIBBA GENNARO, ORLANDO ROSAURA. *Il "Cooperative learning": un metodo per l'apprendimento disciplinare e per l'educazione del sentimento sociale*. "Rivista di Psicologia Individuale", gennaio-giugno 1997, a. XXV, n. 41, pp. 47-54.
- WEEDEN PAUL, WINTER JEAN, BROADFOOT PATRICIA. *Valutazione per l'apprendimento nella scuola - Strategie per incrementare la qualità dell'offerta formativa*. Trento: Erickson, 2009.
- ZAMBELLI MARIA LUISA. *Semplificare i testi di studio: quando, come*. "Italiano LinguaDue", 2014, vol. 6, n. 1, pp. 327-341.
- ZOCCOLOTTI PIERLUIGI. *I DSA tra approcci di ricerca e prospettiva evidence-based*. In Zoccolotti Pierluigi (a cura di), *Disturbi specifici dell'apprendimento - Strumenti per la valutazione*. Roma: Carocci, 2021, pp. 17-32.

## SITOGRAFIA

- AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE. *Agenda 2030*. Consultato il 22 ottobre 2021. <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>.
- BIANCOENERO®. *Font*. In *Biancoenero.it*. Consultato il 9 maggio 2022. <http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>.
- BRUSA ANTONIO. *La storia degli accademici e la storia a scuola: due lingue diverse...*. In Brusa Antonio, *Il nuovo curriculum di storia*. Consultato il 6 marzo 2022. [http://www.bibliolab.it/labstoria\\_teoria/labbrusa3.htm](http://www.bibliolab.it/labstoria_teoria/labbrusa3.htm).
- CARNERO ROBERTO. *Scuola. Contro l'ideologia liberista delle competenze e del merito*. In *Avvenire.it*, 15 maggio 2019. Consultato il 7 maggio 2022. <https://www.avvenire.it/agora/pagine/scuola-contro-lideologia-di-competenze-e-merito>.
- D'ALFONSO ROSSELLA. *Un Linguaggio Condiviso per la Costruzione dei Curricoli*. In Convegno di studio dell'Associazione Italiana Formatori, *Quali curricoli di Fisica nella scuola dei cicli*. Cava dei Tirreni, 8-9 aprile 2000. Consultato il 3 marzo 2022. <http://www.territorioscuola.com/associazioni/linguaggiocondiviso.html>.
- DE MAURO TULLIO. *Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana. "Internazionale"*, 23 dicembre 2016. Consultato il 20 marzo 2022. <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>.
- EDIZIONI CLICHY. Antonio Desideri. Consultato l'8 maggio 2022. <https://edizioniclichy.it/autore/antonio-desideri/>.
- FORTUNATO ELEONORA. *Docenti ed accademici contro didattica delle competenze, Carosotti: competenze non hanno fondamento scientifico*. In *Orizzontescuola.it*, 2 gennaio 2018. Consultato il 7 maggio 2022. <https://www.orizzontescuola.it/docenti-ed-accademici-didattica-delle-competenze-carosotti-competenze-non-fondamento-scientifico/>.

- FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE (FIAF). *Antonio Desideri*. Consultato l'8 maggio 2022. <https://fiaf.net/agoradicult/2018/02/12/antonio-desideri/>.
- ISTAT. *Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni: l'istruzione*. Pubblicato il 15 dicembre 2020, riferito all'anno 2019. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/251658>.
- ISTAT. *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - anno scolastico 2020-2021*. Pubblicato il 12 gennaio 2022, riferito all'anno scolastico 2020-2021. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/265364>.
- ISTAT, *Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi*, consultato il 6 maggio 2022. Pubblicato il 06 aprile 2020, riferito agli anni 2018-2019. Consultato il 6 maggio 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/240949>
- LOESCHER EDITORE. *Codovini Giovanni*. Consultato l'8 maggio 2022. <https://formazione.loescher.it/formatori/codovini-giovanni/>.
- MASTIDORO NICOLA, PESCE FABIO, MASTIDORO EUGENIO. *Corrige.it*, consultato il 28 aprile 2022. <http://www.corrige.it/>.
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. *Bisogni Educativi Speciali - Notizie*. Consultato il 12 febbraio 2022. <https://istruzioneveneto.gov.it/aree-tematiche/bisogni-educativi-speciali/>.
- MIUR. *CLIL*. Consultato il 22 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/clil1>.
- MIUR. *Istituti Professionali*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-professionali>.
- MIUR. *Istituti Tecnici*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/istituti-tecnici>.
- MIUR. *Sistema educativo di istruzione e formazione*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione>.
- MIUR. *Scuola secondaria di secondo grado*. Consultato il 20 ottobre 2021. <https://www.miur.gov.it/web/guest/scuola-secondaria-di-secondo-grado>.

MONDADORI EDUCATION. *Ricerca nel sito del catalogo delle opere di Vittoria Calvani*. Consultato il 7 maggio 2022. [https://www.mondadorieducation.it/catalogo/?\\_ricerca\\_opere=Vittoria+Calvani&\\_paged=1](https://www.mondadorieducation.it/catalogo/?_ricerca_opere=Vittoria+Calvani&_paged=1).

PORTALE ITALIANO DELLE CLASSIFICAZIONI. *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati. Decima Revisione (ICD-10)*. Consultato il 10 marzo 2022. [https://www.reteclassificazioni.it/portal\\_main.php?portal\\_view=public\\_custom\\_page&id=12](https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=12).

SANTARPIA VALENTINA. *Libri digitali, ecco perché nelle scuole italiane stentano a decollare*. "Corriere della sera", 14 settembre 2016, modificato il 15 settembre 2016. Consultato l'8 maggio 2022. [https://www.corriere.it/scuola/medie/16\\_settembre\\_13/libri-digitali-ecco-perche-scuole-italiane-stentano-decollare-11313514-799a-11e6-8c12-dd8263fa3b6d.shtml](https://www.corriere.it/scuola/medie/16_settembre_13/libri-digitali-ecco-perche-scuole-italiane-stentano-decollare-11313514-799a-11e6-8c12-dd8263fa3b6d.shtml).

SCRIVEN MICHAEL, PAUL RICHARD. *8th Annual International Conference on Critical Thinking and Education Reform, summer 1987*. In *Defining Critical Thinking*. Consultato l'11 marzo 2022. <http://www.criticalthinking.org/pages/defining-critical-thinking/766>.

TRECCANI, Dizionario di Medicina. *DSM (sigla dell'ing. Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders)*. Consultato il 10 marzo 2022. [https://www.treccani.it/enciclopedia/dsm\\_%28Dizionario-di-Medicina%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/dsm_%28Dizionario-di-Medicina%29/).

WIKIPEDIA. *Andrea Giardina*. Consultato l'8 maggio 2022. [https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea\\_Giardina](https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Giardina).

WIKIPEDIA. *Giovanni Sabbatucci*. Consultato l'8 maggio 2022. [https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni\\_Sabbatucci](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Sabbatucci).

WIKIPEDIA. *Vittorio Vidotto*. Consultato l'8 maggio 2022. [https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio\\_Vidotto](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Vidotto).

WORLD HEALTH ORGANIZATION. *International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems (ICD)*. Consultato il 10 marzo 2022. <https://www.who.int/standards/classifications/classification-of-diseases>.



## RINGRAZIAMENTI

Passando in rassegna gli eventi della mia vita ho realizzato che sono così

Maturata grazie a tanti e diversi insegnamenti di libertà e non solo. oggi

Posso solo essere grata ai mostri e dinosauri che mi hanno dato tanto. c'è chi

Ha molto meno di me e chi non ha niente. ho dei valori e una bella vita,

Davvero bella, ricca di persone che mi sopportano nonostante le stranezze,

Divertendosi e ridendo con me. loro ci sono anche se cambio idea come uno

Yo-yo e mi sostengono anche a distanza. a volte non è facile aiutarmi, chi

Viaggia con me lo sa, ma alla fine faccio sempre ciò che è giusto. dedico ciò

A tutte le persone della mia vita: sono tutte preziose. a chi porta fortuna o

Giova alla mia anima, a chi fa amicizia servendo ai tavoli, a chi mi filma in

Esperimenti marittimi, a chi traduce o non risponde e a chi, usando la

Ragione, mi lascia lamentarmi ogni esercizio. ringrazio davvero tutti quanti.

Adesso finalmente finisco per cominciare un nuovo capitolo della mia vita.